

Bilancio di Sostenibilità 2020*

(*) Contenente la
Dichiarazione Consolidata
di carattere non
finanziario ai sensi
del D. Lgs. 254/2016

Bilancio di Sostenibilità 2020*

**(*) Contenente la Dichiarazione Consolidata
di carattere non finanziario
ai sensi del D.lgs. 254/2016**

Indice Generale

Lettera del Presidente	5
Lettera dell'Amministratore Delegato	7
2020: i nostri appuntamenti con la sostenibilità	8
In evidenza	11
Group Highlights 2020	12
La nostra identità aziendale	14
Le nostre tre anime: chi siamo, cosa facciamo	16
I nostri valori imprenditoriali	17
Partnership e Membership	18
La nostra presenza nel mondo	22
1. La Sostenibilità secondo Maire Tecnimont	23
1.1 La nuova strategia di sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont	23
1.2 Il contesto di Sostenibilità	27
1.3 L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact e il raggiungimento dei SDGs	31
1.4 La risposta al Covid	33
1.5 Rating di Sostenibilità	37
1.6 Il coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	38
1.7 L'analisi di materialità	42
1.8 ESG Agenda: Impegni, risultati, obiettivi	45
1.9 Governance	49
1.10 Etica e Compliance	54
1.11 Lotta alla Corruzione	56
1.12 La gestione di Rischi e Opportunità	59

2. Lotta ai cambiamenti climatici	66
2.1 Maire Tecnimont abilitatore della transizione energetica	66
2.2 Tecnologie per la transizione energetica, riduzione delle emissioni	68
2.3 Emissioni	71
2.4 Maire Tecnimont per l'economia circolare	74
2.5 L'impegno di Maire Tecnimont verso una nuova economia a idrogeno	79
2.6 Il nostro impegno per la mobilità sostenibile e la disponibilità di biocarburanti	84
2.7 Ambiente: La gestione dell'acqua e dei rifiuti	90
3. Le nostre persone e il valore della Salute, della Sicurezza e della Diversità	92
3.1 Le persone al centro per la transizione verso un'economia sempre più sostenibile e più digitale	92
3.2 Occupazione	94
3.3 Diversity	96
3.4 Sviluppo del Capitale Umano	99
3.5 Salute e Sicurezza	103
3.6 Performance su Salute e Sicurezza	108
3.7 Diritti umani	114
4. La creazione di innovazione che porta benessere	117
4.1 Verso un'innovazione sostenibile ed inclusiva	117
4.2 Innovazione digitale	119
4.3 Innovazione Tecnologica - Ricerca e Sviluppo	127
4.4 Open Innovation	136
5. Valore per i territori e le comunità	140
5.1 Il valore generato nei territori dove operiamo	140
5.2 Sviluppo economico	141
5.3 Comunità locali e sviluppo economico a livello locale	142
5.4 Gestione di una catena di fornitura sostenibile	149
APPENDICE	153
Performance di Sostenibilità	153
Metodologia, Principi e Criteri di Reporting	171
Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact	175
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	184

Lettera del Presidente

Agli Stakeholder

a tutti i livelli il 2020 rimarrà un anno oltre l'ordinario. La pandemia COVID-19 ha generato una crisi imprevista su comunità, famiglie, imprese e società civile di tutto il mondo. Nonostante questo, per noi essere arrivati pronti ad una prova così difficile è stato di fondamentale importanza e un elemento di orgoglio. Un business solido, costruito su basi durevoli ma capace di adattarsi nel tempo e di adeguarsi al mutare dei contesti è frutto di un percorso evolutivo costruito da tutto il Gruppo, nei nostri mercati domestici, così come nei territori più remoti. Un ampio lavoro di team, a tutti i livelli, proattivo e non meramente reattivo davanti all'emergenza.

Un avvio così complesso del nuovo decennio mette ancora più in luce la grandezza delle sfide che il sistema economico dovrà affrontare a livello internazionale per gestire gli obiettivi globali della sostenibilità. Il diffondersi della pandemia è stato infatti un potente acceleratore di cambiamenti ma anche un detonatore in situazioni critiche. Il nostro ruolo in un panorama così spiazzante è stato prima di tutto mettere in sicurezza le nostre persone e il valore che grazie ad esse creiamo in tutto il mondo. Abbiamo ascoltato con ancora più attenzione le esigenze che i nostri stakeholder hanno espresso in un momento di stress eccezionale come quello attuale. Un uso efficiente delle risorse e uno sviluppo inclusivo sono i presupposti per la vera creazione e conservazione di valore economico, sociale, ambientale per noi e per il nostro ecosistema. Essere accanto ai nostri stakeholder, in primis i nostri dipendenti, i nostri partner commerciali, i nostri fornitori e le comunità dove operiamo non è solo un nostro dovere come parte attiva della società ma una nostra responsabilità per garantire la sostenibilità del business nei prossimi anni e contribuire alle opportunità socio-economiche delle future generazioni.

Da questo momento di svolta abbiamo appreso molto. Le soluzioni per un benessere ed una sicurezza reale, diffusa e condivisa si costruiscono solo con uno sforzo congiunto, concreto e multistakeholder che ponga attenzione anche alle componenti che sono più ai margini del sistema. Con lo stesso slancio vanno affrontate le sfide verso la sostenibilità negli anni che ci separano dall'importante milestone del 2030.

Fabrizio Di Amato

Presidente e azionista di maggioranza di Maire Tecnimont

Lettera dell'Amministratore Delegato

Agli Stakeholder

Mai come quest'anno introdurre il nostro Report di Sostenibilità significa entrare nella trama del nostro tessuto aziendale e presentare un racconto fatto di resilienza, persone, contesti e soprattutto futuro.

Sostenibilità non è cosa ma come. Come creiamo valore facendo business, come gestiamo le risorse economiche, naturali e sociali, come vediamo il futuro e affrontiamo le *disruption* resistendo all'imprevedibilità del contesto internazionale. La pandemia ci ha messo di fronte a una delle sfide più complesse degli ultimi anni. Un grande player internazionale come Maire Tecnimont deve saper gestire le criticità nel breve periodo riuscendo al tempo stesso tempo ad elaborare una nuova visione di futuro. Dell'anno della pandemia ricorderemo come abbiamo reagito e come abbiamo resistito a cambiamenti repentini e sistemici, mantenendo saldo non solo il business ma anche lo spirito con cui affrontare shock ed effetti inattesi. È stata una forte scossa, per chiunque, ma anche una grande palestra per chi come noi fa della resilienza un mantra.

L'anno appena passato ha posto in modo chiaro e violento davanti agli occhi di tutti quanto forte sia l'interrelazione dei fenomeni non economici con l'economia. Con la stessa chiarezza dobbiamo affrontare il decennio che si è aperto verso il raggiungimento di obiettivi critici per la sostenibilità definiti dall'Agenda 2030. La portata di fenomeni climatici globali e di mutamenti sociali profondi a vari livelli avrà inevitabilmente impatti su come il business deve vedere il lungo periodo e progettare il futuro tenendo conto del peso sempre maggiore dei fattori ESG.

Non è solo questione di mindset, è una questione concreta di gestione del potenziale delle risorse. Se il potenziale delle risorse naturali è finito e messo sempre più in pericolo, il potenziale umano è illimitato e in grado di attivare esponenzialmente altre risorse. Ecco perché liberare il potenziale delle persone, consentendo a tutte le diversità di contribuire senza discriminazioni alla creazione di valore sostenibile, non è solo giusto, ma è una scelta economica fondamentale per permettere un uso efficiente delle risorse.

Sono le persone e le loro competenze il fattore centrale che potrà accompagnare il nostro business in un nuovo decennio complesso, ricco di sfide ma quanto mai stimolante per chi come noi ha già iniziato da tempo un percorso verso la transizione energetica, nella convinzione che fare il nostro lavoro di abilitatori di scelte industriali innovative sia il modo più concreto di parlare di sostenibilità.

Ecco perché un profondo ragionamento sul nostro ruolo di player industriale è alla base della strategia di sostenibilità che presentiamo in questo documento e che sarà la nostra bussola per raggiungere, progetto dopo progetto, il 2030 e contribuire alla definizione di un nuovo modello di creazione di valore nel lungo termine per i successivi decenni.

Pierroberto Folgiero

Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maire Tecnimont

2020: i nostri appuntamenti con la sostenibilità

GENNAIO

- Milano - Maire Tecnimont è anche nel 2020 tra le aziende coinvolte nella lotta allo spreco alimentare a Milano contribuendo agli importanti risultati raggiunti dal Progetto ZeroSprechi promosso da Comune di Milano, Assolombarda e Politecnico di Milano

FEBBRAIO

- Worldwide - Viene lanciata la campagna di comunicazione sulla tecnologia NextChem - Saola Energy per la produzione di Renewable Diesel

MARZO

- Mangalore, India - Inizia la collaborazione con il National Institute of Technology Karnataka - Surathkal, Mangalore, a supporto della formazione di alto livello di profili professionali del futuro per la transizione energetica
- Mumbai, India - Si rinnova per il quinto anno consecutivo il supporto alla ONG indiana CORP per lo sviluppo di attività di women empowerment tra le comunità svantaggiate dell'area metropolitana di Mumbai
- Europa/Italia - Il Gruppo aderisce a tre "Manifesti" per la promozione di un Green New Deal, promossi rispettivamente dalla European Alliance for a Green Recovery, dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile e dalla Fondazione Symbola

APRILE

- Worldwide - Nel pieno della diffusione del COVID-19 il Gruppo supporta le strutture sanitarie che a livello nazionale e locale svolgono un presidio territoriale fondamentale di cura e contrasto della pandemia
- Worldwide - Il Gruppo, attraverso Tecnimont, entra tra i membri di Building Responsibly, il gruppo delle principali società di ingegneria e costruzioni al mondo che lavorano insieme per la promozione dei diritti e del benessere dei lavoratori in tutto il settore

MAGGIO

- Italia - il Gruppo, attraverso NextChem, entra nell'Alleanza per l'Economia Circolare, il gruppo di 20 aziende italiane impegnate per la promozione dell'economia circolare nel Paese attraverso azioni mirate multistakeholder

GIUGNO

- Roma, Italia - Il Gruppo presenta per la prima volta il suo modello di Distretto Circolare Verde in occasione degli Stati Generali dell'Economia promossi dal Governo italiano

LUGLIO

- Worldwide - Il Gruppo sottoscrive i Women's Empowerment Principles entrando così a far parte dell'iniziativa promossa da UN Global Compact e UN Women che coinvolge oltre 4.500 aziende nel mondo impegnate per la promozione dell'uguaglianza di genere nei luoghi di lavoro, nell'economia e nelle comunità

SETTEMBRE

- Milano, Italia - Maire Tecnimont partecipa al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale l'appuntamento annuale di confronto e scambio sui temi attuali della sostenibilità
- Milano, Italia - Maire Tecnimont partecipa alla prima edizione de "il Verde e il Blu Festival, all'evento - Idee e progetti per il futuro del pianeta" dedicato a un futuro verde, sostenibile e digitale, oltre la crisi
- Ferrara, Italia - Maire Tecnimont partecipa in veste di partner a RemTechExpo, una manifestazione internazionale sui temi delle bonifiche, del clima e dell'industria sostenibile

OTTOBRE

- Roma, Italia - Attivazione dell'Osservatorio sui Biolubrificanti, un tavolo multistakeholder dedicato al settore promosso da NextChem e coordinato insieme alla Fondazione Ecosistemi
- Roma, Italia - Il Gruppo e CDP siglano un protocollo d'intesa con l'obiettivo di favorire la crescita e i piani di sviluppo dei nostri fornitori strategici, attraverso l'accesso ai prodotti finanziari e ai servizi del Gruppo CDP
- Bruxelles, Belgio - Il Gruppo entra con NextChem nella European Clean Hydrogen Alliance, l'iniziativa attivata dalla Commissione Europea per sostenere lo sviluppo di un'industria dell'idrogeno pulita e competitiva a livello globale in Europa
- Roma, Italia - Maire Tecnimont e' sponsor del quinto Italian Business & SDGs Annual Forum organizzato dal Global Compact Network Italia sul tema della 'just transition' e dedicato al ruolo del settore privato nel raggiungimento degli SDGs 2030
- Roma, Italia - Il Gruppo e' presente al Forum Compraverde, l'evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato e a Ecoforum, il Forum annuale dell'economia circolare organizzato da Legambiente, la maggiore associazione ambientalista italiana

NOVEMBRE

- Rimini, Italia -NextChem partecipa a uno dei convegni di apertura degli Stati Generali Green Economy promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, formato da 69 organizzazioni di imprese, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, con il patrocinio della Commissione europea e del Ministero dello Sviluppo Economico
- Nasce MyRechemical, la controllata di NextChem dedicata alle soluzioni tecnologiche di *waste to chemical* e *waste to fuels*

DICEMBRE

- Milano, Italia - Il nostro Amministratore Delegato Pierroberto Folgiero viene premiato ai CEO Awards, da Fiera Milano-Business International e Forbes Italia, nella categoria Sostenibilità, per aver agito come abilitatori della Transizione Energetica mondiale con imprenditorialità e genio italiano
- Milano, Italia - Maire Tecnimont entra in ValoreD, l'associazione di oltre 200 aziende impegnate per l'equilibrio di genere e la cultura inclusiva in Italia
- Worldwide - Maire Tecnimont si conferma ("B") nel ranking del Carbon Disclosure Project (CDP), l'organizzazione internazionale no-profit che ogni anno valuta gli impatti delle principali società quotate in termini di politiche e performance sul cambiamento climatico

In evidenza

PURPOSE

Contribuire a una migliore qualità della vita con le nostre soluzioni tecnologiche e le nostre capacità esecutive su larga scala, al crocevia tra energia e materie prime, sia nella filiera produttiva che nella catena alimentare.

MISSION

Orchestrare la trasformazione delle risorse naturali in derivati ad alto valore aggiunto - dapprima nell'economia del petrolio e, progressivamente, nella green economy - sviluppando tecnologie per la transizione energetica in linea con gli obiettivi globali della lotta ai cambiamenti climatici.

VANTAGGIO

Gestire la complessità, le specificità regionali e le tecnologie facendo leva sulle competenze specialistiche di prim'ordine delle nostre persone rispettando l'ambiente.

PROMISE

Un ambiente che tuteli la salute, un'economia sostenibile e un clima stabile sono i grandi obiettivi del nostro tempo che noi ci impegneremo a raggiungere con la stessa determinazione con cui abbiamo affrontato ogni sfida, senza mai tirarci indietro.

Group Highlights 2020

2011: ADESIONE UFFICIALE A “UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT”

~45 PAESI IN CUI MAIRE TECNIMONT OPERA

€ 2,63 MLD RICAVI

€ 172 MLN EBITDA

€ 6,00 MLD PORTAFOGLIO ORDINI (DI CUI CIRCA 83% GAS MONETISATION & ENERGY TRANSITION)

€ 2,73 MLD ACQUISIZIONI

€ 2,6 MLD VALORE DISTRIBUITO

€ 2,18 MLD BENI E SERVIZI ORDINATI NELL'ANNO

4.700+ FORNITORI ATTIVI¹

53% BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE²

~9.000 DIPENDENTI E COLLABORATORI³

3.081 LAUREATI IN INGEGNERIA

1.234 DONNE

74 NAZIONALITÀ

1,27 MLN ORE DI TRAINING⁴

26,8 ORE MEDIE DI TRAINING PER DIPENDENTE

39 MLN ORE LAVORATE NEI CANTIERI

0 LTIR IN CANTIERE⁵ (LOST TIME INJURY RATE)

¹ Che hanno ricevuto almeno un ordine nel 2020

² Dato riferito ai 27 progetti più rappresentativi del Gruppo in termini di avanzamento, sia come tipologia di prodotto che di tecnologia (Cfr. Par.6.2).

³ Il dato include ~3000 professionisti della divisione elettrostrumentale.

⁴ Per dipendenti e subappaltatori

⁵ Dato riferito alla Business Unit *Hydrocarbons*.

52.529 t EMISSIONI CO₂ EQ. (SCOPE 1 + SCOPE 2)

“B” RATING CDP

“A” RATING MSCI

1.725 BREVETTI

6 CENTRI DI INNOVAZIONE

81 PROGETTI DI INNOVAZIONE

La nostra identità aziendale

Maire Tecnimont è un gruppo leader nel settore della trasformazione delle risorse naturali con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Siamo un leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nei downstream dell'*oil&gas*, petrolchimica, fertilizzanti ed energia. Operiamo anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei nostri clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

Siamo un player *technology-driven* impegnato nella trasformazione delle risorse naturali in energia e prodotti innovativi e sostenibili grazie al nostro DNA altamente tecnologico, al crocevia tra energia e industria manifatturiera.

Il nostro background tecnologico ha origine nel lavoro pionieristico nel settore della petrolchimica. Su queste solide radici abbiamo costruito un modello imprenditoriale agile, flessibile e internazionale che propone continue innovazioni tecnologiche ed esecutive pronte ad essere sviluppate per la transizione energetica e la decarbonizzazione.

I nostri tre pilastri per la decarbonizzazione poggiano sulla riduzione delle ricadute ambientali del settore *oil&gas*, sul riciclo della plastica e sullo sviluppo di additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili.



Offriamo un'ampia gamma di servizi su base singola o aggregata, che includono licensing, engineering, procurement di materiali e attrezzature e *construction supervision*, tra cui la nostra esperienza nel project management. La nostra strategia di esecuzione si basa sugli eccellenti risultati raggiunti in ambito HSE, di gran lunga superiori ai benchmark del settore.

Maire Tecnimont conta inoltre sulle competenze acquisite nel campo della progettazione e ingegneria di impianti di generazione di energia. Realizziamo centrali da fonti rinnovabili (eolico, solare e biomassa) di grandi dimensioni.

Facciamo leva su un modello distintivo *technology-driven* per lo sviluppo dei progetti, che ci consente di essere coinvolti fin dalle fasi iniziali nelle iniziative di investimento dei clienti.



LEADERSHIP DI MERCATO

PETROLCHIMICA	FERTILIZZANTI	OIL&GAS REFINING
<p>CONSOLIDATO ORIENTAMENTO ALLA TECNOLOGIA: MARKET LEADER (#1) PER CAPACITÀ INSTALLATA (ultimi 10a)</p> <p>30% QUOTA DI MERCATO PER IMPIANTI POLIOLEFINE</p> <p>50% QUOTA DI MERCATO PER IMPIANTI LDPE</p>	<p>52% QUOTA DI MERCATO IN LICENSING PER IMPIANTI DI PRODUZIONE UREA (#1 worldwide)*</p> <p>33% QUOTA DI MERCATO IN LICENSING PER TECNOLOGIA DI GRANULAZIONE UREA (#2 worldwide)*</p>	<p> LEADERSHIP RICONOSCIUTA IN LICENSING TECNOLOGIE IDROGENO, RECUPERO ZOLFO E TRATTAMENTO GAS DI CODA</p> <p> WORLD CLASS TRACK RECORD IN GRANDI IMPIANTI DI TRATTAMENTO GAS E IN UNITÀ DI PROCESSO PER LA RAFFINAZIONE</p>

Dal 1970 OLTRE

 **210** IMPIANTI DI POLIETILENE E POLIPROPILENE**






Dal 1924

 **175** IMPIANTI DI AMMONIACA E UREA**

Dal 1971 OLTRE

 **250** IMPIANTI DI RECUPERO DI IDROGENO E ZOLFO**

* I dati si basano su un'analisi corporate
** Completati

ENERGIA	RINNOVABILI & GREEN CHEMISTRY												
<p> 21GW INSTALLATI NEL MONDO</p> <p>7th RANK ENR WORLD TOP-10 POWER MARKET ENGINEERING COMPANIES 2016</p>	<p> TECNOLOGIE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA:</p> <p>5 PROPRIETARIE</p> <p>6 PARTNERSHIP PER LICENSING ESCLUSIVO</p> <p>OLTRE 20 CON RUOLO DI INTEGRATOR & EPC</p> <p> PROGETTI DI RICERCA:</p> <p>OLTRE 12 CON RUOLO DI PARTNER / COORDINATOR</p>												
<p>Dal 1962 OLTRE</p> <p> 280 PROGETTI DI POWER GENERATION</p>	<p></p> <table border="0"> <tr> <td>SVILUPPATI oltre</td> <td>PROGETTATI oltre</td> </tr> <tr> <td>1.000 MW eolico</td> <td>560 MW eolico</td> </tr> <tr> <td>800 MW solare</td> <td>300 MW solare</td> </tr> <tr> <td>GESTITI OLTRE</td> <td>COSTRUITI oltre</td> </tr> <tr> <td>500 MW eolico</td> <td>480 MW eolico</td> </tr> <tr> <td>150 MW solare</td> <td>150 MW solare</td> </tr> </table>	SVILUPPATI oltre	PROGETTATI oltre	1.000 MW eolico	560 MW eolico	800 MW solare	300 MW solare	GESTITI OLTRE	COSTRUITI oltre	500 MW eolico	480 MW eolico	150 MW solare	150 MW solare
SVILUPPATI oltre	PROGETTATI oltre												
1.000 MW eolico	560 MW eolico												
800 MW solare	300 MW solare												
GESTITI OLTRE	COSTRUITI oltre												
500 MW eolico	480 MW eolico												
150 MW solare	150 MW solare												

Le nostre tre anime: chi siamo, cosa facciamo

CONTRACTOR: ENGINEERING, PROCUREMENT AND CONSTRUCTION

Il nostro passato, che affonda le proprie solide radici nella progettazione ingegneristica ed è sostenuto da una comprovata esperienza nella gestione di grandi progetti integrati complessi, ci ha consentito di mantenere una posizione di *leadership* come *contractor* internazionale.

Il nostro approccio saldamente imperniato sulla tecnologia ci dà accesso ai migliori processi d'avanguardia disponibili, facendo di noi un *contractor* di primo piano a livello mondiale.

Attraverso la nostra rete internazionale di centri di ingegneria, dunque, forniamo ai clienti servizi e know-how che spaziano dagli studi concettuali alla selezione della tecnologia, all'ingegneria di processo e alla progettazione di dettaglio. I servizi che forniamo beneficiano delle sinergie tra capacità e specializzazioni di tutte le nostre società con una contaminazione a 360 gradi trasversale all'intero Gruppo.

TECNOLOGI: TECHNOLOGY AND LICENCING

Il portafoglio tecnologico di Maire Tecnimont vanta oltre 130 famiglie di brevetti e oltre 1.700 brevetti singoli e applicazioni di brevetto in molti paesi. Inoltre, il processo di *pipeline* dell'innovazione (IPL), dispiegato in tutto il Gruppo, ha dato vita ad oltre 70 nuovi progetti di innovazione negli ultimi cinque anni nell'ambito della *Green Acceleration* e più di 54 nuovi brevetti in diversi campi. Le attività di ricerca di Maire Tecnimont rientrano principalmente nelle seguenti categorie: sviluppo di nuove materie prime per la produzione petrolchimica; miglioramento delle attuali tecnologie; e sviluppo di nuove tecnologie innovative e sostenibili.

La cooperazione continuativa con Università e Centri di Ricerca ci posiziona al vertice delle classifiche nell'*open innovation* e nella ricerca e sviluppo, sempre all'avanguardia del nostro settore.

IMPRENDITORI: BUSINESS DEVELOPMENT AND VENTURES

Puntiamo a cogliere le opportunità che ci si presentano assistendo i potenziali clienti fin dalle prime fasi del processo di investimento, facendo leva sulle nostre capacità finanziarie e tecniche avanzate per promuovere progetti in cui il Gruppo può svolgere un ruolo fondamentale nel coordinamento dell'intero progetto e dei vari attori finanziari, istituzionali e tecnici coinvolti.

Il Gruppo stesso dà avvio ai progetti, agevolando l'incontro degli investitori e delle risorse necessari alla costituzione di una società dedicata alla costruzione e all'esercizio di un impianto. Ciò significa svolgere un ruolo chiave nella direzione dello sviluppo strategico - dal concepimento all'esecuzione - di progetti su vasta scala.

Abilitatori della transizione energetica

Grazie al nostro ampio *know-how* in ricerca, *licensing*, *engineering* e costruzione di impianti di trasformazione, offriamo soluzioni per la transizione energetica. La nostra storia, le nostre esperienze, conoscenze e *leadership* nella trasformazione delle materie prime naturali ci consentono di industrializzare impianti innovativi e sostenibili di scala industriale. Dallo *scouting*, *pivoting*, industrializzazione e infine alla commercializzazione di tecnologie sostenibili dedicate alla decarbonizzazione e alla chimica verde, siamo impegnati ad accelerare la transizione energetica, facendo in modo che diventi una realtà per i nostri clienti e le comunità in cui operiamo.

I nostri valori imprenditoriali

L'imprenditorialità è un modo di essere, prima che una scelta di vita e un impegno professionale. Tutto il personale di Maire Tecnimont svolge il proprio lavoro con senso di responsabilità e orgoglio per il contributo dato. Vogliamo offrire a clienti, partner e dipendenti gli strumenti e le opportunità per realizzare le loro idee migliori.

INNOVAZIONE

Tecnologie migliori per vincere nuove sfide

Qualunque sia la risorsa naturale da trasformare, da decenni offriamo ai nostri clienti soluzioni innovative immediatamente attuabili ed efficaci, che seguiamo dai laboratori di ricerca all'applicazione sul campo. Con oltre 1.700 brevetti, formuliamo soluzioni ad hoc facilmente adattabili a un ambiente in rapida evoluzione. Diamo vita alle materie prime e creiamo nuove tecnologie per la transizione energetica.

MULTICULTURALISMO

Sentirsi a casa ovunque

La presenza globale che coltiviamo da decenni ci dà una forte identità internazionale. Sappiamo operare in ogni parte del mondo, perché i nostri progetti hanno sempre un contenuto locale. Sappiamo lavorare in tutti gli ambienti naturali, in qualsiasi condizione climatica. La nostra comprensione delle diversità culturali e delle differenti sensibilità di business non è superficiale; ci adattiamo a diversi ambienti e sistemi industriali perché il multiculturalismo è radicato in noi, perché abbiamo imparato a gestire la diversità su un piano concreto, in qualsiasi continente ci troviamo.

PERSONE

Mettere le persone al centro di tutto ciò che facciamo

Le persone sono al centro del nostro business, in tutto ciò che facciamo: quando un tecnologo studia una nuova soluzione, un ingegnere prepara un disegno tecnico, uno specialista realizza un sistema, un cliente accende un impianto per la prima volta e anche quando un utente finale migliora la qualità della propria vita grazie a uno dei nostri prodotti. Non abbiamo gru, mezzi navali e infrastrutture tecniche; i nostri principali asset sono il know-how e le competenze delle persone che lavorano con noi, insieme alle nostre tecnologie proprietarie e ai nostri brevetti.

COMPLESSITÀ

Vincere nella complessità

Orchestriamo la complessità. Trasformiamo esigenze apparentemente dissonanti in soluzioni tecniche armoniose. Con orgoglio ci consideriamo esperti nell'arte e nella scienza di creare ordine e chiarezza dalla complessità. Anche quando la complessità sembra insormontabile, riusciamo a trarne le migliori soluzioni, prendendo decisioni difficili in condizioni di incertezza. Il problem-solving è la nostra specialità. Più complesso è il problema, più profondo è il nostro impegno. Abbiamo forgiato la nostra tempra nelle situazioni più ostiche in ogni parte del mondo e consideriamo gli ostacoli opportunità per eccellere.

SOSTENIBILITÀ

Crescere in modo rispettoso

Impostiamo la nostra presenza nel mondo in modo che le comunità che serviamo e le economie di cui facciamo parte possano esprimere appieno il proprio potenziale nel presente, in un'ottica di tutela della diversità biologica e sociale per le generazioni che verranno. Crediamo che l'ingegno tecnico debba essere guidato dal rispetto dei valori etici, della salute e della sicurezza, delle persone e dell'ambiente. Per noi non c'è reale crescita economica senza una sostenibilità sociale e ambientale.

Partnership e Membership

PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO



Istituzioni pubbliche e private stanno unendo gli sforzi per collaborare al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo. Il ruolo di un gruppo multinazionale come Maire Tecnimont è facilitare questa convergenza, promuovendo una responsabilità condivisa per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, in particolare riguardo a innovazione, educazione e crescita economica sostenibile.

Studio del comportamento termodinamico del gas naturale a basso tenore di CO₂ - École Nationale Supérieure des Mines di Parigi, Francia

Il Progetto punta ad analizzare le proprietà termodinamiche del gas naturale, con particolare attenzione alla produzione del gas naturale liquefatto (GNL), che si prevede svolgerà un ruolo di rilievo nella transizione energetica verso combustibili più puliti e a basse emissioni di carbonio.

Progetto di ricerca sulla produzione di olefine dalla CO₂ - Politecnico di Milano, Italia

Questo progetto punta allo sviluppo di una nuova tecnologia per la produzione di sostanze chimiche ad alto valore, sfruttando la CO₂ come materia prima. Consentirà la valorizzazione della CO₂ come materia prima a base di carbonio, riducendo nel contempo le emissioni e l'impronta carbonica rispetto alle tecnologie convenzionali.

Supporto all'istruzione di studenti locali - Baku Higher Oil School (BHOS), Azerbaijan

Il programma di sviluppo, giunto alla quarta edizione, punta ad affinare le competenze tecniche dei partecipanti tramite l'applicazione delle loro conoscenze a casi pratici di ingegneria e ha consentito ad alcuni studenti di entrare a far parte integrante del team della filiale azera del Gruppo. Agli studenti vengono offerti anche corsi per il potenziamento delle cosiddette soft skill e corsi di lingua.

Cattedra di Open Innovation - Università Luiss Guido Carli di Roma, Italia

La nuova cattedra è stata assegnata al professore Henry Chesbrough, Direttore del Garwood Center for Corporate Innovation dell'Università della California a Berkeley e padre intellettuale del concetto di "Open Innovation", che prevede che le aziende si avvalgano non solo delle risorse interne, ma anche di strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno.

Soluzioni energetiche per uno sviluppo sostenibile - Università di Milano Bicocca/BHOS

Produzione di energia rinnovabile, gestione delle risorse idriche e riciclo nell'agricoltura nel contesto dell'economia circolare, con particolare attenzione al cambiamento climatico e alle tematiche ambientali, sono stati i temi al centro della Baku Summer School 2019, con il supporto del nostro Gruppo e dell'ambasciata italiana a Baku.

Accelerazione delle iniziative green - MIND, Milano, Italia

Il nostro Gruppo è tra le 10 società fondatrici del MIND (Milano Innovation District), il luogo ideale dove poter far convergere tutti gli attori dell'ecosistema - Istituti di ricerca, imprese, start up, incubatori e acceleratori - e selezionare le migliori opportunità, con la consapevolezza che la contaminazione è fattore strategico di sviluppo per la creazione di sinergie. In qualità di partner lavoriamo alla creazione di un polo di *open innovation* nelle tecnologie green.

Il nostro Gruppo ha sottoscritto accordi di collaborazione attiva con numerose università:

Campus Bio-Medico, Roma - Italia: tesisti

Università degli Studi di Salerno, Italia: stage post-laurea

Università Tecnica di Eindhoven, TU/e - Paesi Bassi: Dottorati, periodi di internship

Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", Italia: tesisti

Università di Roma "La Sapienza", Italia: tesisti

MEMBERSHIPS

La nostra partecipazione a diverse associazioni è fondamentale per mantenere relazioni dinamiche e proattive con i nostri stakeholder e condividere con i nostri peer le migliori pratiche, a qualunque livello della gestione aziendale. Il nostro Gruppo partecipa attivamente a oltre 80 tra associazioni e organizzazioni imprenditoriali e di settore, camere di commercio, federazioni tecniche, nazionali e internazionali, nonché a organizzazioni globali e relative entità locali, impegnate nella promozione del dibattito sulla sostenibilità.

Principali associazioni imprenditoriali o organizzazioni e fondazioni nazionali e internazionali che si occupano di tematiche della sostenibilità alle quali il nostro Gruppo aderisce:

Building Responsibly - Stati Uniti

CDP Carbon Disclosure Project - Regno Unito

Ente no profit che gestisce il sistema di divulgazione globale dei dati di misurazione degli impatti ambientali per investitori, aziende, città, stati e regioni.

IFA International Fertilizers Association - Francia

Associazione multistakeholder impegnata nella produzione, distribuzione e uso efficienti e responsabili dei nutrienti delle piante.

UNGC United Nations Global Compact - Stati Uniti

Iniziativa multistakeholder delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa.

GCNI Global Compact Network Italia

IPPR Istituto per la promozione delle plastiche da riciclo - Italia

RES4AFRICA Renewable Energy Solutions for Africa - Italia

ValoreD - Italia

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - Italia

Punto di riferimento per i principali settori e protagonisti della green economy: l'economia di uno sviluppo sostenibile.

Fondazione Ecosistemi - Italia

Organizzazione specializzata in strategie, programmi, azioni e strumenti per lo sviluppo sostenibile, leader nel GPP e negli acquisti Verdi

World Energy Council Italia

Associazione multi-energy e multi-stakeholder attiva nella promozione l'approvvigionamento e l'uso sostenibile dell'energia per il massimo beneficio di tutte le persone.

H2IT Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile

Organizzazione impegnata nella promozione dello studio delle discipline attinenti le tecnologie ed i sistemi per la produzione e l'uso dell'idrogeno

Partecipiamo inoltre a gruppi di lavoro tecnici, think-tanks, ed iniziative multistakeholder di ampio respiro come:

- **Clean Hydrogen Alliance**

Iniziativa multistakeholder promossa dalla Commissione Europea finalizzata alla promozione della diffusione entro il 2030 delle tecnologie dell'idrogeno come abilitatore per il raggiungimento degli obiettivi posti dal European Green Deal

- **Alleanza per l'Economia Circolare**

L'Alleanza raccoglie e diffonde conoscenza sulla economia circolare con l'obiettivo ultimo di promuovere una circolarità vera e minimizzare il consumo della materia in tutte le sue forme.

- **Osservatorio per i Biolubrificanti**

Tavolo di lavoro multistakeholder che punta a raccogliere dati e informazioni di carattere tecnico e di mercato, identificare best practice e analizzare i benefici ambientali legati all'impiego dei biolubrificanti.

- **"Tavolo plastiche"**, istituito in Regione Lombardia nell'ambito dell'Osservatorio sull'Economia circolare e la transizione energetica.

- **Ref Ricerche e WAS**, due think tank dedicati allo sviluppo di schemi innovativi per la gestione dei rifiuti e l'implementazione dell'economia circolare

Valore D: un percorso concreto per la costruzione di una cultura inclusiva e gender-equal

Nel dicembre 2020 Maire Tecnimont è entrata nel gruppo di oltre 200 aziende in Italia che da oltre 10 anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. Siamo parte di un network che ha come obiettivo porre le persone al centro per contribuire ad un approccio integrato con una visione di lungo periodo, per costruire valore anche grazie all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, non solo di genere.

L'ingresso in Valore D segue la nostra sottoscrizione di luglio 2020 dei Women's Empowerment Principles, definiti da UN Global Compact e UN Women, con cui abbiamo espresso un commitment ampio, forte e multilivello per la gender equality.

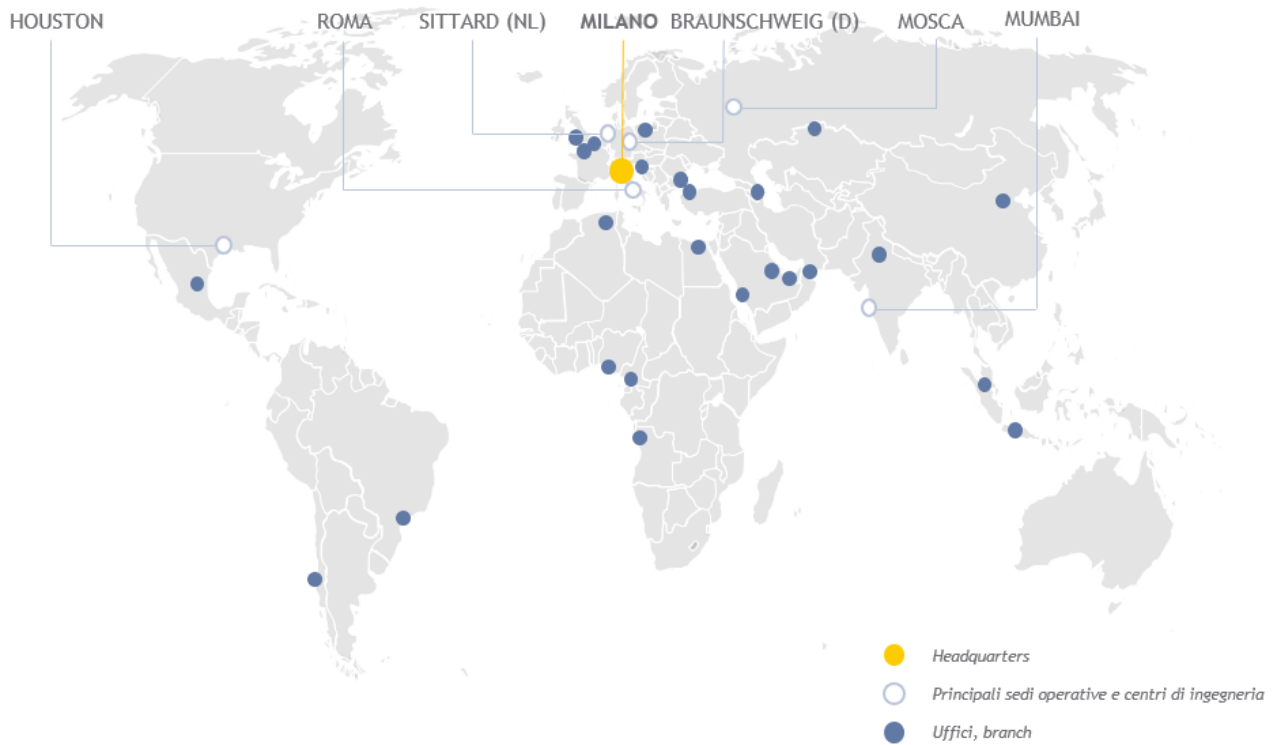
Building Responsibly

Tecnimont entra da aprile 2020 in Building Responsibly, il gruppo di società leader di ingegneria e costruzioni internazionali che lavorano insieme per tenere alto il livello della promozione dei diritti e del benessere dei lavoratori in tutto il settore. La nostra adesione è un impegno pubblico per promuovere l'attenzione sul miglioramento delle condizioni di lavoro delle persone nei cantieri, come una delle risorse più importanti per una società di E&C. Questo nuovo passaggio rafforzerà il nostro impegno quotidiano portandolo ad un livello ulteriore, consentendoci di condividere competenze ed esperienze con stakeholder e attori del settore, sensibilizzando su quanto sia essenziale costruire con responsabilità.

La nostra presenza nel mondo

~47⁶ PRINCIPALI PROGETTI
~45 PAESI IN CUI OPERIAMO

50+ SOCIETÀ OPERATIVE
~9.000 DIPENDENTI E COLLABORATORI⁷



⁶ Il dato si riferisce a progetti in corso di importo superiore a €1 Mln e non include *licensing*, manutenzione e *intercompany*.

⁷ Il dato include ~3000 professionisti della divisione elettrostrumentale

1. La Sostenibilità secondo Maire Tecnimont

1.1 La nuova strategia di sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont

Il percorso di sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont si sta sviluppando da quest'anno con una vision e una strategia orientata al medio-lungo periodo, in linea con i nostri valori, le nostre aree di eccellenza e con una accelerazione e un impegno particolare nell'area specifica della transizione energetica. A questo sfidante obiettivo contribuiranno diverse linee d'azione e uno sforzo congiunto su più fronti - organizzativo, tecnologico, culturale.

La nostra struttura, 9.000 persone ripartite in diversi continenti, ha un asset prezioso indispensabile per abilitare la transizione energetica: la conoscenza delle molteplici e straordinarie potenzialità della chimica. Con la chimica verde si possono ricreare quelle molecole che sino ad oggi siamo stati abituati a produrre con la chimica tradizionale basata sulle fonti di origine fossile. Noi abbiamo capito come farlo, stiamo sviluppando a ritmi rapidissimi con la nostra controllata NextChem un portafoglio di tecnologie 'abilitanti', stiamo unendo all'interno del Gruppo conoscenze e competenze per arricchire sempre di più il nostro know how, anche per ciò che riguarda la mitigazione degli impatti climatici di tecnologie tradizionali, l'individuazione di soluzioni che possano contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Stiamo facendo un intenso lavoro di disseminazione delle nostre conoscenze e delle nostre proposte tecnologiche nelle geografie dove siamo presenti, con un effetto che vediamo crescere ogni giorno di creazione di domanda di chimica verde e di transizione energetica.

A livello organizzativo è stata rafforzata la struttura dedicata alla Sostenibilità, è in corso di creazione una Task Force tecnica dedicata alla CO₂, sono nati gruppi di progetto per le diverse linee di azione del piano di sostenibilità che stiamo varando a partire dalla pubblicazione di queste pagine. Abbiamo avviato uno stakeholder engagement interno significativo e stiamo implementando quello esterno.

A livello tecnologico, l'attività è in grande fermento, sia nella ricerca che nello sviluppo delle soluzioni di nostra proprietà, che di quelle di cui siamo licenziatari. Stiamo lavorando a piattaforme green che aggregano, integrandole in modo simbiotico, tecnologie diverse come quelle che delineano una nuova chimica, la chimica integrata dei rifiuti, che descriveremo più avanti nel nostro Modello di Distretto Circolare Verde, e stiamo avviando progetti finalizzati ad un miglioramento di performance emissive GHG delle tecnologie tradizionali. Stiamo capitalizzando gli sforzi fatti sul piano della digitalizzazione per trarne tutti i benefici anche in termini di riduzione dell'impatto carbonico delle attività.

A livello culturale e formativo, le nostre attività di ricerca, di open innovation, di partnership con le università vanno nella direzione corroborante di fornire know how e strumenti, nuove menti e nuove idee alla transizione energetica. Parimenti, stiamo investendo tante energie nel promuovere tavoli multistakeholder che sono fondamentali per mettere a fattor comune le conoscenze per creare la base su cui costruire un settore nuovo e competenze nuove. Questi think tank, questo lavoro trasversale è di importanza strategica per far dialogare settori e filiere diverse e uniformare visioni e linguaggi.

Il percorso di sostenibilità include il nostro impegno sull'area più sociale: il benessere, la salute e la crescita professionale delle nostre persone, il valore che portiamo ai territori dove operiamo, la valorizzazione della multiculturalità come ricchezza. La sfida della diversità e dell'inclusione è ancora più significativa nel nostro settore che in altri. La nostra è una realtà multinazionale che ha bisogno di guardare all'evoluzione del mondo con uno sguardo moderno, scevro da pregiudizi, capace di comprendere quali saranno le competenze e i talenti che saranno più necessari per le sfide del futuro, quale skill mix sarà vincente per affrontare i grandi cambiamenti in corso, di cui la pandemia è stata in qualche modo un acceleratore. Noi dobbiamo creare le condizioni per un equo accesso di tutti a tutti i ruoli aziendali e crediamo che questo sia un fattore di successo.

Il social footprint della nostra attività, del nostro Gruppo sarà fortemente influenzato da quello che sarà il percorso per la creazione di un tessuto interno veramente multiculturale e inclusivo. Come anche, sempre di più, da quello che sarà l'impatto in termini di valore - economico/occupazionale e sociale, di miglioramento della qualità della vita, dell'educazione - sui territori, per le comunità locali. Dovremo

lavorare insieme ai nostri fornitori in un percorso fatto di step condivisi, per migliorare sempre di più questo impatto positivo, che diventerà un elemento di successo comune per noi, per loro e anche per i nostri clienti.

UNA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ ANCORA PIÙ AMBIZIOSA, COME RISPOSTA ALLA CRISI PANDEMICA

La crisi pandemica che ancora attanaglia il mondo in questo 2021 ha creato e creerà inasprimenti della forbice delle diseguaglianze sociali un po' ovunque. Il nostro compito è fare in modo che attraverso la nostra attività noi si possa contribuire, per quanto nelle nostre possibilità, a migliorare le condizioni di vita di chi vive nei Paesi dove noi andiamo ad operare, insieme ai nostri fornitori, per i progetti che realizziamo per i nostri clienti. Dovremo continuare a tener presente, nell'evoluzione dei prossimi anni della nostra strategia di sostenibilità, soprattutto sul versante più sociale, il forte impatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto e avrà sul livello di qualità della vita della popolazione in tutto il mondo.

Tra le nostre iniziative di responsabilità sociale troveranno posto anche progetti volti a fornire un aiuto, in particolare nelle aree geografiche dove siamo più presenti, a particolari situazioni di carattere sanitario e al tema della povertà educativa, fattore discriminante per la crescita culturale e per il benessere sociale ed economico di larghe fette di popolazione. La pandemia ci ha trovato più pronti di altri. Siamo stati in grado di affrontarla con una piattaforma già funzionante in tutto il mondo per lo smart working e anche per la digitalizzazione dei processi di ingegneria. Noi oggi siamo perfettamente in grado di gestire progetti complessi con team internazionali in modo innovativo. Siamo assolutamente in grado di affrontare problemi globali, come quello della transizione energetica, con un approccio di scala globale, un portafoglio di partnership internazionali ma con una cura agli aspetti locali e con team che stanno operando da un anno in modalità digitale su progetti internazionali.

Abbiamo colto come, nel cambio di paradigma della transizione energetica e in quello causato dalla pandemia, si stia affermando un modo diverso di vedere una economia globale, che sia "sostenibile" e che lo sia sui tre pilastri dell'ambiente, dell'economia e della società. Andremo verso un'economia che terrà conto dell'impatto climatico delle distanze e che tornerà a dare valore alle risorse dei territori, a concepire la taglia degli interventi infrastrutturali in modo da minimizzare le emissioni causate dai trasporti (di materie prime e merci) e ottimizzare lo sfruttamento di risorse di seconda generazione che per loro natura si trovano in modo parcellizzato e mai massivo nello stesso luogo. Nel cambio di paradigma di cui sopra, saranno necessarie anche altre intelligenze oltre a quelle indispensabili nell'economia lineare: serviranno competenze più olistiche (si pensi all'enorme problema dell'approvvigionamento di feedstock biogenici di seconda generazione a livello mondiale per fini energetici e ai tanti ambiti con il quale questo si interseca - agricoltura, risorse alimentari), più pratiche che teoriche (si pensi alla differenza del rifiuto come feedstock, in termini di omogeneità e costanza delle caratteristiche, rispetto ad un feedstock fossile), gli aspetti di networking, di engagement, di open innovation saranno più importanti (basti pensare a cosa significherà in larghi settori passare a una economia a idrogeno). Le soluzioni ai problemi energetici nel settore delle rinnovabili e della bioeconomia hanno dinamiche estremamente diverse da Paese a Paese: il nostro essere un Gruppo multinazionale dotato di una base multiculturale avrà ancora più valore e senso, da questa prospettiva.

La crisi climatica e la crisi pandemica spingeranno il mondo in una direzione più sostenibile. Con velocità diverse, tutto il mondo sta andando in questa direzione. Il mondo dell'economia, l'industria, finanche la finanza, ne sono perfettamente consapevoli. L'impegno, serio e concreto, delle aziende in questa direzione viene premiato, la sottovalutazione dei rischi causati dal non intraprendere questo percorso inizia viceversa ad essere penalizzata. Dobbiamo dunque investire in azioni capaci di creare valore nel medio e lungo periodo. Maire Tecnimont ha siglato durante il 2020 diversi patti e Manifesti, con organismi internazionali - come la European Alliance for a Green Recovery promossa dal Presidente della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, che riunisce moltissime imprese internazionali, insieme a Governi, Università, esperti - e italiani, come la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, di cui siamo membri e la Fondazione Symbola. Abbiamo avviato un percorso che ci appassiona, in cui crediamo e da cui riteniamo di poter ricavare grandi benefici, in termini di resilienza e di crescita.

La nostra strategia si sviluppa in linea con il piano strategico industriale, su quattro cluster, con un ruolo importante della governance, trasversale a tutte le aree di attività.



I nostri priority Goals verso il 2025 sono i seguenti

ESSERE ABILITATORI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA			
Contribuire ad una mobilità sostenibile attraverso un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche per carburanti verdi, bio e a bassa intensità carbonica	Essere abilitatori della circularità delle plastiche attraverso tecnologie di riciclo che migliorano la qualità del riciclato e che recuperano le frazioni non riciclabili	Essere abilitatori della transizione a una economia dell'idrogeno attraverso un ampio mix di soluzioni tecnologiche	Contribuire a una economia a minor impatto carbonico attraverso soluzioni di processo a minor intensità carbonica e un uso più sostenibile del gas
Promuovere open innovation e digitalizzazione come leve di un progresso sostenibile	Essere leader di settore in termini di performance HSE	Promuovere un ambiente aziendale veramente multiculturale e inclusivo	Essere un moltiplicatore di valore nei Paesi in cui operiamo
ESSERE ABILITATORI DI UN PROGRESSO SOCIALMENTE SOSTENIBILE			

Per la realizzazione di questo ambizioso percorso, che include la definizione di obiettivi qualitativi e quantitativi sfidanti per i prossimi anni, stiamo coinvolgendo in modo capillare la struttura di tutte le aziende del Gruppo.

La nostra policy di sostenibilità è ispirata ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e ai principi del Global Compact a cui abbiamo aderito già da diversi anni.

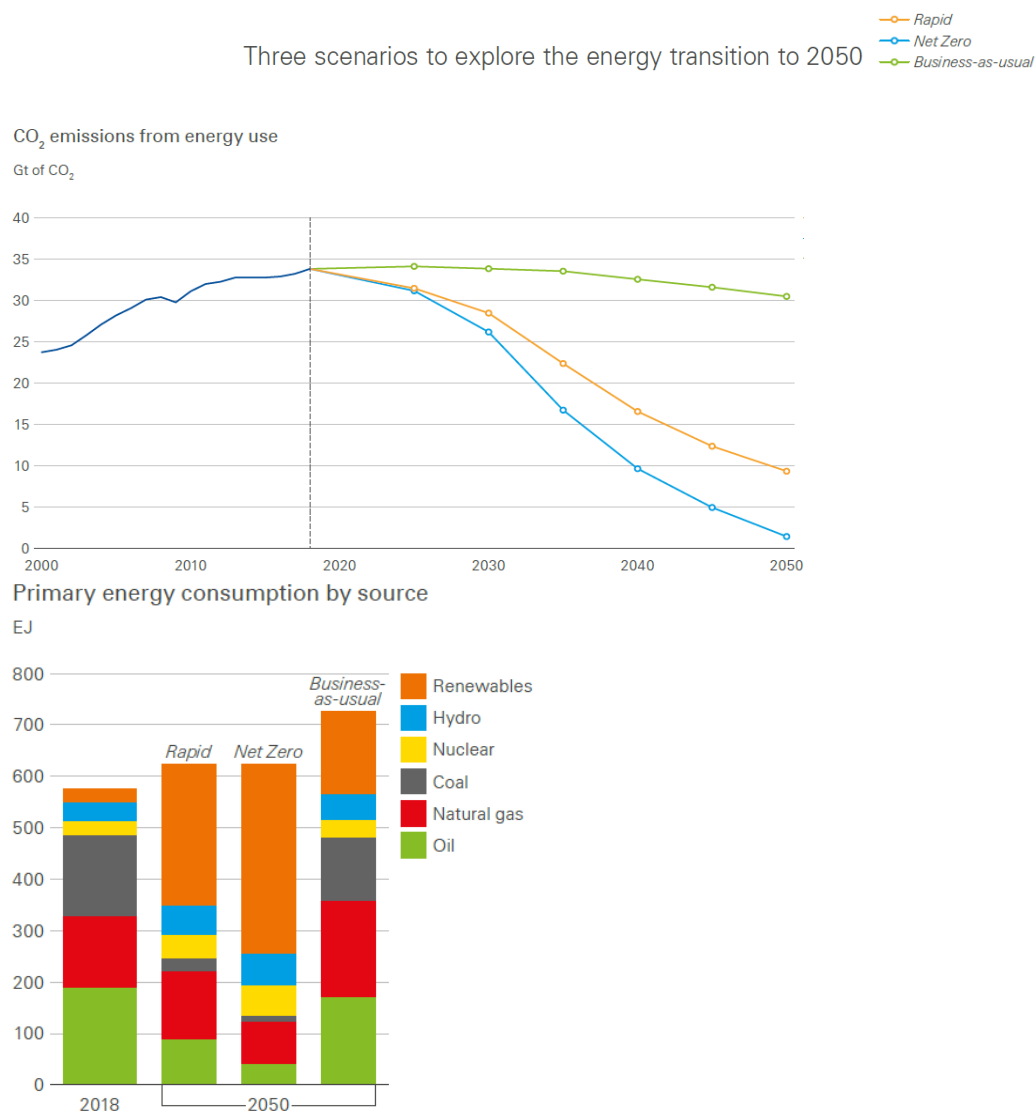
Vera e propria bussola della nostra strategia di sostenibilità, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) ci aiutano a restare concentrati sui nostri obiettivi in campo ambientale, sociale e di governance (ESG). L'accelerazione del cambiamento climatico ha reso gli SDG più concreti e urgenti e l'attuale dibattito internazionale al riguardo preme per una transizione energetica più rapida.

Il Piano Industriale 2021-2025 approvato dal CdA di Maire Tecnimont include indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite. Da quest'anno, inoltre, all'interno del Piano i temi materiali sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e degli SDG di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Una solida vision in materia di sostenibilità costituisce per il nostro Gruppo un potente stimolo alla gestione dei rischi, ma non solo, ci aiuta anche a sviluppare una resilienza sempre più grande al continuo cambiamento dello scenario energetico in cui operiamo. Guida, inoltre, il nostro modo di operare al fine di generare per i nostri stakeholder valore condiviso nel lungo termine.

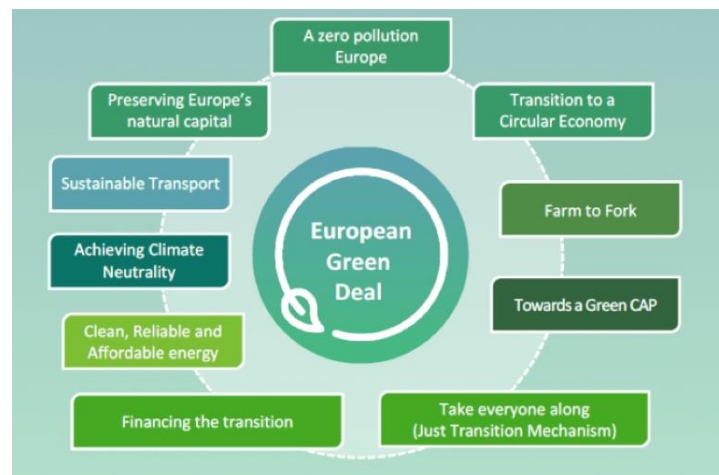
1.2 Il contesto di Sostenibilità

Che la transizione energetica non sia più un'opzione ma una via obbligata per il prossimo futuro dell'industria non lo dice solo l'ambiente ma il mercato e i legislatori. L'Unione Europea ne ha fatto una delle pietre angolari della propria strategia industriale futura, impegnandosi a ridurre del 55% le emissioni di CO₂ entro il 2030 e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. L'UE mira, infatti, a mantenere la propria leadership mondiale nelle energie rinnovabili e a rispettare i propri impegni di riduzione delle emissioni in linea con quanto definito dall'accordo di Parigi.



Fonte: BP Outlook 2020

Lo sforzo strutturale che questi impegni comportano verrà sostenuto dallo stanziamento di fondi ingenti dedicati in modo specifico alla climate transition, per un terzo rispetto al totale di risorse messe a disposizione. L'European Green Deal, iniziativa fulcro dell'UE per il clima, ha lanciato una strategia condivisa per una nuova economia, climate-neutral, resource-efficient e competitiva che disaccoppi la crescita economica dall'uso intensivo delle risorse.



Fonte: EU Commission

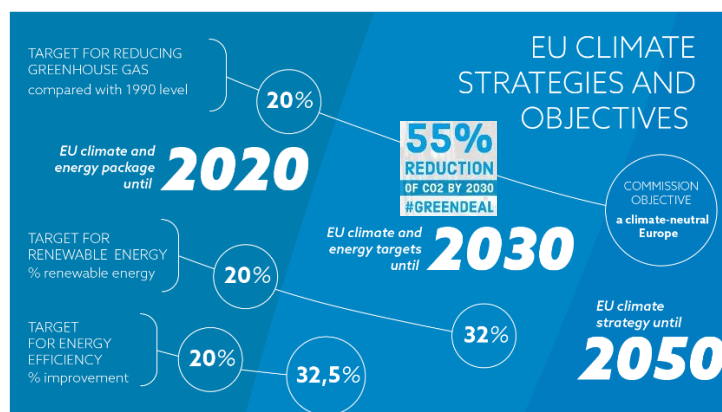
La definizione di un sistema unico di classificazione delle attività economiche che siano in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo "emissioni zero" entro il 2050 diventa la chiave di volta per indirizzare il reset dei sistemi produttivi richiesto dall'Europa. La tassonomia elaborata nel 2020 dall'UE individua sei obiettivi ambientali e climatici (mitigazione del cambiamento climatico; adattamento al cambiamento climatico; uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti; prevenzione e controllo dell'inquinamento; protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi) e possibili categorie di attività economiche (attività economiche che nel proprio svolgimento danno un contributo sostanziale ad almeno un obiettivo ambientale (own performance); attività abilitanti che forniscono prodotti o servizi che migliorano la performance ambientale di altre attività e non danneggiano altri obiettivi (enabling))

La circolarità è una parte essenziale di una più ampia trasformazione dell'industria verso la neutralità climatica e la competitività a lungo termine. Può offrire un sostanziale risparmio di risorse in tutta la catena del valore e nei processi produttivi, generare valore aggiunto e sbloccare opportunità economiche. Il Circular Economy Action Plan fornisce una agenda orientata ad accelerare il cambiamento trasformativo richiesto dal Green Deal Europeo, di cui è uno degli assi principali. Il piano d'azione prevede iniziative lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, promuovendo processi di economia circolare, incoraggiando il consumo sostenibile e mirando a garantire che le risorse utilizzate siano conservate nell'economia dell'UE il più a lungo possibile. Introduce misure legislative e non legislative destinate a settori in cui l'azione a livello dell'UE apporta un reale valore aggiunto.

L'idrogeno è un altro fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi del European Green Deal e della transizione europea verso l'energia pulita. L'idrogeno consente usi energetici e non energetici, dallo stoccaggio di energia rinnovabile all'alimentazione dei trasporti pesanti, e un uso come carburante e materia prima nell'industria ad alta intensità energetica, come nei settori siderurgico o chimico. Avendo emissioni di CO₂ nulle durante il suo utilizzo, offre una soluzione per decarbonizzare i processi industriali e i settori economici in cui la riduzione delle emissioni di carbonio è urgente e difficile da ottenere. La hydrogen strategy for a climate-neutral Europe è uno dei capisaldi del Deal voluto con un duplice obiettivo. Da un lato mira ad estendere l'uso dell'idrogeno in sostituzione dei combustibili fossili, dall'altro a decarbonizzarne la produzione. Un'economia spinta dall'uso dell'idrogeno offre opportunità di crescita e innovazione, consolidando il posizionamento dell'Europa come leader nelle tecnologie pulite. Per contribuire all'attuazione del piano, Bruxelles ha presentato anche l'European Clean Hydrogen u, di cui il nostro Gruppo fa parte. L'idrogeno verde diventerà competitivo in termini di costi negli anni 2030 e la domanda di energia "indiretta" per l'elettrolisi rappresenterà circa il 40% della crescita della domanda di elettricità dal 2035 al 2050, principalmente nell'industria e nei trasporti⁸.

⁸ Fonte: Global Energy Perspective 2021, McKinsey

La spinta alla sostituzione di combustibili fossili, centrale per raggiungere il target di neutralità carbonica, prevede un'attenzione specifica alle fonti energetiche rinnovabili all'interno della Renewable Energy Directive, nella ultima stesura del 2018 (RED II), che quest'anno entra in una fase di ulteriore revisione. Entro il 2030, l'efficienza energetica nell'UE dovrà essere migliorata del 32,5%. La quota di energia da fonti rinnovabili dovrebbe essere almeno il 32% del consumo finale lordo dell'UE. I combustibili di origine biogenica (biocarburanti) e a bassa intensità carbonica forniscono un'alternativa rinnovabile a basse emissioni di carbonio ai combustibili fossili, in particolare nel settore dei trasporti.



Fonte: EU Climate Targets

Un tema fondamentale è poi rappresentato dal 'prezzo' della CO₂ emessa. Il sistema Energy Trading System (ETS) rappresenta uno dei fondamenti della politica climatica dell'Unione europea. In ragione di due essenziali caratteristiche - è un sistema di mercato ed è uno strumento pan-europeo - esso ha inoltre da sempre goduto di una speciale attenzione. L'ETS, tuttavia, ha sofferto storicamente di un eccesso di offerta, dovuto a svariati e diversi motivi, che ne hanno storicamente indebolito la capacità di produrre segnali di prezzo robusti e stabili. Dopo alcuni infruttuosi tentativi di risolvere lo sbilanciamento strutturale del sistema, la riforma del 2018 ha fornito una serie di strumenti che si sono da subito dimostrati efficaci nel riavviare la dinamica di prezzo dell'ETS. A seguito della riforma del 2018, il prezzo delle allowances (equivalenti a un milione di tonnellate di CO₂) è passato da una quotazione inferiore ai 10 euro, ad una appena stabilmente compresa tra i 20 e i 30 euro per attestarsi dall'inizio del 2021 appena sotto i 40 euro. Il processo di riforma dell'ETS non è tuttavia concluso; proprio nel luglio del 2021 la Commissione intende presentare un ulteriore pacchetto di riforme del pricing della CO₂ il cui scopo dichiarato è quello di sostenere i prezzi recentemente raggiunti dall'ETS ed estendere i medesimi segnali di prezzo ad altre sezioni dei mercati energetici ad oggi non o marginalmente impattati. Secondo una convergente visione tra gli operatori del mercato CO₂, gli analisti e la stessa Commissione, il prezzo dell'ETS è certamente destinato a irrobustirsi e a rappresentare una componente di crescente importanza nella sostenibilità di tutti i settori. In questo senso, un rafforzato segnale ETS accelererà bruscamente la spinta alla sostituzione delle tecnologie di processo tradizionali e alla individuazione di soluzioni per il recupero della CO₂. Tali considerazioni appaiono ancora più rilevanti per i settori dove è più complessa la sostituzione delle fonti energetiche fossili.

L'Europa, per quanto impegnata su tutti i livelli non potrà attuare un cambiamento trasformativo agendo da sola. A livello globale, un posizionamento progressivamente più orientato alla carbon reduction di grandi sistemi industriali come la Cina e il Giappone e il rinnovato impegno degli Stati Uniti all'interno dell'Accordo di Parigi, oltre al sempre più chiaro spostamento dell'attenzione degli investitori verso business low-carbon, stanno definendo un percorso preciso e irreversibile per la costruzione di un nuovo modello economico e industriale.

Cambiamenti di così ampia portata a livello strutturale, implicano un'attenzione specifica agli impatti sociali che ne derivano e alla necessità di garantire una transizione giusta che tenga conto della situazione post-COVID-19 e il quadro degli SDGs come riferimento permanente.

Il diffondersi della pandemia e la conseguente contrazione dell'economia mondiale⁹ hanno acuitizzato gap sociali esistenti, facendo retrocedere di fatto i risultati positivi degli scorsi anni. Nello spettro degli SDGs sono stati soprattutto impattati l'SDG 2 (Zero hunger) e SDG10 (Reduce Inequalities). La momentanea paralisi dei sistemi produttivi e dei servizi ha infatti colpito chi già si trovava ai margini della società o chi era in situazioni di fragilità sociale e lavorativa.

In questo quadro generale, consistenti impatti negativi si sono rilevati nell'occupazione femminile (sia informale che formale) e nel peso sostenuto dalle donne *caregivers*. Ciò pone in ulteriore evidenza la necessità di interventi attivi e di lungo periodo per il ribilanciamento di genere nel mondo lavorativo e nella presenza delle donne nella società che a causa della pandemia hanno subito una forte rallentamento nel 2020.

Le accelerazioni impresse a livello sociale dalla pandemia sono state però in alcuni casi permanenti e positive. È il caso della digitalizzazione, che non solo è stata centrale per consentire una prosecuzione di alcune attività economiche durante il picco dei contagi, ma è ormai entrata strutturalmente come processo irreversibile e duraturo nelle aziende e nella società e diventerà una leva fondamentale per dare una spinta forte alla sostenibilità nel suo insieme.

⁹ -4,9% del PIL mondiale - Fonte: IMF

1.3 L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact e il raggiungimento dei SDGs

Il nostro ingresso nel UN Global Compact, ormai quasi un decennio fa, ha marcato l'inizio di un percorso di crescita e un impegno sempre maggiore per orientare il nostro modo di fare business e creare valore per shareholder e stakeholder nel solco dei 10 principi alla base del Compact. Essere parte del gruppo di oltre 12.000 aziende e 3.000 rappresentanti non-business provenienti da oltre 160 paesi ci consente di confrontarci e misurarci con interlocutori che come noi hanno deciso di intraprendere la sfida per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030 con uno sforzo condiviso. Il ruolo del settore privato in questo percorso è fondamentale e il potere delle azioni congiunte e multistakeholder sta diventando sempre maggiore. L'anno appena passato ha reso ancora più evidente come le azioni partecipate, che fanno leva sui punti di forza di ciascun attore della società, forniscono gli strumenti per far fronte a sfide inattese e dagli impatti globali e imprevedibili. Con lo stesso slancio il prossimo decennio pone sfide complesse ma fondamentali da affrontare: il cambiamento climatico sempre più rapido, impatti diretti e indiretti degli equilibri internazionali su diritti umani e lavoro, fragilità sociali a livello di comunità locali e regole internazionali condivise sempre più necessarie per puntellare uno sviluppo sostenibile futuro.

“Con piacere e convinzione confermo l'impegno del Gruppo Maire Tecnimont sottoscritto con il UN Global Compact.

Rinnovo anche per il 2020 la volontà di integrare i 10 Principi alla base del UN Global Compact nel nostro business, a qualsiasi livello. Le azioni di ogni giorno, nelle nostre sedi così come nei nostri cantieri e con tutti i nostri stakeholder, sono orientate all'integrazione piena e concreta del rispetto dei diritti umani, al benessere dei lavoratori nella garanzia di condizioni di lavoro di alto livello, al contrasto alla corruzione in ogni forma e all'attenzione per l'ambiente e il futuro sostenibile.

Questo è il nostro modo di fare business creando valore. Questa è la nostra responsabilità che sosteniamo non solo per il rispetto che dobbiamo alle persone e al pianeta ma anche perché sappiamo che solo un agire sostenibile e in linea con i 10 Principi del UNGC pone le basi per il successo del business nel lungo termine.

La prossima decade sarà un banco di prova importante per la sostenibilità e come gli scorsi dieci anni, decidiamo di affrontarla partecipando al UN Global Compact convinti che le scelte di ciascun attore economico siano essenziali ma che è solo con l'impegno coerente di tutti che si generano cambiamenti significativi e duraturi.”

*Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato
Gruppo Maire Tecnimont*

Per creare il cambiamento che vogliamo raggiungere è essenziale che il nostro business, per essere sostenibile, si muova giorno per giorno nella direzione segnata dagli accordi di Parigi, non solo prendendo impegni sul lungo periodo ma agendo nelle singole attività quotidiane e nelle scelte che pratichiamo su scala locale. “Making global goals, local business” è lo statement che meglio rappresenta il nostro approccio. Nel perimetro del UN Global Compact risulta perciò fondamentale anche la collaborazione stretta e il coinvolgimento attivo con le iniziative del Global Compact Network Italia e l'interazione con le aziende partecipanti. Dopo il nostro upgrade a membro “Participant” del UN Global Compact e l'ingresso nel Consiglio Direttivo del Network Italiano degli scorsi anni, nel 2020 abbiamo aggiunto un tassello in questo percorso, con la sottoscrizione dei Women's Empowerment Principles promossi da UN Global Compact e UN Women. I 7 principi, oltre a fornire un quadro di riferimento dei principali focus su cui il settore privato deve concentrarsi per rendere la parità di genere reale, segnano in modo chiaro e concreto quali azioni ci impegniamo a perseguire per raggiungere inclusione e parità di genere nei luoghi di lavoro, nelle comunità e nel mercato.

Il nostro sempre crescente coinvolgimento con il UNGC sta sostenendo la forte spinta che vogliamo imprimere al raggiungimento degli obiettivi fissati l'agenda 2030. I Sustainable Development Goals su cui possiamo intervenire attivamente sono i 12 che abbiamo individuato nel 2017 ma il nostro ruolo di business player può essere messo al

servizio del raggiungimento anche di ulteriori 2 SDGs (10 e 16).

Di seguito una mappa sintetica degli Obiettivi al cui raggiungimento contribuiamo con il nostro business:



WOMEN'S EMPOWERMENT PRINCIPLES, EQUALITY MEANS BUSINESS

I Women's Empowerment Principles (WEPs) sono una serie di 7 principi che offrono una guida alle imprese su come promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile sul posto di lavoro, nel mercato e nella comunità. I WEPs sono uno strumento concreto per attivare percorsi dedicati al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'agenda 2030 e definiti dagli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Entrando a far parte della comunità WEPs, l'azienda segnala il proprio impegno a partire dai più alti livelli e conferma la propria intenzione a lavorare in modo collaborativo in reti multistakeholder per promuovere pratiche aziendali che rendano reale la parità di genere.

Maire Tecnimont ha sottoscritto i WEPs lo scorso 6 luglio 2020 nell'ambito dell'evento Business & SDGs High-Level Meeting, Gender Equality organizzato da Global Compact Network Italia, unendosi così alle oltre 4.500 aziende firmatarie nel mondo, e tra le prime nel settore Industrial Engineering in Italia.

1.4 La risposta al Covid

In risposta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), il Gruppo Maire Tecnimont si è impegnato, sin da subito, ad assicurare il proseguimento di tutte le attività lavorative sia nelle diverse sedi aziendali, che nei cantieri, in accordo con i massimi standard di sicurezza sanitari.

Il Gruppo Maire Tecnimont, a seguito della propagazione del Coronavirus, ha posto in essere un elenco di azioni che sono di seguito riassunte.

PROTEZIONE DELLE PERSONE

1. Costituzione di un'unità di crisi aziendale, HSE Crisis Coordination Team, composto dalle funzioni di Gruppo Risorse Umane, HSE (che include il servizio di Prevenzione e Protezione) e dal Medico Competente Coordinatore di Gruppo, raggiungibile ad un indirizzo e-mail dedicato
2. Emissione di nuove norme comportamentali rivolte al personale
3. Predisposizione di ciclo di INFORMATIVE SANITARIE COVID-19
4. Messa a disposizione di servizio di assistenza sanitaria a distanza composto da specialisti/virologi dedicato ai dipendenti del gruppo Maire Tecnimont
5. Realizzazione di una pagina web dedicata: "COVID-19 Health Information" al fine di facilitare la diffusione tra tutto il personale del Gruppo delle indicazioni nel tempo emesse dall'azienda in materia di Covid-19
6. Predisposizione e adozione di specifici protocolli sanitari, in linea con le normative nazionali nel tempo emesse dalle autorità dei vari Paesi, e finalizzati al contenimento della pandemia nei luoghi di lavoro, sia presso le sedi aziendali del Gruppo che presso i cantieri
7. Estensione dello smart working a tutto il personale occupato presso le sedi del Gruppo durante i periodi di lockdown e adozione di soluzione ad hoc per personale con attività incompatibili con il lavoro da remoto (fruizione anticipata di ferie, Banca ore solidale, ricorso alla CIGO, con integrazione al 100% della retribuzione dell'indennità di cassa integrazione);
8. Restrizione su viaggi di lavoro
9. Distribuzione di dispositivi di protezione individuale
10. Implementazione di nuovo protocollo per la pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro

PROTEZIONE DELLE OPERATIONS

1. Costituzione di una "War room" con il top management per garantire la continuità aziendale
2. Creazione di una "Torre di controllo" virtuale per il monitoraggio dell'impatto Covid sulla catena di fornitura
3. Utilizzo al 100% delle risorse IT: aumento di 60 volte delle riunioni remote grazie all'utilizzo massivo delle piattaforme più avanzate di lavoro collaborativo introdotte negli ultimi 3 anni
4. Definizione di norme comportamentali per clienti e fornitori (Attività mantenuta nella maggior parte dei cantieri)
5. Soluzioni innovative per garantire continuità - ad es. Casco intelligente per video ispezioni a distanza

PROTEZIONE DELLE COMUNITÀ IN CUI OPERIAMO

1. Erogazioni liberali a favore di strutture ospedaliere di presidio di emergenza sui territori.
In Italia, le donazioni hanno contribuito alla fornitura di dispositivi di protezione individuale di base per il personale sanitario e alle attività di ricerca per l'individuazione di farmaci di contrasto al virus
In India e Russia oltre alla fornitura di materiali sanitari di consumo (mascherine e gel), le donazioni hanno consentito ai presidi sanitari più remoti l'acquisto di strumentazioni ospedaliere di prima necessità per la cura e il trattamento dei malati Covid nei reparti di terapia intensiva delle strutture
2. Supporto di prima necessità per bisogni alimentari e sanitari nelle comunità fragili
A supporto delle comunità in target per i nostri progetti di CSR, e grazie alle ONG con cui collaboriamo sui territori, sono state attivate delle campagne di distribuzione di food box per i membri economicamente più deboli colpiti dall'interruzione delle attività lavorative, oltre alla fornitura di dispositivi di protezione individuale (mascherine) e alla diffusione di buone pratiche sanitarie di prevenzione

MANTENIMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DEI FLUSSI DI CASSA

1. Contenimento costi per circa 60 milioni di Euro
2. Rigorosa gestione del capitale circolante
3. Sospensione dei dividendi e share buy-back
4. Revisione del piano assunzioni
5. Sospensione per l'esercizio 2020 dell'assegnazione degli obiettivi relativi ai piani monetari di incentivazione a breve termine (MBO)
6. Coordinamento con clienti, partner, fornitori e subappaltatori per garantire la continuità del lavoro e la sicurezza dei lavoratori
7. Gestione reattiva della supply chain con monitoraggio esteso e supporto ai fornitori per l'ottenimento di finanziamenti

Inoltre, alla luce dell'importanza che il Gruppo dedica alla salute e al benessere dei suoi lavoratori, in risposta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), emerso ad inizio anno 2020, è stato organizzato un "Ciclo Informativo sui Rischi Sanitari - CORONAVIRUS 2019-nCoV" svolto da medici specialisti infettivologi in modalità streaming. Al fine di raggiungere tutto il personale del Gruppo, sia di sede che operante in cantiere, sono state organizzate quattro sessioni in italiano e inglese, della durata di circa tre ore ciascuna, per un totale di circa 1.500 ore di informazione erogata.

Come sopra indicato, il Gruppo Maire Tecnimont ha istituito un Servizio di Assistenza Sanitaria, in italiano ed in inglese, per supportare i dipendenti ed i consulenti situati in tutta Italia, così come i clienti, membri di staff ospiti presso gli uffici del Gruppo a Milano e Roma.

Il servizio proposto è consistito in una linea telefonica dedicata dove si poteva:

1. Chiedere informazioni sullo stato delle misure pubbliche in atto per il controllo dell'infezione da COVID-19;
2. Conoscere le notizie aggiornate relative al proprio territorio o a territori nei quali avrà necessità di recarsi per ragioni professionali;
3. Avere una consulenza medica sulle misure di prevenzione da adottare;
4. Ricevere da personale medico un orientamento in caso di manifestazioni cliniche sospette.

Sono state inoltre applicate integralmente tutte le raccomandazioni del governo o delle autorità locali competenti e di conseguenza implementate all'interno degli uffici. Il Gruppo ha messo in atto un protocollo preventivo definito da documenti specifici in merito a politiche e comportamenti corretti da mettere in atto a seguito dell'emergenza, anche tramite la definizione di policy di ingresso dedicate ad ogni ufficio italiano ed estero.

Per garantire il distanziamento fisico richiesto, tutti gli uffici del Gruppo sono stati organizzati ed allestiti per poter accogliere un numero di postazioni di lavoro idoneo. L'utilizzo delle sole postazioni identificate è stato reso possibile tramite prenotazione anticipata delle stesse con l'APP "IoT4Met-Booking", sviluppata internamente o in alternativa tramite assegnazione diretta delle sole postazioni utilizzabili. L'implementazione delle suddette misure ha permesso di applicare integralmente le policy delle postazioni lavoro fluide e di clean desk.

Le funzioni HSE del Gruppo Maire Tecnimont hanno effettuato, inoltre, regolari monitoraggi del sistema per garantire che venissero applicati i requisiti normativi necessari per scongiurare la diffusione del COVID-19 all'interno delle sedi aziendali.

È stata effettuata un'importante attività di coordinamento degli uffici esteri e dei cantieri nella sede di Maire Tecnimont per condividere costantemente informazioni e best practice da adottare nell'emergenza. Al fine di rendere tale condivisione il più efficace possibile e raggiungere tutti i dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont, è stata realizzata una pagina web dedicata: "COVID-19 Health Information". Anche le attività dei cantieri del Gruppo Maire Tecnimont sono proseguite con i più alti standard di sicurezza. L'uso continuo dei Dispositivi di Protezione Individuali, lo screening della temperatura giornaliera, misure igienico-sanitarie e distanziamento sociale sono stati mantenuti in ogni fase della costruzione e in tutti gli ambienti di lavoro.

Il Gruppo ha implementato una importante attività di comunicazione ed engagement dei dipendenti, lanciando una nuova campagna di comunicazione dedicata allo scenario critico attuale: "Safethinkcovid-19".

Inoltre, il Gruppo Maire Tecnimont ha aderito il 29 aprile 2020 al "World Day for Safety and Health at Work 2020" promosso dall'ILO. Per l'occasione è stato organizzato un workshop di due giorni tra il Top Management di Maire Tecnimont e gli HSE site manager di tutti i cantieri del Gruppo e i team coinvolti nei progetti, al fine di condividere le best practice adottate dal personale di cantiere.

La funzione Group HSE ha pianificato e ha realizzato dei Safety Moment rivolti alle risorse assegnate in task force di progetto, coinvolgendo il Project Director/Project Manager, e ai dipartimenti, coinvolgendo i rispettivi responsabili delle varie Sister Company italiane del Gruppo.

Nel 2020 si sono registrate un totale di più di 2300 ore di informazione erogata, in 14 sessioni informative congiunte tra Maire Tecnimont e le società italiane del Gruppo. L'obiettivo è stato quello di rinforzare le policy e i comportamenti da tenere all'interno delle sedi aziendali del Gruppo, definite ed adottate a partire da aprile 2020, nonché tutti gli aggiornamenti e prescrizioni aggiuntive.

Considerando tutte le sedi italiane ed estere del Gruppo le ore di informazione erogata sono state più di 3.200 ore. Nei cantieri del Gruppo invece sono state erogate più di 89.200 ore, sia ai nostri dipendenti che ai lavoratori dei sub-appaltatori.

Volendo quantificare le spese extra sostenute dal Gruppo per implementare le misure atte ad assicurare il proseguimento di tutte le attività lavorative sia nelle diverse sedi aziendali, che nei cantieri, in accordo con i massimi standard di sicurezza sanitari, e garantire la tutela della salute ed il benessere dei suoi dipendenti e di tutti i lavoratori dei sub-appaltatori, si sono sostenuti un totale di oltre 690 mila euro come costi per le sedi ed oltre 1,5 milioni di euro per i cantieri.

SAFETHINKCOVID-19

Al fine di adattarsi al rapido cambiamento di scenario in seguito all'emergenza COVID-19, il Gruppo ha lanciato lo "spin-off" del brand proprietario Safethink, mutuandolo alla situazione attuale con Safethinkcovid-19, e la relativa campagna HSE che è stata condivisa in tutto il network di Maire Tecnimont.








È stato svolto un grande lavoro di comunicazione ed engagement di tutto il personale del Gruppo e in tempi record. Abbiamo sviluppato una pagina Web "COVID-19 Health Information" per condividere tutte queste raccomandazioni e informazioni utili relative all'emergenza COVID-19: in questo contesto di emergenza sanitaria globale, una corretta informazione è essenziale per poter gestire il rischio e affrontare le criticità contingenti in modo efficace. Sono stati customizzati con il nuovo spin-off tutti i materiali informativi (pittogrammi, banner, template, poster, rollup). È stata inoltre creata ed emessa della documentazione specifica su HSE Policy&Behaviours: Group entry policy for italian&foreign offices, Construction Site Guidelines, schede tecniche, poster, safety tip, safety moment, ecc.

Grazie a questa campagna di comunicazione e pagina web dedicata, tutti gli uffici italiani ed esteri e i cantieri sono stati costantemente allineati e coinvolti attraverso informazioni omogenee e download di materiale.

1.5 Rating di Sostenibilità

L'impegno del Gruppo nelle tematiche di sostenibilità e le relative performance trovano concreta valorizzazione attraverso i rating di Sostenibilità.

INDICE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO 2020	PUNTEGGIO 2019
	CDP è l'organizzazione internazionale no-profit più riconosciuta a livello mondiale specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali delle principali società quotate in materia di cambiamento climatico	B	B
	CDP, attraverso il Supplier Engagement Report (SER), valuta l'impegno delle organizzazioni con i propri fornitori sul cambiamento climatico in quanto hanno il potenziale per incentivare cambiamenti ambientali significativi attraverso il loro coinvolgimento.	A-	B
	Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, è una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo.	A	BBB
	EcoVadis è un fornitore leader di rating ESG utilizzato da oltre 60.000 aziende in tutto il mondo per valutare i propri fornitori.	SILVER	N.A.
	Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione del settore industriale di riferimento	51.2/100	44.2/100

1.6 Il coinvolgimento degli Stakeholder

La crescita sostenibile nel tempo è strettamente collegata alla capacità del Gruppo di identificare e rispondere ai cambiamenti del mercato e della società. L'identificazione, il coinvolgimento e la valorizzazione dei rapporti con gli *stakeholder* che ci si può ragionevolmente aspettare possano incidere sulla capacità del Gruppo di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi, sono quindi cruciali per definire le priorità del Gruppo. Stabilire e mantenere nel corso del tempo un dialogo costante con gli *stakeholder* permette al Gruppo di identificare le questioni più importanti in materia di sostenibilità e valutare come integrarle al meglio nelle attività industriali e gestionali. Il dialogo costante, incluso un sistema formale di segnalazione di compliance tramite appositi meccanismi, crea valore condiviso e supporta la crescita sostenibile dell'attività aziendale coerentemente con le aspettative degli stakeholder.

Per questi motivi, Maire Tecnimont ha identificato e mappato i suoi *stakeholder*, allo scopo di definire l'importanza e l'impatto delle loro aspettative sulle attività del Gruppo e per condividere i programmi, gli obiettivi e le iniziative. I principali metodi di coinvolgimento degli stakeholder sono individuati nella tabella che segue.

Nel corso del 2020 le interazioni con i nostri stakeholder hanno cambiato forma ma non contenuto rimanendo sempre fondamentali per garantire un coinvolgimento attivo reciproco in un anno particolarmente complesso come quello passato. La trasformazione della maggior parte di occasioni di incontro da presenziali a digitali non ha ridotto la quantità di momenti di confronto che anzi, proprio grazie alla tecnologia, si è spesso ampliato riuscendo a raggiungere un numero maggiore di stakeholder, in più aree geografiche. L'accelerazione nell'uso di modalità più agili ha così trasformato il nostro modo di comunicare, sia durante eventi estesi che nei momenti di dialogo quotidiano. 20 eventi corporate, oltre 70 tra webinar e conferenze di settore, talks e convegni internazionali, oltre ad una costante comunicazione come press office e attraverso i nostri canali social media.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Stakeholder	Metodo di coinvolgimento
Dipendenti	Social Media e Piattaforma web aziendale
	Incontri/eventi con il Top Management (evento 15to1 dic. 2020, Region Day)
	Workshop con un gruppo rappresentativo di dipendenti sui temi materiali (circa 70 dipendenti)
	Iniziative di <i>engagement</i> come “Digital Beyond”, che vede la partecipazione dei dipendenti autocandidatisi come “Digital Catalyst” per accelerare la rivoluzione digitale
	Coinvolgimento nelle iniziative legate all’H&S come gli eventi e la campagna di comunicazione Safethink
Investitori e finanziatori	Incontri e seminari sul tema della sostenibilità dedicati ai dirigenti e primi riporti delle funzioni chiave presso le principali società del Gruppo
	Dialogo attraverso la funzione di <i>Investor Relations</i>
	Riunioni, webcast e conference call con cadenza regolare

	<p>Aggiornamenti dal sito web e diffusione di comunicati stampa</p> <p>Aggiornamenti finanziari regolari</p> <p>Nel 2020 Maire Tecnimont ha continuato ad impegnarsi in una intensa attività di relazione con gli investitori, adattandosi rapidamente alle nuove modalità di interazione in remoto, richieste dalla pandemia ed interagendo con oltre 160 investitori istituzionali nelle principali piazze Europee ed Americane, attraverso roadshow, Conference di settore e company meeting</p> <p>6 stakeholder finanziari coinvolti nell'Analisi di Materialità</p> <p>Interazione diretta con le maggiori agenzie di rating ESG</p> <p>Partecipazione al Carbon Disclosure Project (CDP)</p>
Partner tecnologici, Università e centri di ricerca	<p>Coinvolgimento in eventi corporate</p> <p>Cooperazione con partner strategici su progetti specifici in tema ambientale (economia circolare, transizione energetica, etc.)</p> <p>Cooperazione con primarie università (Italia, Azerbaigian, India, etc.)</p>
Clienti e Partner Industriali	<p>Incontri di settore per lo scambio di conoscenze (ad es. Simposio Stamicarbon)</p> <p>Cooperazione con Partner Industriali strategici su specifici progetti in ambito ESG</p> <p>13 Clienti direttamente coinvolti nell'Analisi di Materialità</p> <p>Coinvolgimento diretto dei Clienti e Partner su tematiche legate all'In-Country value</p> <p>Eventi commerciali ed esposizioni</p> <p>Coinvolgimento diretto dei Clienti nelle iniziative HSE (Safethink, Safety Day, etc.)</p>
Autorità locali e governi	<p>Incontri istituzionali (incontro presso il Senato della Repubblica per la presentazione modello di distretto circolare)</p> <p>Risposte a consultazioni, <i>position paper</i>, incontri <i>one-to-one</i></p> <p>Oltre 60 incontri organizzati per implementare e promuovere programmi di sviluppo locale particolarmente orientati alla creazione di know how a livello locale per tecnici e ingegneri.</p>
Comunità locali, Organizzazioni locali e ONG	<p>Attività di CSR e iniziative di filantropia per lo sviluppo locale in co-progettazione con gli stakeholder del terzo settore</p> <p>Incontri con i rappresentanti della società civile, di associazioni ambientaliste, di Fondazioni e soggetti non profit operanti nella promozione dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della green economy</p>

	<p>Interazione con le strutture sanitarie dei territori per dare supporto nel contrasto all'epidemia COVID-19</p>
	<p>Iniziative legate allo sviluppo dell'In-Country Value</p>
	<p>Partecipazione al Global Compact ONU e alle iniziative da esso promosse così come alle attività della rete italiana del Global Compact</p>
Fornitori e subappaltatori	<p>Procurement Day con i fornitori principali (ad es. evento Seenergy)</p> <p>Riunioni e coinvolgimento in progetti specifici</p> <p>Incontri professionali per lo scambio di conoscenze</p> <p>oltre 20 fornitori coinvolti nell'Analisi di Materialità</p> <p>Incontri con fornitori di beni e servizi critici con focus su tematiche ESG</p> <p>Coinvolgimento diretto degli appaltatori e subappaltatori nelle iniziative HSE (Safethink, Safety Day, etc.)</p>
Associazioni Professionali/di categoria	<p>Riunioni, workshop e partecipazione a comitati tecnici</p> <p>Partecipazione ad associazioni industriali, gruppi di lavoro istituzionali e eventi pubblici</p> <p>Membro attivo di circa 80 associazioni e organizzazioni imprenditoriali e di settore, camere di commercio, federazioni tecniche, nazionali e internazionali.</p> <p>Partecipazione ad iniziative multistakeholder sui temi della transizione energetica</p>

I media sono essenziali per mantenere un flusso dinamico di informazioni verso tutti i gruppi di interesse, in quanto consentono di spiegare con chiarezza e in maniera dettagliata l'evoluzione del nostro business e di avere un contatto costante tra il nostro Gruppo e i suoi stakeholder interni e esterni. In tale prospettiva rientra la nostra presenza sui social media che, insieme ad un sistema di siti web sempre aggiornati, il progetto di Corporate TV e la Intranet di Gruppo, rappresentano canali estremamente efficaci per fornire una dimostrazione concreta del nostro lavoro quotidiano, assicurando un accesso rapido e trasparente alle informazioni rilevanti.

LA NOSTRA PRESENZA SUI SOCIAL

Il Gruppo Maire Tecnimont, ad oggi presente sui canali LinkedIn, Twitter, Instagram, YouTube e Spotify, promuove i propri valori aziendali puntando anche su quelli che sono considerati gli asset comunicativi fondamentali: persone, tecnologia, sfide, responsabilità e reliability.

Con oltre 207.000 follower, 8 profili social e 1300 post pubblicati nel corso del 2020, i nostri account sono diventati un punto di contatto essenziale per condividere quotidianamente aggiornamenti legati a tematiche di business e iniziative di sostenibilità. Anche il nostro Top Management partecipa attivamente al racconto della nostra azienda, con la volontà di una sempre maggiore trasparenza verso i nostri stakeholder.



LinkedIn



Twitter



YouTube



Instagram



Spotify

La presenza online di Maire Tecnimont include anche un sito web di Gruppo e 5 siti web dedicati alle sister company: Tecnimont, KT- Kinetics Technology, Stamicarbon, NextChem. Durante l'ultimo anno sono stati registrati complessivamente oltre 750.000 utenti unici.

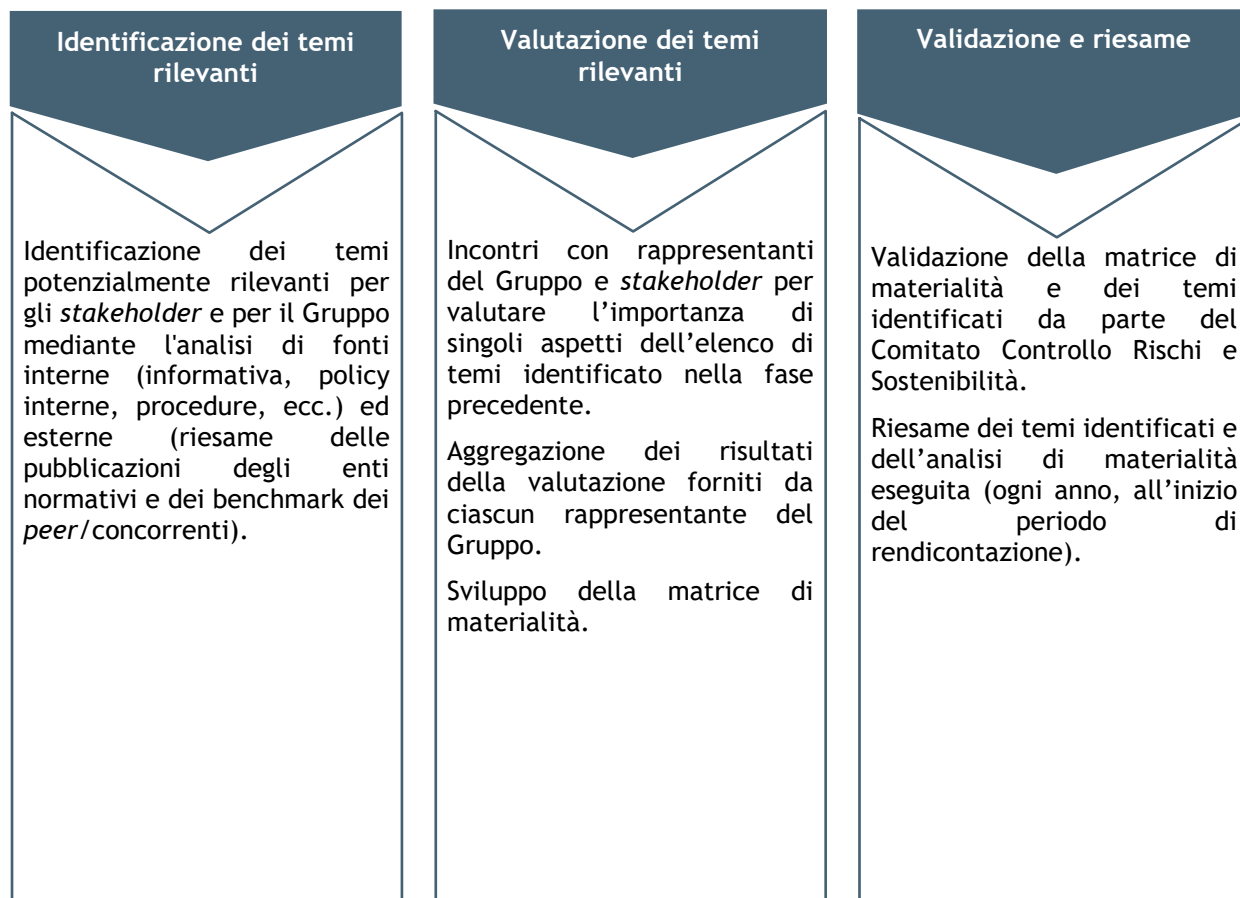
Grazie al progetto di *digital signage*, "Corporate TV", siamo dotati di un sistema integrato di 30 TV connesse in 13 delle nostre sedi presenti in Italia e nel mondo, dove ad oggi, con una programmazione di palinsesti ad hoc ed in continuo aggiornamento, vengono veicolati più di 50 video.

La Intranet di Gruppo è invece il principale *touchpoint* a supporto della comunicazione interna e della diffusione di informazioni a tutta la popolazione aziendale. Per mezzo del portale sono state pubblicate e veicolate più di 150 news.

1.7 L'analisi di materialità

Al fine di individuare le priorità d'azione del Gruppo, le questioni che richiedono ulteriori indicatori e le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* da migliorare, dal 2017 Maire Tecnimont svolge un'analisi di materialità basata sulle linee guide degli standard internazionali più diffusi, quali la Global Reporting Initiative (GRI) e i principi della Communication on Progress (COP) del Global Compact delle Nazioni Unite. L'analisi si propone di identificare i temi di importanza fondamentale per Maire Tecnimont e i suoi *stakeholder* che possono fungere da leve gestionali per creare valore a lungo termine a sostegno della strategia del Gruppo.

Il processo dell'analisi di materialità si articola in tre fasi principali:



Il risultato dell'analisi di materialità è sintetizzato nella matrice di materialità, che contiene le seguenti informazioni:

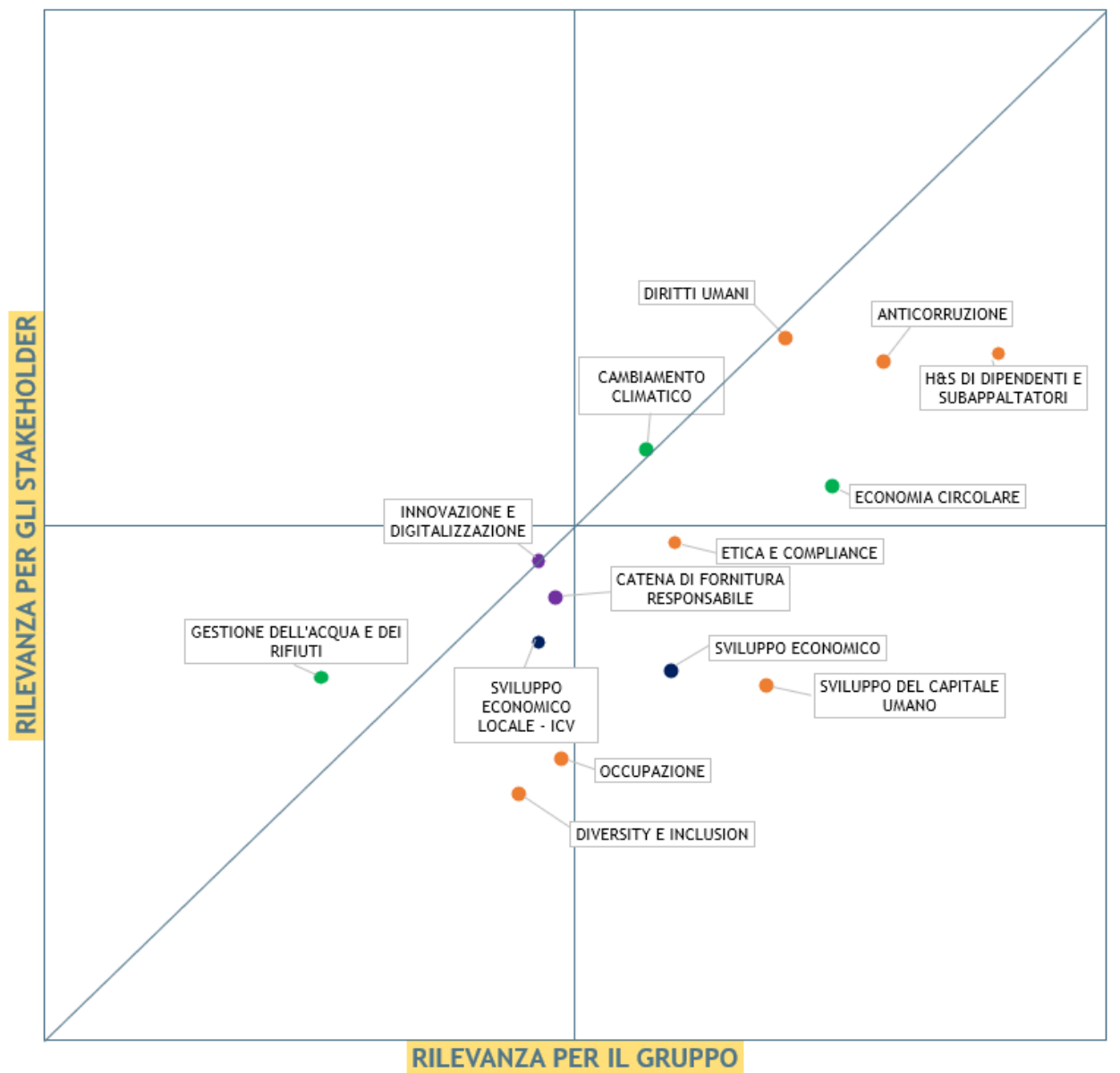
- sull'asse orizzontale è indicata la rilevanza dei temi secondo il Gruppo.
La parte destra della matrice mostra infatti i temi per cui nei prossimi anni è previsto un impatto elevato nell'ambito della capacità di Maire Tecnimont di creare valore a lungo termine;
- sull'asse verticale è indicata la priorità che gli *stakeholder* attribuiscono ai vari temi.
Nella parte superiore della matrice figurano infatti le questioni più rilevanti per gli *stakeholder* in base all'influenza degli stessi nel processo decisionale;

Di seguito sono riportate le tematiche che rispetto al 2019 hanno subito una variazione nell'analisi di materialità 2020:

- “Emissioni GHG” ed “Efficienza energetica” sono stati accorpati in un unico tema “cambiamento climatico”

- “Meccanismi di segnalazione” ed “Etica & compliance” sono stati accorpati in un unico tema: “Etica & compliance”
- “Sviluppo economico locale”, “Comunità locali” e “Rapporti con i clienti” sono stati accorpati in un unico tema: “Sviluppo economico locale/In country value”
- “Gestione dei rifiuti e “Gestione delle acque” sono stati accorpati in un unico tema: “Gestione delle acque e dei rifiuti”
- “Occupazione” e “Relazioni industriali” sono stati accorpati in un unico tema: “Occupazione”

Figura 2.1: Matrice di Materialità del Gruppo Maire Tecnimont - sono rappresentati solo i temi rilevanti (valutazione superiore a 3,5).



Categorie: ● Economica ● Sociale ● Ambientale ● Trasversale

I temi materiali emersi dall'analisi sono coerenti con la nostra visione aziendale e rappresentano i pilastri della nostra strategia di responsabilità aziendale. In particolare, va rilevato che la maggior parte delle tematiche materiali, in primis “cambiamento climatico”, “la sicurezza delle persone”, “digital innovation” e “local content” sono collocate intorno alla diagonale da sinistra verso destra a dimostrazione di come la vista interna del gruppo sia allineata alle priorità segnalate dai nostri stakeholders. Infine, va segnalato che alcuni temi materiali tra cui “cambiamento climatico” e “diversity” sono cresciuti in termini di rilevanza sia per il Gruppo che per i nostri stakeholder anche grazie alle attività di engagement, di formazione e di sensibilizzazione che abbiamo posto in essere negli ultimi anni. Il presente Bilancio fornisce informazioni su tutti questi temi, comprese quelle richieste ai sensi del D.lgs. 254/16 sugli aspetti non finanziari¹⁰.

Nel processo dell'analisi di materialità 2020, in conformità con le linee guida dei maggiori standard di rendicontazione in materia di sostenibilità, sono stati riesaminati i temi potenzialmente significativi e le categorie di stakeholder oggetto di valutazione. In particolare, i temi rilevanti sono stati valutati coinvolgendo 44 senior manager di gruppo oltre a un gruppo rappresentativo dei dipendenti attraverso un workshop che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone collegate da 4 continenti, le quali, oltre ad essere chiamate a votare le tematiche materiali del Gruppo, hanno discusso dei rischi, opportunità ed azioni rispetto ai temi centrali per il gruppo: cambiamento climatico ed energy transition, salvaguardia delle persone, valore della diversità, etica ed integrità, responsabilità sociale e innovazione.

Sono stati attivamente coinvolti anche diversi gruppi rappresentativi di categorie chiave di stakeholder esterni attraverso una survey strutturata al fine di valutare e prioritizzare le tematiche materiali.

Nello specifico è stato richiesto un contributo nell'analisi di materialità ai seguenti stakeholder esterni: investitori, finanziatori, clienti, fornitori ed associazioni con l'obiettivo di prendere atto dei cambiamenti allo scenario della sostenibilità in cui operiamo in particolare lo scenario post Covid, la transizione energetica e la nuova agenda ESG.

Le principali istanze emerse nell'anno dal processo di coinvolgimento degli stakeholder hanno portato a una revisione delle tematiche risultate materiali.

Tra queste, le prioritarie sono risultate essere:



- salute e sicurezza di dipendenti e appaltatori
- etica e compliance;
- diritti umani;
- innovazione e digitalizzazione;
- cambiamento climatico ed economia circolare (nuovo tema materiale)
- sviluppo economico locale
- innovazione e digitalizzazione




La nuova matrice di materialità 2020 è stata approvata dal Comitato di Sostenibilità, comitato presieduto dal CEO e composto dal top management di gruppo, validata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed infine condivisa con il Consiglio di Amministrazione.

I temi emersi dall'analisi di materialità hanno costituito la base per la definizione del nuovo Piano di Sostenibilità di Maire Tecnimont che viene integrato nel Piano Industriale 2021-2025 di Gruppo e per la definizione degli obiettivi assegnati al management.






¹⁰ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla “Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016” presente nella sezione “Metodologia, Principi, Criteri di Reporting” pag. 121.



1.8 ESG Agenda: Impegni, risultati, obiettivi

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2020	OBIETTIVI
CLIMATE, CIRCULAR ECONOMY, ENVIROMENTAL SUSTAINABILITY				
CAMBIAMENTO CLIMATICO EMISSIONI GHG		<ul style="list-style-type: none"> Contribuire a una economia a minor impatto carbonico ampliando il portafoglio di tecnologie da fonti non fossili, a basse emissioni di carbonio e prive di carbonio, promuovere l'uso di materie prime rinnovabili non food conflict, valorizzazione dei rifiuti come risorsa, per consentire la transizione energetica Sviluppo dell'offerta di tecnologie per la transizione energetica e stimolo alla domanda Ridurre l'impatto carbonico delle nostre attività dirette e indirette Ridurre le emissioni generate dai nostri impianti basati su tecnologie tradizionali 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio del Green Logistic Plan per ridurre la carbon footprint lungo la catena di approvvigionamento Implementazione metodologia di calcolo delle emissioni Scope 3 Implementazione di numerose iniziative di risparmio energetico e di riduzione dei gas serra nei principali uffici del Gruppo (es. luci a LED) Accordi di collaborazione/licenza firmati su tecnologie per la transizione energetica Partnership con Saola Energy e Granbio per sviluppo tecnologie di produzione renewable diesel e Ethanol 2G Partnership con JFE e Lanzatech per sviluppo tecnologie produzione di carburanti low carbon da conversione chimica Avvio dell'osservatorio sui Biolubrificanti 	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo di riduzione del 20% di CO₂ (Scope 1 + Scope 2+ Scope 3) al 2023 Carbon neutrality (Scope 1-2) entro il 2030 e Scope 3 entro il 2050 Lancio CO₂ task force e definizione della climate strategy con Science Based Target Implementazione portafoglio tecnologico green Implementazione progetti e sviluppo tecnologie legate alla produzione di idrogeno clean (es. sviluppo "Circular Hydrogen" e "Electric Blue Hydrogen") Lancio di un programma di compensazione attraverso rimboscimento pluriennale ("Maire Tecnimont Forest") Avvio LCA su tutti i maggiori progetti e sulle tecnologie licenziate Lancio del progetto EEE - Energy Efficiency Engineering Sviluppo dell'offerta di soluzioni e di realizzazioni impiantistiche per la produzione di carburanti low carbon, bio e advanced Sviluppo di soluzioni per L'elettificazione dei processi tradizionali Sviluppo di soluzione per la cattura e il recupero della CO₂, per il recupero di scarti di processi chimici e della trasformazione delle risorse naturali Sviluppo di soluzioni per un uso sostenibile del gas naturale come co player della transizione energetica Lancio del progetto EEE - Energy Efficiency Engineering
CIRCULAR ECONOMY		<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una strategia sulla sostenibilità della plastica lungo tutto il ciclo di vita, inclusa una gamma di soluzioni di riciclo che possono migliorare i tassi di riciclaggio dei Paesi e ridurre l'incenerimento e le discariche, anche in collaborazione con la catena di fornitura e facendo leva sull'istruzione per il corretto consumo e la gestione dei rifiuti. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo modello di distretto circolare 10 studi di fattibilità in corso per impianti waste to chemical Registrazione marchio MyReplast per la tecnologia di Upcycling e i prodotti derivanti Accordo con Eni per realizzazione di progetti con tecnologia waste to fuels Creazione MyRechemical, controllata di Nextchem, dedicata al waste to Chemical Accordo con Hera per realizzazione di un impianto di Upcycling in Italia 32.000 ton di plastica riciclata pari a oltre 40.000 ton CO₂ 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di Distretti Circolari Verdi Sviluppo nuovi progetti relativi a Economia circolare, Applicazione della tecnologia di Upcycling dei rifiuti plastici per un riciclo di materia di qualità Sviluppo della tecnologia waste to chemicals e waste to fuels per il recupero dei rifiuti plastici e di altri rifiuti non riciclabili Sviluppo di tecnologie per la produzione di biocarburanti di seconda generazione da biomasse di scarto Implementazione della circolarità delle materie plastiche lungo tutto il ciclo di vita Sviluppo di progetti closed loop

			risparmiate (impianto di upcycling plastica di Bedizzole)	<ul style="list-style-type: none"> Continuo miglioramento della gamma di prodotti MyReplast per offrire al mercato soluzioni per la sostituzione della plastica vergine con polimeri riciclati di alta qualità
GESTIONE ACQUE E RIFIUTI		<ul style="list-style-type: none"> Ridurre gli impatti ambientali della produzione in termini di produzione rifiuti, implementando la circolarità Sviluppare soluzioni tecnologiche per il riciclo dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura e monitoraggio consumi acqua e rifiuti a livello di sede e cantiere Riduzione quantità imballaggi utilizzati nel trasporto dei componenti per i cantieri 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio del Progetto "Sustainable Site" per lo sviluppo di un sito pilota a basso impatto ambientale Ottimizzazione consumo imballaggi per trasporto dei componenti per i cantieri e i siti (riduzione volumi e maggiore riciclo) Sviluppo progetto riciclo mascherine
LE NOSTRE PERSONE E IL VALORE DELLA SALUTE & SICUREZZA E DELLA DIVERSITÀ¹¹				
SALUTE & SICUREZZA		<ul style="list-style-type: none"> Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> LTIR=0; TRIR=0,077¹¹ (su un milione di ore lavorate) Ottenimento ISO 45001 Group HSE Workshop (3° edizione) 	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a promuovere e rafforzare la cultura H&S ("programma di umanizzazione HSE) Per il 2021 LTIR < 0,126 e TRIR < 0,63 (su un milione di ore lavorate) LTIR e TRIR: continuare a preformare meglio dell'IOSP Construction Benchmark (2025)
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la crescita professionale e la valorizzazione del talento di ognuno Sviluppare e rafforzare le competenze come strumento di equità e generazione di opportunità Garantire l'accesso alle iniziative di sviluppo delle competenze come strumento di inclusione e pari opportunità Rafforzare i comportamenti e le modalità comunicative per favorire il dialogo costante e una efficace team collaboration 	<ul style="list-style-type: none"> Programma di digital training massivo sulla Cyber Security: 41.410 ore con 4.151 partecipanti (circa il 70% della popolazione totale) 79% dei dipendenti ha ricevuto feedback di valutazione sulla performance e su possibili sviluppi di carriera 116.358 Ore di training, escl. HSE (+76% vs 2019) Attivazione di un percorso formativo ad hoc per 58 giovani giovani - appartenenti a diverse società italiane del Gruppo - di condivisione e confronto su Digital Transformation, Green Acceleration e In-Country Value Nell'ambito degli interventi formativi afferenti al programma Digital Advantage, nuovo percorso di formazione abilitante al ruolo di Scrum Master - facilitatore nella metodologia agile Programma "Share your talent" 	<ul style="list-style-type: none"> Continuo sviluppo di iniziative e contenuti formativi per arricchire la proposta MET Academy: 8 webinar (per approfondire le tematiche della comunicazione digitale e del lavoro in virtual teams) e 3 nuovi prodotti digitali Sviluppo del Graduate Programme di Gruppo, per accompagnare l'inserimento dei Giovani Laureati con esperienze strutturate di job rotation e training professionalizzante in ottica internazionale, intergenerazionale, interprofessionale e multidisciplinare Azioni di Mentoring e Reverse Mentoring Progettazione e sviluppo di un Innovation Hub di knowledge sharing, che farà leva sui principi dell'Open Innovation, generando occasioni di confronto e upskilling in ottica di sviluppo continuo tra il Gruppo e la filiera dei fornitori Attivazione di ulteriori iniziative di Upskilling e Reskilling delle nuove conoscenze emergenti, in particolare nell'ambito della trasformazione digitale, realizzando percorsi formativi ad hoc, definiti sulla base di una mappatura delle

¹¹ LTIR=0 e TRIR=0,077 fanno riferimento alla sola BU Hydrocarbons

				competenze interne al Gruppo
DIVERSITY INCLUSIONE		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le pari opportunità per i dipendenti (Genere, Età, Provenienza e abilità) 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento di un punto percentuale della presenza femminile rispetto al 2019 (21 % di donne/ totale forza lavoro) 93% divario salariale medio (principali società Europee del Gruppo) Adesione a “Women’s empowerment Principles” e “Valore D” 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione Comitato Equal Opportunities and Inclusion Lancio di iniziative per la diffusione capillare della cultura di pari opportunità, la promozione dell’inclusione in tutte le sue dimensioni e la riduzione del <i>gender gap</i> (Valore D, MET Agorà)
OCCUPAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> Dare sempre maggior centralità, nei principi e valori sottesi alla Politica sulla Remunerazione, nonché negli obiettivi assegnati, alle tematiche ESG e alla strategia di sostenibilità Garantire continuo miglioramento del <i>work life balance</i> e promuovere estensione dello <i>Smart Working</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione del programma Smart Working (BE ADAPTIVE!) alle maggiori sister company del Gruppo Mantenimento dei livelli occupazionali nonostante le criticità causate dall’emergenza Covid Introduzione del Piano di Investimento NextChem 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo Attivazione Piano di Azionariato Diffuso 2020-2022 che mette a disposizione della generalità dei dipendenti un inclusivo strumento di <i>engagement</i> verso la continua creazione di valore aziendale sostenibile nel lungo periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione del Secondo Ciclo (2021) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022 Prosecuzione iniziative per promuovere work life balance (Family Care Program) Nuovo Health & Insurance Program esteso a tutte le sedi/branch office del Gruppo Programma Be Adaptive esteso a tutte le sedi del Gruppo
DIRITTI UMANI		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la protezione dei diritti umani e dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione SA8000 multisito 23% del personale formato su tematiche SA8000 nel 2020 	<ul style="list-style-type: none"> Emissione di Policy Social Accountability di Gruppo Formazione specifica sui diritti umani tra i dipendenti facendo leva sulla piattaforma formativa multicanale MetAcademy
VALORE PER I TERRITORI E LE COMUNITA’				
CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una catena di fornitura sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> Emissione di una Sustainable Supply Chain policy 100% di nuove qualifiche in base criteri ESG Lancio programma “Maire Tecnimont Up” per lo sviluppo delle filiere locali 	<ul style="list-style-type: none"> Social Audit Program sui fornitori progetto specifico a supporto delle PMI italiane Implementazione progetto Sustainable Supply Chain
SVILUPPO ECONOMICO LOCALE / COMUNITA’ LOCALI		<ul style="list-style-type: none"> Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera Supportare le comunità locali Rafforzare il coinvolgimento degli Stakeholder Promuovere accordi di cooperazione con le università 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di un programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV) con nuova governance Il valore economico direttamente generato dal Gruppo Maire Tecnimont è pari a 2,6 miliardi di euro. 52% di beni e servizi acquistati localmente sul totale degli acquisti per area / paese Implementate oltre 30 iniziative per le comunità locali in 4. Paesi 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio progetto Green Site Lancio del progetto EEE - Energy Efficiency Engineering +20 accordi di cooperazione con le università Incrementare del 70% le iniziative di corporate giving in 5 paesi Attivazione di iniziative di advocacy su temi ad impatto sociale attraverso network locali del UN

			<ul style="list-style-type: none"> 15 accordi di cooperazione con le università Growth Program per accompagnamento di PMI 	<p>Global Compact (Olanda e India)</p> <ul style="list-style-type: none"> Lancio Programma Pro-Bono: 2000 h/anno entro il 2025 Lancio Fondazione Maire Tecnimont per contribuire allo sviluppo dell'evoluzione umana e tecnologica sostenibile
CREAZIONE DI INNOVAZIONE CHE PORTA BENESSERE				
R&S E INNOVAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> Attività di ricerca per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di un programma di trasformazione digitale che coinvolge l'intera Organizzazione: <i>Beyond Digital</i> +80 progetti di innovazione in corso 1.725 brevetti in vigore (+233 vs 2019) Lancio nuova divisione "Open Innovation": nel 2020 abbiamo valutato oltre 300 progetti e start-up Ottenimento ISO 27001 	<ul style="list-style-type: none"> +80 progetti di innovazione in corso Continuare a investire in R&S per rafforzare il portafoglio di proprietà intellettuale del Gruppo Sviluppo Tecnologia ULTRA-LOW ENERGY DESIGN per impianti di Urea
GOVERNANCE				
GOVERNANCE, ETICA E COMPLIANCE		<ul style="list-style-type: none"> Ci impegniamo ad agire in coerenza con le linee guida internazionali e ad essere rispettosi delle leggi locali, promuovendo il nostro codice di condotta e i nostri valori lungo la nostra catena di fornitura, integrando l'approccio ESG nella governance aziendale, mirando a migliorare il nostro rating ESG e ad essere inclusi nella uno o più indici di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un set di Policy in ambito Sostenibilità Introduzione nuova funzione di Group Sustainability per l'implementazione della nuova strategia di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione e attuazione del Codice Anticorruzione di Gruppo (2021) Lancio di corsi di formazione sul Codice Anticorruzione di Gruppo (workshop, e-learning, job specific training) Previsione di obiettivi <i>ESG driven</i>, in primo luogo nell'ambito dei sistemi di incentivazione dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al <i>top management</i>, e impegno all'estensione della loro applicazione anche alle altre figure chiave del Gruppo, per il 10% del peso degli obiettivi (2021) e del 15% (2025)

1.9 Governance

Al sistema di *corporate governance* di Maire Tecnimont, definito in funzione allo svolgimento delle attività aziendali ed al perseguimento delle strategie della Società, è attribuito un ruolo centrale nel processo di individuazione e successiva attuazione delle iniziative di sostenibilità del Gruppo.

Più in particolare, le strategie di sostenibilità della Società individuano nel sistema di *corporate governance* di Maire Tecnimont lo strumento essenziale per lo sviluppo e la gestione dei temi rilevanti di sostenibilità, in coerenza con il Piano di Sostenibilità approvato.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, nella riunione dell'11 febbraio 2021, ha deliberato di aderire ai Principi e alle Raccomandazioni del “Codice di Corporate Governance” approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2020, divenuto efficace in data 1° gennaio 2021 (il “Nuovo Codice”).

Nel deliberare quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha tenuto conto, tra le altre cose, dell'importanza che riveste per gli *stakeholder*, nell'attuale contesto di mercato globale, un sistema di *corporate governance* sempre allineato alle più recenti *best practice* internazionali e dei positivi posizionamenti ottenuti dalla Società nei principali indici di sostenibilità, anche grazie ai *rating* attribuiti alle tematiche di *corporate governance*.

Il Nuovo Codice, in particolare, prevede che il Consiglio di Amministrazione guidi la Società perseguendone il c.d. “successo sostenibile”, ovvero con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti di Maire Tecnimont.¹²

La governance di Maire Tecnimont è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.¹³

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Maire Tecnimont sono nominati dall'Assemblea degli Azionisti mediante il meccanismo del voto di lista, a tutela dei diritti degli azionisti di minoranza.

Il 29 aprile 2019 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il seguente Consiglio di Amministrazione di 9 membri (di cui 2 Amministratori esecutivi) per il triennio 2019-2021, vale a dire fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

¹² Per maggiori informazioni in merito al Nuovo Codice, all'adesione a quest'ultimo da parte di Maire Tecnimont ed al processo di adeguamento del sistema di governo societario della Società ai Principi ed alle Raccomandazioni del Nuovo Codice in corso, si rimanda a quanto indicato nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2020”, predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza, disponibile nel sito web aziendale (www.mairetecnimont.com, sezione “Governance”) (la “Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2020”).

¹³ Ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* di Maire Tecnimont sono presenti nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2020.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	1. Fabrizio DI AMATO
CEO & COO	2. Pierroberto FOLGIERO
Amministratore	3. Luigi ALFIERI
Amministratore	4. Gabriella CHERSICLA
Amministratore	5. Stefano FIORINI
Amministratore	6. Vittoria GIUSTINIAN
Amministratore	7. Andrea PELLEGRINI
Amministratore	8. Patrizia RIVA
Amministratore	9. Maurizia SQUINZI

Il numero di amministratori indipendenti (5 amministratori indipendenti su 9 amministratori nominati), tutti non esecutivi, è superiore a quello richiesto dalla legge e dallo Statuto di Maire Tecnimont.

Analogamente, i Comitati sono composti da amministratori non esecutivi, per la maggior parte indipendenti, incluso il Presidente degli stessi.

Relativamente alla diversità di genere, il Consiglio di Amministrazione in carica, con 4 donne su 9 amministratori, rispetta pienamente le disposizioni di legge più recenti, in vigore dal gennaio 2020, volte a rafforzare la diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione risulta inoltre ben equilibrato in termini di percorso formativo, competenze professionali e manageriali, età, provenienza geografica ed esperienze internazionali e rispetta i criteri di diversità definiti dal Consiglio di Amministrazione nel 2019, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo indicati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione¹⁴.

Parimenti anche il Collegio Sindacale in carica è ben equilibrato in termine di diversità e rispetta i criteri di diversità approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2019, sentito il Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo di controllo, indicati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione¹⁵. Inoltre, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia di diversità di genere (1 donna su 3 Sindaci nominati).

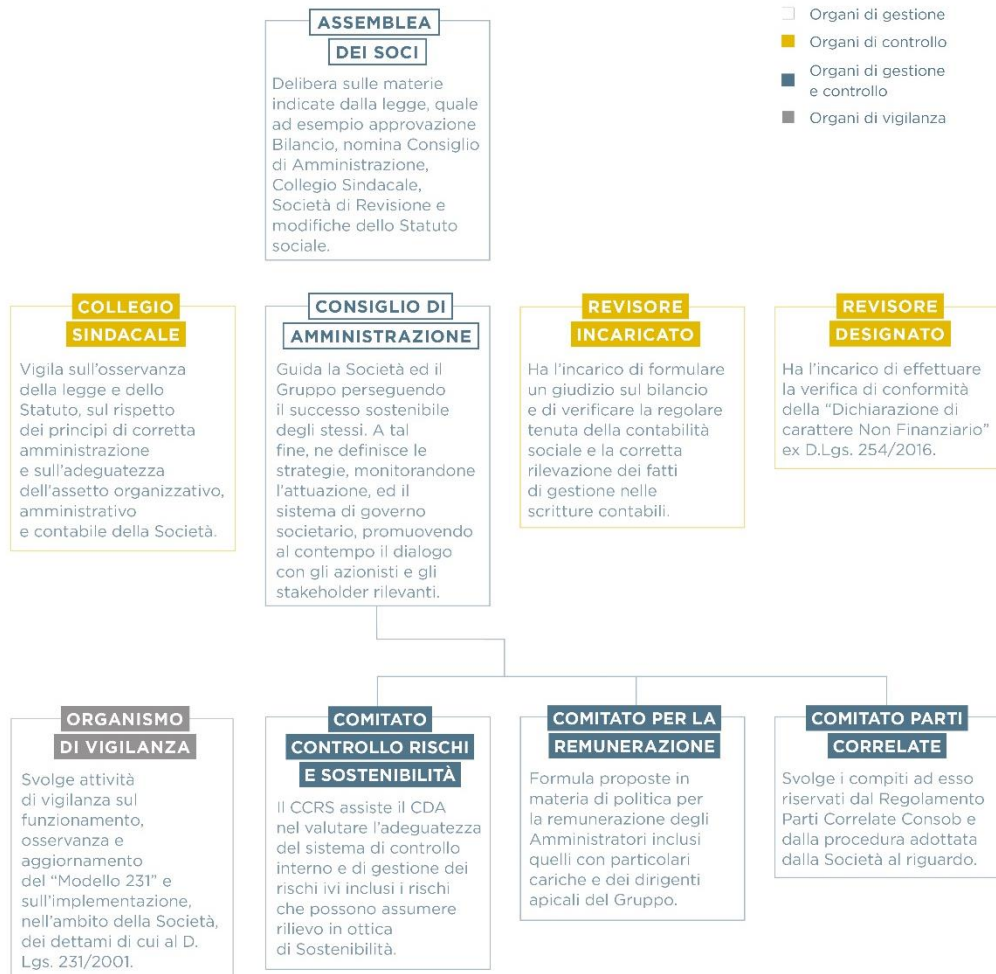
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito due comitati endoconsiliari con funzioni consultive, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito un Comitato Parti Correlate a cui sono attribuiti i compiti e le mansioni indicati nel Regolamento operazioni con Parti Correlate della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza 231 ("Organismo di Vigilanza 231") cui è affidata la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

¹⁴ sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2019, disponibile sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, sezione "Governance", "Documenti Assemblea Azionisti", "2019")

¹⁵ sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2019, disponibile sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, sezione "Governance", "Documenti Assemblea Azionisti", "2019")



A conferma dell'importanza che riveste per Maire Tecnimont il sistema di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione si è espresso sull'opportunità di non avvalersi della possibilità di ridefinire la *governance* della Società avvalendosi delle esenzioni previste dal Nuovo Codice per le "società non grandi" ed "a proprietà concentrata", categoria a cui Maire Tecnimont, ad oggi, appartiene. Tali considerazioni, peraltro, hanno riguardato, anche l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (la "Board Evaluation"), la sua efficacia ed utilità, positivamente valutate dagli Amministratori Indipendenti.

In particolare, nonostante il Nuovo Codice raccomandi, tra le altre cose, per le sole "società grandi" e diverse da quelle a "proprietà concentrata" di effettuare annualmente, anziché ogni tre anni, il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione ed il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno confermare lo svolgimento, su base annuale, della Board Evaluation.

Nel definire quanto sopra, si è anche tenuto conto dei positivi risultati ottenuti nel corso dei precedenti esercizi, a seguito della Board Evaluation, in termini di confronto tra i Consiglieri di Amministrazione su tematiche rilevanti per la *corporate governance* della Società, anche ai fini del continuo miglioramento della stessa.

I risultati della Board Evaluation condotta per l'esercizio 2020 sono stati preventivamente condivisi con i *Lead Independent Director* e presentati al Consiglio di Amministrazione, oltre che documentati nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2020.

Anche il Collegio Sindacale ha svolto, con riferimento all'esercizio 2020, la propria autovalutazione con riferimento, tra le altre cose, all'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale ed alle competenze professionali presenti al suo interno, ed al funzionamento ed al clima delle riunioni del Collegio Sindacale.

I risultati dell'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale sono stati trasmessi al Consiglio di Amministrazione e inoltre documentati nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2020.

A cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, sono stati organizzati alcuni incontri con gli Amministratori ed i Sindaci della Società (cosiddetti programmi di "*Induction Session*") al fine di migliorarne la conoscenza del settore di attività in cui operano la Società e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento.¹⁶

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono periodicamente specifiche informative su tutte le attività di Maire Tecnimont e del Gruppo, con particolare riferimento all'evoluzione delle dinamiche aziendali, ai risultati operativi ed alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, assetti proprietari, posizione finanziaria ed operazioni straordinarie.

I flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono coordinati dal Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato di Maire Tecnimont e con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La *corporate governance* di Maire Tecnimont è allineata alle migliori prassi internazionali in materia di sostenibilità.

Il "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità" svolge, tra gli altri incarichi, funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont nella valutazione di tutti i rischi rilevanti per la sostenibilità delle attività di lungo periodo della Società e del Gruppo. In particolare, il Comitato:

- esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholder*;
- esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF");
- esamina preventivamente il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont, contenente la DNF, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Interno di Sostenibilità, organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., ha il compito di fornire supporto nella definizione delle politiche di gestione sostenibile del business, dei relativi programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi anche in tema di *Corporate Giving*, monitorandone il raggiungimento, nonché nell'analisi delle dinamiche di interazione con gli *stakeholder*.

La Funzione "Sustainability Reporting", alle dirette dipendenze del Chief Financial Officer, ha la responsabilità di predisporre il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, contenente la Dichiarazione di carattere

¹⁶ Ulteriori informazioni sulle *Induction Session* predisposte nel 2020 sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020.

non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016 (DNF) e si occupa inoltre di pianificare e monitorare le attività definite in ambito di sostenibilità, in coordinamento con le Funzioni aziendali coinvolte.

Il *Green Acceleration Advisory Board*, organo consultivo, composto da primari rappresentanti della Industria, della Finanza e del mondo Accademico e a servizio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato della Società, ha il compito di supportare questi ultimi nel crescente rafforzamento della conoscenza relativa alla transizione energetica avviata e nel consolidamento dell'identità del Gruppo come principale attore dell'innovazione nel settore *green chemistry*.

Infine, alla luce dei positivi risultati raggiunti dal Gruppo con riferimento alle iniziative di sostenibilità avviate, della sempre più crescente attenzione da parte degli *stakeholder* sulle tematiche in materia di sostenibilità nonché dell'evoluzione delle disposizioni autoregolamentari e delle *best practice* internazionali, si segnala l'istituzione nel 2020, in chiave di ulteriore rafforzamento delle competenze e strutture interne, della Funzione "Group Sustainability". A tale nuova Funzione è attribuita la responsabilità di implementare la strategia di sostenibilità del Gruppo, definita in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs), interfacciandosi con gli *stakeholder* interni ed esterni attraverso lo *Stakeholder engagement*, nonché pianificando e monitorando le attività in ambito di sostenibilità.

La nuova Funzione è responsabile della gestione delle iniziative di filantropia e di cooperazione con le sedi dove il Gruppo opera. La stessa contribuisce, in collaborazione con i *team* di commessa ed il *Region Vice President* di riferimento, allo sviluppo di *social engagement plan* locali e garantisce la comunicazione esterna delle iniziative di responsabilità sociale.

Nel 2020, ulteriori passi nel processo di rafforzamento della governance della sostenibilità hanno portato all'approvazione di nuove politiche di Gruppo che definiscono la visione, assieme ai principi di riferimento, nelle tematiche della Sostenibilità, Salute e Sicurezza, Ambiente, Risorse Umane, Diritti Umani, Catena di Fornitura e Qualità.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha stabilito per il triennio 2019-2021 un Piano di Incentivazione di Lungo Termine dedicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maire Tecnimont e a selezionati Dirigenti apicali che prevede un 10% degli obiettivi collegati a parametri ESG.

Tenuto conto dell'evoluzione dello scenario globale derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei suoi impatti anche sull'ambito di azione del Gruppo Maire Tecnimont, è stato deciso - nel perseguimento degli interessi a medio-lungo termine della Società, della sostenibilità e della competitività sul mercato del Gruppo - di sospendere per il 2020 l'applicazione di ogni forma di incentivazione variabile annuale per il Management (MBO).

1.10 Etica e Compliance

Maire Tecnimont, nel costruire l'identità del Gruppo, ha fatto propri specifici valori e principi indirizzando all'eticità le attività quotidiane di tutti i dipendenti del Gruppo.

I VALORI DEL GRUPPO MAIRE TECNIMONT

- Innovazione
- Resilienza e correttezza
- Integrazione e Multiculturalità
- Orientamento al mercato
- Rispetto e sostenibilità
- Responsabilità verso la collettività
- Merito e pari opportunità

PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO MAIRE TECNIMONT

- Legalità
- Trasparenza e correttezza
- Lealtà
- Rispetto dell'individuo
- Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro
- Tutela dell'Ambiente
- Tutela dell'incolumità fisica

Il Gruppo Maire Tecnimont considera di fondamentale importanza condurre il proprio *business* nel pieno rispetto della legge, dei regolamenti, delle previsioni statutarie, nonché dei principi di integrità e correttezza.

Maire Tecnimont ha stabilito questi valori e principi nel Codice Etico di Gruppo¹⁷ e nei propri standard e procedure.

Il Codice Etico di Gruppo si applica al Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci, a tutti i dipendenti e collaboratori esterni (consulenti, intermediari, partner, ecc.), fornitori, subappaltatori, clienti e più in generale a tutti coloro che, a vario titolo, entrino in contatto con Maire Tecnimont o agiscano per suo conto¹⁸. È adottato da tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero, al fine di assicurare che la conduzione degli affari e la gestione delle attività aziendali siano sempre e ovunque svolte nel rispetto dei valori di eticità ed integrità

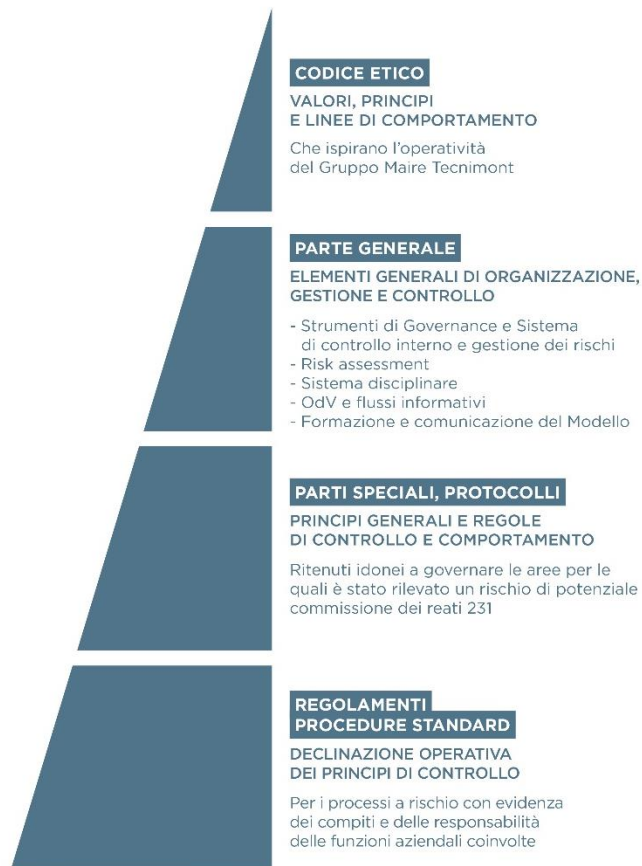
Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha adottato un proprio Modello 231, che è di volta in volta aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi e di quelli organizzativi e societari, rispondendo così all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto nominato un proprio Organismo di Vigilanza 231 collegiale e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Inoltre, le società italiane direttamente e interamente controllate da Maire Tecnimont S.p.A. (cd. "*sister company*") sono dotate di un proprio Modello 231 e di un Organismo di Vigilanza 231.

Il Codice Etico di Gruppo, unitamente al Modello 231 stabilisce un insieme di regole e principi di comportamento e di controllo che devono essere adottati ed implementati al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al Decreto 231 che, fra gli altri, includono il reato di corruzione, i reati ambientali ed i reati in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

¹⁷ Il Codice Etico di Gruppo è un documento unico per tutto il Gruppo Maire Tecnimont, disponibile in lingua italiana ed in lingua inglese e pubblicato nella sezione "Governance" del sito web www.mairetecnimont.it. Tutte le società controllate direttamente o indirettamente da Maire Tecnimont, in Italia e all'estero, sono tenute ad adottarlo e a rispettarne i contenuti.

¹⁸ I destinatari del Codice Etico di Gruppo, d'ora innanzi, saranno denominati "Soggetti Interessati".



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO:
un insieme integrato di regole

Organismi di Vigilanza e un'apposita piattaforma.

Tutte le segnalazioni sono tempestivamente prese in esame al momento della loro ricezione e gestite dal Responsabile della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* in coordinamento con il competente OdV, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* di Maire Tecnimont, *Human Resources, ICT & Process Excellence Senior Vice President* ed il *Group General Counsel* ("Gruppo di Lavoro") - garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e del segnalato e nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2020, sono state ricevute 3 segnalazioni riguardanti società controllate di Maire Tecnimont e riferibili a presunte violazioni del Codice Etico e del sistema documentale vigente. Le segnalazioni sono state esaminate nel rispetto della suddetta procedura; per due di esse le analisi non hanno fatto rilevare violazioni dei principi e dei controlli del Codice Etico e del sistema documentale; per una segnalazione le analisi sono ancora in corso e al momento non hanno fatto rilevare criticità rilevanti.

Negli ultimi tre anni, tutte le segnalazioni sono state risolte e in ogni caso in tutte le società del Gruppo non ci sono state segnalazioni relative a casi di corruzione, attiva e passiva, o ad atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, di genere, religiosi, politici, o di estrazione sociale.

I dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont, e tutti coloro che agiscono per suo conto, sono tenuti a conoscere le regole e ad agire nel rispetto del Codice Etico di Gruppo, del Modello 231, degli *standard* e delle procedure aziendali. Tali strumenti, che includono anche regole e principi di comportamento anti-corrruzione, sono diffusi e comunicati a tutti i dipendenti del Gruppo ed ai Soggetti Interessati.

Maire Tecnimont si impegna ad aggiornare i canali informativi di Gruppo per la raccolta e la gestione di segnalazioni di eventuali condotte illecite. Maire Tecnimont considera questi canali di fondamentale importanza per prevenire comportamenti illeciti ed è attenta ad assicurarne il corretto utilizzo.

Il meccanismo di segnalazione è dettagliato, oltre che nel Codice Etico di Gruppo e nel Modello 231, anche in una specifica procedura resa disponibile a tutti i dipendenti e agli *stakeholder* esterni mediante la pubblicazione sul sito della Società.

Le violazioni (effettive o presunte) del Modello 231 e/o del Codice Etico di Gruppo e più in generale del sistema documentale vigente possono essere segnalate dai dipendenti e da terzi rispettivamente alla Funzione *Group Corporate Affairs Governance & Compliance* e all'Organismo di Vigilanza 231 mediante diversi canali di comunicazione comprendenti posta ordinaria, caselle di posta elettronica degli

1.11 Lotta alla Corruzione

Il Gruppo Maire Tecnimont è da sempre impegnato nel contrasto alla corruzione, nella prevenzione dei rischi di pratiche illecite e nella creazione e diffusione di una cultura di integrità e trasparenza.

Le società del Gruppo Maire Tecnimont, operando in oltre 45 paesi e cooperando con *stakeholder* di nazionalità diversa, sono soggette ad una pluralità di normative e giurisdizioni. Il Gruppo Maire Tecnimont riconosce l'importanza primaria di condurre il proprio *business* nel rispetto della legalità e con lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le aree geografiche e con tutti gli *stakeholder* con cui opera.

Mediante l'adozione di un articolato sistema di regole e controlli il Gruppo Maire Tecnimont diffonde e promuove valori, principi etici e regole di condotta, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e le *best practice*, finalizzati alla prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, verso Funzionari Pubblici e soggetti privati.

Maire Tecnimont ha fin dal 2006 adottato un Codice Etico di Gruppo e un proprio Modello 231 provvedendo al loro costante aggiornamento con riferimento alle novità normative e ai cambiamenti organizzativi e societari. Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha approvato l'ultima revisione del Codice Etico di Gruppo e nel 2020 sono state avviate le attività di aggiornamento del Modello 231 e le attività di predisposizione di una *Policy* Anticorruzione di Gruppo, la cui adozione è prevista nel 2021, strutturata secondo le linee guida internazionali e la norma ISO 37001. L'adozione e l'attuazione del Codice Etico di Gruppo e della *Policy* Anticorruzione di Gruppo sono obbligatorie per tutte le società direttamente ed indirettamente controllate dal Maire Tecnimont, in Italia ed all'estero.

Il Codice Etico di Gruppo e il Modello 231 sono coerenti con il decimo principio del *Global Compact*, che rinnega la corruzione "in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e le tangenti" e delinea chiaramente le condotte consentite e quelle vietate. In particolare:

- non sono consentite pratiche finalizzate a promuovere e/o agevolare e/o porre in essere qualunque comportamento, attivo o passivo, da cui derivi o possa derivare un illegittimo o illecito beneficio a favore proprio e/o di terzi e/o del Gruppo Maire Tecnimont;
- è fatto espressamente divieto di sfruttare relazioni esistenti con soggetti che ricoprono il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, al fine di compiere un'opera di mediazione illecita, nonché di promettere, offrire o erogare denaro o altra utilità (omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, promesse di assunzione, ecc.), direttamente o anche tramite terzi, ad un funzionario pubblico o soggetto privato, ovvero ad un soggetto da questi segnalato, o autorizzare chiunque ad eseguire, direttamente o indirettamente, tali attività al fine di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Gruppo Maire Tecnimont o in ogni caso in violazione delle leggi applicabili.
- sono ammessi contributi economici a favore di Partiti politici o Associazioni ed Enti direttamente riconducibili a partiti politici solo se consentiti dalla legge e solo se espressamente autorizzati dai competenti organi sociali.

Il Codice Etico di Gruppo e il Modello 231 sono parte integrante di un sistema di controllo più ampio finalizzato a uniformare e rendere coerenti le condotte dei singoli nell'ambito del Gruppo - rappresentato da *policy*, regolamenti aziendali, *standard*, procedure e istruzioni operative volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema documentale è facilmente accessibile attraverso il sito *internet* e il portale *intranet* di Gruppo.

Per rafforzare la diffusione e la conoscenza dei principi e delle regole di condotta di Gruppo, la Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, in collaborazione con la Funzione *Group Development & Compensation*, contribuisce alla definizione ed implementazione di un piano formativo, per dipendenti e collaboratori, sul Decreto 231/2001, sul Modello 231 e sul Codice Etico di Gruppo nonché su altre eventuali tematiche, ad essi collegate, di interesse per tutte le società del Gruppo Maire Tecnimont. È infatti di fondamentale importanza che i dipendenti e i collaboratori di Maire Tecnimont conoscano in modo approfondito i principi e le regole di condotta e comprendano i diversi profili di rischio e le misure di prevenzione degli stessi.

A partire dal 2021 e ad esito dell'adozione della *Policy* Anticorruzione, il suddetto piano formativo sarà integrato con moduli *e-learning* con l'obiettivo di presentare a tutti i dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont la *Policy* Anticorruzione di Gruppo e le sue principali caratteristiche e di fornire agli stessi ulteriori strumenti per continuare a svolgere le proprie attività nel rispetto delle regole del Gruppo e della normativa nazionale ed internazionale in materia di anticorruzione.

Inoltre, per consentire la diffusione dei principi etici del Gruppo, nell'ambito delle relazioni di *business* con le terze parti è richiesto alle stesse il rispetto delle leggi applicabili incluse le leggi anticorruzione e dei principi etici del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e il rispetto dei principi e delle regole anticorruzione adottati dal Gruppo, sono esaminati e valutati dalla Funzione Internal Audit di Maire Tecnimont nonché dagli Organismi di Vigilanza, laddove nominati, sulla base dei propri piani di audit.

GOVERNANCE FISCALE

Nel modello organizzativo di Maire Tecnimont, il dipartimento Fiscal Affairs ha il compito di sviluppare e implementare le Linee Guida in Ambito Fiscale (Tax strategy), identificando, analizzando e gestendo le diverse iniziative di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, e fornendo il proprio supporto alle funzioni e Linee di Business. Accanto alla Funzione di Holding, le unità di Fiscal Affairs dei diversi Paesi sono responsabili della gestione della compliance e delle attività di tax monitoring a livello locale, in conformità con le linee guida e gli indirizzi definiti dalla Holding. In aggiunta alla definizione della strategia fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di Tax Compliance, Tax Planning, Tax Monitoring e Transfer Pricing. Si segnala infine quanto segue:

- Gestione e monitoraggio dei rischi fiscali: i rischi fiscali vengono valutati nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management del Gruppo Maire Tecnimont. Le entità del Gruppo Maire Tecnimont devono rispettare il principio di legalità, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la normativa fiscale non risulti sufficientemente chiara o univoca nel significato ad essa attribuibile, l'unità fiscale competente persegue un'interpretazione ragionevole della stessa, ispirata ai principi di legalità, avvalendosi delle consulenze interne nell'ambito dell'unità fiscale del Gruppo e, se del caso, di professionisti esterni. Il Gruppo Maire Tecnimont aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation, in conformità con le indicazioni delle Transfer Pricing Guidelines dell'OCSE. I rapporti infragruppo sono regolati, a fini fiscali, in base al arm's length principle, perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione.
- Meccanismi di segnalazione delle criticità relative a comportamenti non etici o illeciti in materia fiscale: i meccanismi e le procedure di segnalazione adottati dal Gruppo coprono anche eventuali criticità relative a comportamenti non etici o illeciti in materia fiscale
- Attività di verifica delle informazioni incluse nel "Country-by-Country Report" (raccolta di dati relativi al volume d'affari, ai profitti e alle imposte aggregati con riferimento alle giurisdizioni nelle quali il Gruppo conduce il business): le informazioni, predisposte con il supporto delle subsidiaries estere del Gruppo e di primari studi legali-tributari, non sono sottoposte a verifiche da parte di terzi
- Approccio di gestione delle relazioni con le autorità fiscali: l'approccio di gestione delle relazioni con le autorità fiscali avviene nel rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel Codice Etico nonché del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottati dal Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

CERTIFICAZIONE ISO 9001

Nel corso del 2020, le maggiori società operative del Gruppo Maire Tecnimont hanno mantenuto le rispettive certificazioni di conformità dei Sistemi di Gestione della Qualità in accordo allo standard ISO 9001:2015 "Sistemi di Gestione Qualità - Requisiti" mentre la certificazione della controllata Nextchem è prevista per

il prossimo mese di luglio. Le società del Gruppo operanti nel settore Oil&Gas sono inoltre certificate in accordo allo standard ISO/TS 29001:2010 “Petroleum, petrochemical and natural gas industries - Sector-specific quality management system - Requirements for product and services supply organizations”.

1.12 La gestione di Rischi e Opportunità

L'implementazione e il potenziamento del sistema interno per il controllo e la gestione di rischi e opportunità, che comprende strumenti e strutture organizzative sviluppati sulla base di linee guida e standard definiti a livello di Gruppo, garantisce il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati dal Top Management.

Il sistema di gestione dei rischi adottato in Maire Tecnimont e il continuo perfezionamento della metodologia di gestione del rischio, sulla base delle esperienze vissute e delle best practice esistenti, garantisce tracciabilità, analisi trasparente e controllo dei rischi e delle opportunità mediante un processo che consente il monitoraggio e il controllo dei rischi di progetto a partire dalla fase di offerta e dei rischi trasversali che interessano le diverse funzioni corporate di Maire Tecnimont.

Il sistema di gestione dei rischi si basa su cinque pilastri:

1. **Struttura ERM e Gestione dei Rischi di Progetto (Project Risk Management):** i rischi, inclusi quelli relativi ad aspetti socio-ambientali, sono identificati, monitorati e gestiti sia a livello corporate (ERM), su base trimestrale per fornire una ragionevole assicurazione riguardo alla possibilità di conseguimento degli obiettivi corporate, sia a livello di progetto (Project Risk Management) a partire dalla fase di preparazione e durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto al fine di garantire i tempi di esecuzione e i risultati economici.
2. **Identificazione & Analisi:** il Sistema di Gestione dei Rischi prevede identificazione & valutazione, oltre a gestione dei rischi e delle opportunità, in conformità con i “Principi precauzionali”
3. **Implementazione della Strategia di Controllo:** per i rischi giudicati attivi, specifiche azioni di mitigazione puntano a ridurre la probabilità di accadimento e/o i relativi impatti.
4. **Strumenti di rendicontazione:** il monitoraggio del risultato dell'evoluzione dei rischi e delle opportunità, a livello di progetto e di portafoglio, è sottoposto al management e agli organi di controllo del Gruppo
5. **Database della Gestione dei Rischi (Lesson Learned):** le azioni di mitigazione e le relative esperienze maturate e apprese durante ciascun progetto sono raccolte in un database dedicato al fine di migliorare la strategia di controllo dei rischi sui progetti in corso e futuri.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di progetto, alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni, nel corso del 2020 è stato implementato un processo di improvement metodologico e di fine tuning informativo per meglio affrontare esigenze di cambiamento del mercato e le complessità operative dei progetti, garantendo una sempre più proficua integrazione con la struttura ERM.

Inoltre, per tradurre coerentemente in pratica i valori di Maire Tecnimont e in conformità con il Piano di Sostenibilità che promuove uno sviluppo sostenibile pienamente in linea con le direttive del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui Maire Tecnimont è membro attivo dal 2011, Maire Tecnimont ha deciso di formalizzare specifiche politiche di gruppo in materia di sostenibilità, che introducono principi e linee guida mirate a correlare le politiche/procedure operative interne e i sistemi di gestione già in vigore. Il processo di formalizzazione è stato completato nel 2019 e le suddette politiche sono state pubblicate nel primo trimestre del 2020.

Con riferimento ai temi materiali, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio. Nella tabella sotto riportata si elencano i principali rischi e le principali modalità di gestione adottate dal Gruppo.

Tema materiale ¹⁹	Scenario di riferimento e descrizione dei rischi/opportunità	Modalità di gestione (ivi incluse le politiche adottate/praticate)
<p>Etica e Compliance</p> <p>Anticorruzione</p>	<p>Nello svolgimento delle sue attività in ambito internazionale, il Gruppo deve garantire il rispetto dei suoi principi etici, leggi e normative pertinenti a tutti i suoi dipendenti e alle terze parti coinvolte.</p> <p>I rischi principali sono legati alla non conformità a quanto sopra e ai rischi di frode e/o condotte illecite e di corruzione attiva e passiva in tutte le sue forme, inclusa la concussione.</p> <p>Ulteriori rischi possono derivare da una mancata rilevazione delle segnalazioni sollevate da un individuo o da un gruppo di persone rispetto ad eventuali condotte illecite correlate e/o impatti subiti o percepiti causati dalle attività operative del Gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Adozione e implementazione di procedure standard di Gruppo da parte delle società italiane controllate da Maire Tecnimont. - Esecuzione di <i>audit</i> da parte della Funzione di <i>Internal Audit</i> e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. - Programmazione delle sessioni di formazione sul Decreto Legislativo 231/2001, del Modello 231 e del Codice Etico di Gruppo ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Programmi di formazione del Decreto Legislativo 231/2001, del Modello 231 e del Codice Etico di Gruppo e questioni correlate a tutto il personale di Maire Tecnimont - Comunicazioni dei canali informativi per la raccolta delle segnalazioni, contenuti nel Codice etico e nel Modello 231 di Gruppo, a tutti i dipendenti, fornitori, subappaltatori e partner commerciali <p>Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento al capitolo 1</p>
<p>Occupazione</p> <p>Diversity e Inclusion</p> <p>Sviluppo del Capitale Umano</p>	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi, attraverso ca. 50 aziende e deve gestire quasi 6.000 dipendenti con diversi <i>background</i> sociali e culturali assieme a svariate competenze, affrontando quotidianamente le sfide derivanti dalla diversità multiculturale. I principali rischi possono essere connessi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di personale chiave e / o professionisti altamente specializzati; - diminuzione dell'impegno e della motivazione dei dipendenti; - mancanza di formazione e opportunità di sviluppo; - diminuzione dell'attrattiva come datore di lavoro nel mercato del lavoro; - non conformità alle leggi in materia di diritti dei lavoratori; - non rispetto della diversità e delle pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Linee guida aziendali per la gestione del capitale umano; - Processi relativi alla valutazione delle capacità e dei comportamenti dei dipendenti; -Piani di formazione; - Processi di premiazione e incentivo; - Sondaggi su impegno e motivazione; - Politiche che promuovono l'equilibrio tra lavoro e vita privata e che incoraggiano una responsabilità sempre crescente; - Rispetto del valore della diversità all'interno del Gruppo. - Monitoraggio del rispetto dei diritti dei lavoratori e applicazione dei contratti collettivi; - Sistema di relazioni industriali basato su un dialogo permanente e continuo.

¹⁹ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla "Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016" presente nella sezione "Metodologia, Principi, Criteri di Reporting" pag. 121.

		Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 3
Innovazione e Digitalizzazione	<p>Operando in settori competitivi, il Gruppo è esposto a rischi associati ad un costante sviluppo di tecnologie e licenze utilizzate, al fine di mantenere e/o aumentare la propria quota di mercato.</p> <p>I principali rischi potrebbero essere legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie non aggiornate rispetto alle esigenze del mercato; - Rischi connessi alla violazione del know-how e della proprietà intellettuale di tecnologie proprie e/o di terzi; - Rischi finanziari relativi a spese in Ricerca e Sviluppo. 	<p>-Risorse tecniche ed economiche impiegate in R&D;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corretta gestione del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo e delle competenze tecnologiche al fine di sviluppare nuovi progetti commerciali, tecnologie e licenze -Collaborazione con università e centri di ricerca. -Aggiornamento e protezione dei brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale del Gruppo - Firma di specifici accordi di riservatezza con fornitori e soggetti terzi coinvolti - Monitoraggio costante di tutti i progetti e nuove iniziative in ambito ricerca e sviluppo mediante valutazione dei risultati attesi durante l'intero processo di sviluppo e industrializzazione. -Sviluppo di una nuova <i>business unit</i> dedicata alla <i>green acceleration</i> ("Next Chem") attraverso il lancio di nuove iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica per rispondere al meglio alle nuove dinamiche del mercato <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento ai capitoli 2 e 4.</p>
Sviluppo economico locale/In Country Value	<p>La presenza del Gruppo in oltre 45 paesi e l'esecuzione di progetti in molti di questi, implica una necessaria e fondamentale interazione con i clienti e le comunità locali al fine di garantire il loro sviluppo economico. Possono insorgere possibili rischi per il mancato supporto in termini di opportunità per la forza lavoro locale e per i fornitori locali di beni e servizi, formazione per le popolazioni locali e investimenti in risorse locali. Inoltre, al fine di garantire una catena di approvvigionamento solida e affidabile, sia in termini di prestazioni che di comportamento etico, possono insorgere rischi derivanti dal mancato rispetto da parte del fornitore dei principi e dei termini contrattuali che il Gruppo chiede di sottoscrivere e perseguire.</p> <p>Infine, possibili rischi possono riguardare la non-compliance riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231"); - Importanza del Valore Distribuito del Gruppo; - Capacità di fornire una gamma ampia e integrata di servizi, dagli studi di fattibilità all'ingegneria di base, dalla selezione della tecnologia allo sviluppo di progetti chiavi in mano. - Politica (praticata) in merito all'adozione di una strategia di seguito riportata: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle opportunità per la forza lavoro locale e dei fornitori di beni e servizi, fornendo inoltre formazione alle popolazioni locali. - Adozione di un modello interno per rendicontare il contributo apportato localmente. - Politica (praticata) di gestione dei fornitori, secondo una strategia di seguito riportata: <ul style="list-style-type: none"> -Coinvolgimento del fornitore anche

		<p>prima della fase di offerta, proponendo soluzioni innovative che creano valore aggiunto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento della filiera locale attraverso l'Ufficio Acquisti Internazionale (IPO) - <i>Scouting</i> del fornitore in diversi paesi del mondo -Utilizzo della piattaforma di gestione degli acquisti E2Y - Processi di qualifica e gestione del fornitore attraverso questionari e strumenti richiedenti informazioni su ambiente, responsabilità sociale, salute e sicurezza (Piattaforma SupplHi) - Condivisione e sottoscrizione con i fornitori dei termini contrattuali del Gruppo, i quali includono requisiti ambientali e sociali <p>-Politica (praticata) riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi (non si segnalano casi di "non compliance" riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi)</p>
		<p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 5</p>
Salute e Sicurezza dei dipendenti e dei subappaltatori	<p>Maire Tecnimont è soggetta a leggi e regolamenti per la prevenzione della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti umani e la protezione dell'ambiente a livello nazionale, internazionale e comunitario. In qualità di EPC Contractor, i rischi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti sia in sede che in cantiere sono continuamente analizzati e mitigati. La gestione del rischio HSE si basa sui principi di prevenzione, protezione, consapevolezza, promozione e partecipazione; il suo scopo è garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e proteggere l'ambiente e il generale benessere della comunità. Nonostante l'adozione delle azioni soprelencate, non si può escludere il rischio di eventi dannosi per la salute delle persone e dell'ambiente. Inoltre, possibili rischi possono riguardare la non-compliance Ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231")
Diritti Umani		<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e adozione di un sistema di gestione HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) e SA (Social Accountability) in linea con i requisiti delle leggi vigenti e degli standard internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001, ISO 9001, SA 8000, per i quali sono adottate specifiche politiche ed è stata ottenuta la certificazione multi-sito.
Cambiamento climatico		<ul style="list-style-type: none"> -Esecuzione di un'analisi dettagliata dei rischi al fine di eliminare o minimizzare la probabilità di accadimento o di un impatto relativo a un evento.
Gestione dell'acqua e dei rifiuti	<p>Il Gruppo è esposto inoltre ai rischi legati al cambiamento climatico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) l'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico, che possono portare ad un aumento dei costi operativi e, di conseguenza, ad una riduzione dell'investimento nel settore (ii) l'impatto della consapevolezza e sensibilità del cliente al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di GHG, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio. (iii) l'impatto legato al cambiamento climatico dovuto principalmente ai gas serra che portano ad un cambiamento di temperatura e stagionalità nelle varie aree geografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione del design HSE, dal front-end-engineering design alla fase EPC dettagliata. -Implementazione di un programma di formazione HSE intensivo per i lavoratori, in ogni cantiere e nelle sedi centrali. - Politica praticate riguardo la compliance Ambientale (non si segnalano casi di "non compliance" con leggi e regolamenti sull'ambiente) -Valutazioni expertise di Partnership localizzate

	<p>Si segnala che lo sviluppo di “normative ambientali generali” potrebbe generare nuove opportunità di business per Maire Tecnimont nel crescente mercato dei prodotti e servizi a basso contenuto di carbonio. La competenza del Gruppo nello sviluppo di soluzioni sostenibili per i suoi clienti e la capacità del Gruppo di reagire rapidamente ai cambiamenti delle normative ambientali sono chiari vantaggi competitivi.</p> <p>Inoltre, clienti e utenti finali che richiedono soluzioni più ecologiche e le tecnologie basate su energie rinnovabili sono in crescita. Maire Tecnimont sta già fornendo soluzioni a basse emissioni di carbonio ai suoi clienti ed è pertanto attrezzata per gestire la potenziale crescita della domanda.</p>	<p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 2</p>
<p>Innovazione e digitalizzazione / IT Risks</p>	<p>Maire Tecnimont presta particolare attenzione all'affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta verso la tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili verso danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del nostro controllo come attività dannose o frodi da parte di terze parti non autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L'incapacità dei sistemi IT di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie, con effetti negativi sulle transazioni commerciali e sulla reputazione.</p>	<p>Al fine di prevenire questi rischi, i sistemi IT e i relativi processi sono stati strutturati in conformità ai requisiti delle politiche IT di Maire Tecnimont per prevenire sia attacchi informatici che attacchi fraudolenti / Social Engineering Frauds. Le soluzioni integrate sono state sviluppate secondo i seguenti pilastri principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Archiviazione delle informazioni su infrastruttura Cloud. - Centralizzazione dei servizi di supporto software attraverso servizio di AMS-Application Management System (ERP-Enterprise Resources Planning, SAP, Documentali, Applicazioni Custom, Clessidra), - Servizio di accesso aziendale (“Enterprise Access Service”), attraverso il quale tutti gli utenti sono autenticati utilizzando procedure di autenticazione a più fattori o certificati di sicurezza. Inoltre, Enterprise Access Service filtra l'accesso ai suoi servizi per cui dispositivi o PC senza antivirus, connessione da posizioni non attendibili o utenti non conformi ai criteri aziendali vengono segnalati e l'accesso viene negato. - Sistema Antifrode gestiti da intelligenza artificiale - Strumenti di “Open Source Intelligence” per cercare informazioni aziendali sensibili su dark web e proteggere domini e utenti in modo più ampio. - Gestione continua ed efficace delle minacce attraverso un “Security Operation Center” operativo 24/7 in grado di evitare attività di virus, phishing, spam o spoofing, domini malevoli. - regolari procedure di back-up - dislocazione/decentralizzazione di parti di sistemi (i.e. Sap) fuori Head Quarter

		<p>Valutazione periodica della sicurezza informatica secondo la norma ISO:27001. Certificazione ottenuta nel 2020; tutte le attività di controllo del rischio sono comprese nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni secondo la norma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campagne di phishing simulate interne, utilizzando diverse tecnologie (messaggistica istantanea, e-mail, documenti cartacei) per identificare i gruppi di utenti a rischio e rivelare le esigenze di formazione. - Programma di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza IT e comportamentale, esteso e mirato verso i dipendenti. - Comunicazioni tempestive a tutti i dipendenti del Gruppo non appena il team dedicato sulle minacce identifica nuove campagne di phishing, potenziali attacchi di frode o vulnerabilità di nuovi sistemi. - Pagamenti centralizzati integrati, gestiti direttamente dalla sede centrale e politiche di sicurezza avanzate per gestire i dettagli bancari all'interno dell'intera catena del valore <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 4</p>
<p>Salute e Sicurezza dei dipendenti e dei subappaltatori / Epidemie e Malattie</p>	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi e può essere soggetto a un evento, localizzato o esteso, di epidemie o malattie che potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla produttività dei dipendenti e sulla catena di approvvigionamento.</p> <p>Il verificarsi di uno qualsiasi dei rischi sopra descritti potrebbe avere un effetto negativo sui flussi commerciali e finanziari.</p>	<p>Dal 2018, Maire Tecnimont ha implementato il programma "Be Adaptive" per consentire ai propri dipendenti di lavorare in un contesto Agile. Questa trasformazione coinvolge l'infrastruttura digitale, le politiche organizzative, la cultura del team e le competenze dei dipendenti. Pertanto, Maire Tecnimont può contare su una piattaforma organizzativa, tecnologica e formativa che consente ai propri dipendenti di lavorare in modalità Agile "Smartworking", in grado di supportare la normale produttività indipendentemente dal luogo di lavoro del dipendente- La distribuzione della forza lavoro in diversi continenti assieme alla forte integrazione e collaborazione può mitigare possibili vincoli o divieti sugli spostamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio sanitario dedicato, a supporto di dipendenti e consulenti dislocati in tutta Italia, nonché dello staff dei clienti ospitati presso gli uffici del Gruppo a Milano e Roma.

- Rafforzamento della agenzia di viaggio dedicata, al fine di gestire al meglio eventuali limitazioni negli spostamenti.

- Rafforzamento delle strutture estere al fine di gestire al meglio eventuali necessità commerciali, di sicurezza ed operative presso clienti, partner e cantieri esteri.

- Analisi periodiche dell'impatto su progetti chiave con adozione di una contabilità dedicata relativa agli impatti della pandemia al fine di garantire la continuità operativa della catena di fornitura e supportare le azioni di recupero commerciale presso clienti o assicurazione con il coinvolgendo integrato dell'intera organizzazione in ciascun paese.

Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 1

2. Lotta ai cambiamenti climatici

2.1 Maire Tecnimont abilitatore della transizione energetica

Il nostro Gruppo sta aumentando moltissimo gli sforzi non solo per ridurre l'impronta carbonica delle proprie attività, ma anche per mettere a disposizione del sistema industriale internazionale un portafoglio di tecnologie "abilitanti" nell'area dell'economia circolare, nell'area della produzione di combustibili e carburanti da fonti biogeniche e non più fossili, nell'area della chimica verde, nel settore energetico, in particolare per ciò che concerne la produzione di idrogeno, la cattura e recupero della CO₂, l'utilizzo più sostenibile del gas come co-attore della transizione energetica.

Interpretare un ruolo di abilitatori della transizione energetica impone al nostro Gruppo un lavoro per tracciare la traiettoria - per forza di cose graduale - per aiutare i nostri clienti nei settori dell'oil and gas più *hard to abate* e della petrolchimica a governare il *phase out* di olio e carbone sostituendo gli impianti con centrali a gas pronte a ricevere anche una alimentazione a idrogeno, applicando una generazione differente anche ad altre tecnologie, sempre con l'obiettivo di minimizzare l'uso del carbone sostituendolo col gas integrato con tecnologie di cattura e recupero della CO₂. Infine, il Gruppo sta implementando soluzioni per il trattamento del gas idrocarburo rilasciato dai pozzi di petrolio durante l'estrazione. A causa della mancanza delle infrastrutture necessarie per la raccolta del gas associato, normalmente durante l'estrazione, il trasporto e il trattamento una grande quantità di questa risorsa naturale va perduta, semplicemente bruciata in torcia, rilasciando quantità significative di inquinanti e gas climalteranti in atmosfera. Maire Tecnimont sta sviluppando metodi di utilizzo del gas associato che permettono il recupero dello stesso, la sua monetizzazione e l'abbattimento delle emissioni che deriverebbero dalla sua combustione.

Il ruolo del gas nella transizione è certamente quello di un agente di passaggio da una economia industriale basata sul petrolio e sul carbone a un'economia industriale basata sull'uso di fonti rinnovabili, *clean* e bio. Lo sforzo centrale è dunque per noi certamente sullo sviluppo di un pacchetto di tecnologie green che aiutino in modo consistente la riduzione dell'uso delle fonti fossili, pacchetto che ad oggi include la produzione di biocarburanti di seconda generazione e di carburanti low carbon da conversione dei rifiuti, soluzioni innovative come l'Upcycling, per il riciclo dei rifiuti plastici, un ventaglio di soluzioni per la produzione di idrogeno blu, Blu elettrico, verde e circolare (descriveremo meglio nei paragrafi seguenti) e che contiamo di sviluppare ulteriormente nei prossimi anni.

Il Gruppo si concentrerà sempre di più anche su progetti volti a migliorare l'impronta carbonica delle tecnologie tradizionali, lavorando sia a livello di value engineering che di supply chain, e sulla riduzione delle emissioni proprie, di scope 1, 2 e anche 3, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica delle nostre attività e concorrere alla neutralità carbonica del sistema industriale entro il 2050, deadline indicata dall'Unione Europea.

L'attività di NextChem

La nostra controllata NextChem sta lavorando attivamente e ha un portafoglio di tecnologie e di progetti estremamente interessanti nell'area della chimica verde, dell'economia circolare, dei biocarburanti, della cattura e recupero di CO₂, oltre a un'attività costante di ricerca su progetti importanti di taglio internazionale.

Un progetto in particolare ci vede molto coinvolti anche a livello di Gruppo e riguarda la creazione di Distretti Circolari nei siti di interesse nazionale, siti tradizionali brownfield da riconvertire alla green economy.

Abbiamo infatti sviluppato un modello di Distretto Circolare Verde che include, integrandole, diverse tecnologie per la transizione energetica, un modello che mette insieme economia circolare e decarbonizzazione e che può portare benefici ambientali (riduzione di rifiuti smaltiti in discarica e per incenerimento, riduzione emissioni di CO₂), sociali (nuova occupazione, reskilling di competenze) ed economici (indotto, nuove filiere downstream) per un Paese come l'Italia che ha tanti siti industriali tradizionali ormai obsoleti, che hanno bisogno di avviare un percorso di decarbonizzazione e di riconversione green.

Quello del distretto circolare è un modello di simbiosi industriale tra tecnologie di riciclo dei rifiuti plastici, utilizzo di rifiuti per la produzione di prodotti chimici circolari e produzione di idrogeno verde. È particolarmente adatto alla riconversione green di siti industriali tradizionali, come le raffinerie, i siti siderurgici. Attraverso una piattaforma tecnologica di conversione chimica di plastiche non riciclabili si possono ottenere prodotti chimici e carburanti green come idrogeno, metanolo, etanolo, ammoniaca, con un basso impatto carbonico e col vantaggio di aumentare la quota di riciclo dei rifiuti, sottraendoli all'incenerimento e allo smaltimento in discarica. Questi sono prodotti che l'Italia importa dall'estero, dunque progetti di questo tipo hanno un vantaggio enorme anche in termini economici, anche perché consentono di creare filiere downstream che oggi non esistono e creare indotto per i territori, oltre che nuova occupazione. Con questa soluzione risolviamo un problema che l'Italia ha di eccesso di rifiuti rispetto alla capacità di trattamento, specie nelle regioni del sud. Questo modello aiuta il Paese a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e l'industria ad innovare in modo green.

In questo progetto il Gruppo sta investendo molte risorse e attenzione. È infatti per noi la sintesi di diversi aspetti: la nostra capacità di essere sviluppatori, promotori di sinergie tra player diversi, la nostra capacità ingegneristica di trovare soluzioni innovative a problemi complessi, la capacità di individuare soluzioni economicamente sostenibili, profittevoli, interessanti per gli investitori, la capacità realizzativa, la garanzia di eccellenza nella progettazione e realizzazione impiantistica. È un progetto che disegna un nuovo volto del Gruppo Maire Tecnimont, come abilitatore della transizione energetica.

Il passaggio da una produzione energetica da fonti fossili a una produzione energetica da fonti rinnovabili sta avvenendo sempre più rapidamente ma sarà necessariamente graduale, necessitando di una profonda trasformazione dei modelli di business, di un processo di innovazione tecnologica e impiantistica e di una nuova capacità di lavoro trasversale tra filiere. Il passaggio da un'industria con processi basati su materie prime di origine fossile a un'industria green che utilizza feedstock derivanti da materie prime di origine biogenica e rifiuti - urbani, plastica e biomasse - è il cuore della transizione energetica. Il mondo della chimica sta evolvendo rapidamente per raggiungere i target europei e mondiali di decarbonizzazione. La nuova chimica sarà infatti sempre più focalizzata sul riciclo dei rifiuti, sulla biochimica e sull'elettrochimica e noi abbiamo già individuato un ventaglio di soluzioni per rispondere a questa sfida.

Come Maire Tecnimont avevamo iniziato già dieci anni fa a sviluppare progetti nelle nuove tecnologie per la transizione energetica puntando sempre sulle nostre capacità distintive, che ci permettono di essere allo stesso tempo innovatore tecnologico e abilitatore industriale. Noi siamo stati pionieri di questa trasformazione, l'Italia è stata pioniera nella chimica verde: oggi possiamo giocare un ruolo chiave per aprire un nuovo ciclo industriale per accompagnare la transizione energetica, creando lavoro e valore industriale di lungo termine.

2.2 Tecnologie per la transizione energetica, riduzione delle emissioni

LA CHIMICA DEI RIFIUTI, LA BIOCHIMICA E L'ELETTROCHIMICA SONO I PERCORSI PER LA DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA TRADIZIONALE E HARD TO ABATE.

Il perno della transizione è sostituire il carbonio nei processi, o recuperarlo. L'ingegneria chimica è per sua natura un abilitatore di questa sfida: dobbiamo cercare le molecole di carbonio in qualsiasi altra parte che non sia nelle fonti fossili. Ma dove?

La risposta è piuttosto semplice: ovunque. Esse sono in ogni elemento della nostra vita quotidiana, sia in natura che nei prodotti sintetici della nostra industria moderna.

Quello che chiamiamo rifiuto è un tesoro di molecole di carbonio che possono essere rigenerate. Abbiamo chiamato questa la **Chimica dei rifiuti**. Abbiamo messo a punto tecnologie per creare nuove molecole dalla conversione di rifiuti, con un processo che produce un gas di sintesi che è la base per produrre nuove molecole "circolari", per realizzare prodotti chimici circolari, carburanti circolari, tutti a minor impatto di carbonio rispetto ai prodotti che provengono da fonte fossile.

La **Bio-chimica** va a cercare le molecole che servono per sostituire petrolio e gas nei residui dell'agricoltura, vegetali, grassi, cellulosici. Anche in questo caso le molecole derivate dai processi di trasformazione biochimica possono essere considerate "circolari", se derivano da biomasse di scarto, di seconda generazione. Abbiamo sviluppato diverse tecnologie in questa area, per la produzione di biocarburanti, di intermedi per biolubrificanti e per altri prodotti chimici.

Poi c'è l'**Elettro-chimica**, l'uso dell'elettricità per produrre prodotti chimici, per esempio dall'acqua. È il caso dell'elettrolisi per produrre idrogeno, che se l'elettrone di partenza è rinnovabile, sarà idrogeno verde. Anche su questo terzo binario stiamo lavorando e stiamo portando avanti progetti ambiziosi.

Tra i progetti della nostra controllata NextChem per il 2021 ci sono impianti per la produzione di diesel rinnovabile ed etanolo di seconda generazione, ci sono impianti per la produzione di etanolo circolare, metanolo circolare, idrogeno circolare, idrogeno verde. Il contributo che daremo alla lotta ai cambiamenti climatici non sarà soltanto quello relativo alla riduzione delle emissioni delle nostre attività, delle nostre persone, dei nostri cantieri, quello relativo al trasporto della componentistica dei nostri impianti, ma sarà anche quello che saremo in grado di abilitare per i nostri clienti, grazie alle nostre tecnologie.

NextChem ha partecipato nel 2020 a 36 convegni e conferenze per presentare la sua roadmap per la transizione energetica, far conoscere le tematiche tecnologiche legate allo sviluppo della chimica verde e alle tecnologie per l'economia circolare.

LA RIDUZIONE DELLE NOSTRE EMISSIONI: IL NOSTRO PERCORSO VERSO UNA CARBON NEUTRALITY ENTRO IL 2050

Un passaggio importante che attende il nostro Gruppo nei prossimi anni è quello relativo alla definizione di un piano con target progressivi di riduzione delle emissioni, prima di tutto quelle dirette, e poi quelle indirette, e di compensazione delle emissioni non abbattibili. Nel corso del 2021 il Gruppo avvierà un lavoro consistente mirato all'adozione delle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board Strategy e di Science Based Targets, non perdendo di vista le indicazioni che verranno dalla definizione dei criteri tecnici per la tassonomia europea, in corso di elaborazione. A tal fine saranno attivate tutte le competenze ingegneristiche che già oggi esistono nelle società del Gruppo in relazione alla CO₂, tema su cui verrà creata una Task Force ad hoc. In parallelo il Gruppo implementerà un piano di compensazione, partendo da quanto già fatto in termini di piantumazione, facendo crescere quella che già oggi è la Foresta Maire Tecnimont.

Il nostro impegno per la riduzione delle emissioni dirette e indirette del Gruppo prosegue con linee d'azione su vari fronti:

- La riduzione dei consumi energetici presso le nostre sedi di lavoro
- Progetti di efficienza energetica per i nostri cantieri
- Interventi sul parco auto, sui viaggi aziendali
- Campagne di sensibilizzazione dei dipendenti sul risparmio energetico e sulla mobilità sostenibile
- Engagement dei nostri fornitori
- Avvio di progetti mirati di carbon neutrality di alcune nostre attività
- La mappatura delle emissioni Scope 3 e la definizione di un piano per la minimizzazione delle emissioni indirette (merci acquistate, trasporti, rifiuti, viaggi, commuting)
- Una linea specifica d'azione sulla logistica e i trasporti

Il Green Logistics Plan

Abbiamo avviato un Piano per promuovere una logistica più sostenibile, che ci consenta di promuovere una riduzione delle emissioni di CO₂ legate ai trasporti, alle quali noi contribuiamo per via indiretta. L'impegno dei prossimi anni sarà concentrato prioritariamente sull'ottimizzazione della saturazione dei container, sull'incentivazione del trade off gomma/treno, sulla limitazione del trasporto aereo e la promozione di quello su rotaia, su iniziative di engagement dei nostri fornitori per promuovere un upgrade delle flotte, favorendo l'impiego di carburanti alternativi e la possibile sostituzione di refrigeranti e lubrificanti. Anche il packaging delle merci sarà oggetto di un lavoro attento di valutazione, dalla scelta dei materiali alle potenziali riduzioni di volume, alle possibilità di reverse logistics e di recupero o riciclo. La digitalizzazione ci ha già consentito un grande risparmio in termini di consumi di carta relativi alla documentazione di trasporto.

Il gruppo è attivamente impegnato ad ottimizzare il consumo di energia attraverso diagnosi energetiche “LCA” (*Life Cycle Assessment*) per la valutazione degli impatti potenziali di un prodotto (un bene o un servizio) sull’ambiente durante tutto il suo ciclo di vita.

L’adozione degli strumenti di LCA è partita nel 2020 da Nextchem, attraverso l’adozione di uno strumento informatico in linea gli standard di riferimento (ISO 14040 e 14044) per valutare l’impatto ambientale delle tecnologie, specialmente in termini di riduzione delle emissioni di gas serra. Questo tool, insieme alla profonda conoscenza dei processi di produzione dei diversi prodotti, ci consente di svolgere delle analisi molto accurate ed affidabili, che ci aiutano nella selezione delle tecnologie più adatte da portare a livello industriale.

Abbiamo già applicato la metodologia sulle nostre tecnologie proprietarie per la produzione di Renewable diesel e per l’Upcycling della plastica, con risultati molto promettenti che ci hanno dato ulteriore supporto nello sviluppo di queste tecnologie.

Nel corso del 2021 le diagnosi energetiche per la riduzione delle emissioni verranno utilizzate anche dalle altre divisioni del gruppo ed in particolare per il progetto pilota di “Sustainable site”.

2.3 Emissioni

La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo Maire Tecnimont fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi.

La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che costituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità

La certificazione Multisito secondo lo standard ISO 14001 conferma la nostra attenzione e il continuo sforzo nell'attuazione di un sistema di gestione ambientale al livello di Gruppo. La Politica HSE del Gruppo è attuata in tutte le aziende e alle attività relative alle sedi e i cantieri in cui operiamo: viene infatti condotta un'analisi dettagliata per valutare la rilevanza delle attività che influiscono sull'ambiente, con un impatto negativo derivante dal consumo energetico, dalle emissioni nocive nell'atmosfera, dagli sversamenti nel suolo e nelle acque, dalla produzione di rifiuti, dall'esaurimento delle risorse. Inoltre, l'attivazione dello "Smart Working" per le società italiane ed estere, rappresenta un importante fattore di miglioramento a livello ambientale, in quanto contribuisce alla riduzione del traffico con le relative conseguenze in termini di rumore, emissioni di CO₂ e particolato.

Al fine di misurare gli effetti positivi dei propri investimenti per la mitigazione del cambiamento climatico che mirano alla neutralità carbonica entro il 2030 sulle emissioni dirette²⁰ (Scope 1) e indirette²¹ (Scope 2) e prima del 2050 per le emissioni indotte (Scope 3), Maire Tecnimont considera molto importante non solo quantificare le emissioni relative alla propria organizzazione ma anche quelle lungo tutta la catena del valore.

Con tale intento, nel corso del 2020 Maire Tecnimont ha deciso di proseguire nel programma di miglioramento della propria rendicontazione dei KPI ambientali, sviluppando -con il supporto di una società di consulenza specializzata - una propria metodologia di calcolo delle emissioni indirette di tipo Scope 3 basata sul GHG Protocol applicata a partire dai dati 2019, per alcune categorie maggiormente rilevanti per il proprio business, quali, "Purchased Goods & Services", "Upstream Transportation", "Waste generated in Operations", "Business Travels" e "Employee Commuting"²². La metodologia di calcolo delle emissioni in uso presso Maire Tecnimont è allineata ai principali standard internazionali per il calcolo delle emissioni in atmosfera.

I fattori di intensità delle emissioni di gas serra del Gruppo sono calcolati utilizzando sia le emissioni dirette che quelle indirette (Scope 1 e Scope 2) al numeratore e le ore lavorate al denominatore. Le ore lavorate vengono riconosciute come rappresentative dell'attività complessiva del Gruppo.

ANNO	Intensità delle emissioni di GHG [kg CO ₂ /Ore lavorate]	
	Headquarters	Cantieri
2018	1,35	1,84
2019	1,30	1,98
2020	0,85	1,16

²⁰ Prodotte direttamente dalle attività e dalle operazioni del Gruppo per uso di combustibili fossili come gas naturale, diesel e benzina.

²¹ Derivanti dal consumo diretto di elettricità del Gruppo.

²² Le categorie di Scope 3 "Business Travels" ed "Employee Commuting" erano state già state inserite nel questionario CDP Climate Change 2020, mentre le restanti categorie verranno aggiunte alla rendicontazione relativa al questionario CDP Climate Change 2021.

La tabella di seguito mostra il volume aggregato di emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalenti, generate dalle attività del Gruppo ("Scope 1"), le emissioni indirette derivanti dal consumo di elettricità ("Scope 2") e le altre emissioni indirette ("Scope 3").

ANNO	Emissioni Scope 1 [tonnellate di CO ₂ eq.]			Emissioni Scope 2 [tonnellate di CO ₂ eq.]			Emissioni Scope 3 [tonnellate di CO ₂ eq.]
	Headquarters	Cantieri	Totale	Headquarters	Cantieri	Totale	Totale
2018	814	221.262	222.076	9.256	22.331	31.587	n.a.
2019	501	168.643	169.144	10.089	39.700	49.789	974.049
2020	327	35.957	36.284	6.789	9.456	16.245	944.738

Con riguardo alle emissioni di Scope 1 e di Scope 2, nel 2020 il Gruppo ha notevolmente ridotto l'intensità delle emissioni di gas serra per le sedi ed i cantieri rispetto agli anni 2019 e 2018. La riduzione delle emissioni nelle sedi è in particolare dovuta al minor utilizzo degli uffici a causa dell'emergenza del Covid-19. Per i cantieri questa riduzione degli impatti riflette da un lato la diminuzione delle ore lavorate dovuta al progress dei diversi cantieri ed al cambiamento delle fasi dei progetti stessi e dall'altro la costante attenzione alle tematiche ambientali.

La diminuzione delle emissioni di Scope 3 riscontrate nel 2020 rispetto al 2019 è imputabile principalmente ad un diverso mix di materiali acquistati e ai mezzi utilizzati per il loro trasporto, alle diverse fasi dei progetti che influenzano il mix dei rifiuti prodotti dai cantieri nell'anno e alla diminuzione dei viaggi di lavoro e/o spostamenti dei dipendenti dovuti alla pandemia.

EFFICIENZA ENERGETICA

I fattori di intensità energetica del Gruppo sono calcolati usando sia il consumo di energia diretto che quello indiretto al numeratore e le ore uomo lavorate al denominatore. Le ore lavorate vengono riconosciute come rappresentative dell'attività complessiva del Gruppo.

Nel 2020 l'indicatore di Intensità energetica si è ridotto rispetto al 2019 sia per le sedi che per tutti i nostri cantieri. Per le sedi da 10.253 kJ nel 2019 a 6.785 kJ nel 2020, per i cantieri si è ridotto di circa la metà passando da 24.437 nel 2019 a 14.203 kJ nel 2020²³. Questo testimonia una riduzione percentuale degli impatti ambientali imputabile in parte alle diverse modalità di lavoro derivanti dalle restrizioni pandemiche e all'attenzione del Gruppo su queste tematiche.

Ai fini di un miglioramento continuo, per le sedi, monitoriamo i seguenti consumi principali:

- gas naturale per il riscaldamento degli uffici;
- elettricità per aria condizionata, computer, illuminazione, ecc.;
- combustibile per la produzione di energia per generatori di emergenza e caloriferi;
- combustibile per mezzi di trasporto privati e pubblici utilizzati dai dipendenti per recarsi al lavoro;
- combustibile per il trasporto di beni e servizi di fornitori.

Le principali sedi del gruppo hanno adottato negli ultimi anni una serie di iniziative di efficientamento energetico tra cui:

- Sittard (Olanda): da fine 2018 gli uffici di Stamicarbon sono stati passati dal gas naturale a un impianto a pompa di calore. Ciò ha comportato una riduzione di 74.423 kg di CO₂. L'introduzione dell'illuminazione a LED ha aggiunto un'ulteriore riduzione di 76.800 kg di CO₂ nel corso del

²³ Per maggiori dettagli sull'intensità energetica cfr. dati in Appendice - Performance di Sostenibilità

2018/2019. Nel 2020 sono state diverse le iniziative per ridurre i rifiuti residui e l'impronta carbonica. L'80% di tutta la carta utilizzata è stata sostituita da carta riciclata al 100% (FSC / EU Ecolabel) oltre all'eliminazione di tutta la plastica monouso. Tutte le iniziative hanno portato a un'etichetta di prestazione energetica "A" (indice di energia 0,71-1,05) per l'intero ufficio.

- Mumbai (India): nel corso del 2020 la sede di Tecnimont P.L. ha completamente sostituito l'impianto di illuminazione passando alla tecnologia LED. Ciò ha comportato una riduzione dei consumi del 38%.
- Milano (Italia): l'edificio che ospita la sede milanese di Maire Tecnimont produce circa 30.000 kWh dai pannelli fotovoltaici installati e i diversi sistemi a risparmio energetico presenti negli uffici permettono di limitare l'impatto in termini di emissioni locali di CO₂ eq.

Nei cantieri il Gruppo Maire Tecnimont monitora i consumi energetici delle strutture temporanee, inclusi i consumi dei mezzi operativi, dei fornitori di materiali e dei trasporti privati utilizzati dai subappaltatori²⁴.

IL PROGETTO PILOTA "SUSTAINABLE SITES"

Nel 2021 il Gruppo Maire Tecnimont lancerà il progetto Sustainable Site, per l'innovazione nello sviluppo di un modello di cantiere ideale che ottimizzi le performance ambientali, minimizzando consumi energetici e relative emissioni di CO₂, consumi di acqua, impatti sull'ambiente e massimizzi la qualità di vita per le persone che lo popolano durante il periodo di costruzione, in modo particolare nelle condizioni di vita estreme, nei climi molto caldi e molto freddi. Il modello verrà testato in un cantiere reale nel corso del 2021 o del 2022, per poi estenderlo diffusamente. Il progetto prenderà in considerazione anche aspetti di circolarità, con riferimento sia allo smantellamento del cantiere a fine lavori, sia alla possibilità di riconvertire il sito di cantiere in strutture a servizio della comunità locale.

IL PROGETTO EEE - ENERGY EFFICIENCY ENGINEERING

Maire Tecnimont ha lanciato un progetto di Energy Efficiency and Carbon Footprint Reduction applicato al business EPC per la valutazione di possibili implementazioni, in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂, di un progetto-tipo di ingegneria impiantistica tradizionale, con l'obiettivo di misurare le possibili ricadute positive ambientali di diverse tipologie di interventi e applicare il modello anche ad altre tecnologie. Il progetto pilota verrà calibrato su un impianto petrolchimico costituito da numerose unità di processo su cui applicare i concetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂. Nell'arco di un periodo di due anni verranno studiati interventi su forni, macchine, compressori, building e parti elettriche e ne verranno valutati i benefici in termini di sostenibilità e gli impatti economici.

²⁴ Per maggiori dettagli sui consumi energetici cfr. dati in Appendice - Performance di Sostenibilità

2.4 Maire Tecnimont per l'economia circolare

Maire Tecnimont ha approcciato il tema dell'Economia Circolare col preciso obiettivo di applicare il suo know how nell'ingegneria chimica e la sua conoscenza dei processi di trasformazione degli idrocarburi ad un futuro più sostenibile, basato sul non spreco delle risorse e sul contenimento delle emissioni climalteranti.

Il Gruppo Maire Tecnimont, attraverso la sua controllata NextChem, ha sviluppato un modello di "Circular District", finalizzato all'impiego di tecnologie innovative legate al settore della chimica verde e del riciclo, applicate ad insediamenti produttivi dell'industria tradizionale e pesante. Il modello integra i principi e gli obiettivi dell'economia circolare con quelli della transizione verso un'economia a basso impatto carbonico. La nostra filosofia è di valorizzare questi principi (economia circolare e decarbonizzazione) in un quadro di sostenibilità economica, oltre che ambientale.

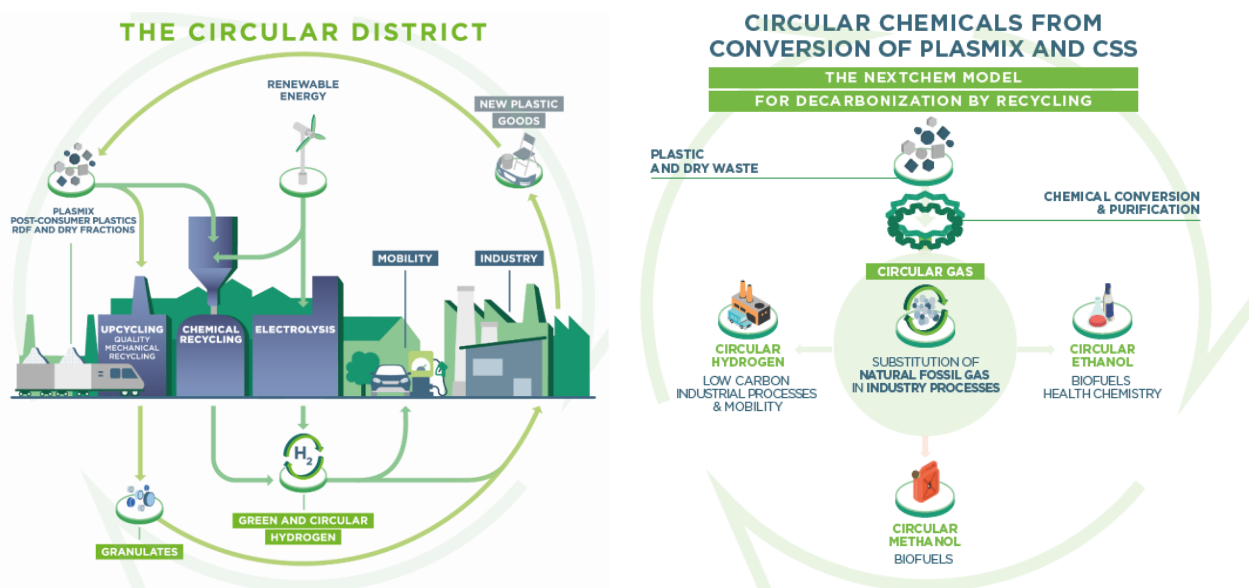
Il modello punta a produrre, in modo sinergico, polimeri riciclati di alta qualità da plastiche riciclabili meccanicamente e prodotti chimici e carburanti a bassa intensità carbonica da rifiuti non riciclabili, supportando al contempo la riconversione green dell'industria (in primis quella della raffinazione) riducendone le emissioni clima-alteranti.

BENEFICI AMBIENTALI DEL NOSTRO MODELLO DI DISTRETTO CIRCOLARE

La nuova Direttiva europea sui rifiuti rafforza il principio di transizione sostenibile del ciclo di gestione dei rifiuti, allo scopo di promuovere i principi dell'economia circolare. In particolare, la direttiva stabilisce nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti urbani: entro il 2025, almeno il 55% dei rifiuti urbani in peso dovrà essere riciclato. Lo sviluppo dell'economia circolare è uno degli obiettivi primari dell'Unione Europea ed è un tema molto presente anche nelle linee di indirizzo delle attività degli organismi sovranazionali, nonché nei Sustainable Development Goals.

Il nostro modello concorre all'implementazione dei target di implementazione del tasso di riciclo e recupero dei rifiuti, garantendo un passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare; in più, consente la produzione, oltre che di materie prime seconde che possono sostituire quelle vergini, anche di un vettore energetico, come l'idrogeno, di carburanti, come metanolo ed etanolo e di prodotti chimici di grande valore e con un contenuto carbonico inferiore a quelli tradizionali realizzati a partire dalle fonti fossili.

Il Modello di Distretto Circolare Verde di Maire Tecnimont contribuisce alla decarbonizzazione dei settori energivori (cosiddetti "hard to abate"). Esso costituisce un supporto alla mitigazione dei rischi climatici e ambientali creati dall'utilizzo di fonti fossili, promuovendo il processo di decarbonizzazione dell'industria tradizionale e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica (quello europeo, fissato entro il 2050).



INNOVAZIONE E IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICO POSITIVO DEL MODELLO DI DISTRETTO CIRCOLARE VERDE

Il nostro modello di distretto circolare verde può rappresentare un punto di riferimento per la creazione di una best-practice e contemporaneamente per la creazione di sinergie tra attori industriali di filiere diverse (rifiuti, raffinazione, energia, distribuzione).

Il nostro progetto può contribuire a promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica in settori green strategici, a preservare i livelli occupazionali in filiere e in aree geografiche a rischio, anche attraverso il reskilling e a creare nuova occupazione, anche giovanile, attraverso la formazione di figure professionali dedicate.

Il progetto prevede la realizzazione di soluzioni innovative; la disseminazione del know-how favorirà l'uptaking di tali soluzioni anche negli altri settori industriali e imprese e potrebbe favorire la creazione di nuove filiere down-stream, oltre che nuovo indotto locale, creando un impatto sociale ed economico positivo sui territori che potranno ospitare i Distretti Circolari.

UNA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ DEL CICLO DI VITA DELLA PLASTICA

Il futuro della plastica? È sostenibile, secondo la visione del Gruppo Maire Tecnimont, e considerare i rifiuti plastici come il petrolio del nuovo millennio è la strada maestra.

La plastica è stata oggetto di una grande mobilitazione negli anni scorsi, giusta nel sollevare l'attenzione sugli effetti, deleteri per l'ambiente e le specie animali, dell'abbandono, sul suolo, nei fiumi, nei mari; meno giusta nel demonizzare la plastica come materiale in qualsiasi sua applicazione. La plastica è una delle più grandi invenzioni del secolo scorso, ha dato un contributo fondamentale nel miglioramento della qualità della vita e del benessere di milioni di persone nelle aree più vulnerabili del pianeta, ha consentito la diffusione di merci e prodotti con una modalità molto meno impattante ambientalmente, grazie alla sua leggerezza, ha consentito di fare passi avanti enormi nell'innovazione in tanti campi, nella medicina, nella mobilità, nell'elettronica.

Il problema fondamentale legato alla sostenibilità della plastica è la sua gestione quando diventa un rifiuto. Dunque, la risposta fondamentale a questo problema sta nell'educazione dei consumatori, da un lato, e nello sviluppo di forme di riciclo e recupero dei rifiuti dall'altro, aumentando la quota di polimeri riciclati sul mercato e nel mix di materie prime della filiera e promuovendo nuove soluzioni di recupero, anche per via chimica.

Maire Tecnimont ha una conoscenza profonda del mercato delle plastiche e dei prodotti chimici, grazie all'esperienza nella realizzazione di impianti di produzione di polimeri da decenni in tutto il mondo. Conoscendo quali sono le specifiche richieste e i bisogni dei clienti a valle della catena di trasformazione, Maire Tecnimont, con la sua controllata NextChem, è stata in grado di lavorare "a marcia indietro", risalendo il processo per ricomporre lo stesso prodotto a partire da nuove materie prime, da selezionare nel mondo dei rifiuti. Abbiamo innestato le nostre competenze di ingegneri chimici a questa nuova filiera di produzione, per offrire soluzioni concrete per la sostenibilità delle plastiche lungo tutto il loro ciclo di vita.

- **Verso una produzione più sostenibile di plastiche tradizionali.** Stiamo attivando un progetto volto a definire i punti di ottimizzazione dei consumi energetici e degli impatti ambientali degli impianti di produzione di polimeri tradizionali.
- **Nextchem esplora anche il mondo delle bioplastiche.** Le bioplastiche, per la loro natura e composizione, non potranno essere un futuro sostituto di tutte le plastiche che oggi ci circondano ma per certe applicazioni possano essere interessanti alternative per sostituire parzialmente i polimeri da idrocarburi. Abbiamo una società controllata da NextChem, BIO-P, impegnata nella ricerca per la produzione di bioplastiche da fonti innovative.
- **Il riciclo meccanico, di qualità.** Abbiamo messo a punto una tecnologia di Upcycling, MyReplast™, che consente di ottenere polimeri riciclati di alta qualità e prestazioni applicative, in grado di sostituire le plastiche vergini in molti settori. La tecnologia è installata in un impianto in Italia, a Bedizzole, BS, gestito dalla controllata di NextChem MyReplast Industries. NextChem ha sviluppato

la tecnologia proprietaria di Upcycling, una soluzione innovativa che combina il riciclo meccanico con il processo chimico, dando vita a nuovi prodotti riciclati che hanno caratteristiche e proprietà analoghe a quelle dei polimeri di origine fossile. Il nostro impianto di riciclo della plastica, uno dei più avanzati in Europa (95% di efficienza di riciclo), è in Italia, in provincia di Brescia. I prodotti (scaglie e compound in granuli), a marchio MyReplast™ sono stati oggetto di un'accurata classificazione. Le schede prodotto sono disponibili sul sito myreplastindustries.it

IMPIANTO DI UPCYCLING DI BEDIZZOLE

L'impianto di riciclo meccanico della plastica di Bedizzole ha permesso di trattare circa 32mila tonnellate di plastica nel 2020 (corrispondenti al consumo di plastica medio di una città di circa 700.000 persone). Se evitiamo di inviare la plastica in discarica e la ricicliamo correttamente, evitiamo l'emissione di 1,39 kg CO₂ eq per kg di plastica, contribuendo così a contrastare l'aumento delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera: nel 2020 l'impianto di Bedizzole ha permesso un risparmio totale di CO₂ equivalente pari a oltre 40mila tonnellate.

L'impianto industriale, situato a Brescia e inaugurato nel giugno 2019, è considerato uno degli impianti più all'avanguardia in Europa nel riciclo di rifiuti plastici.

L'ACCORDO CON HERA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI UPCYCLING

NextChem ha firmato un accordo con Aliplast, società del Gruppo Hera, leader nella raccolta, riciclo e rigenerazione della plastica, per la realizzazione di un impianto che utilizzerà la nostra tecnologia proprietaria MyReplast™ per l'Upcycling dei rifiuti plastici in prodotti polimerici ad alto valore aggiunto. NextChem fornirà la tecnologia e servizi EPC. L'impianto - che grazie a Herambiente potrà attingere per il proprio funzionamento a fonti energetiche green - sarà capace di esprimere una produzione di polimeri intorno alle 30 mila tonnellate all'anno, assolutamente unico nel panorama europeo, sarà costruito su un sito di proprietà del Gruppo Hera e farà leva sulla tecnologia innovativa MyReplast™ sviluppata da NextChem. L'obiettivo dell'impianto è dunque quello di trattare rifiuti plastici post consumo per ricavarne prodotti riciclati "su misura", che rispondano alle richieste di ogni cliente e ai massimi standard di qualità del mercato, in forza di caratteristiche e proprietà analoghe a quelle dei polimeri vergini di origine fossile. L'impianto garantirà alti standard di sicurezza e avrà caratteristiche innovative quali, ad esempio, la profonda automazione dei processi e l'elevata digitalizzazione in ottica di data analytics, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica con conseguenti benefici ambientali.

IL RICICLO DELLE MASCHERINE

NextChem si è impegnata nel corso del 2020 in uno studio di fattibilità circa la possibilità di riciclare il polipropilene delle mascherine chirurgiche per la protezione da Covid-19. Nel corso del 2021 verranno fatti degli avanzamenti progettuali nell'ottica di poter contribuire, insieme ad altri partner di ricerca ed industriali, ad un esperimento pilota per individuare una soluzione ad un problema estremamente sentito in tutto il mondo.

- **La soluzione di riciclo chimico per le plastiche più difficili da recuperare.** NextChem, attraverso la sua controllata MyRechemical, ha messo a punto la tecnologia di Waste to Chemical e Waste to Fuels, per trasformarle in materie chimiche di alto pregio e carburanti low carbon, come idrogeno, metanolo, etanolo. La produzione di gas circolare tramite conversione chimica rappresenta una valida soluzione per il recepimento delle indicazioni europee per la transizione da economia lineare all'economia circolare; in tal modo, si ottiene un recupero di materiali al momento non riciclabili come alternativa all'incenerimento. Gli inceneritori (tra cui quelli con recupero di energia) contribuiscono in modo consistente alle emissioni di CO₂ rispetto al 1990: oggi in media un

inceneritore ad alta efficienza emette infatti circa 1.35 Ton di CO₂ per Ton di rifiuto incenerito e, in accordo all'attuale legislazione europea ETS non paga per le proprie emissioni di CO₂. L'indirizzo UE vede il ruolo dell'incenerimento fortemente ridimensionato nel breve futuro, in accordo con le strategie di sviluppo energetico europee. La soluzione proposta da Maire Tecnimont si pone dunque come valida alternativa, consentendo anche di ridurre e in alcuni casi eliminare il ricorso alle discariche, permettendo al Paese di evitare le sanzioni relative previste dall'Ue.

- **La pirolisi e la depolimerizzazione.** NextChem sta investendo anche per la ricerca di soluzioni innovative, efficaci ed economicamente sostenibili sul fronte del riciclo chimico via pirolisi e via depolimerizzazione, quest'ultima mediante una piattaforma di progetto europeo - DEMETO per il quale nel corso del 2021 verrà realizzato un impianto pilota
- **Un modello di distretto circolare green.** NextChem ha messo a punto un modello di distretto circolare che riunisce, integrandole in modo simbiotico, diverse tecnologie di chimica verde e di riciclo dei rifiuti plastici per la produzione di materia prima seconda, prodotti chimici circolari, carburanti low carbon circolari, idrogeno circolare e idrogeno green da elettrolisi.

I PROGETTI DI DISTRETTI CIRCOLARI VERDI ALLO STUDIO IN ITALIA

NextChem, attraverso la sua controllata MyRechemical, ha allo studio in Italia 11 progetti specifici, finalizzati alla realizzazione ed applicazione del modello di economia circolare "Circular Green District", tramite un approccio "Waste-to-Chemical", su scala nazionale. Il modello è finalizzato all'impiego di tecnologie innovative legate al settore della chimica verde applicate ad insediamenti produttivi dell'industria tradizionale e pesante. A pieno regime, l'insieme dei progetti allo studio potrebbe assorbire 2.6 milioni di ton/anno di rifiuti, che costituiscono l'8,81% del totale dei rifiuti prodotti nel 2019 nel Paese e al 42% dell'ammontare complessivo di RU smaltiti in discarica. A livello europeo, il contributo che i progetti darebbero sarebbero in termini di riduzione dell'1% dei rifiuti prodotti in Europa, e di riduzione potenziale del 4,5% dei rifiuti destinati alla discarica. La produzione di gas circolari e idrogeno consentirebbe complessivamente un risparmio di circa 2,5 milioni di ton/anno di CO₂. I biocarburanti prodotti da recupero di rifiuti contribuirebbero al raggiungimento dei target definiti dalla Direttiva RED2, che fissa la quota di energia rinnovabile nel settore trasporti da raggiungere entro il 2030, sia in termini assoluti (14%) che in termini di componenti avanzate (3,5%). Il potenziale impatto socio-economico sul Valore Aggiunto* dell'insieme degli interventi è stimato in circa 1.5-1.6 miliardi € generati in modo diretto e indiretto durante i mesi di attività progettuali.

*L'impatto socio-economico del progetto in termini di Valore Aggiunto (VA) misura l'effetto dell'investimento dell'azione sull'economia italiana come nuovo valore economico. Questo valore viene generato dal processo di trasformazione dei fattori produttivi durante l'implementazione del progetto e viene poi trasferito nell'economia nazionale in termini di reddito ai lavoratori, dividendi agli azionisti e tasse versate allo Stato centrale. Così come per la valutazione degli impatti sul lavoro, l'impatto diretto sul VA deriva dalle fasi più strettamente collegate alla realizzazione del progetto, mentre l'impatto indiretto viene generato lungo tutta la catena di fornitura del progetto. La stima è stata elaborata da una società di consulenza.

- **Promuovere progetti closed loop ed education dei consumatori.** NextChem è impegnata nello studio di progetti speciali "closed loop", per ottimizzare l'efficienza della raccolta, la qualità del feedstock in ingresso, la reimmissione in filiera dei polimeri riciclati e sensibilizzare i consumatori verso l'importanza della corretta gestione del rifiuto e di scelte di acquisto sostenibili. NextChem partecipa inoltre a diversi tavoli di lavoro multistakeholder volti a promuovere la cultura della circolarità e schemi innovativi di economia circolare.

Il MOU con Indian Oil Corporation per progetti di economia circolare



Nel novembre 2020 abbiamo firmato un Memorandum of Understanding con Indian Oil Corporation Ltd. (IndianOil) per lo sviluppo di progetti industriali mediante le tecnologie NextChem per aiutare l'industrializzazione dell'economia circolare in India. I progetti saranno incentrati sul riciclo della plastica, la produzione di biocarburanti da feedstock rinnovabili, di carburanti circolari e prodotti chimici da rifiuti. In accordo con la sua "Plastic Neutrality Initiative", IndianOil vuole introdurre materiale riciclato come nuova linea di prodotti in portafoglio, in aggiunta ai polimeri vergini esistenti. Questo memorandum è una delle iniziative strategiche di collaborazione tra India e Italia nel solco del consolidamento delle relazioni industriali e commerciali.

Alleanza per l'Economia Circolare

NextChem è partner dell'Alleanza per l'Economia Circolare, insieme ad altre 20 aziende italiane, e punta a guidare la transizione verso l'Economia Circolare, con un impegno condiviso da tutti. L'Alleanza coinvolge persone, associazioni, gruppi di interesse e si rivolge al Governo e all'Europa. L'Alleanza, insieme a tutti i partner, ha l'obiettivo di ottenere una vera circolarità, che minimizza i consumi della materia in tutte le sue forme. L'economia circolare è un'eccellenza da sviluppare: un approccio su cui puntare per uscire da un periodo di crisi rispettando l'ambiente e rendendo l'economia più competitiva ed efficiente.

2.5 L'impegno di Maire Tecnimont verso una nuova economia a idrogeno

I processi di decarbonizzazione che vanno messi in campo per riuscire a contenere l'aumento della temperatura del pianeta devono prevedere la modifica e la sostituzione di un numero vastissimo di tecnologie impiantistiche nate nei passati decenni sulla base di feedstock di origine fossile. Una vera "rivoluzione impiantistica industriale" che apre un fronte di enormi opportunità di innovazione e di business.

Uno dei paradigmi di cui si sta molto parlando è quello di una conversione del sistema energetico - per gli usi industriali, dei trasporti e civili - in cui accanto allo sviluppo massiccio di energia elettrica da fonti rinnovabili e a un utilizzo tattico del gas naturale come co-player della transizione, accompagnato da tecniche di cattura e recupero della CO₂, si faccia strada l'utilizzo del vettore idrogeno low o zero carbon.

La nostra attenzione verso il "New Power" ricomprende tutti questi aspetti: l'elettrificazione dei processi, la produzione delle rinnovabili, la valorizzazione della CO₂, la produzione dell'idrogeno sono tutti ambiti nei quali il nostro Gruppo è intenzionato a mettere a frutto la sua vasta esperienza nel settore Power e nella produzione di idrogeno al servizio di una infrastruttura industriale basata su fonti di energia diverse da quelle fossili.

L'idrogeno ha tanti utilizzi quanti ce ne possono essere nell'industria, nella mobilità e nella vita civile. È quello che si chiama un "building block" della chimica: un prodotto-base per realizzare più o meno tutto quello che abbiamo quotidianamente attorno a noi. L'idrogeno può supportare la decarbonizzazione dei settori caratterizzati da un'alta intensità energetica e dalla mancanza di soluzioni scalabili di elettrificazione. Due di questi sono i settori di chimica e della raffinazione di petrolio, in cui l'idrogeno è già impiegato come materia prima sia nella produzione di prodotti chimici di base come l'ammoniaca e il metanolo (in Italia non abbiamo più prodotti di questo tipo) sia in tutti i processi di raffinazione. Un altro settore è quello dell'industria siderurgica primaria, in cui l'idrogeno rappresenta la sola alternativa a zero emissioni di carbonio nella produzione di preridotto (Direct Reduced Iron - DRI), che può essere progressivamente usata per evitare la produzione ad alte emissioni di CO₂ in altoforno.

Nel 2025 si stima che il 23% dell'energia in Europa verrà dall'idrogeno. L'Unione Europea ha lanciato la sua strategia, dimostrando ancora una volta la volontà di porsi in una posizione di avanguardia su questi temi, a livello mondiale. In Europa le proiezioni danno una capacità complessiva di elettrolisi di 40GW per il 2030, con 6.800 km di pipeline, che diventeranno 23.000 entro il 2040 (il 75% dei quali saranno reti gas convertite).

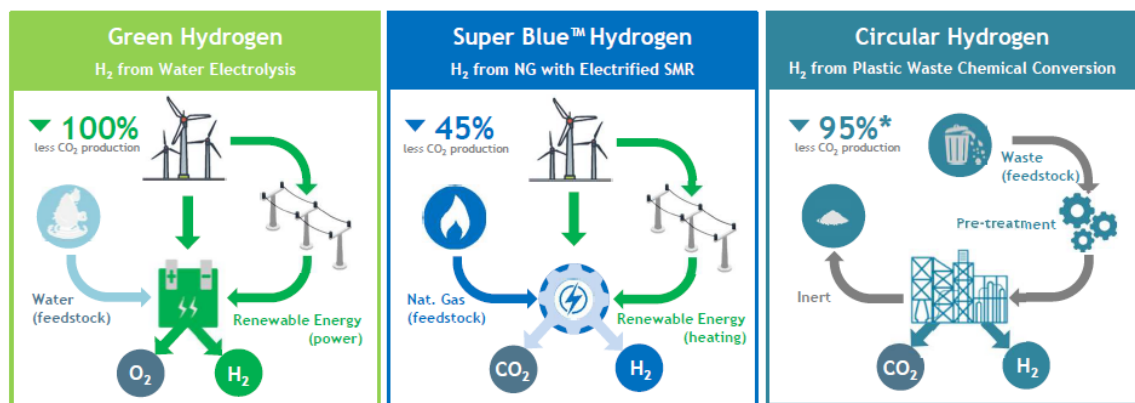
Oggi, delle 70 milioni di tonnellate di idrogeno prodotte la quota prevalente è da steam reforming, utilizzando una fonte di origine fossile, il gas naturale. Questo tipo di idrogeno (detto 'grey'), che da solo oggi rappresenta circa il 75% della produzione mondiale di idrogeno, si stima sia responsabile, insieme a quello generato dal carbone, di quasi il 3% delle emissioni globali di CO₂. Questo perché il carbonio contenuto nella fonte fossile viene direttamente scaricato all'atmosfera durante il ciclo produttivo. Per ogni kg di idrogeno da steam reforming si immette in atmosfera 10 kg di CO₂. Se vogliamo attuare una strategia che abbia un impatto in modo rapido sul taglio delle emissioni, non possiamo aspettare molti anni: occorre immaginare una strategia graduale, che veda l'implementazione non solo delle infrastrutture necessarie (su scala internazionale), ma anche di soluzioni "di passaggio", già disponibili oggi.

Oggi, a vent'anni di distanza dalle proiezioni anticipatrici e visionarie di Jeremy Rifkin, sembra che i tempi possano essere maturi. Maire Tecnimont ha elaborato una sua strategia sull'idrogeno. Il Gruppo Maire Tecnimont ha una grande esperienza nella tecnologia dell'idrogeno, avendo all'attivo più di 100 progetti completati nel settore dell'idrogeno grigio. Siamo convinti che l'idrogeno sarà uno dei driver della transizione energetica e le tecnologie italiane sono all'avanguardia in questo settore. Oggi ci sono tecnologie di stoccaggio, migliori tecnologie di elettrolisi e piattaforme tecnologiche nuove, come quelle che propone NextChem.

Oggi il nostro portafoglio include tecnologie per la produzione di almeno quattro tipologie di idrogeno:

- **un idrogeno detto 'blue'**, prodotto con tecnologie tradizionali ma con cattura della CO₂ - dunque riducendo le emissioni climalteranti in atmosfera;

- NextChem sta studiando tecnologie innovative anche per superare i problemi tecnici relativi al sequestro della CO₂ e sviluppare soluzioni per il suo riutilizzo. La tecnologia **“Electric Blue”** porta a un ulteriore livello successivo il concetto di blue hydrogen, introducendo come aspetto innovativo l’elettrificazione del processo con utilizzo di energia rinnovabile come mezzo alternativo per il processo termico dei forni. Questo approccio permette di ridurre del 50% la generazione di CO₂ durante la produzione, facilitandone quindi il recupero totale.
- l’**idrogeno ‘green’**, prodotto da elettrolisi utilizzando fonti di energia rinnovabile, la soluzione ottimale in termini ambientali ma la cui produzione pone ancora problemi in termini di costi e di continuità di approvvigionamento energetico;
- l’**idrogeno ‘circolare’**, prodotto con processi che partono da rifiuti dei quali viene recuperato il contenuto di carbonio e idrogeno attraverso tecnologie di conversione chimica, una soluzione con considerevoli vantaggi ambientali non solo dal punto di vista dell’impatto sul clima, ma anche in ottica di economia circolare, risolvendo anche il problema del recupero di volumi enormi di scarti plastici che ad oggi non hanno collocazione.



L’idrogeno prodotto da rifiuti, prevalentemente plastici, è un idrogeno puro, che viene da un processo tecnologicamente consolidato; quando impiegato in sostituzione dell’idrogeno grigio, l’idrogeno circolare consente una riduzione importante dell’impronta carbonica. Se viene prodotto utilizzando nel processo anche altro idrogeno proveniente da elettrolisi da rinnovabili, il processo industriale può addirittura raggiungere la neutralità carbonica anche della fase di produzione. Il costo di produzione è competitivo rispetto all’idrogeno convenzionale da fonte fossile, potendo contare sul delta rappresentato dal costo di smaltimento. Gli impianti per la sua produzione - con tecnologie già oggi cantierabili - possono essere collocati in siti industriali tradizionali energivori come le raffinerie e possono essere funzionali alla loro decarbonizzazione, e magari in prossimità di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, in modo da ottimizzare la logistica di approvvigionamento, riducendo ancora di più l’impronta ambientale e creando un sistema virtuoso “a km zero”.

L’idrogeno circolare ha una intensità di carbonio inferiore rispetto a quello grigio ed è competitivo economicamente per effetto del gate fee legato al conferimento dei rifiuti. È una soluzione concreta, cantierabile, rispetto alla quale stiamo lavorando già a diversi progetti, insieme all’italiana Eni e a diverse altre Oil Companies internazionali con l’obiettivo di realizzare impianti waste to chemicals presso raffinerie tradizionali, processi che avrebbero anche il beneficio di abbattere le emissioni di CO₂ dei rispettivi siti. Nel frattempo, lavoriamo anche su progetti legati all’idrogeno verde: abbiamo recentemente firmato un accordo con Enel per la realizzazione di un impianto di elettrolisi negli USA, collegato a monte a un impianto fotovoltaico della stessa società, e a valle a una bioraffineria per la produzione di diesel rinnovabile.

L'IDROGENO CIRCOLARE

Una tecnologia immediatamente cantierabile a prezzi competitivi è proprio quella dell'idrogeno circolare cuore del Modello di Distretto Circolare, realizzato attraverso la conversione chimica del carbonio e dell'idrogeno contenuti nei rifiuti plastici e secchi non riciclabili.

L'idrogeno circolare è prodotto a partire da un gas di sintesi ottenuto mediante conversione chimica di carbonio e idrogeno contenuti in rifiuti plastici e secchi. L'idrogeno circolare ha un impatto carbonico inferiore rispetto a quello tradizionale, soprattutto se si considera la riduzione delle emissioni di CO₂ ottenuta mediante l'evitato ricorso all'incenerimento dei rifiuti invece recuperati. La comparazione tra le emissioni per kg di idrogeno grigio prodotto (9 ai 10kg CO₂/kgH₂) e le emissioni per kg di idrogeno circolare prodotto dalla frazione secca dei rifiuti urbani o da plastiche non riciclabili (da 0,5 a 1 kgCO₂ per kg H₂) consentono di stimare un risparmio fino al 95% a tonnellata di idrogeno prodotto. L'idrogeno circolare realizzato con la possibile aggiunta di idrogeno verde da elettrolisi potrebbe consentire una sostanziale carbon neutrality del processo. Solo in Italia, l'idrogeno ottenuto da conversione chimica di rifiuti potrebbe portare, attraverso la realizzazione di una decina di impianti nell'Italia centro-meridionale, in arco temporale di 4-6 anni ad una produzione di 160-200,000 tonnellate all'anno di idrogeno coprendo una fetta importante degli obiettivi italiani al 2030. Nel settore siderurgico, la tecnologia DRI impiega attualmente il gas naturale come materia prima preferenziale per la produzione di gas di sintesi. Il gas naturale può essere oggi sostituito nella produzione con gas di sintesi ottenuto mediante ossidazione parziale dei rifiuti. Questo consentirebbe un risparmio tra 0,5 e 0,6 ton di Co₂ per tonnellata di prodotto finale.

LA STRATEGIA MAIRE TECNIMONT PER LA TRANSIZIONE A UNA ECONOMIA A IDROGENO

Se vogliamo attuare una conversione dell'economia a idrogeno che abbia un impatto in modo rapido sul taglio delle emissioni, non possiamo aspettare molti anni: occorre immaginare una strategia graduale, che veda l'implementazione non solo delle infrastrutture necessarie (su scala internazionale), ma anche di soluzioni "di passaggio", già disponibili oggi.

Per rendere la strategia implementabile - nonché economica e applicabile - oggi, è necessario inserire gli stadi intermedi per arrivare alle soluzioni di idrogeno totalmente verde. Va infatti considerato che la produzione da elettrolisi può dirsi verde solo nel momento in cui la produzione di energia elettrica sia totalmente rinnovabile. Collegare oggi un elettrolizzatore alle reti vuol dire emettere più CO₂ di uno steam reformer convenzionale (da 15 a 18 kg di CO₂ per kg di H₂). E questa situazione è destinata a perdurare fino a quando la frazione di energia rinnovabile non supererà il 50% del totale della produzione nazionale di energia elettrica.

Il gap economico tra l'idrogeno ottenuto da estrazione naturale che costa 1 euro al chilo e l'idrogeno ottenuto da rinnovabili che costa 10 euro al chilo non si colmerà improvvisamente. Il costo delle rinnovabili è destinato a decrescere con l'aumento della capacità installata e i problemi legati alla instabilità delle forniture verranno nel tempo probabilmente risolti. Ciononostante, occorre da subito immaginare un percorso vero di transizione, che passi per un uso dell'idrogeno Blu e SuperBlu, con cattura e recupero della CO₂, per lo sviluppo di impianti di produzione di Idrogeno Circolare da conversione chimica di rifiuti e per la ricerca di soluzioni per la sostenibilità industriale dell'idrogeno verde.

IDROGENO VERDE

L'accordo di NextChem con Enel Green Power per la realizzazione di un elettrolizzatore negli USA per la produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili

NextChem e Enel Green Power North America, Inc. (EGPNA) hanno firmato un Protocollo d'Intesa per un progetto per la produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi, che dovrebbe essere operativo nel 2023. Il progetto utilizzerà l'energia rinnovabile generata da uno degli impianti solari di EGPNA negli Stati Uniti per produrre l'idrogeno verde che verrà fornito a una bioraffineria. L'accordo prevede che NextChem svolga la funzione di partner tecnologico e di ingegneria, oltre che full turnkey EPC (Engineering, Procurement and Construction) contractor, fornendo a Enel Green Power l'assistenza tecnica necessaria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto. Questo accordo rappresenta la prima applicazione di un accordo quadro di collaborazione tra Enel e NextChem per valutare la realizzazione di progetti congiunti, compresa la sperimentazione di tecnologie avanzate per aumentare l'efficienza nella produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili.

LA PROPOSTA DI MAIRE TECNIMONT PER LE HYDROGEN VALLEY

Maire Tecnimont ha sviluppato piattaforme tecnologiche con flessibilità di integrazione di diverse soluzioni che consentono già oggi la produzione di una gamma di prodotti chimici utili sia ai processi di raffinazione che di tipo merchant.

È probabile supporre che la produzione di idrogeno nel mondo si concentrerà in determinate aree, permettendo la nascita delle cosiddette "hydrogen valleys", dove offerta e domanda potranno coesistere, e potranno essere potenzialmente creati dei modelli di collaborazione a livello locale. Per esempio, nelle aree fortemente industrializzate, le "hydrogen valleys" potrebbero portare a una potenziale aggregazione di differenti applicazioni dell'idrogeno per una gestione combinata sotto il punto di vista della produzione, così da massimizzare le sinergie e il ritorno degli investimenti sulle infrastrutture. Alcuni settori, come chimica e raffinazione, potrebbero favorire la produzione di idrogeno nelle vicinanze, vista la considerevole quantità di idrogeno richiesto.

Applicando un modello di distretto circolare attraverso il recupero e la riconversione di siti esistenti si crea il primo esempio di 'hydrogen valley' in cui produrre idrogeno circolare e idrogeno verde, con una possibile integrazione anche con altre tecnologie di economia circolare, quali l'Upcycling di rifiuti plastici industriali e con la possibilità di generare anche altre tipologie di prodotti chimici low carbon e di carburanti green.

L'idrogeno circolare da conversione chimica di carbonio e idrogeno contenuti nei rifiuti, con la possibile aggiunta di idrogeno verde da elettrolisi potrebbe consentire una immediata applicabilità: siamo in presenza di tecnologie già disponibili che possono iniziare da subito la sostituzione di idrogeno grigio da steam reforming con un sostanziale impatto in termini di riduzione di CO₂.

La possibilità di insediamento di distretti circolari in siti brownfield quali raffinerie e impianti chimici, consente l'utilizzo di facilities e competenze industriali importanti e la riduzione dei costi economici e ambientali legati al trasporto dei prodotti, migliorando l'efficacia di riduzione dell'impatto carbonico in caso di utilizzo dell'idrogeno per i processi di raffinazione, consentendo una neutralità di impatto in termini di consumo di suolo e permettendo l'impiego di infrastrutture logistiche già esistenti in caso di produzione di idrogeno e chemicals da destinare al mercato

LA NECESSITÀ DI SINERGIE INTERSETTORIALI

Lo sviluppo di un sistema a idrogeno richiede investimenti, una forte volontà politica e un approccio sinergico e intersettoriale, in quanto quello che si prospetta è un cambiamento radicale delle tecnologie impiantistiche industriali e delle reti di trasporto e distribuzione, su un piano che non può essere che sovranazionale. Serve dunque una visione complessiva di sistema. Per sviluppare il mondo dell'idrogeno bisogna innescare sinergie tra settori - energetico, manifatturiero, dei trasporti - molto diversi tra loro e mettere insieme filiere distanti che si devono parlare e che devono uniformare linguaggi, conoscenze,

condividere dati e informazioni, creare sinapsi del tutto nuove. Quello che abbiamo oggi, vent'anni dopo Rifkin, è, forse, la capacità di mettere insieme questi mondi così diversi per creare una visione di sistema. La collaborazione tra filiere industriali diverse, tra università e industria, tra industria e istituzioni, è dunque la chiave dello scenario futuro. In Italia il 'Tavolo Idrogeno' istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico è un'iniziativa alla quale anche la nostra azienda ha preso parte e volentieri continueremo a dare la nostra collaborazione alla ripresa dei lavori. Abbiamo aderito anche alla European Clean Hydrogen Alliance, l'alleanza creata dalla Commissione Europea per svolgere un ruolo centrale nella discussione su tutti gli aspetti di produzione e trasmissione dell'energia, sulla mobilità e sull'industria.

2.6 Il nostro impegno per la mobilità sostenibile e la disponibilità di biocarburanti

Le emissioni legate al settore dei trasporti rappresentano una quota significativa del volume globale di emissioni di CO₂. La riduzione delle emissioni nei trasporti può essere ottenuta con la promozione di forme di mobilità più sostenibili. La prima azione, la più urgente è la riduzione della mobilità a motore, laddove possibile. La seconda consiste nel ridurre le emissioni di CO₂ legate alla produzione dei carburanti. L'Unione Europea ha fornito le linee guida per promuovere la sostenibilità nel settore della mobilità con la Renewable Energy Directive (RED) che fissa la quota di rinnovabili per i carburanti nel 14% (media europea) entro il 2030. La seconda edizione della RED si avvia verso la revisione (RED3) e dovrà certamente rafforzare le linee guida legate alla riduzione delle emissioni, per consentire di contribuire il più possibile al target del -55% fissato per il 2030 e della carbon neutrality al 2050.

Nel settore dei trasporti lo scenario sarà molto mutevole e nei prossimi anni dovremmo assistere a grandi cambiamenti, nella gamma e nel tipo di materie prime e nelle tecnologie per la produzione di carburanti, nelle infrastrutture per la distribuzione, nella tipologia dei mezzi, negli stili di vita e comportamentali.

Ci sono alcuni elementi che influenzeranno i cambiamenti dei prossimi anni nel settore della mobilità sostenibile

- L'elettrificazione non è l'unica scelta possibile, anche perché le fonti rinnovabili sono per loro natura limitate e per alcuni settori del trasporto occorre pensare a soluzioni diverse
- Quella della mobilità a idrogeno è la tendenza più in voga ma il suo sviluppo concreto richiede tempo e risorse economiche ingenti
- Le materie prime biologiche per la produzione di biocarburanti sono limitate in quantità, quelle di seconda generazione lo sono ancora di più, hanno una parcellizzazione territoriale e non devono competere con l'agricoltura alimentare
- La bio-economia deve iniziare dunque a guardare con più attenzione alla circolarità e iniziare a considerare in modo diverso il mondo dei rifiuti, non soltanto quello delle biomasse agricole e forestali
- In ognuno degli ambiti sopra indicati, lo sviluppo tecnologico ha una importanza chiave per la transizione energetica.

Grazie anche alla normativa della Red II in Europa e alle nuove norme negli Stati Uniti sta prendendo piede un nuovo concetto di biocarburanti che pone l'accento sulla riduzione delle emissioni di CO₂, evitando il conflitto con la produzione di cibo. In pratica questa nuova linea evolve il concetto bio in un concetto di "bassa intensità carbonica". Un carburante a bassa intensità di carbonio è un carburante che consente di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂. I carburanti di seconda generazione vengono prodotti a partire da biomasse di scarto e hanno una carbon intensity notevolmente più bassa rispetto a tutti gli altri, non entrando in competizione con la produzione di cibo. È questo lo switch importante che sta avvenendo nel mercato dei biocarburanti: minore è l'intensità di carbonio e più questi prodotti hanno un valore sul mercato perché contribuiscono maggiormente alla decarbonizzazione.

L'implementazione di tecnologie innovative per produrre biocarburanti di seconda generazione, a bassa intensità carbonica, è uno dei core business di NextChem. NextChem ha sviluppato varie tecnologie nel settore dei biofuel per la produzione di Diesel rinnovabile (HVO) ed Etanolo di seconda generazione (2G). Una stima del numero di impianti necessario a soddisfare i target sia europei che degli Stati Uniti parla di centinaia di impianti sia in Europa che nelle Americhe per la produzione di bilioni di tonnellate di carburanti low carbon l'anno.

IL DIESEL RINNOVABILE

Il diesel rinnovabile è un prodotto idrocarburico che viene fatto a partire dagli scarti di oli vegetali o grassi di scarto dell'industria alimentare, che vengono trasformati in una molecola che è identica al diesel e che

entra nei motori delle nostre automobili. È il segmento che cresce più velocemente nel settore dei biofuel e sta creando un enorme valore economico per i player industriali. Tuttavia, le piccole e medie imprese che hanno solo un accesso vincolato o su base regionale ai FOG (Fats, Oils and Greases, grassi e oli) non stanno capitalizzando sul valore della loro feedstock, lasciandola quindi ai grandi operatori a valle. Tra questi figurano le aziende produttrici di etanolo, i renderer e altre figure che riciclano i FOG. L'offerta di NextChem è attrattiva dal punto di vista economico e consente a questi player industriali di partecipare al mercato dei renewable fuel di seconda generazione. Ad esempio, la co-ubicazione della nostra tecnologia negli impianti di etanolo per il trattamento dell'olio residuo non commestibile, al fine di ottenere diesel rinnovabile, migliora la redditività di queste operazioni e diversifica il business.



NextChem collabora con Saola Energy per licenziare una tecnologia per la produzione di Diesel rinnovabile da oli vegetali e grassi residui, adatta sia per impianti di taglia piccola da integrare con siti esistenti, che per grandi unità produttive. NextChem e Saola Energy uniscono know how ed esperienza per sviluppare una soluzione per il mercato “chiavi in mano”. NextChem è il licenziante della tecnologia combinata e fornisce ai clienti servizi in materia di Engineering, Procurement e Construction e formazione per garantire pieno successo nell'impiego della tecnologia. La tecnologia brevettata da Saola Energy consiste in una fase di idro-trattamento seguita da una di isomerizzazione per produrre Renewable Diesel di alta qualità, a partire da oli e grassi residui. La tecnologia può processare una vasta gamma di materie prime ed è ideale per ottenere il pieno valore economico dei carburanti a basse emissioni di carbonio, a fronte degli incentivi previsti da diverse normative in essere. L'integrazione della nostra tecnologia con impianti (bio-raffinerie) esistenti ne consente l'ottimizzazione economica attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti.

L'ETANOLO 2G

NextChem sta anche lavorando nella valorizzazione degli scarti agricoli e dell'industria forestale e, in generale, di tutti i feedstock ligneocellulosici. Il pianeta è pieno di molti tipi di feedstock che non sono utilizzati e, in alcuni casi, mandati all'incenerimento, creando di conseguenza inquinamento. Troppo spesso, purtroppo, residui agricoli come la paglia, residui di palma, canna da zucchero, legno tenero e duro, residui di mais, saggina vengono lasciati sui campi e bruciati, quando in realtà sono eccellenti feedstock green per biocarburanti. L'etanolo di seconda generazione è un prodotto low carbon che proviene da queste tipologie di feedstock, non compete con il food e viene utilizzato nel blending della benzina, esso è già commercializzato soprattutto negli Stati Uniti e in America Latina.



2G ETHANOL

NextChem è l'unica società al mondo ad avere una tecnologia validata su scala industriale che usa scarti agricoli e dell'industria forestale come feedstock per produrre Etanolo 2G. NextChem ha siglato una partnership con GranBio, una società brasiliana dedicata alle biotecnologie industriali, con l'obiettivo di acquisire una leadership globale nel settore licenziando la tecnologia GranBio 2G Ethanol per la produzione di etanolo a base cellulosica. La tecnologia di GranBio per l'etanolo 2G è in grado di convertire biomasse non destinate al settore alimentare in biocarburanti rinnovabili e a bassa intensità di carbonio. NextChem licenzierà la tecnologia a livello mondiale. Questa alleanza consentirà di unire l'esperienza di GranBio nei carburanti bio di seconda generazione con l'esperienza ingegneristica di NextChem e le competenze nell'area EPC e la presenza globale del Gruppo, per offrire servizi integrati, dagli studi di fattibilità, all'integrazione di filiera e alla costruzione di impianti produttivi in tutto il mondo. La tecnologia sviluppata da GranBio per produrre l'etanolo 2G è già stata implementata nel suo impianto di São Miguel dos Campos, in Alagoas, Brasile, il primo nell'emisfero Sud dedicato all'etanolo cellulosico.

CARBURANTI LOW CARBON DA RECUPERO CHIMICO DI RIFIUTI

Un modo di produrre carburanti con un minore carbon footprint è quello di sfruttare una fonte di carbonio che è comunemente disponibile nei rifiuti. I carburanti a bassa intensità di carbonio possono dunque essere ottenuti anche con la conversione chimica di rifiuti, anche rifiuti plastici. Una tecnologia messa a punto da NextChem consente di convertire il carbonio e l'idrogeno contenuti nei rifiuti plastici e secchi in un gas di sintesi che può poi servire come base per produrre combustibili e carburanti low carbon come idrogeno, metanolo ed etanolo circolari. Il settore del trasporto navale oggi utilizza come carburante l'olio combustibile, che emette tantissima CO₂ e che in futuro potrà essere sostituito dal metanolo (molecola molto più 'semplice'), proveniente dai rifiuti. E sempre dai rifiuti, possiamo realizzare anche idrogeno circolare. Un chilo di idrogeno prodotto in modo convenzionale, partendo dal gas metano, genera 10 chili di CO₂; producendolo con la nostra tecnologia di riciclo chimico dei rifiuti, l'emissione di CO₂ arriva a un chilo e il costo di produzione è di poco superiore all'idrogeno convenzionale e molto più basso dell'idrogeno cosiddetto elettrolitico.

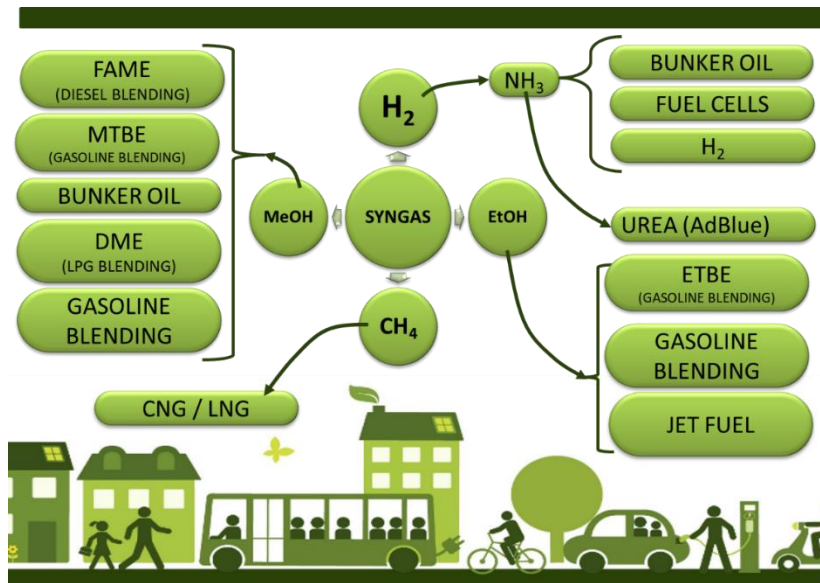


Figura 1 Dal syngas alla mobilità sostenibile

La partnership con JFE

NextChem e JFE Engineering Corporation hanno firmato un accordo per sviluppare congiuntamente la produzione di prodotti chimici a bassa impronta carbonica inclusi idrogeno e fertilizzanti. L'alleanza tra le due società consente la valorizzazione integrata delle tecnologie impiantistiche del Gruppo JFE e del Gruppo Maire Tecnimont per la realizzazione di progetti Waste to Chemicals partendo dall'analisi di fattibilità tecno-economica fino alla costruzione chiavi in mano, includendo anche la formazione altamente qualificata del personale presso gli impianti di riferimento di JFE in Giappone. Proprio partendo dall'esperienza di JFE, Nextchem ha messo a punto una tecnologia integrata di Waste to Chemicals che è in grado di licenziare nel mondo.

La partnership con LANZATECH



NextChem ha firmato un accordo con la società americana LanzaTech, specializzata nel recupero del carbonio, per la licenza della linea di processo “Waste to Ethanol”. NextChem ha aggiunto, così, alle piattaforme tecnologiche per la produzione di Idrogeno circolare e Metanolo circolare da rifiuti plastici e secchi, (attualmente in fase di progettazione ingegneristica), anche la produzione di Etanolo circolare. Con la tecnologia biologica LanzaTech di “syngas fermentation”, l’etanolo è prodotto dai batteri, trasformando il Gas Circolare ottenuto con la conversione chimica di rifiuti, a bassa temperatura e bassa pressione, migliorando l’intera sostenibilità del processo. NextChem licenzierà in esclusiva questa tecnologia per l’Italia e con accordi mirati per i mercati esteri. L’Etanolo circolare derivante da questo processo può essere miscelato con le benzine, sostituendo componenti fossili, con un carbon footprint inferiore. Quando prodotto da rifiuti secchi contenenti frazioni non fossili (per esempio il legno), il 40% dell’Etanolo circolare può essere considerato come “advanced” secondo la Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili.

LA CHIMICA VERDE PER GLI INTERMEDI: NEXTCHEM PROMUOVE IL PRIMO OSSERVATORIO NAZIONALE SUI BIOLUBRIFICANTI

NextChem ha sviluppato una tecnologia per la produzione di acido oleico da oli vegetali esausti e grassi residui dell’industria alimentare, un intermedio per l’industria dei biolubrificanti.

I biolubrificanti sono prodotti di completa o parziale origine naturale che non sono tossici per le specie viventi e facilmente biodegradabili. Dall’inizio della storia umana le sostanze grasse sono utilizzate come lubrificante per ridurre l’attrito tra due parti in reciproco movimento. Le sostanze grasse allo stato nativo hanno rappresentato per millenni l’unico lubrificante disponibile, quali ad esempio il sego bovino, lo strutto, gli oli vegetali. Con l’avvento dell’era petrolifera sono diventate disponibili grandi quantità di fluidi a basso costo e dalle ottime proprietà lubrificanti. Questo ha fatto in modo che i lubrificanti del 20° secolo fossero sostanzialmente costituiti da materiale di origine petrolifera.

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una parziale inversione di tendenza, per la quale la *driving force* era rappresentata sostanzialmente dalle usuali motivazioni di ordine ecologico, ambientale, di rinnovabilità e sostenibilità. Ci sono tre aspetti che incoraggiano per talune applicazioni l’impiego di derivati delle sostanze grasse:

- il migliore indice di viscosità dei derivati da sostanze grasse, inteso come una minore variazione della viscosità al variare della temperatura;
- le migliori prestazioni all’infiammabilità rendono i fluidi a base naturale come prodotti *fire resistant*, quindi molto indicati per l’impiego come fluidi idraulici in situazioni di oggettivo pericolo,
- i lubrificanti a base sostanze grasse dimostrano inoltre un comportamento superiore nell’adesione alle superfici metalliche.

L'Osservatorio sui Biolubrificanti

NextChem ha promosso la nascita dell'Osservatorio sui Biolubrificanti insieme a Fondazione Ecosistemi, specializzata nell'area degli acquisti verdi. L'Osservatorio è un tavolo di lavoro volontario multistakeholder che punta a raccogliere dati e informazioni di carattere tecnico e di mercato, identificare best practice e analizzare i benefici ambientali legati all'impiego dei biolubrificanti in sostituzione degli analoghi prodotti di fonte fossile, per promuoverne l'impiego in diversi settori applicativi. Obiettivo dell'Osservatorio è costituirsi come fonte informativa per l'industria, la pubblica amministrazione, il mondo della ricerca, dei media e le istituzioni. Inoltre, si propone di divulgare le informazioni all'esterno tramite position paper e l'organizzazione di incontri, concorrendo ad una definizione normativa che favorisca l'impiego dei biolubrificanti anche attraverso gli acquisti verdi della pubblica amministrazione e delle aziende private. Vi partecipano attualmente circa quindici soggetti, pubblici e privati, rappresentativi del mondo della ricerca, dei feedstock rinnovabili, del settore tecnologico e produttivo e dei settori di consumo.

2.7 Ambiente: La gestione dell'acqua e dei rifiuti

L'acqua utilizzata per usi sanitari e civili (mensa, servizi igienici, etc.) dalle società ospitate nella sede milanese del Gruppo Maire Tecnimont proviene principalmente dall'acquedotto pubblico e solo in piccola percentuale da sistemi di raccolta dell'acqua piovana del tetto.

Gli impianti a servizio del complesso utilizzano acqua di falda, senza modifiche chimiche, per alimentare i sistemi di climatizzazione (HVAC - Heat, Ventilation and Air Conditioning) sia per il riscaldamento che per l'aria condizionata.

Le acque reflue prodotte entrano nella rete fognaria urbana e quindi non è necessaria alcuna autorizzazione di scarico ai sensi delle leggi vigenti.

Negli ultimi tre anni, per le sedi, il quantitativo totale di acqua prelevata da fonti municipali o altri fornitori idrici pubblici o privati è stato di: 41.145 m³ nel 2018, 47.544 m³ nel 2019 e 30.766 m³ nel 2020. La stessa quantità di acqua è stata scaricata nella rete fognaria negli ultimi tre anni. Dei 30.766 m³ soltanto 9.904 m³ risultano prelevati e successivamente scaricati in aree considerate a stress idrico²⁵.

Nel 2018 sono stati prelevati (e di conseguenza scaricati) 1.494.510 m³ di acqua di falda, mentre nel 2019 sono stati prelevati 1.436.860 m³ e 1.121.802 m³ nel 2020. Questi quantitativi non rientrano in aree considerate "water stress".

Durante la fase di costruzione, il tema della salvaguardia delle risorse idriche è parte della formazione e della campagna di promozione ambientale.

Nel rispetto delle regole del Cliente e delle leggi locali, non è consentito lo scarico di acqua nella rete fognaria pubblica o direttamente nel mare o nei fiumi. I consumi idrici in particolare sono influenzati dalla fase di lavoro dei cantieri nel corso dell'anno. Nel 2020 si è registrata una diminuzione del consumo di acqua rispetto al 2019 e questo in virtù del diverso mix delle fasi dei progetti. Alcuni di questi erano nella fase di pre-commissioning e commissioning mentre altri erano in fase iniziale e non avevano ancora iniziato i test idraulici.

Il consumo di acqua nei cantieri negli ultimi tre anni è presentato in dettaglio in "Appendice - Performance di Sostenibilità"

Il Gruppo Maire Tecnimont provvede con la massima cura e completezza alla raccolta, al trasporto e al trattamento finale dei rifiuti avvalendosi di società esterne qualificate e autorizzate.

Il Gruppo ha dotato diverse aree di contenitori per la raccolta differenziata per carta, plastica e toner, promuovendo il messaggio "ridurre - riutilizzare - riciclare", e specifiche aree di deposito temporaneo, evitando di mescolare rifiuti pericolosi (componenti elettroniche di pc, batterie al piombo-acido, neon) e non pericolosi (carta, toner, componenti elettronici, batterie alcaline, mobili, imballaggi in plastica, metalli misti, materiale isolante, legno).

La percentuale più alta di rifiuti è rappresentata dalla carta; la digitalizzazione dei documenti favorisce pertanto un approccio "paper less" che aiuta a ridurre le forniture di carta e di conseguenza la carta da smaltire. Il Gruppo ha iniziato anche ad aumentare gli acquisti di carta riciclata, incentivando ulteriormente la "cultura del riciclo".

Nel 2020 per ristrutturazioni e per ulteriori creazioni di postazioni di lavoro per Smart Working si è registrata una maggiore produzione di rifiuti nelle sedi.

In conformità con la politica del Gruppo, nei cantieri viene condotta giornalmente una verifica delle procedure relative alla gestione dei rifiuti e dei comportamenti dei subappaltatori, in cooperazione con società specializzate nello smaltimento dei rifiuti, secondo le normative locali.

Anche la produzione di rifiuti è influenzata dalla fase di lavoro dei cantieri nel corso dell'anno. Nel 2020 si è registrata una diminuzione dei rifiuti dovuta al fatto che alcuni progetti sono stati conclusi, altri si

²⁵Con stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica (cfr. GRI 303). Per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato il tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute". Sono state considerate come aree a stress idrico quelle classificate come "High" e "Extremely high".

trovavano nelle fasi iniziali o erano nelle fasi finali di pre-commissioning e commissioning che comportano una minore produzione di rifiuti essendo terminate le fasi di costruzione.

La produzione dei rifiuti nelle sedi e nei cantieri del Gruppo è presentata in dettaglio in “Appendice - Performance di Sostenibilità”.

Protezione della biodiversità

Il nostro Gruppo ha sempre tenuto in considerazione il tema della biodiversità: pur essendo un aspetto per certi versi lontano dall'attività prettamente ingegneristica, va tenuto in debita considerazione nelle attività di progettazione dei cantieri e degli impianti, per gli effetti che l'attività cantieristica e l'esercizio successivo degli impianti possono avere sull'ecosistema vegetale e animale locale. Il Gruppo implementerà nel corso del 2021 un focus specifico su questa tematica che costituisce un obiettivo specifico dell'agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Un aspetto che ci consente in qualche modo di contribuire alla mitigazione complessiva degli impatti, non direttamente derivanti dalla nostra attività, ma invece attribuibili al sistema industriale nel suo complesso, è ascrivibile all'area dei biocarburanti di seconda generazione, quelli derivanti per esempio da scarti agricoli non in conflitto col food. Le bioraffinerie alimentate con feedstock quali per esempio l'olio di palma contribuiscono indirettamente al problema del calo della biodiversità per effetto delle dinamiche di deforestazione che sottendono alla disponibilità di olio di palma per usi industriali ed energetici. L'utilizzo di tecnologie di bioraffinazione basate su feedstock alternativi rinnovabili (come è il caso delle nostre tecnologie per il diesel rinnovabile e per l'etanolo 2G) o circolari (come è il caso delle nostre tecnologie per la produzione di carburanti low carbon da rifiuti), rappresenta un concreto contributo nella direzione della tutela della biodiversità.

3. Le nostre persone e il valore della Salute, della Sicurezza e della Diversità

3.1 Le persone al centro per la transizione verso un'economia sempre più sostenibile e più digitale

L'attuale transizione ecologica e digitale è una trasformazione di portata rivoluzionaria, che necessita di nuove e diversificate professionalità tecniche, manageriali e imprenditoriali, di un approccio sostenibile, di elevate competenze digitali, della ricchezza e del valore della *Diversity*, in termini di genere, etnia, età, abilità diverse ed esperienze e conoscenze professionali.

Le nostre Persone sono gli abilitatori della trasformazione e del cambiamento in atto: pertanto, il nostro obiettivo prioritario e il cardine delle nostre Politiche delle Risorse Umane sono l'investimento nella tutela della loro salute e sicurezza e la promozione del benessere e della crescita professionale, il riconoscimento del merito, la valorizzazione del talento di ognuno e la garanzia di pari opportunità.

Il nostro Gruppo considera l'attenzione nei confronti delle condizioni di lavoro dei dipendenti tra le proprie principali priorità, e riconosce il valore fondamentale della qualità della loro esperienza lavorativa che, unitamente alla tutela e alla valorizzazione della diversità, rappresentano elementi imprescindibili e fondanti del proprio approccio etico alla gestione delle Risorse Umane in un contesto, quale quello attuale, sempre più diversificato e sfidante.

Superando le differenze di genere, età, religione, cultura e abilità continueremo a valorizzare la ricchezza della diversità per mantenere una organizzazione autenticamente sostenibile e inclusiva, ove ciascuno contribuisce a generare valore, e capace di attrarre nuove professionalità pronte a condividere le nostre sfide e la nostra *vision*, nello spirito dei valori fondanti del Gruppo, del Codice Etico e delle policy di sostenibilità.

La promozione di pari opportunità rappresenta una priorità industriale che, con l'estensione dell'accesso alla tecnologia ed alle iniziative di sviluppo delle competenze, come strumento di equità e generazione di opportunità, può favorire l'evoluzione della realtà aziendale nella direzione di una sempre maggiore efficacia, resilienza e innovazione.

A tal fine, ci adopereremo per sviluppare iniziative per continuare a distinguerci in eccellenza sulla salute e sicurezza in ogni area del nostro business e in tutte le fasi di esecuzione dei progetti, per proseguire il nostro percorso di social accountability volto a garantire la massima attenzione e tutela di tutte le Persone lungo la nostra catena di fornitura, per il completamento del nostro programma per la copertura assicurativa salute extra professionale a tutti i dipendenti e l'estensione della stessa alle loro famiglie, amplieremo l'investimento in formazione continua attraverso l'arricchimento costante di contenuti e proposte della nostra piattaforma MET Academy.

Per rendere possibile tale evoluzione, il nostro Gruppo si è preso l'impegno di sviluppare un contesto che consenta al talento di ognuno di emergere, attraverso l'attivazione di programmi che promuovano l'innovazione e la trasformazione, e abilitino l'espressione della forza, delle capacità e delle potenzialità delle nostre Persone.

Le nostre Politiche delle Risorse Umane prevedono anche il continuo investimento nella tutela della salute e della sicurezza del Capitale Umano e nella promozione del benessere, sviluppando i servizi di *welfare* ed ampliando la relativa offerta, anche attraverso l'adozione di iniziative mirate al crescente rafforzamento della politica di *engagement* e *retention*.

La Politica di Remunerazione della Società, anche nel nuovo scenario macro-economico, continuerà a supportare il perseguimento degli obiettivi strategici e di business, guidando l'azione del management e rafforzando l'*engagement* del nostro Capitale Umano, per favorire la prosecuzione del percorso industriale già intrapreso dalla Società, sempre più orientato al perseguimento di risultati correlati alla strategia di Sostenibilità del Gruppo e alla continua creazione di valore aziendale sostenibile nel lungo periodo, come attesta peraltro l'attivazione di uno strumento di *commitment* inclusivo anche per il 2021, ovvero il Secondo Ciclo del Piano di Azionariato Diffuso 2020-2022.

La crescente attenzione dedicata ai temi materiali propri della Sostenibilità ha portato a rafforzare ulteriormente la rilevanza del collegamento tra le logiche di misurazione della *performance* ed il raggiungimento di obiettivi ESG - in particolare per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza, la valorizzazione del Capitale Umano e la sostenibilità ambientale. A partire dal 2021, infatti, gli stessi rappresenteranno almeno il 10% del peso degli obiettivi assegnati alle risorse coinvolte nei sistemi di incentivazione. Anche tale scelta conferma il valore strategico delle Persone per la crescita sostenibile di lungo termine del Gruppo, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la realizzazione di sfide sempre più innovative.

MESSAGGIO DA UNO DEI NOSTRI DIPENDENTI IN OCCASIONE DI UN EVENTO AZIENDALE

Sono stato assunto alla fine del 2019 e il 2020 è stato il mio primo anno in Tecnimont, l'anno della conoscenza reciproca. Il 2020 è stato anche un anno del tutto fuori dal comune, che è di fatto diventato un acceleratore di idee e un creatore rapido di un think tank d'avanguardia.

Io sono orgogliosamente un millennial; sogno un futuro sostenibile, green, smart, creativo, sfidante. Per questo mi chiedo: quali progetti costruiremo insieme per il nostro futuro? Cosa possiamo fare per contribuire al miglioramento della vita nel nostro Paese e negli altri dove lavoriamo? Come possiamo noi dipendenti essere parte del percorso?

Grazie per l'opportunità che ci state dando, grazie in anticipo per l'attenzione che riserverete alle nostre domande. Sono davvero felice e grato di far parte di questo progetto e di questa visione.

Nel mutato contesto globale, repentinamente e radicalmente trasformato dalla pandemia da Covid 19, il Gruppo ha dimostrato una tempestiva e ben strutturata capacità di reazione, riuscendo ad attivare - centralmente e localmente - misure ed azioni adeguate a garantire la continuità operativa ed il coordinamento dei circa 50 presidi nazionali e internazionali, sempre mantenendo come obiettivo primario la massima salvaguardia e protezione della Salute e della Sicurezza del proprio Capitale Umano.

Sin dall'inizio della pandemia, infatti, ha operato per definire e implementare rapide ed efficaci iniziative di contenimento del contagio, sulla base del costante e puntuale monitoraggio della evoluzione pandemica e in piena adesione - spesso anticipandole in coerenza con lo spirito ed i valori fondanti del Gruppo di tutela delle proprie Persone - alle linee guida e alle disposizioni delle Autorità competenti. Tali iniziative si sono articolate nella promozione del dialogo costante con gli Stakeholder - ivi inclusi Clienti, fornitori e Rappresentanze Sindacali -, nell'estensione a tutti i dipendenti del programma di lavoro da remoto e, infine, nell'attivazione di una regolare campagna di informazione e sensibilizzazione, rivolta a dipendenti e collaboratori, sui comportamenti e le misure precauzionali da adottare.

La già consolidata esperienza, presso le sedi aziendali milanesi, della modalità di lavoro agile e la disponibilità delle infrastrutture informatiche già implementate a supporto del relativo programma hanno consentito infatti di estendere con successo e rapidità a tutti i dipendenti, occupati nelle varie sedi e cantieri nel mondo, la possibilità di lavorare da remoto, riducendo al minimo i potenziali impatti derivanti dai diversi periodi di lockdown, in Italia e nei Paesi esteri di presenza del Gruppo. Le restrizioni alla mobilità, imposte dalle autorità italiane ed estere, hanno inoltre reso necessario, in collaborazione con la funzione aziendale competente, rivedere i programmi di mobilitazione internazionale del personale, per continuare a tutelarne, anche nel periodo di lavoro all'estero, la salute e la sicurezza.

3.2 Occupazione

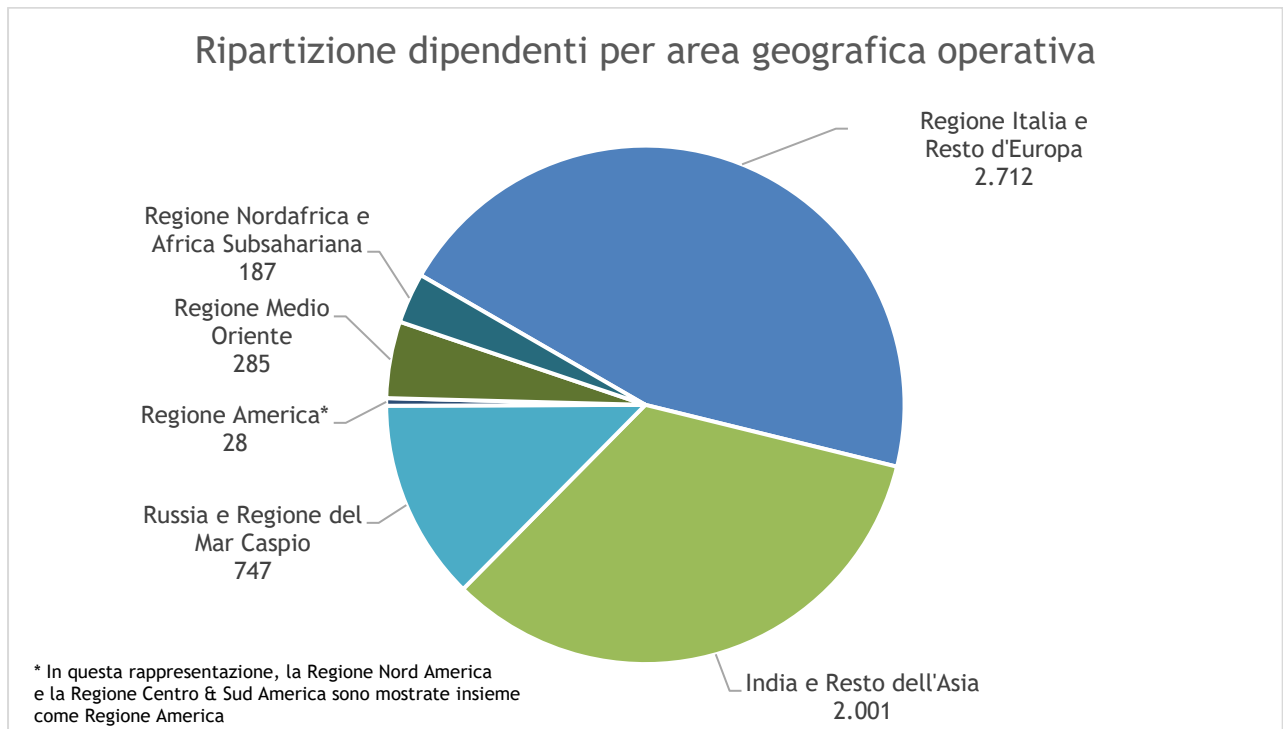
La pandemia da Covid 19, lo scenario emergenziale determinatosi e l'impatto sul contesto socio economico mondiale hanno ampiamente influenzato le politiche aziendali di gestione del personale e posto il Gruppo Maire Tecnimont nella condizione di rimodulare il piano di inserimenti di nuove professionalità elaborato nel periodo pre-Covid, privilegiando gli inserimenti non procrastinabili per continuare a garantire la continuità delle attività operative e il perseguimento degli obiettivi di business. Nonostante la grave crisi economica e del mercato del lavoro, e l'enorme impatto sulle persone su scala mondiale, la Società non ha programmato azioni di riduzione del personale, confermando così di considerare il proprio Capitale Umano un asset fondamentale per superare e affrontare con successo anche le attuali sfide.

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo, pari a 5.960 dipendenti, di cui l'85,3% a tempo indeterminato, registra infatti una flessione, rispetto al 2019, del 6% circa. Oltre alla contrazione delle assunzioni, tale decremento - che ha riguardato soprattutto le aree geografiche del Middle East, India & Far East - è tuttavia parzialmente da imputare al normale *turnover* connesso al completamento della fase di costruzione di diversi progetti, che impiega il maggior numero di risorse. In Italia, d'altro canto, il decremento dell'organico ha riguardato essenzialmente il personale a tempo determinato.

Il piano di assunzioni è stato altresì ridefinito al fine di garantire il reintegro nell'organico permanente delle professionalità che, sfruttando le opzioni disponibili e considerando il possibile impatto Covid 19 sulle prospettive del sistema previdenziale, hanno scelto di accedere anticipatamente al pensionamento, usufruendo delle opzioni rese disponibili dalla normativa in vigore (Pensione anticipata, Quota 100 e Opzione Donna).

Pur avendo numericamente ridotto gli inserimenti rispetto al biennio precedente e alle iniziali previsioni dell'Esercizio, il Gruppo ha confermato la volontà di continuare ad investire sui giovani, come attesta il fatto che il 32% delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno ha riguardato risorse con età anagrafica inferiore o pari ai 30 anni, il 90% dei quali laureati in ingegneria e altre discipline tecniche e quasi il 40% di genere femminile.

Solo le Controllate MST S.r.l. e Neosia S.p.A. (alla data della presente Relazione fuse per incorporazione con la trasformazione della società incorporante MST S.r.l. in MST S.p.A.) hanno fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per una aliquota di risorse, a seguito della sospensione temporanea delle attività richieste da alcuni clienti, e le cui mansioni lavorative erano incompatibili con l'espletamento dell'attività da remoto. Infatti, cogliendo l'opportunità offerta dai Decreti Legge "Salva Italia", "Rilancio" e successivi, hanno condiviso con le rappresentanze sindacali la decisione di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni per un totale di 76 risorse, integrando il trattamento di CIGO fino al 100% della retribuzione dei lavoratori e prevedendo il rientro delle risorse interessate alla ripresa delle rispettive attività di competenza.



RELAZIONI INDUSTRIALI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il Gruppo rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi in cui opera e le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e ricercando costantemente un adeguato livello di accordo e condivisione sugli obiettivi e sulle strategie aziendali.

Nel corso del 2020, si è altresì intensificata l'attività di informazione e consultazione delle Rappresentanze Sindacali a livello aziendale e territoriale, sia in Italia che in Olanda, con particolare riferimento alla concertazione connessa alle iniziative collegate alle operazioni straordinarie con impatti organizzativi (Operazione di fusione Neosia - MST), alle misure straordinarie implementate per la gestione della pandemia (ricorso alla CIGO in MST), oltre che la normale concertazione in materia di formazione.

Nel 2020 la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva corrisponde a circa il 92%.

Si sottolinea che, con riferimento ai cambiamenti organizzativi e il relativo periodo minimo di preavviso, ciascun paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento in tale ambito.

3.3 Diversity

Valorizzazione della *Diversity* e inclusione sono valori nei quali il Gruppo Maire Tecnimont da sempre si identifica e si riconosce, e costituiscono parte integrante del Codice Etico del Gruppo e della sua cultura. Il Gruppo pone da sempre le Persone al centro, promuove la diversità, sostiene l'inclusione e riconosce il valore unico ed il contributo fondamentale di ogni Persona allo sviluppo e alla strategia di crescita aziendali.

Un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, una forza lavoro diversificata ed eterogenea, impegnata e motivata, una cultura sempre più aperta e attenta alla valorizzazione della ricchezza delle differenze rappresentano gli ambiziosi obiettivi che da sempre orientano Maire Tecnimont, nell'agire quotidiano e nelle strategie di lungo periodo.

Il Gruppo opera in un contesto internazionale e multiculturale, nel quale la *Diversity* rappresenta un valore, un'opportunità e un fattore competitivo fondamentale per affrontare al meglio le sfide del mercato globale.

Il Gruppo Maire Tecnimont è presente in **45 paesi** ed impiega risorse di **oltre 70 nazionalità**: la loro valorizzazione è un elemento fondante e distintivo della politica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il percorso intrapreso dal Gruppo si è nel tempo evoluto da un approccio di tutela ed integrazione della "*Diversity*" ad una strategia proattiva, con l'obiettivo di favorire l'effettiva inclusione per coglierne e valorizzarne appieno le opportunità e generare valore attraverso un piano di attività ispirato ai principi contenuti nella Politica delle Risorse Umane, pubblicata nel marzo 2020, che garantisce, sin dalla fase di selezione, un sistema basato esclusivamente su criteri di merito e assenza di discriminazioni di ogni sorta, orientando le politiche di gestione e sviluppo Risorse Umane sulla base delle caratteristiche professionali, dei valori e della cultura del Gruppo, con l'obiettivo di instaurare una relazione duratura e garantire un investimento sostenibile nel lungo periodo.

Tale piano prevede:

1. Continuo arricchimento dei contenuti della MET Academy, anche prevedendo iniziative di training che propongano ulteriori e diversificati percorsi formativi specifici dedicati alle tematiche della *Diversity* - quali, per esempio, quelli proposti da Valore D - e rinnovata spinta alla digitalizzazione come strumento per garantire pari opportunità di accesso alla formazione
2. Promozione di iniziative di Mentoring e Reverse Mentoring per promuovere il confronto intergenerazionale, interculturale e di genere, al fine di rafforzare in modo crescente il valore e la ricchezza dell'inclusione
3. Programma di *Family Care*, attraverso l'ampliamento dell'offerta di Welfare per i dipendenti, volto al costante miglioramento del bilanciamento vita-lavoro e al crescente sostegno alle esigenze del nucleo familiare, relative al "congedo parentale" e di part-time, in aggiunta alle già diffuse policy in ambito di orario flessibile e smart/remote working
4. Sviluppo del Graduate Programme di Gruppo - per accompagnare l'inserimento dei Giovani Laureati e per costruire la «generazione manageriale del futuro», in grado di supportare in particolare la strategia di transizione energetica e digitale nel lungo periodo (vedi approfondimento...)
5. Promozione di iniziative di comunicazione e confronto sulla cultura della *Diversity* attraverso "MET Agorà", una rassegna di incontri, workshop, interviste e tavole rotonde dedicati, con il coinvolgimento di testimonial del mondo industriale, accademico, istituzionale ed associativo, e interventi sul tema di figure interne al Gruppo.

Un Capitale Umano eterogeneo e diversificato per cultura, *background* sociale e generazionale, abilità, competenze ed esperienze rappresenta un valore distintivo e un vantaggio competitivo, in quanto abilita il confronto, favorisce l'arricchimento reciproco e costante, e garantisce la capacità di interpretare e dare risposte adeguate ai bisogni e alle richieste degli *stakeholder*.

Per quanto riguarda la diversità di genere, a dicembre 2020 le donne rappresentano il 21% dell'intera popolazione del Gruppo, in miglioramento di un punto percentuale rispetto al 2019. L'attuale incidenza è leggermente superiore alla media del settore di riferimento (European O&G Services).

COMITATO DI EQUAL OPPORTUNITIES AND INCLUSION

Il Gruppo Maire Tecnimont ha messo al centro della propria azione strategica la Sostenibilità, anche in termini di *Governance*. Per rendere ancora più strutturata la garanzia di pari opportunità come priorità industriale ha previsto l'implementazione di un sistema di governance capillare, per favorire lo sviluppo di una cultura sempre più inclusiva e orientata alla valorizzazione della *Diversity*, attraverso l'istituzione di un comitato di «Equal Opportunities and Inclusion».

L'attivazione di *focal point* e tavoli di lavoro all'interno delle principali Sister Company e geografie del Gruppo rafforzerà ulteriormente il presidio locale dei temi relativi a pari opportunità, Inclusione e Diversity, in tutte le sue dimensioni.

L'analisi dell'organico in termini di gender evidenzia, per quanto riguarda l'Italia, che la percentuale di donne laureate in ingegneria in forza nelle società italiane del Gruppo è in linea con la percentuale delle laureate in ingegneria in Italia, pari al 18%, nelle discipline dell'Ingegneria Industriale ed Edile/Architettonica (Fonte Miur - AlmaLaurea Report).

FAMILY CARE PROGRAM

Il periodo successivo alla nascita di un bambino comporta grandi cambiamenti per l'intero equilibrio della vita familiare, modificandosi le abitudini, le priorità e, in molti casi, anche l'organizzazione della vita quotidiana. Per supportare i dipendenti nel raggiungimento di un sempre migliore equilibrio tra vita privata e professionale, uno degli elementi più efficaci nell'incremento del benessere lavorativo, il Gruppo ha deciso di ampliare le proprie politiche di Welfare, rafforzando la previsione prevista dalla normativa nazionale e contrattuale in materia, con uno specifico Family Care Program, che si propone di incoraggiare l'utilizzo del "congedo parentale" e garantire l'accesso al Part-Time fino al compimento dei 3 anni.

Per quanto riguarda l'equità salariale, anche i dati del 2020 delle principali società europee del Gruppo confermano essenzialmente un *gender salary gap* medio pari al 93% che, per la popolazione "*middle manager*" e "*white collar*", si attesta ad un valore medio del 97%. Le condizioni salariali di ingresso evidenziano una sostanziale parità per il genere maschile e femminile. Rileva invece, con riferimento alla popolazione degli *executive*, la crescita in tutte le fasce di età dell'incidenza del genere femminile.

L'età media nel Gruppo si attesta a 42 anni, pressoché in linea con quella registrata nel 2019. Tale dato conferma, anche per il 2020, che dal punto di vista anagrafico la popolazione del Gruppo è correttamente bilanciata e si possono quindi escludere tematiche rilevanti in materia di ricambio generazionale, anche considerando le politiche adottate dal Gruppo per favorire la contaminazione delle competenze e delle *expertise* generazionali.

L'analisi dell'organico di Gruppo per nazionalità ed aree di impiego conferma infine il consolidamento della strategia di "*local content*" da tempo avviata, che non si configura come mera risposta alle condizioni di impiego imposte dai Paesi e/o ai limiti di accesso al mercato del lavoro locali, ma come risultato della continua ricerca di efficienza e qualità, per sviluppare un vantaggio competitivo di posizionamento e generare valore aggiunto attraverso il trasferimento di *skill* e *know-how*, anche attraverso l'attivazione di manodopera lungo la catena di fornitura locale.

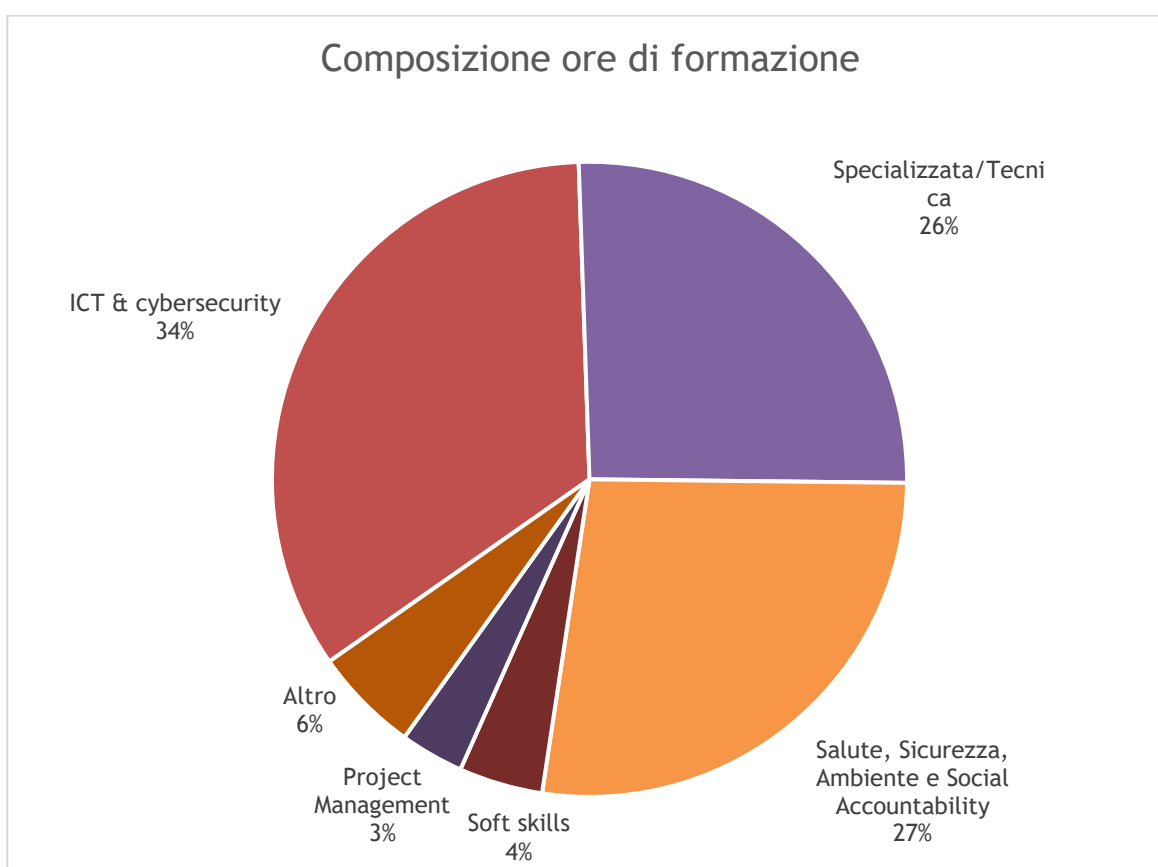
Le nazionalità rappresentate (74) e le assunzioni effettuate nel corso dell'anno nelle varie regioni ove il Gruppo opera (410²⁶ di cui oltre 88% di risorse locali) evidenziano il perseguimento della strategia di “*local content*”, implementata da tempo.

Il 100% delle assunzioni effettuate nella “North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region” riguardano risorse di nazionalità locale. Nella “Russian & Caspian Region”, che numericamente è stata l'area maggiormente rilevante in termini di assunzioni, le assunzioni di risorse locali si sono attestate intorno all'87%. Anche in Europa, con particolare riferimento ai progetti acquisiti in Polonia, Belgio e Croazia, le assunzioni di risorse locali sono state pari al 76%.

²⁶ Le 410 assunzioni sono riferite alle varie regioni ove il Gruppo opera, ad esclusione dell'headquarter italiano, dell'Olanda e della Germania e delle assunzioni effettuate nell'area del Middle East

3.4 Sviluppo del Capitale Umano

Anche nella complessità del contesto emergenziale che ha caratterizzato l'Esercizio 2020, il Gruppo ha confermato la centralità ed il valore da sempre riconosciuti alle iniziative dedicate al Capitale Umano, mettendo in campo la propria resilienza e capacità di adattamento per ridisegnare con tempestività ed efficacia l'approccio e le modalità di erogazione delle attività di *training* e sviluppo. Tale pronta reazione - possibile anche grazie alla disponibilità di avanzati strumenti *digital* e di *social collaboration* già largamente in uso nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto e dell'avviato progetto della MET Academy di Gruppo - ha consentito di garantire la continuità delle attività di competenza, attraverso la riprogettazione dei percorsi e l'estesa adozione della modalità *e-learning*. Il catalogo formativo istituzionale è stato infatti interamente e prontamente virtualizzato, prevedendo la partecipazione a distanza ai corsi proposti ed il mantenimento di un elevato livello di interattività dei partecipanti anche da remoto. Anche in virtù di tale approccio *full digital* sono state erogate circa 160.000 ore di formazione così composte (vedi grafico a torta):



L'incremento del 76%²⁷ delle ore di formazione erogate rispetto all'anno precedente attesta la sempre crescente attenzione del Gruppo allo sviluppo del Capitale Umano. Tale aumento è particolarmente significativo con riferimento a due particolari tipologie di formazione: quella tecnico-specialistica, essendo state realizzate importanti iniziative che hanno coinvolto dipendenti impegnati nei construction site in Russia, propedeutiche all'ottenimento di certificazioni tecniche richieste dalla normativa locale, e quella ICT. Grande importanza è stata data infatti alle attività di formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici e all'accrescimento della consapevolezza relativa alle tematiche di Cyber Security, proseguendo nelle iniziative in essere e proponendo nuovi percorsi di rafforzamento delle relative competenze.

²⁷ L'incremento del 76% non considera le ore di formazione nell'ambito "Salute, Sicurezza, Ambiente e Social Accountability".

Sono stati inoltre proposti corsi *ad hoc* dedicati alle *soft skills* che, con il crescente focus sulle specificità culturali dei singoli paesi di riferimento e presenza del business, rappresentano un'ulteriore riprova dell'attenzione e dell'impegno aziendali rispetto ai temi propri della Sostenibilità.

COMUNICAZIONE DIGITALE E VIRTUAL TEAM - FORMAZIONE PER TUTTI

Il Gruppo, dimostrando nuovamente la propria resilienza e capacità di adattamento, è stato in grado di reagire prontamente alle sfide degli scorsi mesi, grazie anche alle consolidate modalità agili di lavoro ed alla disponibilità di avanzati strumenti *digital* e di *social collaboration*, ormai completamente integrati nella quotidianità lavorativa di ognuno.

L'utilizzo estensivo del lavoro in modalità *full digital* e a distanza conferma l'importanza del rafforzamento di comportamenti e modalità comunicative che favoriscano il dialogo costante e una efficace *team collaboration*.

Sono stati pertanto attivati una serie di live webinar che offrono a tutti i dipendenti l'opportunità di approfondire le tematiche della comunicazione digitale e del lavoro in *virtual teams*. Tale iniziativa ha rappresentato la prima esperienza di lancio di opportunità formative *live* ad accesso libero, aperte a tutte le Persone del Gruppo.

Tramite questo strumento centinaia di dipendenti in tutto il mondo hanno condiviso un importante momento di sviluppo e di miglioramento dell'esperienza lavorativa, confermando che il Gruppo sta continuando ad investire nelle occasioni di apprendimento e formazione come opportunità di valorizzazione e crescita del proprio Capitale Umano.

SOSTENIBILITÀ E ASCOLTO

L'impegno ad agire in modo responsabile nei confronti di tutti gli Stakeholder - clienti, fornitori, dipendenti, investitori, finanziatori e associazioni - è una caratteristica distintiva del Gruppo Maire Tecnimont e del suo modello di business. Riconoscendo l'importanza del loro ruolo e contributo sono stati recentemente coinvolti nelle iniziative di aggiornamento della Matrice di Materialità, al fine di individuare i temi di azione prioritari in materia di sostenibilità e preservarne la coerenza rispetto all'evoluzione e alle dinamiche del contesto in cui operiamo. A tal fine è stata attivata un'occasione di partecipazione diretta dei dipendenti nelle attività di aggiornamento della Matrice, promuovendo il confronto con le Persone e l'ascolto delle loro proposte, e attestando ancora una volta un approccio inclusivo e di riconoscimento del valore del contributo di ognuno all'evoluzione della strategia di Sostenibilità. Grazie all'individuazione di un campione rappresentativo dell'eterogeneità della popolazione aziendale (in termini di genere, età, seniority nel Gruppo, famiglia professionale e società di appartenenza) e della *vision* complessiva, le Persone del Gruppo hanno attivamente contribuito alla classificazione dei temi materiali.

MAIRE TECNIMONT UP - GROWTH PROGRAM - KNOWLEDGE SHARING

In ottica di promozione dei valori di Sostenibilità e con riferimento alle iniziative aziendali in tema di local content si segnalano la progettazione e lo sviluppo di un Innovation Hub di knowledge sharing e acquisizione di competenze chiave per la crescita, tramite la condivisione delle conoscenze maturate dal Gruppo e dalla filiera. Tale progetto si inserisce all'interno del più ampio protocollo d'intesa tra Maire Tecnimont e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) - progetto «Growth Programme», che prevede apposite iniziative dedicate allo Sviluppo Industriale e Finanziario dei fornitori coinvolti. Tale iniziativa affronterà numerosi temi di interesse per il Gruppo e per i Champions identificati e farà leva sui principi dell'Open Innovation, generando occasioni di confronto e upskilling reciproco in ottica di sviluppo continuo, nonché di cooperazione, per individuare opportunità di creazione di valore per i partecipanti. Il programma sarà sviluppato in modalità workshop con momenti di download e upload tra Champions, esperti di settore e testimonial aziendali Maire Tecnimont, che faciliteranno il confronto e si porranno come acceleratori di innovazione.

Sempre in tema di Open Innovation, nell'ambito della più ampia e già strutturata collaborazione con Open Italy, nel corso del 2020 Maire Tecnimont ha promosso la partecipazione di una decina di figure individuate, con diversi background professionali, al programma "Share Your Talent", per abilitarli al ruolo di *mentor*, permettendo loro di acquisire una specifica professionalità che li renda capaci di trasferire *know-how* e favorire la generazione di innovazione nei confronti di startup italiane individuate.

In merito al Regolamento (EU) 2016/679 ("GDPR") in materia di trattamento dei dati personali, il Gruppo ha proseguito il percorso di crescente adeguamento dei propri processi interni e di formazione, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la diffusione delle conoscenze e delle *best practice* in materia, anche attivando iniziative formative ad hoc.

INVESTIMENTO CONTINUO NELLA CRESCITA DEI GIOVANI

GRADUATE PROGRAMME

Per supportare la strategia di transizione energetica e digitale nel lungo periodo e continuare a valorizzare il talento individuale e la ricchezza della Diversity, si prevede lo sviluppo del Graduate Programme di Gruppo, per accompagnare l'inserimento dei Giovani Laureati con esperienze strutturate di job rotation e training professionalizzante in ottica internazionale, intergenerazionale, interprofessionale e multidisciplinare - per costruire la «generazione manageriale del futuro» sempre confermando un approccio multiculturale e multigender.

PERCORSI DI FORMAZIONE DI ECCELLENZA

Il Gruppo offre a giovani meritevoli e motivati l'opportunità di candidarsi ad una selezione per partecipare ad un percorso di formazione di eccellenza, l'Executive Master in Project Management erogato dal MIP Politecnico di Milano - Graduate School of Business. Il grande numero di candidature ricevute attesta il grande apprezzamento nei confronti dell'iniziativa e la volontà di cogliere questa importante opportunità di consolidamento delle competenze di Project Management da parte dei giovani. Il Gruppo, che crede fortemente nel potenziale delle leve di formazione e sviluppo quali acceleratori del perseguimento degli obiettivi di business, ha voluto dare una risposta concreta a questa esigenza, promuovendo una nuova iniziativa per i giovani che hanno deciso di mettersi in gioco presentando la propria candidatura. È stato quindi ideato un percorso formativo ad hoc inaugurato da un incontro tra i candidati e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Gruppo Pierroberto Folgiero, quale importante e privilegiata occasione di condivisione e confronto reciproco sui temi dell'Innovazione, della Resilienza e dell'Entrepreneurship. Nei primi mesi del 2021 tale percorso proseguirà con l'erogazione di workshop digitali tenuti da testimonial interni all'Azienda e dedicati a tematiche attuali e strategiche per il Gruppo quali, tra le altre, la Digital Transformation, la Green Acceleration e l'In-Country Value.

CYBER SECURITY

L'accelerazione del processo di digitalizzazione è stata accompagnata da un'estesa campagna di "engagement" - mirata all'implementazione di un'organizzazione esponenziale e alla diffusione capillare della consapevolezza della trasformazione in atto e dei potenziali rischi informatici ad essa connessi. Tale processo è stato reso possibile attraverso la messa a disposizione di contenuti E-Learning fruibili grazie alla piattaforma MET Academy che, in aggiunta alla conoscenza degli applicativi principali già in uso, propone un approfondimento dedicato ai temi di Security Awareness. È stata infatti lanciata una nuova campagna di formazione on-line, rilevante sia in termini di varietà di contenuti e tematiche trattate, che di estensione delle risorse aziendali coinvolte (più di 4.100 partecipanti, per un totale di oltre 41.000 ore di formazione erogate). Tale percorso è stato reso disponibile a tutta la popolazione aziendale italiana e indiana, con previsione di prossima estensione alla totalità delle risorse del Gruppo.

BE ADAPTIVE!

Le “Persone al centro” per un successo sostenibile e duraturo nel tempo. La strategia del Gruppo di gestione del Capitale Umano si conferma nel commitment costante di Maire Tecnimont nella promozione del benessere e della crescita professionale, nel riconoscimento del merito e nella tutela della salute, garantendo pari opportunità all’interno di un’organizzazione autenticamente sostenibile ed inclusiva.

Tale approccio caratterizza l’impegno di Maire Tecnimont nello sviluppo delle proprie attività di business e si è dimostrato una leva efficace e vincente anche per affrontare con resilienza le criticità derivanti dagli effetti della pandemia Covid-19. Il Gruppo, infatti, grazie all’introduzione del Programma “BE ADAPTIVE!”, da tempo a regime per i dipendenti delle sedi italiane e significativamente - e tempestivamente - accelerato nel 2020 a seguito della situazione emergenziale anche in tutte le realtà estere, in particolare in India che rappresenta uno dei maggiori poli in termini di popolazione aziendale, ha creato le condizioni abilitanti - tecnologiche e culturali - affinché le proprie Persone possano prestare la propria attività lavorativa in modalità agile. L’introduzione massiva di tale modalità lavorativa ha permesso di tutelare la salute dei singoli, di ridurre al minimo il rischio di diffusione del contagio e di garantire continuità del business e livelli di produttività costanti, favorendo inoltre l’estensione dei benefici del work-life balance.

NOT JUST THE COMPANY, THIS IS YOUR COMPANY!

Il lancio del nuovo Piano di Azionariato diffuso 2020-2022 - ideato prendendo a riferimento la precedente esperienza positiva del Piano approvato per il triennio 2016-2018 - conferma la volontà di proseguire nell’individuazione di meccanismi di incentivazione volti a favorire la partecipazione della generalità dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi e alla crescita del valore aziendale nel lungo periodo, rafforzando la motivazione, il senso di appartenenza e la fidelizzazione dei propri collaboratori per affrontare con successo il percorso di sviluppo del Gruppo. Il Piano, che prevede l’attribuzione a titolo gratuito di Azioni Maire Tecnimont, al raggiungimento di determinati risultati economico-finanziari consolidati, ha registrato per il Primo Ciclo (2020) un tasso di adesione superiore al 95%, a riprova del profondo apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell’iniziativa e delle ragioni che hanno spinto il Gruppo a prevederne l’attuazione nonostante la peculiarità del periodo.

VALUTARE LE COMPETENZE PER INVESTIRE NELLA NOSTRA CRESCITA

Per quanto riguarda specificamente le attività del periodo in tema di Sviluppo si evidenzia altresì come, nell’ambito del più ampio processo di crescente armonizzazione e uniformità dei processi aziendali, è proseguito il progetto di integrazione ed armonizzazione del processo di valutazione della *performance* (*Employee Performance Commitment*) nelle diverse Società, anche estere, del Gruppo, con il *deployment* nelle Controllate Stamicarbon B.V., Tecnimont USA Inc, Met T&S Limited, e nelle *legal entities* presenti in Azerbaijan e nel Middle East (Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Oman), coinvolgendo la totalità dei dipendenti in possesso dei necessari requisiti.

COMPETENZE DIGITAL E AGILE

Tra le iniziative inserite all’interno del processo di trasformazione digitale del Gruppo si segnala la prosecuzione degli interventi formativi afferenti al programma Digital Advantage che si pone, tra gli obiettivi, l’ulteriore rafforzamento e diffusione delle competenze digitali, tra cui le skills propedeutiche a facilitare la gestione delle iniziative realizzate in modalità agile. Un esempio di tali iniziative è ben rappresentato da un nuovo percorso di formazione realizzato che si pone come obiettivo l’abilitazione di risorse selezionate - trasversalmente alle varie famiglie professionali - al ruolo di Scrum Master, ovvero di facilitatori nella metodologia agile in grado di stimolare la produttività dei team e promuovere lo sviluppo di soluzioni e modalità di lavoro innovative.

3.5 Salute e Sicurezza

Il Gruppo Maire Tecnimont è quotidianamente impegnato a promuovere la sicurezza sul lavoro, la protezione dell'ambiente e il benessere delle persone. In generale, riserviamo un'attenzione costante alla creazione di un ambiente di lavoro positivo, in cui le persone possano lavorare in sicurezza, siano consapevoli dei rischi e delle conseguenze sull'ambiente che il loro lavoro comporta e abbiano la possibilità di cooperare e condividere le esperienze lavorative e personali, crescendo professionalmente insieme ai colleghi.

Per il Gruppo Maire Tecnimont, quale EPC Contractor, le persone hanno un valore distintivo. Pertanto, i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti presenti ogni giorno nelle sedi e nei cantieri sono oggetto di continue valutazioni e misure di mitigazione.

La sicurezza e la tutela delle persone non sono dunque solo una priorità ma un valore fondamentale che ciascuno di noi mette in pratica in tutte le proprie attività giorno dopo giorno. Ci impegniamo per accrescere il coinvolgimento dei nostri colleghi, clienti e subcontractors, perché l'HSE²⁸ è un valore in cui tutti noi dobbiamo credere e identificarci. La sfida del nostro cammino è "umanizzare" l'HSE.

Il Gruppo, che dedica grande attenzione alla prevenzione degli incidenti e alla mitigazione degli impatti sull'ecosistema, è impegnato pertanto a fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard in materia di tutela della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente, promuovendo il "lavoro in sicurezza" e la protezione dell'ambiente, per ogni area operativa aziendale e durante tutte le fasi di esecuzione del progetto, sia in sede che nei cantieri.

La Politica HSE specifica i principi, gli obiettivi e i target, i ruoli e le responsabilità, oltre ai criteri di gestione necessari per il controllo delle tematiche HSE. Questi obiettivi e target sono comunicati alle società dal Top Management e perseguiti mediante il coinvolgimento di tutto il personale in ciascuna attività durante le fasi di ingegnerizzazione, acquisti, costruzione e messa in servizio dei nostri progetti. Il monitoraggio continuo e intenso e gli *audit* periodici all'interno dell'organizzazione sono affidati agli *internal auditor* HSE nonché ad enti esterni certificati, per assicurare l'effettivo rispetto degli obblighi HSE.

La formazione è essenziale per creare valore per i nostri stakeholders e per sviluppare continuamente le competenze e abilità professionali dei dipendenti di tutto il Gruppo. Prevediamo un intenso programma di formazione con corsi specifici per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, personalizzati a seconda del ruolo e delle mansioni dei dipendenti interessati. Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.

Negli ultimi tre anni, le ore dedicate ai corsi HSE sono state oltre 7 milioni. Il rapporto tra le ore di formazione HSE e le ore lavorate nei cantieri è stato pari al 2,52% nel 2018, al 2,45% nel 2019 e al 2,91% nel 2020.²⁹ Nonostante una diminuzione delle ore lavorate questo rapporto è aumentato a dimostrazione dello sforzo e del commitment su queste tematiche.

Relativamente al personale di sede e in cantiere di tutto il Gruppo Maire Tecnimont, la media delle ore di formazione erogate per dipendente su temi di HSE, Social Accountability e Project Quality è stata di 13,8 ore nel 2018, di 11,9 ore nel 2019 e di 7,3 ore nel 2020. Le oscillazioni osservate sui valori assoluti sono legate alla ciclicità delle campagne di formazione effettuate nel corso degli anni ed alla riduzione delle ore lavorate nel 2020. Anche tutti i lavoratori dei subappaltatori in forza presso i cantieri del Gruppo ricevono formazione su temi di Salute e Sicurezza, Ambiente e Diritti Umani.

I numeri sono significativi e indicativi non solo dell'adozione di corrette metodologie e grande impegno ma anche della consapevolezza e coinvolgimento di tutti coloro che prendono parte alle nostre attività.

In quest'ottica, nel 2018 abbiamo lanciato un piano quinquennale con l'obiettivo di definire un nuovo approccio alla cultura HSE, non limitata a livello di singolo progetto, ma veicolata a 360° per un generale empowerment della awareness HSE nel Gruppo Maire Tecnimont. "HSE Awareness Program" è declinato attraverso una serie di iniziative, mosse tutte da questo obiettivo unitario, con un approccio multi-

²⁸ HSE: Health, Safety and Environment

²⁹ Per maggiori dettagli sulle ore di formazione HSE cfr. Appendice

stakeholder. Già dopo un anno dal lancio del programma sono state avviate e sviluppate numerose attività, raggiungendo e superando lo sfidante obiettivo di creare l'innovativo brand "Safethink" come base di una nuova cultura e identità HSE condivisa. Dal 2020 abbiamo pertanto innalzato i nostri obiettivi, **potenziando e rinnovando tale Programma: il Gruppo Maire Tecnimont si è impegnato nel rafforzare tale cultura mediante un programma di umanizzazione** più profondo che promuova il coinvolgimento di tutti i dipendenti e tutte le parti interessate e faccia in modo che la nuova vision HSE sia applicata da ciascuno di noi in ogni singola attività. In tale ottica il brand "Safethink" ha subito un'evoluzione diventando la base culturale del nostro programma di awareness e rappresentando il nucleo intorno al quale si basano tutte le iniziative del programma. Nonostante la situazione critica vissuta nel 2020, abbiamo risposto con totale resilienza continuando il nostro percorso adattando e customizzando i nostri obiettivi alla situazione di emergenza. Non solo quindi le nostre attività non si sono mai fermate ma anzi le abbiamo dovute rafforzare per massimizzare l'attenzione sulla prevenzione e tutela delle persone.



In particolare, nel biennio 2019/2020 sono state sviluppate le seguenti iniziative:

- Campagna di comunicazione HSE: campagne di comunicazione per mantenere alta l'attenzione su tematiche di HSE & Social Accountability Nel 2019 abbiamo lanciato un'innovativa campagna di comunicazione e un nuovo brand "Safethink" in ambito HSE finalizzati a massimizzare la nostra cultura della sicurezza e a rafforzarne un'identità condivisa. Nel 2020 la campagna è stata implementata con le seguenti attività:
 - o Safethinkcovid19: al fine di adattarsi al rapido cambiamento di scenario in seguito all'emergenza COVID-19, il Gruppo ha lanciato lo "spin-off" del brand proprietario Safethink, mutuandolo alla situazione attuale con Safethinkcovid-19, e la relativa campagna HSE;
 - o Safethink Rules for Life Guidelines: Nell'ambito della campagna "Safethink" dedicata ai "BEHAVIOUR", le Rules lanciate nella campagna sono state declinate e dettagliate attraverso la pubblicazione di specifiche linee guida
- HSE&SA Engagement Initiatives: Iniziative di engagement finalizzate ad avviare un percorso di umanizzazione su tali tematiche, per accrescere la consapevolezza e diffondere la nuova vision HSE&SA nel Gruppo Maire Tecnimont. In tale percorso di "humanizing", nel 2020 sono state identificate delle iniziative di engagement nell'ambito HSE rivolte al coinvolgimento dei leader:
 - o Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro: prima partecipazione del Gruppo Maire Tecnimont alla giornata mondiale promossa dall'ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro - per diffondere e rafforzare l'impegno di Maire Tecnimont su tali tematiche;

- Workshop HSE di Gruppo: I Site HSE Manager del Gruppo Maire Tecnimont hanno partecipato alla terza edizione del Workshop HSE di Gruppo;
- HSE Celebration Day: Giornate celebrative in occasione di virtuose performance HSE durante lo svolgimento di progetti di costruzione. Nel 2020 da menzionare l'HSE Celebration Day per il Progetto HAOR e il Safety Award per il Progetto LUKOIL;
- Raise Program: "Reinforce Awareness in Safety & Environment" (Accrescere la consapevolezza in ambito sicurezza e ambiente) è un programma intensivo, all'interno di un progetto Tecnimont-Exxon Mobil, volto a diffondere e rafforzare la consapevolezza in materia di HSE tramite attività di team building, sotto forma di una serie di workshop su aspetti specifici della sicurezza;
- Certificazioni Multisito Maire Tecnimont HSE & SA8000: Duplice traguardo del Gruppo raggiunto in ambito HSE e Social Accountability, che valorizza le sinergie tra le diverse realtà aziendali. Nel corso del 2020 il Gruppo ha ottenuto la sfidante certificazione Multisito SA8000. Inoltre, in riferimento alla certificazione Multisito HSE, nonostante la situazione contingente, è stato raggiunto anche l'importante obiettivo del passaggio al nuovo standard internazionale di Salute e Sicurezza ISO 45001:2018;
- Iniziative sociali HSE&SA: Iniziative sociali su tematiche HSE e SA8000 a favore dello sviluppo del territorio locale, realizzando attività che maggiormente siano in grado di esprimere i valori del nostro Gruppo;
- Tools Formativi: diffusione di pillole e tool di formazione per accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE & SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori. In tale ambito nel 2020 sono state svolte le seguenti attività:
 - Safety Tips: pubblicazione di 9 Safety Tips su specifiche tematiche legate al COVID (hand washing; social distancing; avoid touching; surface cleaning, etc);
 - Safety Moment: sono stati condotti circa 14 Safety Moment informativi, per un totale di più di 2300 ore di informazione erogata, con l'obiettivo di rinforzare le policy e i comportamenti da tenere all'interno delle sedi aziendali del Gruppo, definite ed adottate a partire da aprile 2020, nonché tutti gli aggiornamenti e prescrizioni aggiuntive;
 - HSE Best practice di Gruppo: pubblicazione di una Linea Guida per contratti EPC aggiuntiva alle HSE practices riportate nel corpo procedurale di ogni singola Company (i.e. HSE plans), con il fine ultimo di valorizzare le HSE Best Practices già implementate all'interno del Gruppo, condividendole e diffondendole a tutte le società del Gruppo, con l'obiettivo di incrementare la HSE Awareness a tutti i livelli, a prescindere del contesto (Cliente, area geografica, subappaltatori) in cui ci si trova ad operare;
 - Linee Guida di Gruppo per la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.): pubblicazione di una Linea di Guida Corporate MET, che mira a stabilire i requisiti minimi che devono avere i D.P.I. e indumenti da lavoro forniti a tutto il personale del Gruppo;
 - Certificazione degli HSE Manager: gli HSE Manager del Gruppo hanno raggiunto la distintiva certificazione delle competenze in accordo alla UNI 11720:2018, una nuova figura professionale riconosciuta e definita come la "figura professionale che supporta l'organizzazione nel conseguimento dei relativi obiettivi in ambito HSE sulla base delle proprie specifiche conoscenze, abilità e competenze". In aggiunta a tale importante certificazione, sempre in ottica del miglioramento delle competenze, sono stati certificati quali auditor in accordo agli standard internazionali ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Tra gli obiettivi che il Gruppo si pone per il 2021, si segnala:

- TRIR (Total Recordable Injury Rate) su un milione di ore lavorate: <0,63
- LTIR (Lost Time Injury Rate) su un milione di ore lavorate: <0,126
- Continuare a promuovere e rafforzare la cultura H&S ("programma di umanizzazione HSE)
- Ore di formazione erogate / Ore lavorate: 3% (construction site).

EVOLUZIONE DELLA CAMPAGNA SAFETHINK



Il Gruppo Maire Tecnimont nel luglio 2019 ha lanciato un'innovativa campagna di comunicazione e un nuovo brand "Safethink" in ambito HSE finalizzati a massimizzare la nostra cultura della sicurezza e a rafforzarne un'identità condivisa.

La campagna ha l'obiettivo di rafforzare tale cultura della sicurezza e ottenere pratiche condivise attraverso nuove iniziative: 4 cicli, 4 temi diversi (*Tools, Comportamenti, Ambiente e Social Accountability*), 4 momenti diversi per arrivare ovunque, dagli uffici ai cantieri.

Nell'ambito della campagna dedicata ai "BEHAVIOUR", sono state definite e lanciate le "Life Saving Rules" del Gruppo Maire Tecnimont, in linea con lo standard di riferimento dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP), rinominate: "Safethink Rules for Life". Sono una selezione di regole di sicurezza che il Gruppo Maire Tecnimont considera di primaria importanza per la prevenzione di infortuni con conseguenze particolarmente gravi.

In aggiunta alle rules nel 2020 sono state emesse le "Safethink Rules For Life Guidelines", con lo scopo di fornire le istruzioni e gli strumenti per la loro implementazione in tutte le Società del Gruppo, delineando e dettagliando lo scopo e l'ambito di applicazione di ciascuna di esse.

Sempre nel 2020, in seguito all'emergenza COVID-19, il Gruppo ha lanciato lo "spin-off" del brand proprietario Safethink, mutuandolo alla situazione attuale con Safethinkcovid-19, e la relativa campagna HSE che è stata condivisa in tutto il network di Maire Tecnimont.

IL GRUPPO MAIRE TECNIMONT CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO 2020, RIUNENDO I CANTIERI DI TUTTO IL MONDO IN UN WORKSHOP

La resilienza quale fattore distintivo per superare e vincere la sfida attuale: una caratteristica più che mai necessaria oggi, per mantenere la più alta efficienza produttiva ed operativa, nel pieno rispetto della normativa in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE, Health Security and Environment) per far fronte all'emergenza COVID-19. È questo il messaggio che Maire Tecnimont ha lanciato attraverso un workshop di due giorni, che riunisce venti cantieri su 8 fusi orari in cui il Gruppo è attivo, dal Nord America al Sud Est Asiatico, passando per Europa, Africa, Medio Oriente e Russia, in cui complessivamente sono mobilitate circa 33.500 persone, tra construction team di Maire Tecnimont e maestranze dirette e indirette. Un appuntamento di condivisione che il Gruppo ha voluto organizzare proprio il giorno in cui si è celebrata la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro 2020, patrocinata dall'ILO, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Il workshop di due giorni vede collegati il Top Management di Maire Tecnimont insieme ai site HSE manager dei diversi cantieri ed ai team coinvolti nelle operazioni quotidiane per l'implementazione dei progetti. Si tratta di un'occasione per aprire la discussione su come ogni cantiere - pur nelle peculiarità di ciascuna nazione in cui è collocato - stia svolgendo le normali attività quotidiane, affrontando con proattività e forte spirito di adattamento l'emergenza globale attuale. È senza dubbio anche l'occasione per ricordare il nuovo set di policy di Maire Tecnimont, già definite e implementate a partire da febbraio, e soprattutto condividere tra colleghi le numerose best practice che si son già consolidate in queste settimane, grazie alla capacità di ogni team di construction di assorbire gli shock e rispondere non solo con prontezza ad una situazione in continua evoluzione, ma contribuendo attivamente con soluzioni concrete.

Il workshop è anche l'occasione per il Gruppo per lanciare lo "spin-off" del brand proprietario Safethink, adattandolo alla situazione attuale con Safethinkcovid-19, e la relativa campagna HSE che sarà diffusa in tutto il network di Maire Tecnimont.

"Per noi la priorità è assicurare la salute e la sicurezza di tutti i colleghi e delle loro famiglie, mentre manteniamo piena continuità operativa nei quattro continenti in cui operiamo, dagli Stati Uniti alla Malesia - ha commentato durante i lavori Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato Maire Tecnimont. "Negli ultimi anni, il nostro Gruppo ha reso la componente HSE un chiaro fattore di competitività e oggi dimostriamo ulteriormente come questa non sia retorica, ma un valore concreto col quale affrontare, insieme alla passione che da sempre ci contraddistingue, le sfide che ci attendono in futuro."

3.6 Performance su Salute e Sicurezza

Il Gruppo Maire Tecnimont è convinto sostenitore di un approccio preventivo atto a ridurre il rischio di incidenti e relativi effetti, salvaguardando salute e sicurezza sia dei dipendenti che del personale sotto la sua responsabilità e riducendo al minimo gli impatti negativi nelle sedi e nei cantieri di costruzione.

Negli ultimi tre anni le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state **oltre 301 milioni**³⁰.

Il tasso di malattie professionali (Occupational disease Rate - ODR) misura la frequenza delle malattie professionali in relazione al tempo totale lavorato dai dipendenti. Negli ultimi tre anni non sono state registrate malattie professionali (ODR=0).

PERFORMANCE PRESSO LA SEDE CENTRALE

Presso gli uffici del Gruppo, per la business unit Hydrocarbons³¹, negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state oltre 23,5 milioni. Includendo le branch, le ore lavorate sono state 7.298.596 nel 2018, 8.063.986 nel 2019 e 8.151.755 nel 2020.

Gli infortuni³² registrati sono stati quattro nel 2018 (con 127 giorni persi), quattro nel 2019 (con 116 giorni persi), e zero nel 2020. L'indicatore Lost Time Injury Rate (LTIR)³³, secondo OSHA, si è ridotto nei tre anni di osservazione attestandosi a 0,110 nel 2018, a **0,099** nel 2019 e a **0** nel 2020. La stessa riduzione si è registrata per l'indicatore Total Recordable Injury Rate³⁴, secondo OSHA, che è stato pari a 0,137 nel 2018, a **0,149** nel 2019 ed a **0** per il 2020.

In Italia in base a quanto previsto dalla legislazione nazionale vengono registrati gli infortuni nel tragitto casa-lavoro, quindi all'esterno della sede aziendale. Negli ultimi tre anni gli infortuni nel tragitto casa-lavoro per le società italiane del Gruppo sono stati 17 per il 2018, 9 per il 2019 e **3** per il 2020.

Per la business unit Green³⁵ negli ultimi tre anni le ore lavorate presso le sedi sono state oltre 0,49 milioni in totale. In dettaglio, le ore lavorate sono state 187.268 nel 2018, 105.161 nel 2019 e 198.129 nel 2020.

Nel 2018 è stato registrato un infortunio (con 50 giornate di lavoro perse), nel 2019 il numero di infortuni registrati è stato pari a zero, nel 2020 è stato registrato un infortunio (con 53 giornate di lavoro perse). L'indicatore Lost time Injury Rate (LTIR), secondo OSHA, si attesta a 1,068 per il 2018, **zero per il 2019 e 1,009 per il 2020**. Lo stesso andamento si è registrato per l'indicatore Total Recordable Injury Rate, secondo OSHA.

Negli ultimi tre anni gli infortuni nel tragitto casa-lavoro per la business unit Green sono stati pari a tre nel 2018 (con 200 giornate perse) e **zero sia nel 2019 che nel 2020**.

³⁰ Il dettaglio delle ore lavorate dal personale nelle Sedi e nei Cantieri è presentato in "Appendice - Performance di Sostenibilità".

³¹ La business unit *Hydrocarbons* include le Società che si occupano delle attività petrolchimiche e Oil & Gas.

³² Gli eventi nel tragitto casa-lavoro non sono inclusi.

³³ Lost Time Injury Rate (LTIR) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per 200.000. L'indicatore LTIF considera eventi fatali e infortuni con giornate di lavoro perse.

³⁴ Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per 200.000. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³⁵ La business unit Green include le Società che si occupano delle attività in ambito Rinnovabili e *Green Chemistry*.

PERFORMANCE NEI CANTIERI

Per la business unit Hydrocarbons, il Gruppo adotta i principali indicatori di performance stabiliti dall'agenzia OSHA (Occupational Safety and Health Administration) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers - "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

Negli ultimi tre anni, nei cantieri della business unit Hydrocarbons di Maire Tecnimont le ore lavorate sono state oltre **272 milioni**.

La tabella di seguito riportata i principali indicatori di sicurezza per il Gruppo Maire Tecnimont in base ai criteri IOGP.

Indicatori di sicurezza per la BU Hydrocarbons secondo IOGP				2018	2019	2020
Ore-uomo lavorate nei cantieri (dipendenti+subappaltatori) - mln				129,9	103,9	38,7
Lost time injury rate - LTIR ³⁶				0,015	0,096	0
Total recordable injury rate - TRIR ³⁷				0,062	0,317	0,077

I valori ed i trend emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali come quelli forniti annualmente dall'IOGP per gli appaltatori impegnati in progetti EPC (Engineering Procurement & Construction).

I dati IOGP relativi al 2020 non sono ancora disponibili (in quanto i dati benchmark saranno pubblicati nel secondo trimestre 2021) e per questa ragione il Gruppo manterrà gli stessi dati di riferimento 2019 anche per il 2020.

Nel 2020 il Gruppo ha registrato 38,7 milioni di ore lavorate LTI free per la BU Hydrocarbons. Questo testimonia la grande attenzione ai temi di salute e sicurezza, aspetto documentato da un tasso medio di infortuni (LTIR) costantemente al di sotto della media di settore, con una punta di eccellenza di zero infortuni nel 2020. Inoltre, mantenendo gli stessi dati di riferimento del 2019 anche per il 2020, l'indicatore TRIR registrato risulta 9 volte inferiore rispetto al benchmark.³⁸

³⁶ Lost Time Injury Rate (LTIR) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore LTIF considera eventi fatali e infortuni con giornate di lavoro perse.

³⁷ Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³⁸ Per maggiori informazioni sugli indicatori di sicurezza cfr. "Appendice - Performance di Sostenibilità"

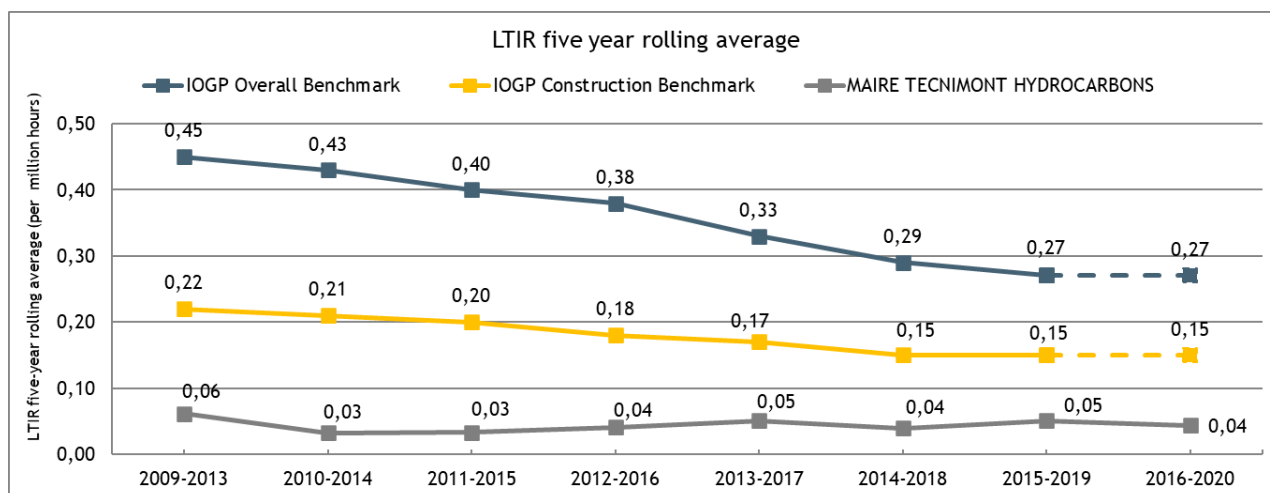
365 GIORNI SENZA LTI

Nonostante tutte le difficoltà riscontrate nell'ultimo anno, le attività nei cantieri e negli uffici del Gruppo Maire Tecnimont sono proseguite garantendo la piena produzione al Cliente e la prevenzione degli incidenti, grazie al grande impegno messo in campo da tutto il personale. In quest'anno critico la nostra capacità di eseguire standard di alto livello non è cambiata, infatti a novembre abbiamo raggiunto un importante traguardo sulla sicurezza: un anno senza Lost Time Injuries (LTI free).

In totale sono state lavorate 45 milioni di ore uomo nella Business Unit dedicata agli Idrocarburi di Maire Tecnimont, che include 23 cantieri in 8 fusi orari che passano dal Nord America, Europa, Africa, Medio Oriente e Russia al Sud Est Asiatico con una forza lavoro globale media di 35mila persone, incluso il team di Construction di Maire Tecnimont e lavoratori diretti e indiretti.

Per rendere possibile tale risultato, abbiamo adottato quotidianamente corretti comportamenti nei cantieri ed in ogni momento della nostra attività, implementando a pieno la vera essenza della seconda campagna Safethink sui "Behaviour" all'interno della quale abbiamo definito e lanciato le nostre "Safethink Rules for Life".

Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da noi utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha per l'indicatore LTIF adottato la formula del 5 years rolling ed anche la nostra organizzazione ha fatto analoga elaborazione.



L'analisi dei trend degli ultimi anni conferma l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo, infatti i nostri valori rimangono costantemente ben inferiori dei benchmark IOGP e nell'ultimo quinquennio il trend è in diminuzione come immediatamente visibile nel grafico sopra riportato³⁹.

Nel 2020 non sono stati registrati incidenti mortali.

Per la business unit Green⁴⁰, negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state in totale oltre 4,6 milioni. Le ore lavorate in cantiere (dipendenti nei cantieri + subappaltatori) sono state oltre 2,685 milioni nel 2018, oltre 1,501 milioni nel 2019 e oltre 0,45 milioni nel 2020.

Gli incidenti registrabili hanno riportato i seguenti risultati calcolati su 1 milione di ore lavorate per l'indice di Frequenza degli Infortuni (INAIL) e su 1.000 ore lavorate per l'indice di gravità degli infortuni (UNI: 7249).

³⁹ Il calcolo è stato effettuato considerando le controllate Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. in quanto sono le principali società del Gruppo per ore lavorate di costruzione.

⁴⁰ I dati non includono quelli relativi agli impianti di MyReplast e Green Compound

- L'Injury Frequency Index⁴¹ è stato pari a 12,29 per il 2018, a 6,66 per il 2019 e a 4,39 per il 2020;
- L'Injury Severity Index⁴² è stato pari a 0,128 per il 2018, a 0,353 per il 2019 e a 0,377⁴³ per il 2020.

Nel 2020 l'indice di frequenza degli infortuni (Injury Frequency Index) si è ridotto di un terzo rispetto al 2019.

⁴¹ L'Injury Frequency Index è il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (eventi fatali + eventi con giornate lavorative perse + eventi con limitazione dell'attività lavorativa + eventi che hanno richiesto cure mediche) / ore lavorate per 1 milione. L'indicatore TRIR considera: incidenti mortali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

⁴² L'Injury Severity Index è il numero totale delle giornate di lavoro perse diviso le ore lavorate per 1000. L'indicatore considera le giornate di lavoro perse a seguito di infortuni. L'indice di gravità è definito in accordo alla metodologia OSHA Forms 300.

⁴³ Nel 2020 sono stati registrati anche 114 giorni persi per la ripresa di un infortunio occorso nell'anno 2019.

HSE CELEBRATION DAY - HAOR project

Nonostante le criticità legate alla pandemia da COVID-19 il Gruppo Maire Tecnimont continua ad esprimere il proprio commitment sui temi HSE anche attraverso specifici eventi realizzati in cantiere, nel rispetto di tutte le misure di prevenzione necessarie.

Di seguito si riporta come riferimento il *celebration day*, prassi consolidata nel Gruppo Maire Tecnimont, dell'importante milestone raggiunta in Azerbaijan, nel cantiere del progetto HAOR.

Nel progetto gestito dalla joint venture tra le controllate Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. sono stati raggiunti **7 milioni di ore lavorate senza LTI** (infortuni con perdita di giornate lavorative secondo OSHA - Occupational Safety and Health Administration).

Questo eccezionale risultato è stato possibile grazie allo straordinario impegno in ambito HSE da parte del team HSE e del Construction team.

Il top management di Maire Tecnimont continua a prendere parte alle celebrazioni nei singoli cantieri per esprimere la propria gratitudine nei confronti di tutti coloro che hanno consentito il raggiungimento di questo importante risultato.

SAFETY AWARD - LUKOIL project

Il commitment HSE che il Gruppo esprime e diffonde ha portato la controllata del Gruppo, KT - Kinetics Technology S.p.A. ad ottenere un riconoscimento rilevante da un importante cliente russo come Lukoil.

Nell'ambito del progetto all'interno della Raffineria di Kstovo, infatti, KT ha vinto il concorso come migliore appaltatore in ambito HSE, grazie alle ottime statistiche e all'approccio proattivo applicando pienamente i valori della cultura "SAFETHINK" del Gruppo.

Durante la cerimonia di premiazione, Lukoil ha dato la possibilità di innalzare la bandiera KT all'ingresso principale della raffineria.

Nessun premio migliore per KT per celebrare anche l'ottimo traguardo dei **5 milioni di ore lavorate senza LTI** (infortuni con perdita di giornate lavorative secondo OSHA - Occupational Safety and Health Administration).

Si tratta di un risultato molto importante in un ambiente di lavoro difficile, che premia tutto l'impegno profuso dal team HSE e dal Construction team, che dimostra pieno impegno nella sicurezza e incredibile resilienza durante questo critico periodo storico.

GROUP HSE WORKSHOOP - 3 edizione

I Site HSE Manager del Gruppo Maire Tecnimont hanno partecipato alla terza edizione del Workshop HSE di Gruppo, tenutosi presso l'Auditorium della nostra sede di Milano.

L'evento è stato organizzato con successo grazie alla sinergia tra i dipartimenti di costruzione di Tecnimont, KT - Kinetics Technology e la funzione HSE di Gruppo, dove i Site HSE manager del Gruppo hanno avuto anche l'occasione di raggiungere l'importante certificazione delle competenze come HSE manager, in accordo alla UNI 11720:2018 e la certificazione da auditor in accordo agli standard internazionali ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Il nostro Top Management ha lanciato l'incontro il 29 gennaio, accolto dai partecipanti che, poi, hanno avviato, con il supporto di presentazioni e video, una discussione sulle esperienze positive e non dei vari construction site e sulla condivisione delle Lesson Learned. Inoltre, i rappresentanti dell'Head Quarter hanno condiviso e discusso i dettagli sui programmi e sulle aspettative di Gruppo per il 2020.

Il Workshop si è concluso il 30 gennaio con l'intervento dell'AD di MAIRE TECNIMONT, Pierroberto Folgiero, che ha sottolineato l'importanza di diffondere e consolidare la cultura della Sicurezza: l'HSE non è affrontato in modo retorico, ma come un valore reale. In quest'ottica sono nati la campagna di comunicazione HSE e il nuovo marchio *Safethink*, sia per rendere tutti sempre più consapevoli di "pensare attivamente alla sicurezza" prima di agire sia per massimizzare la nostra cultura HSE.

3.7 Diritti umani

Il rispetto dei Diritti Umani è un elemento essenziale della Vision del Gruppo Maire Tecnimont ed è uno dei valori alla base del nostro agire in tutti i Paesi in cui operiamo. La Società riconosce pertanto la diversità dei paesi in cui è presente, dei suoi clienti, dei fornitori e dei dipendenti e ciascuno di essi è considerato per il suo valore di patrimonio strategico.

La posizione di Maire Tecnimont sul fronte della tutela dei diritti umani è esplicitata chiaramente a tutti i suoi stakeholder, interni ed esterni, attraverso il Codice Etico, di cui viene fornita copia ai neoassunti e ai fornitori e che è sempre a disposizione per la consultazione sul sito web aziendale.

Tra i principali obiettivi di Maire Tecnimont rientra quello di assicurare che il business sia gestito in modo corretto, responsabile e nel rispetto dei principi etici, tenendo conto anche di specifici beni immateriali, come le risorse umane, organizzative e sociali della Società. Quale cardine della sua identità e della sua condotta, il Gruppo Maire Tecnimont, conformemente a quanto previsto dalla Certificazione SA8000 e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, riconosce e promuove tra i dipendenti e partner dell'attività aziendale il rispetto per l'individuo, la sua dignità e i suoi valori. Di conseguenza ripudia qualunque forma di intolleranza, violenza, molestia e discriminazione (basata su genere, razza, nazionalità, età, opinioni politiche, religione, orientamento sessuale, stato di salute o condizioni socio-

Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, le società del Gruppo si impegnano, attraverso un processo simile a quello utilizzato per le valutazioni in ambito HSE, a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000.

A seguito del forte impegno su valori fondamentali quali rispetto dei diritti umani, tutela della persona e promozione del suo benessere, il Gruppo Maire Tecnimont a fine 2020 ha ricevuto da Bureau Veritas Italia la certificazione multisito in accordo allo standard SA8000:2014, traguardo ambizioso risultato dunque di un importante lavoro di coordinamento tra le realtà del Gruppo che erano già certificate singolarmente SA8000.

Nell'affrontare tutte queste tematiche, Maire Tecnimont ha dato dunque prova dell'implementazione di un sistema di gestione solido e strutturato, fatto di politiche e procedure che sono in grado di guidare in maniera chiara l'operato delle società certificate. La centralizzazione del sistema di gestione, tutt'altro che scontata in una realtà complessa come la nostra, è stata possibile grazie alla presenza di un nucleo di valori condivisi che si traducono in scelte strategiche e prassi operative applicate con uniformità tra le varie società del Gruppo, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli business.

Tale sistema è certificabile attraverso un sistema di audit da parte di un ente indipendente ed è basato sulle norme internazionali sui diritti umani (convenzioni ILO e ONU) e sulle legislazioni nazionali sul lavoro. Il suo scopo è fornire uno strumento che tuteli e conferisca autorità a tutto il personale che lavora per una società e a tutti coloro che collaborano con la società stessa, come fornitori, appaltatori, subappaltatori e lavoratori a domicilio.

Il Gruppo ha implementato questo percorso non solo seguendo una piena compliance dei requisiti dello Standard SA8000 ma personalizzando il Sistema di Gestione mettendo ancor più la persona al centro. Abbiamo investito molto in attività di formazione e di comunicazione interna al fine di sensibilizzare e coinvolgere tutti quanti su tali tematiche, con l'obiettivo di rendere ciascuna persona protagonista attiva di questo percorso e del proprio benessere personale. In cantiere, il Construction Management svolge un ruolo fondamentale nell'aumento della consapevolezza e nel monitoraggio dei diritti umani. Tutto il personale di cantiere riceve formazione in materia di Responsabilità Sociale, sia nella tradizionale modalità in aula che tramite e-learning.

Di seguito indichiamo il numero totale di ore di formazione erogate per le società inserite all'interno della certificazione multisito nel periodo in esame in materia di politiche sui diritti umani o di procedure con contenuti attinenti ai diritti umani: Nel 2018 sono state erogate 5.815 ore, nel 2019 un totale di 4.077 ore e nel 2020 un totale di 1.660 ore⁴⁴.

Le oscillazioni osservate sui valori assoluti sono legate alla ciclicità delle campagne di formazione effettuate nel corso degli anni ed alla riduzione delle ore lavorate nel 2020 nei cantieri del Gruppo.

La percentuale di dipendenti formati nel periodo di rendicontazione in materia di politiche sui diritti umani e di procedure con contenuti attinenti ai diritti umani sul numero totale dei dipendenti è pari al 23% nel 2020 rispetto al 35% dell'anno precedente⁴⁵.

L'impegno nella formazione in tema di diritti umani interessa, oltre i dipendenti, anche i subappaltatori. Tutti i lavoratori dei subappaltatori ricevono formazione su questioni riguardanti i diritti umani.

Conformemente a quanto previsto dalla Certificazione SA8000, presso ciascuna società del Gruppo è stato eletto un rappresentante/i dei Lavoratori SA8000 per agevolare i contatti e la comunicazione dei lavoratori con la direzione aziendale su questioni attinenti alla Responsabilità Sociale.

È stato inoltre definito il *Social Performance Team* (SPT), costituito da una rappresentanza equilibrata di manager e rappresentanti dei lavoratori SA8000 e responsabile del monitoraggio e del mantenimento del Sistema di Gestione SA8000. In tale ottica il SPT conduce periodicamente una valutazione scritta dei rischi per individuare e ordinare per priorità le aree attuali e potenziali di non-conformità alla certificazione e assicurare l'effettiva implementazione di misure correttive e preventive. La valutazione del rischio viene condotta sulla base della metodologia ERM (Enterprise Risk Management) che il Gruppo ha mutuato dalla valutazione dei rischi aziendali di business. Grazie al coinvolgimento del Social Performance Team in questo processo sistematico, le società del Gruppo sono in grado di promuovere la collaborazione tra lavoratori e manager in un processo proattivo che conduce a miglioramenti concreti sul luogo di lavoro.



Un aspetto centrale della nostra *vision* consiste nell'ascoltare e dare voce ai diversi stakeholder, interni ed esterni, del Gruppo. Per tale motivo abbiamo creato un canale dedicato a tutti i nostri stakeholder per inviare/ricevere segnalazioni che rappresenta una modalità diretta per raccogliere idee e suggerimenti volti a migliorare la vita lavorativa quotidiana. Questi canali differiscono a seconda del tipo di stakeholder interessato e sono tutti gestiti con analisi approfondite e la massima trasparenza. In particolare, oltre alle caselle di posta dedicate al Rappresentante/i dei Lavoratori e al Team di Gestione SA8000, il Gruppo ha sviluppato modalità più strutturate per accedere ai canali e

assicurare l'anonimato delle segnalazioni, come previsto dal già citato meccanismo delle segnalazioni. Due sezioni speciali del sito web aziendale e del portale interno consentono agli stakeholder interni ed esterni di inserire eventuali segnalazioni inerenti alle politiche aziendali e/o ai requisiti della norma SA8000. È stato inoltre creato un sistema di raccolta delle segnalazioni attraverso dei 'box fisici', presenti sia negli uffici che nei nostri cantieri.

Aspetto fondamentale del Sistema di Gestione SA8000 riguarda la comunicazione ed engagement del personale. Sul tema della Responsabilità Sociale, come su quello della Salute e Sicurezza, il Gruppo Maire Tecnimont ha condotto tante iniziative al fine di un generale rafforzamento della awareness su tali tematiche. Prima fra tutte la creazione dell'innovativa campagna di comunicazione, sia negli uffici nei cantieri, e del brand "Safethink" finalizzati a massimizzare la cultura della Sicurezza e della Social accountability del Gruppo Maire Tecnimont. L'awareness delle persone rappresenta l'asset su cui stiamo lavorando oggi e su cui ci impegniamo per i prossimi anni. In ambito SA8000, dedicare attenzione e impegno su tali aspetti della persona non significa solamente andare a migliorare il benessere dei propri dipendenti ma la mission ancor più complessa è trasferire e condividere questi requisiti con tutte le realtà che lavorano con noi, questa è la nostra sfida per il futuro.

**CERTIFICAZIONE SOCIAL ACCOUNTABILITY MULTISITO:
UN UNICO SISTEMA DI GESTIONE SA8000 A LIVELLO INTERNAZIONALE**

Maire Tecnimont è il primo gruppo italiano, e il primo al mondo nella tecnologia, ingegneria e costruzione dell'industria energetica a certificare a livello multi-geografico un sistema unico di gestione della responsabilità sociale confermando il proprio impegno per il benessere delle persone negli uffici e nei cantieri.

Rispetto dei diritti umani, tutela della persona e promozione del suo benessere: è grazie al forte impegno su questi valori fondamentali che il Gruppo Maire Tecnimont ha ricevuto da Bureau Veritas Italia la certificazione multisito in accordo allo standard SA 8000:2014. Un traguardo ambizioso, risultato di un complesso lavoro di coordinamento tra le varie entità del Gruppo che erano già certificate singolarmente SA8000, e in particolare quelle con sedi in Italia (Tecnimont S.p.A., KT - Kinetics Technology S.p.A., M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici s.r.l.), in Germania (TPI GMBH), nonché in Olanda (Stamicarbon B.V.).

Oggi Maire Tecnimont, grazie alla preziosa collaborazione di Bureau Veritas Italia, estende oltre i confini nazionali la certificazione di responsabilità sociale SA8000 confermandosi ancora una volta pioniere nel cambiamento: la certificazione valorizza le sinergie tra le diverse realtà aziendali, che condividono un solido nucleo di valori di Gruppo, primo fra tutti la tutela e la crescita delle persone, il primo asset al centro del business di Maire Tecnimont in ogni Paese in cui opera. La certificazione multisito estesa ai diversi Paesi permette al Gruppo di uniformare procedure e metodi, ottimizzare i tempi di audit, nonché rafforzare ulteriormente le dinamiche di scambio con la propria catena di fornitura, aumentando la competitività sul mercato sia di ogni singola entità che del Gruppo nel suo complesso.

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato del Gruppo Maire Tecnimont, ha commentato: “La certificazione che abbiamo ricevuto oggi rappresenta un nuovo grande traguardo: è un altro passo fondamentale nel nostro percorso volto a garantire la massima attenzione alla tutela di tutte le persone che hanno in comune il DNA di Maire Tecnimont e ne condividono i valori, e allo stesso tempo rafforza il nostro impegno verso tutta la catena di fornitura, elementi imprescindibili per una azienda che crede fermamente nel proprio codice etico. Con questo risultato valorizziamo l'importante lavoro svolto negli anni precedenti e che ha portato all'implementazione di sistemi di gestione robusti e maturi da parte di ciascuna delle società incluse nel perimetro di certificazione”.

Diego D'amato, Presidente e Amministratore Delegato Bureau Veritas Italia, ha commentato: “Nella lunga storia della certificazione SA8000, per anni i certificati non potevano “varcare le frontiere” e si limitavano al perimetro nazionale. Oggi, le nuove regole previste dal SAI (Social Accountability International) e dal SAAS (Social Accountability Accreditation Services) prevedono la possibilità di abbracciare in un unico certificato siti appartenenti a diversi Paesi, a condizione che vi sia una regia unica, centralizzata, capace di garantire un efficace e omogeneo sistema di gestione della responsabilità sociale. La grande sfida di Maire Tecnimont è stata ricomporre sotto un'unica cabina di regia le diverse certificazioni SA8000 che già esistevano sulle singole società del gruppo. Bureau Veritas è particolarmente orgogliosa di aver certificato questo sistema pionieristico, rendendo merito alla grande capacità organizzativa e all'impegno sui valori, che non conosce frontiere geografiche.”

4. La creazione di innovazione che porta benessere

4.1 Verso un'innovazione sostenibile ed inclusiva

La sostenibilità ambientale e sociale ha bisogno, prima di ogni altra cosa, di innovazione, innovazione tecnologica, organizzativa, ma anche delle conoscenze umanistiche. Ancora di più questo vale per la transizione ecologica ed energetica, che necessita della ricerca di nuove forme e fonti di energia, di un ripensamento del modo di produrre in ogni settore industriale, del modo di trasportare, di consumare, di recuperare materiali e molecole alla fine del ciclo di vita di prodotti e beni industriali.

È un 'territorio' giovane, tutto ancora da costruire, quello dell'innovazione per la sostenibilità, un territorio che cambia le interrelazioni tra filiere industriali: pensiamo alla nuova dimensione del *waste to chemical* che il nostro Gruppo sta promuovendo, che per la prima volta mette insieme l'industria della raffinazione e quella dei rifiuti. Pensiamo al settore dei biocarburanti, che si basa sulle connessioni tra agricoltura e industria. Pensiamo al gigantesco tema dell'idrogeno, che cambierà processi industriali, sistemi di mobilità, sistemi di stoccaggio, infrastrutture di rete.

Le imprese devono fare sistema: occorre lavorare per la promozione di accordi di filiera, portare avanti sempre più piattaforme congiunte di ricerca e di studio. Occorre sviluppare la capacità delle Istituzioni di saper sostenere l'innovazione su questo settore. Bisogna guidare le imprese ad utilizzare le risorse che si renderanno disponibili in questi anni per la messa a terra di progetti che daranno certamente i loro frutti nel medio e lungo periodo e che dunque devono avere alla base un approccio innovativo lungimirante. E anche su questo occorrerà fare sempre più sistema.

Noi come Gruppo Maire Tecnimont riteniamo di poter avere un compito importante, da questo punto di vista, come abilitatori di questo cambiamento di paradigma, attraverso il nostro ruolo non solo di sviluppatori di ingegneria, ma anche di sviluppatori di progetti a partire dall'idea tecnologica sino agli schemi di project financing, passando per l'attivazione di partnership, lo sviluppo ingegneristico, la creazione della governance, la realizzazione, finanche la compartecipazione alla gestione.

È un territorio, quello della transizione ecologica, che cambia gli equilibri commerciali e politici tra Paesi e che richiederà un'innovazione anche nelle scienze della politica e delle relazioni internazionali. La spinta verso la sostenibilità, ambientale e sociale, accompagnata da un sempre crescente sviluppo dell'informazione accessibile dalla rete, diffonde una consapevolezza dei principi di equità e di giustizia che cambia e cambierà nel tempo forme e volti dei sistemi politici ed istituzionali e richiederà nuove competenze umanistiche e un'innovazione nelle metodologie del decision making pubblico per accompagnare questo grande cambiamento. La nostra costituenda Fondazione potrà dare un contributo, da questo punto di vista.

È innovazione. Innovazione continua e crescente, tecnologica, organizzativa, umanistica.

Nel nostro percorso verso il 2025 ci impegneremo a sviluppare e a industrializzare l'innovazione rendendola sempre più aperta e interconnessa con l'ecosistema esterno, valorizzando il suo apporto al benessere e al progresso dell'umanità. Questo significherà per noi:

- sviluppare l'approccio all'innovazione lungo le tre direttrici dell'innovazione tecnologica (ingegneria di processo, digitalizzazione, innovazione nell'EPC) in modo che contribuisca sempre più al progresso tecnologico e industriale e a quello sociale, riducendo gli impatti ambientali e contribuendo al percorso verso la decarbonizzazione
- promuovere piattaforme di open innovation ed ecosistemi che supportino l'innovazione e il mondo delle start up
- supportare lo sviluppo di competenze nelle Università con un piano formativo per specialisti della transizione energetica, con l'obiettivo di incubare giovani talenti con un percorso ad alta intensità di innovazione. Vogliamo contribuire a creare a livello mondiale best practice di sinergie tra università e business perché riteniamo che questo sia fattore abilitante di una crescita a lungo termine del nostro Gruppo.

L'innovazione è nel nostro DNA da sempre e il nostro Gruppo la porta avanti su tanti fronti spesso interconnessi. I nostri investimenti in innovazione sono rappresentati ogni anno da migliaia di ore-uomo spese sull'implementazione delle tecnologie impiantistiche, sull'ottimizzazione dell'EPC, nello sviluppo di brevetti, nella digitalizzazione, in tanti progetti di ricerca internazionali per alcuni dei quali siamo anche coordinatori e responsabili della realizzazione di impianti pilota.

Il nostro Gruppo crede moltissimo nello scambio tra mondo della ricerca e mondo delle imprese. Come "industrializzatori di innovazione", collaboriamo moltissimo e da sempre con Università ed Enti di ricerca, anche attraverso la partecipazione congiunta a molti progetti europei e nazionali. Portiamo avanti molti progetti di ricerca anche con investimenti diretti, con una crescita del basket di brevetti. Stiamo investendo da diversi anni moltissimo impegno e risorse nella digitalizzazione dei processi: questa è per il nostro Gruppo una punta di eccellenza nel settore e di orgoglio, che ci ha consentito tra l'altro di farci trovare pronti dalla pandemia, in grado di continuare a gestire persone, team, progetti, ispezioni, controlli, da remoto in tutto il mondo. Il continuo sviluppo della nostra infrastruttura digitale è uno dei priority goals verso il 2025.

Il nostro impegno continuerà in questa direzione in modo sempre più strutturato con una sempre maggiore attenzione all'open innovation e alle partnership con il mondo della formazione Universitaria. Crediamo nelle potenzialità che derivano dalla creazione di ecosistemi che si nutrono dello scambio di informazioni ed esperienze; crediamo che vadano intercettate tutte le energie positive e le idee, per poi testarne l'applicabilità a livello pilota e su scala industriale. Siamo impegnati in molti progetti che incoraggiano start-up creative e idee innovative nell'area della sostenibilità, attraverso la nostra partecipazione a piattaforme come CDP GreenTech Accelerator, il programma Open Italy Program, il consorzio Elis, il progetto Lventure Scouting Activities, il Mind - Milano Innovation District, il progetto-award Circular4Recovery. Abbiamo inserito l'open innovation tra i priority goals del Gruppo verso il 2025 e lavoreremo su questa traiettoria con grande impegno.

L'innovazione tecnologica per la sostenibilità ha costantemente bisogno di sviluppo di nuove idee e l'unico modo è incoraggiare un sempre maggior numero di laureati a diventare esperti nelle tecnologie per la transizione energetica, nelle soluzioni per la riduzione dei consumi di energia e di acqua e delle emissioni inquinanti, per l'abbattimento e il recupero della CO₂, a diventare inventori di nuovi modelli di business circolari, di soluzioni di remanufacturing, di sharing economy, incoraggiare le nuove generazioni a diventare abilitatori di inclusione sociale e di crescita di benessere, di stabilità economica, di convivenza civile pacifica.

Se c'è un modo per interpretare l'applicazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, noi crediamo che sia questo. Se c'è un modo di farsene interpreti, noi crediamo che sia in primis cercando di applicare questi principi ogni giorno nella nostra attività, ma anche investendo risorse, energie, tempo, dedizione a formare nuove leve di donne, uomini, tecnici, manager (e sempre, prima di tutto, cittadini), che dovranno imprimere questa direzione al futuro, dentro o fuori il Gruppo Maire Tecnimont.

Ecco perché per noi formare futuri manager della transizione energetica fa parte del nostro vederci abilitatori della transizione stessa. Abbiamo molte collaborazioni in corso con Università e Istituti di formazione per progetti di ricerca che finanziamo, corsi e cattedre creati con il nostro contributo, lezioni che i nostri manager e ingegneri tengono regolarmente nell'ambito dell'orario di lavoro e come parte integrante della loro attività, stage e tesi di laurea che accompagniamo, come anche dottorati, anche con partnership che spesso si tramutano in acquisizione di talenti. Abbiamo molte partnership con le Università italiane e con diverse Università internazionali: dal Politecnico di Milano, dove supportiamo la cattedra di ingegneria industriale, alla LUISS, presso la quale abbiamo costituito una cattedra di Open Innovation, dalla Sapienza, al Campus Biomedico, e poi, solo per citarne alcuni, il Development Program BHOS (Azerbaijan), il Cooperation Agreement con NITK in India.

Il business cresce dove c'è innovazione, l'innovazione cresce dove ci sono nuovi paradigmi da esplorare. Quella che si apre di fronte a noi è una strada affascinante e ricca di opportunità di cui noi vogliamo essere attori protagonisti.

4.2 Innovazione digitale

Gli scenari attuali di definizione delle organizzazioni di lavoro, dei processi di lavoro ma anche delle metodologie, competenze e degli spazi lavorativi sono significativamente diversi rispetto al recente passato. Alla naturale evoluzione di tali temi si è sovrapposto l'effetto amplificatore dovuto alle conseguenze della pandemia Covid-19. Tali processi sono altresì in ulteriore evoluzione e presentano delle opportunità di sviluppo che la trasformazione digitale, intrapresa dal Gruppo MAIRE TECNIMONT a partire dal 2015, ci consente di affrontare ed accelerare. In questo senso sono premianti le scelte fatte dal gruppo sia in ambito di transizione energetica (declinata come chimica verde ed economia circolare) sia in termini di trasformazione digitale. Due contesti, entrambi di forte connotazione innovativa, tra loro significativamente interconnessi.

L'impatto principale del Covid -19, manifestatosi nei lunghi periodi di lock-down registrati in tutte le aree geografiche del mondo a partire da marzo 2020, hanno valorizzato le scelte di ambito di sviluppo digitale del nostro gruppo (Fig. 1).

In figura: Principali ambiti di trasformazione digitale



Tali scelte sono incentrate sul principale asset del Gruppo Maire Tecnimont: il capitale umano. Le persone sono al centro della nostra attività: il nostro commitment è promuoverne il benessere, la crescita professionale, il riconoscimento del merito, tutelandone la salute e favorendo pari opportunità per un'organizzazione autenticamente sostenibile ed inclusiva. Questo passa attraverso il riconoscimento del merito, la valorizzazione del talento e, quindi una aumentata capacità di attrarre nuove professionalità che condividono le sfide del ruolo di leadership e Doers di un EPC Contractor non generalista ma technological driven quale in nostro gruppo.

La trasformazione digitale si presenta pertanto come elemento di spinta dello spirito dei valori fondanti del Gruppo Maire Tecnimont e del suo Codice Etico. Promuove le pari opportunità come priorità industriale e aiutando a superando vincoli e pregiudizi di qualunque natura (genere, età, etnia, religione, abilità "diverse"). L'accesso alla tecnologia ed alle iniziative digitale favorisce lo sviluppo delle competenze ed una evoluzione della realtà aziendale nella direzione di una sempre maggiore efficacia, resilienza e innovazione. Contestualmente supporta la realizzazione di una organizzazione ed un contesto lavorativo autenticamente sostenibili, che riconoscano nella eterogeneità e nella inclusività il proprio punto di forza.

Il Programma Digitale continua svilupparsi in due percorsi distinti e sinergici:

A) Digitalizzare i processi CORE attraverso un Miglioramento del modello operativo con l'applicazione di abilitatori digitali, al fine di:

1. aumentare la competitività grazie alla riduzione dei costi per la realizzazione degli impianti e la loro conduzione sia per le società del Gruppo Maire Tecnimont che per i loro Clienti.
2. ridefinire le sequenze ed ottimizzare i tempi, per accelerare i tempi delle offerte ed esecuzione dei progetti;
3. migliorare la produttività e le performance in termini di efficientamento energetico e sostenibilità.

B) portare un vantaggio Digitale attraverso Integrazione nella proposta di valore del Gruppo Maire Tecnimont di nuovi servizi digitali per i Clienti nuovi e attuali, con l'obiettivo di:

1. individuare nuovi servizi che generano valore resi possibili dalla tecnologia
2. migliorare l'esperienza del Cliente ed il posizionamento del business per il Gruppo Maire Tecnimont
3. valutare nuove opportunità di miglioramento della generazione di In-Country Value (ICV)

Oggi il Gruppo Maire Tecnimont gestisce un portfolio Digitale che si compone di circa 50 streams di sviluppo articolati sulle due dimensioni di **DIGITALIZZARE I PROCESSI CORE** e **VANTAGGIO DIGITALE** (riferimento al bilancio di sostenibilità 2020). Le due dimensioni, seppure ovviamente in continua evoluzione e sviluppo, sono progressivamente una realtà sui progetti esecutivi dalle società operative del gruppo. Esse consentendo di perseguire una migliore gestione delle sequenze di lavoro, lungo l'intero sviluppo EPC, portano sia ad un miglior controllo dei tempi di esecuzione del progetto, che ad un miglior controllo dei temi di HSE in fase di costruzione.

Parallelamente il Gruppo Maire Tecnimont, anche sviluppando un ecosistema di Partner qualificati, sta ampliando il portfolio Digitale con prodotti/servizi volti a ridurre i costi operativi degli impianti industriali contribuendo ad aumentarne la sostenibilità tramite abbassamento delle emissioni di CO₂ in atmosfera (e.g. ottimizzatori di processo), a ridurre il rischio di impatto sugli esseri umani e sull'ambiente in caso di incidenti (e.g. manutenzione predittiva), a facilitare il trasferimento di competenze ed a creare nuove opportunità lavorative (e.g. sistemi di training avanzato), a ridurre i rischi per gli operatori in campo (convergenza IT/OT).

Nel corso del 2020 il programma di trasformazione ha dimostrato di essere elemento abilitante al raggiungimento di due obiettivi fondamentali per il gruppo:

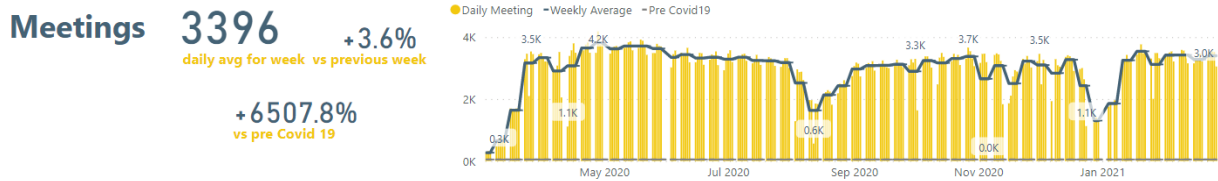
- Ha garantito la business continuity nel contesto della pandemia mondiale;
- Ha dimostrato di essere elemento fondante del contesto Sustainability

Business continuity

Le scelte di modello organizzativo, lo smart working esteso, le scelte tecnologiche, la migrazione di tutti i sistemi su ambienti cloud, l'uso esteso di strumento di remote collaboration, oltre ad aver implementato una avanzata cybersecurity per la gestione degli accessi alle informazioni aziendali, hanno garantito nel corso del 2020 la piena continuità operativa dei progetti e quindi del Gruppo. I progetti che hanno rallentato, lo hanno fatto in accordo alle esigenze dei clienti.

L'impatto del Covid - 19 sulla possibilità di lavorare e collaborare con incontri fisici è stato dirompente. Nel corso della primavera del 2020 infatti tutti i centri operativi sono stati impattati dalle politiche di lockdown intraprese in tutti i paesi del mondo, che ne hanno comportato la chiusura.

Nello stesso arco temporale si è registrata, su tutte le società del gruppo, una esplosione nell'uso degli strumenti di collaboration (fig. 3). Le riunioni sulla piattaforma di collaborazione scelta dal gruppo (Teams) passano da poche centinaia a oltre 3.000 eventi al giorno. Le chats e le call registrano incrementi analoghi.



Remote meeting performed (via TEAMS)

Questo evidenzia come, grazie alle scelte fatte negli ultimi anni sui temi di smart working e piattaforme informatiche di lavoro, il nostro gruppo abbia saputo reagire alle politiche di lockdown facendo leva sugli strumenti digitali ed innovativi messi a disposizione dei progetti e delle società operative. Questo cambio di paradigma ha consentito di perseguire una piena continuità operativa e mantenere la produttività attesa. Sul tema della produttività si riporta, a puro titolo esemplificativo, come il numero di transmittal emessi verso i clienti sia, a livello di gruppo rimasto inalterato.

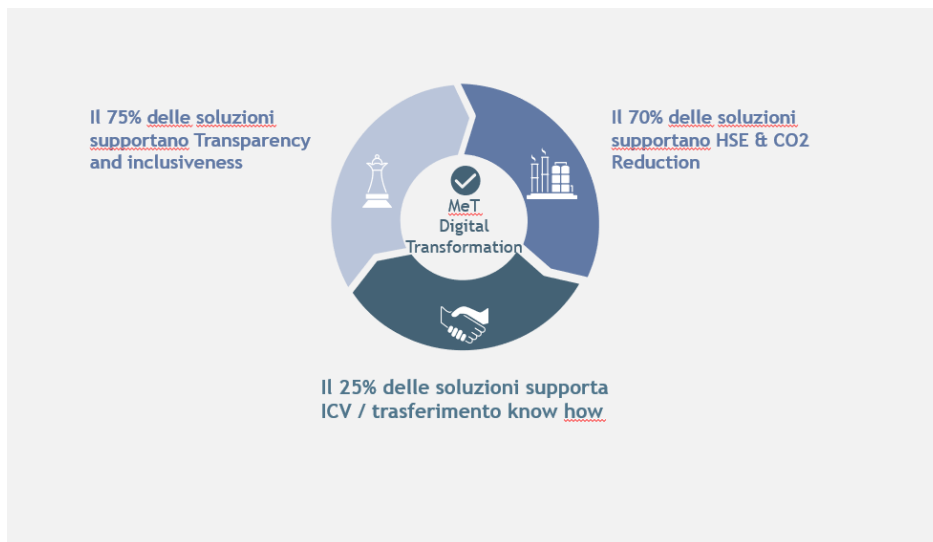
La trasformazione digitale ha, di fatto, favorito che nel gruppo vi fosse quella reattività e flessibilità operativa tale per cui le discontinuità rappresentate dai lock down estesi in tutto il mondo, abbiano avuto sulla produzione di servizi di home office un effetto trascurabile

SUSTAINABLE DIGITAL TRANSFORMATION

Il contesto causato dal Covid-19 ha comportato un importante cambiamento in tanti degli aspetti di base del contesto lavorativo: è cambiato il concetto di luogo di lavoro, è cambiata la modalità di relazione tra colleghi, è cambiato l'equilibrio tra vita privata e lavoro di ciascuno dei nostri colleghi.

In questo contesto la trasformazione digitale del Gruppo Maire Tecnimont si dimostra elemento di sostegno alle strategie di sostenibilità messe in atto dal gruppo (fig. 3).

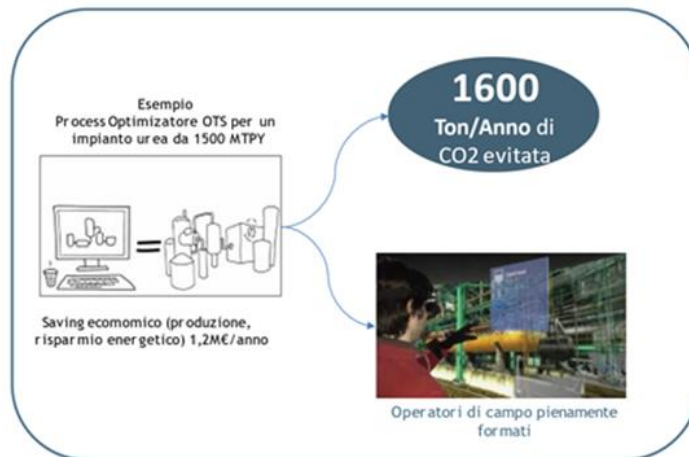
In figura: soluzioni digitali a supporto dei temi ESG



La digital transformation ha un ruolo importante su tutti i temi della sostenibilità: essa infatti, da un lato, smaterializza il concetto fisico di luogo di lavoro a favore del concetto logico e, dall'altra, rende totalmente trasparenti ed accessibili informazioni e dati eliminando i gap di ruolo, quelli generazionali oltre a quelli di genere e per disabilità. Favorisce analogamente il trasferimento di know how anche verso i local professional dei paesi in cui operano i nostri progetti; gli strumenti di remote collaboration, ad esempio,

facilitano il “training on the job” lungo le varie fasi di sviluppo del progetto. Le soluzioni digitali aumentano il livello di HSE in fase di costruzione ed avviamento degli impianti perché consentono di eseguire da remote ispezioni potenzialmente pericolose o consentono miglior analisi di congestione delle aree di lavoro.

Attraverso la smaterializzazione delle attività e la remotizzazione, le soluzioni digitali consentono anche una significativa riduzione dell’impatto ambientale delle attività del gruppo ed anche dell’impatto ambientale degli impianti in fase di esercizio.



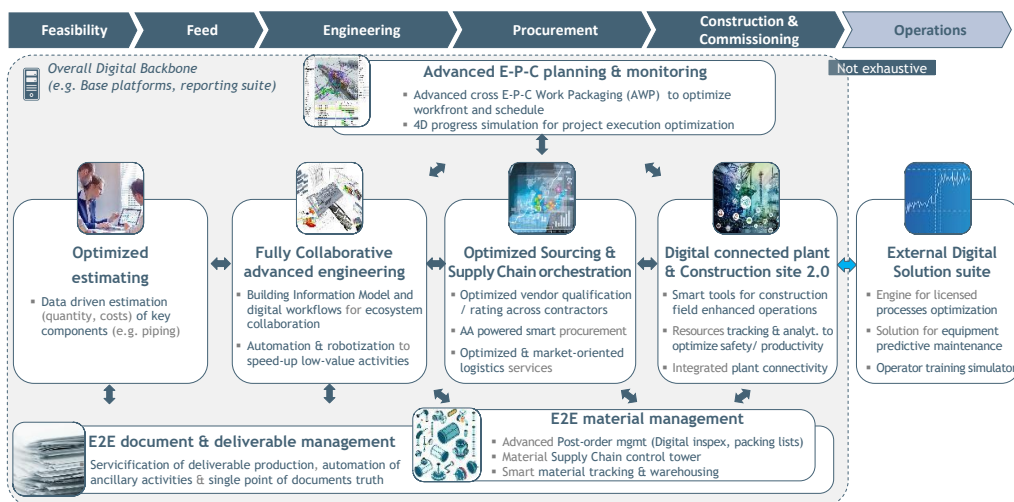
L’ottimizzazione di un punto percentuale (1%) di un impianto di fertilizzanti di taglia media (1500MTPD) comporta una riduzione dei consumi energetici pari a circa 1.600 tonnellate anno di CO₂. Questo target è perseguibile tramite gli ottimizzatori di processo di nuova generazione ed in via di sviluppo per tutte le società licenzianti del Gruppo Maire Tecnimont.

Il Portfolio Digitale

Il progetto di transizione digitale del gruppo è gestito con una visione di portfolio al fine di ottimizzare le risorse ed i prodotti rilasciati al business.

Il portfolio è alimentato con un processo di stage and gate tramite il quale le diverse problematiche e relative soluzioni sono analizzate per definirne fattibilità, benefici e priorità. Rimane la centralità del Business, quindi delle risorse del gruppo, in tutte le fasi dell'analisi e sviluppo fino al pieno utilizzo della soluzione.

Con questo approccio il gruppo, ad oggi, sta gestendo, un portfolio di 64 iniziative, di diverse dimensioni, che agiscono sulle componenti della fase EPC e su quelle di Plant Operations. Si sviluppano quindi soluzioni di intelligenza artificiale a supporto delle stime, soluzioni di process innovation quali la Advance work package (AWP), così come soluzioni a supporto delle operations dei nostri clienti quali: predictive maintenance, Process optimization etc



La forza del portfolio è la dinamicità dei suoi contenuti che si modificano alimentandolo costantemente.

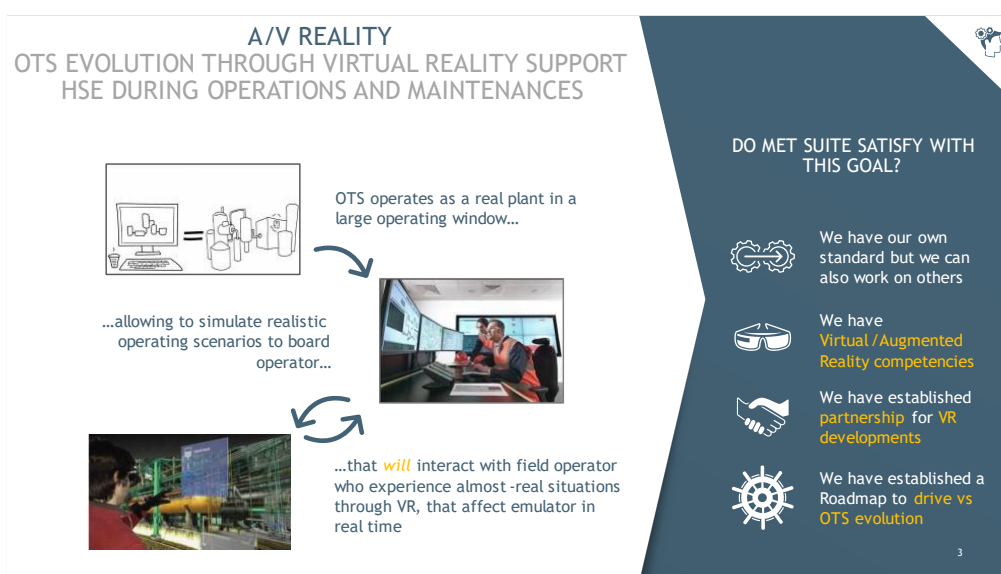
Oggi tutti i progetti esecutivi del Gruppo utilizzano progressivamente le soluzioni del Portfolio. Il tasso di adoption viene incrementato dalla applicazione delle soluzioni sui progetti di recente acquisizione che riescono a svilupparsi nativamente digitali. Questo è un effetto importante per consentire lo sviluppo delle soluzioni a supporto delle fasi di costruzione, avviamento e successivamente di esercizio. Di fatto il portfolio nel suo insieme contribuisce a ridurre il valore del Total Cost of Ownership (TOC) dell'impianto che il gruppo è in grado di offrire a suoi clienti.

Training con Simulazione, Realtà Virtuale ed Aumentata

Il gruppo Maire Tecnimont ha fortemente investito in competenze di simulazione avanzata per il training del personale d'impianto. Complementando le proprie competenze, anche attraverso l'acquisizione di PROTOMATION, Maire Tecnimont è al fianco dei propri clienti nella simulazione delle operations d'impianto per rendere autonome ed efficienti le squadre 'impianto nel minor tempo possibile.

In sinergia con gli operator training simulator, la realtà virtuale (VR) e la realtà aumentata (AR) sono tecniche che permettono un training più efficace degli operatori impattando positivamente l'esercizio e la manutenzione dell'impianto dal punto di vista HSE.

Mediante tali tecniche di simulazione, l'operatore in fase di apprendimento, può fare esperienza diretta della sua interazione con l'impianto ben prima che lo stesso sia realizzato fisicamente, confrontandosi con il gemello digitale dello stesso (modello 3D avanzato) realizzato durante lo sviluppo dell'ingegneria del progetto.



Il training in tale ambiente consente una formazione più efficace degli operatori sia di sala controllo che di campo facilitando l'esercizio dell'impianto in condizioni ottimali e minimizzando i rischi di errore in campo andando a ridurre così il rischio di incidenti con la conseguente riduzione dei possibili impatti dal punto di vista HSE.

In parallelo a ciò il Gruppo Maire Tecnimont sta potenziando il proprio portfolio digitale al fine di massimizzare l'assistenza da remoto all'esercizio e manutenzione d'impianto nonché a supportare le attività di campo.

CYBERSECURITY

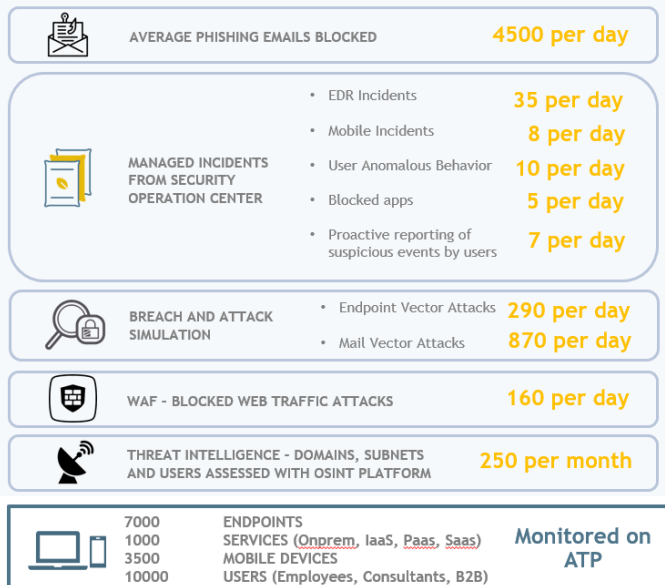
L'accelerazione del processo di digitalizzazione occorsa nel 2020, oltre ad aver reso possibile garantire la continuità operativa e di business, ha altresì confermato la robustezza della strategia di trasformazione ed innovazione aziendale, non solo in termini di complessità e dimensionamento della infrastruttura informatica, ma anche per la scelta di mantenere i più elevati standard di sicurezza informatica, come elemento integrante e irrinunciabile del proprio paradigma di sviluppo, che ha permesso di non registrare alcuna vulnerabilità di sicurezza del sistema.

Anche in questo caso il modello operativo è orientato al coinvolgimento di tutti i dipendenti nel mantenere l'ambiente di lavoro efficiente e sicuro anche dal punto di vista informatico (vedi sezione User Awareness nella slide sottostante). Agendo sulle leve di una avanzata infrastruttura informatica e sulla formazione dei dipendenti si riesce a garantire la piena protezione dei dati anche verso clienti e partner.

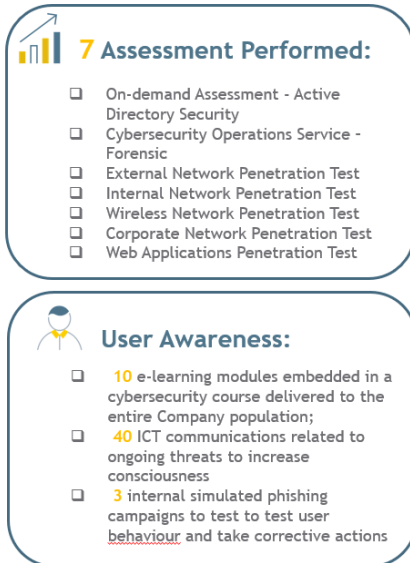
Si riporta che nell'anno 2020, il Gruppo Maire Tecnimont ha ottenuto la Certificazione ISO:27001 relativa alla gestione delle informazioni aziendali. In accordo allo standard sono stati identificati i focal point per i temi di compliance e security management che operano a diretto riporto del ICT HoD.

CYBER SECURITY

2020 Full Year Statistics



Improvement Actions Taken



Big Data Analysis & Digital Twin - Digital Platform

La disponibilità di tecnologie digitali per l'analisi dei big data di impianto e supervisione da remoto dell'operazione di impianto, permette di potenziare la competitività aziendale sia come licenziatario (potenziamento delle competenze tecnologiche proprietarie) che EPC contractor.

Per il cliente la disponibilità degli strumenti digitali si traduce in una corretta gestione dell'impianto con i seguenti benefici: aumento della produttività, maggiore sostenibilità da un punto di vista ambientale ed economico, minimizzazione dell'errore umano.

Il Digital Twin è stato pensato per offrire ai Clienti una piattaforma digitale innovativa che li aiuti ad affrontare in modo efficace e produttivo la trasformazione digitale.

La piattaforma digitale di KT - Kinetics Technology ha l'obiettivo di analizzare i dati degli dell'impianto (in raffineria, nei campi gas e nella petrolchimica), detti Big Data, e di trasformarli in informazioni e/o nuovi dati (reconciled data, optimised data, soft sensors) utili al Cliente tramite algoritmi, modelli proprietari e strumenti digitali sviluppati da KT grazie alla sue competenze specifiche nel settore industriale come "Licensor, Technology Provide & EPC Contractor" degli impianti di trattamento del gas e recupero zolfo e negli impianti di produzione e purificazione dell'idrogeno.

La struttura della Digital Platform è stata pensata per essere connessa direttamente all'impianto, raccogliere i dati e storicizzarli.

Un algoritmo di analisi dei dati, il Data Preprocessing sviluppato da KT, seleziona tra i dati raccolti in campo gli input al simulatore eliminando o correggendo i dati che possono rappresentare valori non significativi, quali ad esempio errori di lettura della strumentazione, e/o dati non compatibili con la strumentazione installata. Il modello del processo, che utilizza "Proprietary Unit Operations" è un fedele replica digitale dell'impianto industriale. Il modello è quindi in grado di simulare e/o verificare con estrema accuratezza il comportamento dell'impianto.

L'originalità e la creatività del prodotto consistono nella realizzazione di una piattaforma unica in cui convergono più strumenti digitali utili al Cliente. La piattaforma fornisce strumenti per garantire assistenza da remoto all'operazione di impianto, supporto nel troubleshooting, addestramento del personale al fine di incrementare l'efficienza dei processi, ridurre consumi e perdite energetiche, aumentare la qualità dei prodotti e garantire il rispetto delle norme ambientali.

4.3 Innovazione Tecnologica - Ricerca e Sviluppo

Il vantaggio tecnologico costituisce un asset strategico chiave per il Gruppo, che porta avanti la propria strategia di innovazione, in primo luogo, proteggendo il portafoglio di brevetti e tecnologie sviluppate.

Inoltre, il gruppo Maire Tecnimont può contare sul patrimonio di proprietà intellettuale e sulle proprie competenze tecnologiche per sviluppare nuovi progetti commerciali e nuove alleanze sulle tecnologie e sulle licenze.



Investimenti in Ricerca e Sviluppo

Nel corso degli ultimi cinque anni, Maire Tecnimont ha investito circa 37 milioni di euro in progetti di innovazione, anche attraverso investimenti mirati in start-up e partnership, per la creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nel campo dell'energia e della chimica.

A fine 2020 il gruppo Maire Tecnimont possiede un portafoglio di oltre 1.700 brevetti, prevalentemente nei settori dell'urea e dei fertilizzanti.

	Famiglie	Equivalenti
Numero di brevetti del Gruppo Maire Tecnimont ⁴⁶	131	1.725

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

L'innovazione è anche una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo rafforziamo costantemente le nostre attività nella Ricerca e Sviluppo e il nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la nostra posizione di fornitore di tecnologia per i settori raffinazione, energia, *oil&gas* e petrolchimico. Sviluppiamo un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e cooperiamo attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie.

Numero di progetti di Innovazione	81
Numero di partnership per lo sviluppo tecnologico	25
Numero di Centri di innovazione	6
Persone coinvolte in Ricerca, Sviluppo e Innovazione	~76

(*) come equivalenti a tempo pieno - FTE

COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

A Milano, al Politecnico, all'entrata di Ingegneria Chimica una targa ricorda che nel 1927 Montecatini (da cui Tecnimont discende) fu tra i primi sottoscrittori che contribuirono all'acquisto delle apparecchiature del laboratorio appena nato. Questa circostanza dimostra come il Gruppo Maire Tecnimont sia da sempre impegnato a costruire una vera simbiosi con l'università, come modalità di interazione con il suo passato, il suo presente e il suo futuro. Negli anni più recenti il Gruppo Maire Tecnimont ha esteso la collaborazione con prestigiose università italiane e straniere mediante lo sviluppo di progetti di ricerca e di formazione, costruendo in tal modo un solido ponte tra il mondo accademico e quello industriale.

⁴⁶ La tabella elenca la quantità di brevetti incluse le richieste di brevetti. Ogni famiglia ha diversi equivalenti (stessa invenzione ma presentata in un diverso Paese).

La collaborazione di lunga data di Maire Tecnimont con il Politecnico di Milano si è ulteriormente rafforzata con partnership per progetti di ricerca e il finanziamento di una cattedra di “Ingegneria e gestione di progetti chimici”, avviata nel 2018 per 15 anni, oltre ad una intensa cooperazione nel campo della didattica, della specializzazione e dell’orientamento dei giovani.

In uno scenario in cui l’innovazione diventa un fattore critico di successo, nel 2019 Maire Tecnimont ha stretto una sinergia con l’università LUISS Guido Carli di Roma con l’istituzione di una cattedra in *Open Innovation*, la prima del suo genere in Europa. Inoltre, importanti collaborazioni sono in corso con Sapienza nel campo delle tecnologie per la transizione energetica e in area socio-economica, nonché con il Campus Bio-Medico, nell’ambito del corso di laurea specialistica in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile. Tra gli altri partner accademici italiani sono da ricordare l’Università di Salerno e l’università di Messina.

In campo internazionale, fin dal 2018 il Gruppo ha avviato in Azerbaijan una collaborazione con BHOS (Baku Higher Oil School) con un supporto concreto al corso di specializzazione dell’università e la fornitura di attrezzature di ricerca. In India, dal 2020 è in corso una collaborazione con il National Institute of Technology Karnataka, nell’ambito delle attività di corporate giving.

Ulteriori collaborazioni sono in corso con l’Università tecnica di Eindhoven, con l’Ecole des Mines a Parigi, con Tecnalìa, un centro di ricerca in Spagna per lo sviluppo di reattori a membrana per la produzione di idrogeno.

Elettrificazione del processo di steam reforming: approccio sostenibile per produrre idrogeno a ridotte emissioni di CO2

Oggi la maggior parte dell’idrogeno, il cosiddetto “Grey hydrogen”, è prodotto tramite steam reforming del gas naturale. Questo idrogeno, che da solo oggi rappresenta circa il 75% della produzione mondiale di idrogeno, si stima sia responsabile, insieme a quello generato dal carbone, di quasi il 3% delle emissioni globali di CO2. È fondamentale quindi lavorare allo sviluppo e all’implementazione di diverse soluzioni, che permettano una produzione più sostenibile dell’idrogeno, e che siano al contempo in grado di rispondere al meglio alle diverse necessità del mercato.

Nell’ottica di decarbonizzare il processo di produzione di idrogeno, il “Blue hydrogen” rappresenta attualmente una delle tecnologie perseguite, perché a differenza del “Grey hydrogen”, prevede uno stadio di cattura della CO2 e relativo stoccaggio o suo riutilizzo in processi a valle.

In questo scenario di transizione energetica, KT - Kinetics Technology sta sviluppando insieme a NextChem una tecnologia innovativa proprietaria per la produzione di idrogeno che accoppia l’utilizzo del gas naturale e dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili attraverso una soluzione tecnologica intelligente che si pone come ibrido tra quella del “blue hydrogen” ed il “green hydrogen”. L’approccio tecnologico utilizzato permette di ridurre fino al 45% la generazione di CO2 durante il processo, facilitandone quindi il recupero totale.

La tecnologia sviluppata è inoltre caratterizzata da un elevato grado di flessibilità che ne consente una facile modularizzazione e quindi la rende adattabile sia ad applicazioni distribuite che centralizzate.







Accordo di Ricerca con l'École des Mines di Parigi:

Studio del comportamento termodinamico del gas naturale in presenza di CO₂

Il **gas naturale** è la fonte fossile a minor impatto ambientale per le sue ridotte emissioni di CO₂, NO_x, e SO₂. Per questo ricopre un ruolo fondamentale nella transizione energetica e, grazie alla crescita del trasporto di gas in forma liquefatta (LNG), le sue potenzialità come combustibile ponte verso una economia a basso contenuto di carbonio sono ancora maggiori. A partire dal 2011 Tecnimont ha promosso studi e ricerche per lo sviluppo di una **nuova tecnologia di purificazione del gas naturale** che, rispetto alle tecnologie attualmente disponibili sul mercato, risultasse al tempo stesso **meno dispendiosa dal punto di vista energetico** e più conveniente dal punto di vista economico, nel contesto di un utilizzo più sostenibile del gas naturale.

La tecnologia DCCD™ (*Dual Column Cryogenic Distillation*), brevettata dal Gruppo Maire Tecnimont e validata sperimentalmente nell'ambito di un Progetto di Ricerca condotto da Tecnimont, si basa su un processo innovativo di **distillazione criogenica** che consente di purificare il gas naturale, rimuovendo CO₂ ed altre impurezze, fino ad arrivare alle **specifiche di produzione dell'LNG**, che prevedono un contenuto residuo di CO₂ di 50 parti per milione (ppm). La possibilità di utilizzare questa tecnologia per la produzione diretta di LNG richiede di operare la distillazione criogenica alle stringenti condizioni di purezza richieste dalla liquefazione del gas. La **corretta progettazione delle colonne di distillazione si basa sull'affidabilità dei modelli** di calcolo impiegati nei **software di simulazione di processo** rispetto alle reali proprietà termodinamiche del gas naturale. Una previsione non corretta e non ottimizzata può infatti portare ad un sovradimensionamento delle apparecchiature, con notevole dispendio energetico aggiuntivo.

Allo scopo di affinare tali conoscenze, **Tecnimont** ha sottoscritto con l'**École des Mines di Parigi** un Accordo di Ricerca per lo **studio delle proprietà termodinamiche del gas naturale** con basso contenuto di CO₂. Lo studio, della durata complessiva di un anno, è stato condotto nel corso del 2020 e si è articolato in tre fasi distinte (vedi tabella).

	Fase 1: Studio teorico	Fase 2: Studio sperimentale	Fase 3: Modellizzazione
Attività svolte	 Ricerca bibliografica di dati di equilibrio solido-liquido-vapore di miscele di gas	 Misure sperimentali di proprietà termodinamiche di miscele di gas in laboratorio	 Confronto tra dati sperimentali e dati calcolati dai modelli dei simulatori di processo
Principali Risultati	 Mancanza di dati nelle condizioni desiderate	 89 nuovi punti sperimentali misurati	 Ridefinizione dei parametri dei modelli

Sulla base dei risultati ottenuti, il Dipartimento di Ricerca, Innovazione e Sviluppo di Tecnimont sta conducendo delle attività per **creare nuovi tool proprietari integrati con i simulatori di processo**, per ottimizzare energeticamente la tecnologia DCCD™ e la sua integrazione con la produzione di LNG.

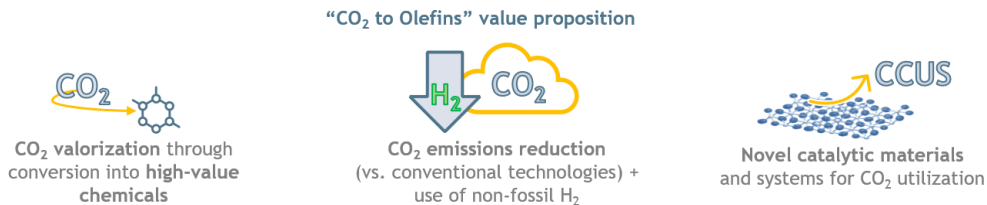
Progetto di ricerca “CO₂ to Olefins”:

conversione di CO₂ in prodotti chimici ad alto valore aggiunto per la valorizzazione del carbonio e la riduzione di emissioni

Per raggiungere gli obiettivi posti dagli Accordi di Parigi, è di cruciale importanza adottare **strategie per mitigare le emissioni di CO₂** dell’industria e dalla produzione di energia: tra queste troviamo l’efficientamento energetico, l’utilizzo di risorse rinnovabili e **la cattura della CO₂** emessa.

Ma, una volta che la CO₂ è stata catturata, cosa possiamo farne? La soluzione attualmente più adottata prevede di stoccarla permanentemente in depositi geologici sotterranei, nascondendola senza ricavarne valore. Perché, invece, non **riutilizzare quella stessa CO₂ come fonte di carbonio** e trasformarla in composti chimici?

È proprio questo l’obiettivo della collaborazione tra **Tecnimont** e il **Politecnico di Milano**: studiare un modo per **convertire CO₂ in prodotti chimici ad alto valore aggiunto**, con il duplice intento di ridurre la CO₂ emessa e di valorizzarla dandole nuova vita.



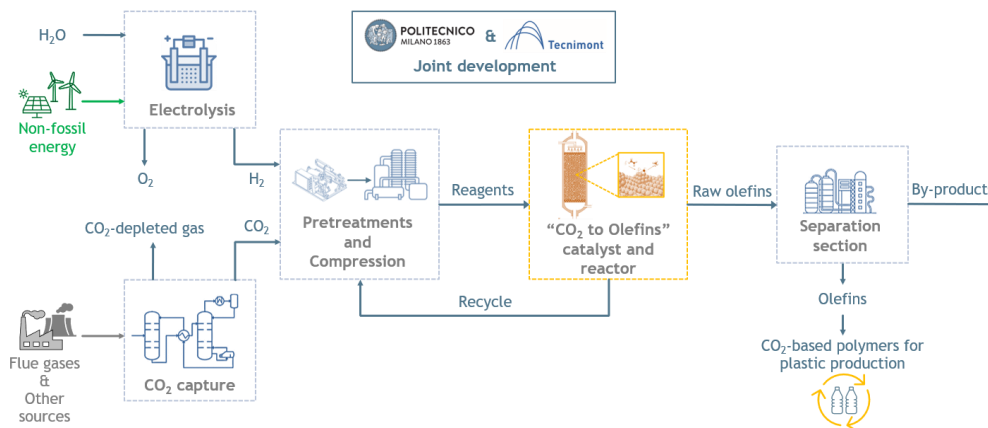
Nello specifico, il **progetto di ricerca “CO₂ to Olefins”** mira a sviluppare un nuovo catalizzatore e relativo processo per convertire la CO₂ in olefine, il cui principale utilizzo è la produzione di plastiche (come polietilene e polipropilene), un settore in cui Tecnimont è leader di mercato.

Il progetto, della durata di tre anni, è partito nel novembre 2019.

Nel primo anno di ricerca, un ampio **studio di letteratura scientifica e brevettuale** ha permesso di **selezionare la via più promettente e innovativa** tra tre alternative di conversione di CO₂ in olefine. Questa via utilizzerà idrogeno proveniente da fonti non fossili (ad esempio, il *green hydrogen*) come principale co-reagente della CO₂.

Nei prossimi due anni si prevede **lo sviluppo sperimentale del nuovo materiale**, formato da ossidi di Indio e Zirconio e da zeoliti, presso i laboratori del Politecnico, affiancato da **studi di processo** e da **analisi di fattibilità** tecnico-economica-ambientale condotte dal dipartimento di Ricerca, Innovazione e Sviluppo di Tecnimont.

Alla fine dei tre anni di ricerca, si deciderà se proseguire lo sviluppo del catalizzatore e del processo, eventualmente con la costruzione di un impianto pilota, per la messa a punto di una tecnologia in grado di ridurre le emissioni valorizzando la CO₂ come fonte di carbonio alternativa per la produzione di polimeri.



INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI FERTILIZZANTI

Stamicarbon, controllata del Gruppo Maire Tecnimont per il licensing e l'innovazione, concede in licenza la tecnologia per la sintesi e la granulazione di urea e fornisce servizi di follow-up concepiti per garantire un funzionamento ottimale degli impianti di urea per tutta la loro vita operativa.

ULTRA-LOW ENERGY DESIGN

Il nuovo progetto a bassissimo consumo di energia (Ultra-Low Energy Design) di Stamicarbon si basa su una radicale innovazione a livello di efficienza energetica, che consente una riduzione del 40% circa del consumo di vapore negli impianti di urea. Si tratta di una significativa riduzione dei costi per l'energia e conseguentemente delle spese operative, che comporta anche una marcata riduzione dell'impronta di carbonio rispetto ad altri tipi di impianti di urea.

MICROMISTtm VENTURI SCRUBBER

Con la tecnologia di lavaggio Micromist Venturi, si possono ottenere emissioni di polvere di urea fino a 10 mg/Nm³. Nello scrubber MMV è possibile integrare un ulteriore precipitatore elettrostatico umido (Wet ElectroStatic Precipitator - WESP) per ridurre le emissioni di particolato di urea fino a 5 mg/Nm³. Questa tecnologia di lavaggio è stata abbinata alla tecnologia di granulazione dell'urea a letto fluido di Stamicarbon, che fissa un nuovo standard nella granulazione dell'urea e nel controllo delle emissioni.

PRODUZIONE SOSTENIBILE DI FERTILIZZANTI AZOTATI

All'interno di un consorzio diretto da METDEV, la società di project development del Gruppo Maire Tecnimont, Stamicarbon collabora con Siemens e Sowitec (Vestas) allo sviluppo di un impianto di produzione di fertilizzanti azotati green in Kenya. Il settore ha accolto con favore il progetto che contribuirà a rendere più sostenibile la produzione di fertilizzanti.

SAFUREX[®]

Riciclo di equipment ad alta pressione tramite un "programma di buy back" in partnership con Sandvik, con cui è stata stretta una collaborazione esclusiva al fine di aumentare al 90% dall'84% il contenuto di materiale riciclato nel nostro materiale proprietario Safurex[®]. Il progetto pilota è stato completato con successo e ora sono si stanno esplorando le prossime opportunità di riciclo.

SIMBIOSI TRA ACCIAIO E FERTILIZZANTI: DAL GAS DEI FORNI A OSSIGENO BASICO (BOF) ALL'UREA

Nell'ambito di un grande consorzio, diretto dall'istituto di ricerca olandese TNO, Stamicarbon, METDEV e NEXTCHEM stanno prendendo parte al progetto BOF2Urea. L'obiettivo è applicare le tecnologie Carbon Capture and Utilization (CCU), in combinazione con le tecnologie Carbon Capture and Storage (CCS), basate sui gas di scarico delle acciaierie, utilizzando gas BF o BOF. In questo caso Stamicarbon collabora con Arcelor Mittal. L'obiettivo è produrre ammoniaca/urea (in questo caso come AdBlue[®]), ma il processo potrebbe anche essere usato per produrre fertilizzante, basato su carbonio riciclato. Si tratta di un tema di scottante attualità, in quanto la decarbonizzazione dell'industria siderurgica europea è uno dei pilastri del "green deal" proposto dall'Unione europea.

DALL'ENERGIA AI FERTILIZZANTI

In collaborazione con numerosi istituti di ricerca diversi, il dipartimento di Ricerca e Sviluppo di Stamicarbon sta sviluppando nuove tecnologie avanzate per la produzione sostenibile di fertilizzanti a base di azoto, impiegando energia rinnovabile e materie prime rinnovabili, e con il minor livello possibile di spese operative e investimenti.

FERTILIZZANTI SPECIALI

Con il supporto di partner esterni e avvalendosi delle strutture del suo impianto pilota per le tecnologie di finitura dei fertilizzanti, il dipartimento di Ricerca e Sviluppo strategica di Stamicarbon sta sviluppando nuove tecnologie per la produzione di fertilizzanti sostenibili a base di azoto, tra l'altro mediante aggiunta di differenti nutrienti al fertilizzante e aumento dell'efficienza d'uso dei nutrienti, con la riduzione al minimo dell'impronta a livello di produzione e impiego del fertilizzante.

PROGETTI DI RICERCA



Maire Tecnimont, attraverso le proprie controllate NextChem, KT - Kinetics Technologies e Stamicarbon, partecipa a numerosi progetti di ricerca, in veste di coordinatore o partner. Alcuni progetti sono finanziati dalla UE, altri a livello nazionale.

Il progetto H2020 **INITIATE** (*Innovative industrial transformation of the steel and chemical industries of Europe*) coinvolge importanti attori industriali dell'industria siderurgica, dei fertilizzanti e della transizione energetica (Arcelor Mittal, SSAB, **Stamicarbon**, **NextChem**), fornitori di materiali funzionali (Johnson Matthey, Kisuma Chemicals), centri di ricerca multidisciplinari (TNO, SWERIM, POLIMI, Radboud University) ed esperti nella disseminazione di tematiche legate all'economia circolare (CO₂ Value Europe). Nel progetto INITIATE, in un'ottica di economia circolare, il carbonio e l'energia contenuti nei gas emessi dai processi siderurgici diventano materia prima dell'industria di produzione di urea, alla base della produzione di fertilizzanti e di altri prodotti. Il progetto dimostrerà una riduzione dell'intensità di energia primaria del 30%, dell'impronta di carbonio del 95%, dell'intensità delle materie prime del 40% e della produzione di rifiuti del 90%. INITIATE validerà le tecnologie proposte su scala pilota in un ambiente industriale reale (TRL7) producendo NH₃ dai gas residui della produzione dell'acciaio, attraverso tre campagne di test sperimentali della durata di sei settimane ciascuna. Grant agreement No. 958318. [RICICLO E VALORIZZAZIONE CO₂](#)



Il progetto H2020 **DECADE** (*DistributEd Chemicals And fuels production from CO₂ in photoelectrocatalytic Devices*) propone un nuovo approccio fotoelettrocatalitico (PEC) per la conversione della CO₂ allo scopo di superare i limiti dei sistemi PEC attuali e massimizzare l'effettivo utilizzo dell'energia solare. Il bioetanolo e la CO₂ di scarto vengono utilizzati per produrre una miscela di prodotti ad elevato valore aggiunto (acetato di etile e formiato di etile in etanolo), da utilizzare come solvente verde o come componente per biocarburanti al fine di migliorarne le prestazioni. Sarà inoltre analizzata l'applicazione della tecnologia sui fumi emessi (contenenti CO₂) dagli impianti di produzione del metanolo, al fine di produrre composti a più elevato valore aggiunto, ridurre il *carbon footprint* complessivo della produzione di metanolo, valorizzare la CO₂ di scarto e introdurre energia rinnovabile nella catena di produzione. Il consorzio comprende 14 partners europei: European Research Institute of Catalysis A.I.S.B.L. - coordinatore, Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, Fundacio Privada Institut Catala D'Investigacio Química, MAX-PLANCK-Gesellschaft Zur Forderung Der Wissenschaften EV, Asociacion Centro de Investigacion Cooperativa en Biomateriales - CICbiomagune, Forschungszentrum Jülich GMBH, **NextChem**, HYSYTECH, EKODENGE Muhendislik Mimarlik Danismanlik Ticaret Anonim Sirketi, UNISMART Padova Enterprise, Motor Oil Hellas Diilistiria Korinthou AE, MERIT Consulting House, FILA Industria Chimica, CASALE SA, e 1 partner internazionale: l'Università di Tokyo. Grant agreement No. 862030. [RICICLO E VALORIZZAZIONE CO₂ E IMPLEMENTAZIONE DELL'ENERGIA SOLARE NEI PROCESSI](#)





Il progetto H2020 DEMETO (*Modular, scalable and high-performance DE-polymerization by MicrowavE TechnolOgy*) punta al riciclo chimico su scala industriale di rifiuti a base di PET mediante l'intensificazione con microonde della reazione di idrolisi alcalina. NextChem è coinvolta nella progettazione e costruzione di un impianto dimostrativo in grado di trattare 500 kg/giorno di fiocchi di PET ottenuti dal riciclaggio meccanico e produrre monomeri con un elevatissimo grado di purezza tale da consentirne la reintroduzione nella produzione di nuovo PET "vergine". Il Consorzio per l'attuazione del progetto è costituito da 14 partner europei che coprono l'intera value chain del PET (**NextChem** - coordinatore, 3V Tech, ACTOR Technical University of Denmark, The European Outdoor Group, EuPC, The Fricke and Mallah GmbH, GR3N, H&M Nennes & Mauritz AB, NEOGROUP, RECUPRENDA, PETCIA, SUPSI, Synesis). Il progetto è inoltre monitorato da un *Industrial Advisory Board* di cui fanno parte Coca-Cola, Adidas, Nike, Oviessse, Danone, Unilever ed altri, impegnati nella ricerca di tecnologie di riciclo dei propri materiali di interesse. Grant agreement No. 768573. **RICICLO CHIMICO DELLA PLASTICA**



Il progetto H2020 PEGASUS (*Renewable Power generation by solar Particle Receiver Driven Sulphur Storage Cycle*) si propone di studiare un nuovo ciclo per la produzione di energia elettrica rinnovabile che integra una tecnologia solare innovativa, basata su un ricevitore solare centrifugo a particelle solide, e un ciclo termochimico dello zolfo. Il passaggio di quest'ultimo nei suoi diversi stati di ossidazione, consente di accumulare l'energia termica solare in eccesso sottoforma di energia chimica attraverso zolfo solido elementare. Questa particolare tipologia di accumulo, diversamente dalle convenzionali basate su fluidi ad alta temperatura quali olio diatermico o sali fusi, rappresenta una forma di stoccaggio di lungo periodo poiché realizzata attraverso un composto stabile a temperatura ambiente e come tale non soggetto a degradazione per dissipazione termica. Attraverso la sua combustione all'interno di un ciclo di produzione di energia elettrica, lo zolfo solido rilascia sottoforma di calore l'energia chimica immagazzinata e rientra nel ciclo termochimico. Il progetto è portato avanti da un consorzio costituito da DLR in qualità di coordinatore, **NextChem**, APTL/CERTH, Karlsruhe Institute of Technology (KIT) e BrightSource (BRS). Grant agreement No. 727540. **IMPLEMENTAZIONE DELL'ENERGIA SOLARE NEI PROCESSI**



MEWLIFE (*Microalgae biomass from phototrophic-heterotrophic cultivation using olive oil Wastewater*) mira a dimostrare i benefici ambientali e la fattibilità economica di un sistema innovativo di coltivazione della biomassa algale attraverso un sistema integrato di coltivazione fototrofo-eterotrofo. In particolare, è previsto il riutilizzo e la valorizzazione delle acque di scarto della produzione dell'olio di oliva come fonte di carbonio per la crescita delle microalghe. I composti di interesse (amido e carotenoidi) accumulati nella biomassa algale saranno estratti e testati per la produzione di biopolimeri e l'applicazione in nutraceutica. Il consorzio è costituito da 6 partners: **NextChem** - coordinatore, BIO-P, Labor, High Tech Recycling (HTR), Technosind, Megara Resins. Grant agreement: LIFE17 ENV IT000180 - MEWLIFE. **VALORIZZAZIONE DI CORRENTI DI SCARTO E USO DELLA BIOMASSA ALGALE**



Il progetto H2020 HIFLEX (*High storage density solar power plant for FLEXible energy systems*) si propone di dimostrare su scala industriale una tecnologia innovativa nel settore del solare a concentrazione, basata su un ricevitore centrifugo a particelle solide. L'utilizzo, come vettore termico e mezzo di accumulo, di un solido in grado di raggiungere temperature dell'ordine dei 1000°C, consente produrre energia elettrica attraverso cicli ad elevata efficienza termodinamica. Il progetto vede *tra i partecipanti* **NextChem** e **KT-Kinetics Technology** in qualità di coordinatori, Barilla, DLR, John Cockerill, SUGIMAT, HelioHeat GmbH, Tekfen, Dürmeier e Quantis. L'obiettivo è la progettazione, costruzione e messa in esercizio di un impianto semi industriale all'interno di uno stabilimento produttivo della Barilla. L'energia solare collettata verrà utilizzata all'interno del sito produttivo nei cicli di produzione della pasta rappresentando di fatto un *unicum* nel suo genere. Grant agreement No. 857768. **IMPLEMENTAZIONE DELL'ENERGIA SOLARE NEI PROCESSI**



STREAM è finanziato dal Ministero Italiano dello Sviluppo Economico nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020. Incentrato sullo sviluppo di una tecnologia per il trattamento delle acque reflue, il progetto offre l'opportunità di depurare acque reflue ad elevata contaminazione, recuperando materiali di interesse e acqua demineralizzata da riutilizzare nel processo produttivo, sfruttando energia a basso valore. La tecnologia alla base del progetto comprende l'impiego di processi termici per la concentrazione delle acque reflue e una fase di raffinazione per il riuso delle acque, con l'obiettivo di raggiungere un sistema ZLD, ovvero a scarico liquido zero. Il prototipo realizzato a Chieti può essere testato su acque reflue provenienti da settori di vario tipo. Il consorzio di progetto è costituito da Quality Engineering srl, coordinatore del progetto e Nextchem. CUP: B18117000010008. **VALORIZZAZIONE DELLE CORRENTI DI SCARTO**



Il progetto H2020 **BIZEOLCAT** (*Bifunctional zeolite based catalysts and innovative process for sustainable hydrocarbon transformation*) è sviluppato da un consorzio di 14 partners: Fundacio EURECAT, coordinatore del progetto, NextChem, Universitetet I Oslo, Technische Universiteit Eindhoven, Sintef AS, Centre National De La Recherche Scientifique - CNRS, Kemijski Institut, Turkiye Petrol Rafinerileri Anonim Sirketi, Perstorp AB, Strane Innovation SAS, European Research Institute Of Catalysis, A.I.S.B.L., Asociacion Española De Normalizacion, CEPISA. BIZEOLCAT affronta la necessità di ridurre l'impronta di carbonio del settore della raffinazione, attraverso lo sviluppo di catalizzatori e schemi di processo innovativi per la conversione di idrocarburi leggeri (C1, C3 e C4) in olefine leggere e composti aromatici. Grant agreement No. 958318. **GAS DI SINTESI/INTERMEDI CHIMICI**



Il progetto H2020 **INCITE** (*INnovative Chemoenzymatic InTEgrated processes*) promuove la competitività del settore europeo della chimica verde. Il progetto baserà la sua dimostrazione su due processi chemo-enzimatici che utilizzano enzimi per realizzare due nuovi impianti dimostrativi in contesti industriali reali. Il primo processo è catalizzato da enzimi esterasi di un importante precursore nella produzione di insetticidi, l'altro processo utilizza enzimi lipasi per la sintesi senza solventi di esteri oleochimici. Sviluppato da OLEON, coordinatore del progetto, gli altri partners di progetto sono: ENDURA, VLAAMSE INSTELLING VOOR TECHNOLOGISCH ONDERZOEK N.V. (VITO), FRAUNHOFER GESELLSCHAFT ZUR FOERDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG E.V., BICT, UNIVERSITEIT GENT, ASSOCIATION INDUSTRIES ET AGRO-RESSOURCES e BIO-P, in carico dell'ingegnerizzazione del processo fino alla costruzione dell'impianto dimostrativo. Grant Agreement No. 870023. **PRODUZIONE DI NUOVI COMPOSTI BIOCHIMICI**



MEMBER - advanced MEMBRanes and membrane assisted procEsses for pre- and post-combustion CO₂ captuRe prevede un consorzio di 17 partners, con Tecnalia nel ruolo di Project Coordinator. Obiettivo principale del progetto MEMBER è la dimostrazione dell'applicabilità di materiali avanzati e di tecnologie innovative basate sulla separazione a membrana ai processi di cattura della CO₂ in modalità pre- e post-combustione per impianti di potenza e produzione di idrogeno accoppiata a cattura della CO₂. Nel corso del progetto saranno progettati e testati tre prototipi. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del programma di Ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea (Grant Agreement No. 760944). **CATTURA DI CO₂**



Il progetto R&D **PROMECA - PROcess intensification through the development of innovative MEMBRanes and Catalysts** - prevede un Consorzio di 6 partners, con L'Università di Salerno nel ruolo di Project Coordinator. Obiettivo strategico del progetto è di contribuire in misura sostanziale al potenziamento di conoscenze, competenze e competitività della ricerca europea, attraverso l'attuazione di un programma di ricerca e di distacchi di ricercatori tra partner accademici e industriali europei, apportando in tal modo un contributo significativo al trend attuale europeo in materia di innovazione. La tematica tecnologica di interesse è la produzione distribuita di idrogeno a partire da cariche rinnovabili, attraverso la tecnologia innovativa dei reattori catalitici a membrana. Il progetto ha ricevuto il finanziamento dall'Unione Europea attraverso la Marie Skłodowska-Curie and Innovation Staff Exchange (RISE) (Grant Agreement No. 734561). **PRODUZIONE DI IDROGENO**



Il progetto MACBETH - Membranes And Catalysts Beyond Economic and Technological Hurdles- mira a dimostrare a livello industriale la tecnologia dei reattori catalitici a membrana. Il progetto, coordinato da Evonik, raggruppa le competenze di 24 partner che lavorano in team selezionati su quattro linee di sviluppo tecnologico, operando in simultanea attività di “cross fertilization” per la individuazione di ulteriori spunti di innovazione. Il vasto consorzio del progetto si avvale dunque di svariate competenze tecnologiche legate alla catalisi, alle membrane, ai supporti, ai reattori, all’ingegneria, alle attività di modellazione, oltre che alla presenza di diversi utilizzatori finali delle tecnologie proposte.

La sostenibilità è il motore chiave del progetto, poiché la nuova tecnologia mira ad una significativa riduzione delle emissioni di gas serra maggiore del 20% con un simultaneo aumento dell’efficienza energetica del 20%. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell’ambito del programma di Ricerca e innovazione Horizon 2020 dell’Unione Europea (Grant Agreement No. 869896). **PRODUZIONE DI CHEMICALS**



Il progetto LIFE SUGAR -Sustainable Glass: Architecture of a furnace heat recovery system including a Steam Reformer - prevede un Consorzio di 5 Partners, con Stara Glass nel ruolo di Project Coordinator. Il progetto ha l’obiettivo di fornire all’industria del vetro una nuova tecnologia, che permetta di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂ durante il processo di fusione, attraverso l’integrazione di una unità di steam reforming nello schema di impianto. Il concetto sarà dimostrato attraverso la progettazione, costruzione e test di una unità pilota innovativa di steam reformer, che sarà installata in ambiente industriale. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell’ambito del programma di Ricerca e innovazione LIFE dell’Unione Europea (LIFE19 CCM/IT/001314). **RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DI EMISSIONI DI CO₂**

4.4 Open Innovation

Viviamo in un mondo particolarmente fluido, caratterizzato da un forte dinamismo, in cui il cambiamento è discontinuo, improvviso e difficilmente gestibile. In questo contesto, le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, si trovano ad affrontare una profonda trasformazione del proprio modello di business, che necessariamente deve passare da un modello d'innovazione basato principalmente su attività di R&S interne, c.d. Closed Innovation, ad un costante e sinergico dialogo con il mondo esterno, c.d. Open Innovation; sono chiamate quindi a dare il proprio importante contributo nell'era SDGs attraverso l'individuazione di nuovi modelli di business responsabile, gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

Le tematiche legate alla sostenibilità sono sempre più parte integrante e determinante della strategia aziendale, che assume, ancor più che in passato, un ruolo fondamentale per la trasformazione, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese, la cui efficacia, in termini di implementazione, è in larga misura rappresentata dalla capacità delle stesse di gestire l'innovazione nel suo senso più "aperto" appunto Open Innovation. Tali capacità risultano dunque fondamentali per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici e, di conseguenza, degli attesi benefici aziendali, e contribuiscono al processo di cambiamento e trasformazione nel tempo dell'azienda. L'elemento chiave per affrontare questa profonda trasformazione è rappresentato proprio dall'Open "Green" Innovation, cioè dalla corretta combinazione tra innovazione (di prodotto, di servizio o di processo) e sostenibilità, al fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili e in linea con gli SDGs. È chiaro che una presa di posizione netta nei confronti dell'impatto ambientale e sociale del proprio business implica, per un'impresa, la necessità di estendere questa attenzione a tutti i partner della sua value chain.

L'Open Innovation rappresenta quindi un nuovo approccio culturale e strategico in base al quale le imprese, per creare valore e per competere sul mercato, scelgono di ricorrere anche a soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno. La definizione di una strategia di gestione dell'Open Innovation diventa quindi un fattore critico di successo, così come il suo processo di attuazione, che dipende dall'allineamento della stessa alla Vision aziendale, generando l'accettazione del processo dapprima a livello di management e poi a livello di cultura aziendale in senso più ampio.

Fare Open Innovation, dunque, rappresenta una variabile fondamentale che oggi determina, ma lo farà sempre di più in futuro, la competitività delle imprese e dei sistemi economici in generale.

Quindi in uno scenario in cui l'innovazione diventa fattore critico di successo, l'adozione di sistemi di collaborazione aperti con diversi attori consente di mettere a fattor comune risorse e competenze in grado di sviluppare nuove soluzioni.

Maire Tecnimont ha sentito il dovere strategico di adottare un modello di Open Innovation, che non cerchi di confinare i processi d'innovazione, ma di aprirli alla collaborazione attraverso un esteso network di attori, fare leva su risorse esterne, sviluppare nuovi servizi/prodotti e generare nuove idee e opportunità di business per il gruppo e per il sistema. A questo scopo, il Gruppo ha deciso di dotarsi di una practice di Open Innovation con la quale accompagnare il processo di trasformazione in atto in relazione alle tematiche di Open Innovation e Open Green Innovation, promuovere e diffondere la cultura dell'Open Innovation, presidiare i contesti e i salotti d'innovazione, coordinare le iniziative di Open Innovation interna ed esterna al Gruppo e abilitare l'ecosistema dell'innovazione.

Nel corso dell'anno sono state avviate diverse collaborazioni e iniziative strategiche per abilitare il modello di Open Innovation tra cui:

- MIND - siglata la partnership con il Milano Innovation District (MIND) che è situato fisicamente nell'area ex Expo di Milano con l'obiettivo di sviluppare un distretto dell'innovazione in cui mondo accademico, istituti di formazione e ricerca, imprese, startup, incubatori e acceleratori scambieranno e conddivideranno risorse, conoscenza e tecnologie. Oltre ad essere tra i founder dell'iniziativa MIND e quindi nel comitato direttivo del layer 1 (Innovation Alliance), siamo Thematic Area Leader del cluster GreenTech.
- OPEN ITALY (Elis) - è l'ecosistema di innovazione nato all'interno del Consorzio Elis. L'obiettivo di OPEN ITALY è favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, Startup italiane/PMI e abilitatori d'innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, Venture Capitalist e giovani talenti.
- SHARE YOUR TALENT - è una piattaforma di mentoring che coinvolge manager e startup.

MIND

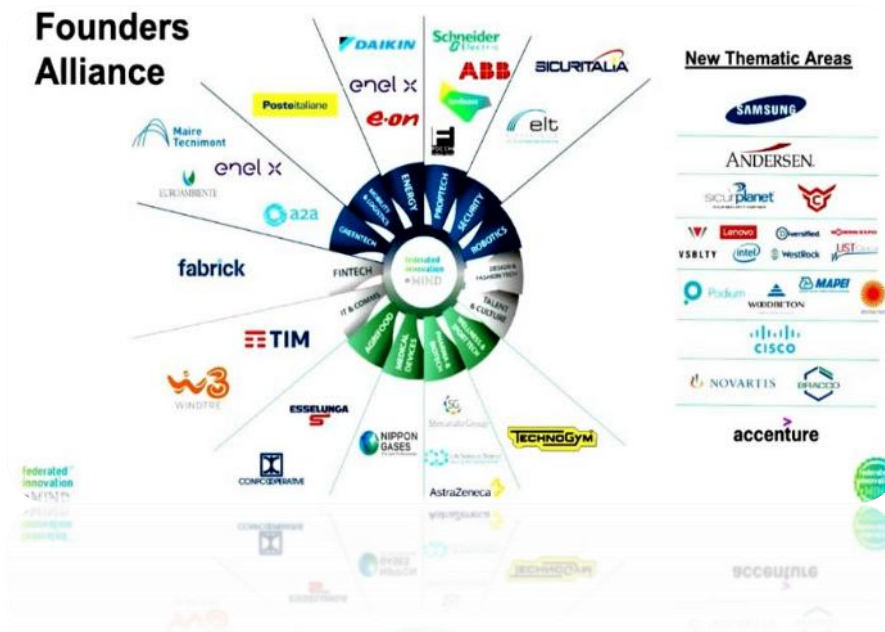
Il Milano Innovation District è un distretto dell'innovazione in cui mondo accademico, istituti di formazione e ricerca, imprese, startup, incubatori e acceleratori scambieranno e condivideranno risorse, conoscenza e tecnologie. Innovazione e sostenibilità sono i driver di MIND che punta a diventare una nuova destinazione per l'Italia: un innovativo centro urbano integrato e un modello per i futuri progetti di rigenerazione, caratterizzato da inclusività, connettività e resilienza.

MIND nasce da una partnership pubblico-privata tra Arexpo, proprietaria del sito e titolare e coordinatrice del relativo piano di sviluppo, e Lendlease, responsabile della progettazione ed edificazione delle aree ad uso privato. La visione di MIND è il risultato dell'impegno congiunto di Lendlease, Arexpo e di Ospedale Galeazzi, Università degli Studi di Milano, Istituto di Ricerca Human Technopole e Fondazione Triulza.

Il MIND coinvolge le eccellenze nazionali e internazionali per la sperimentazione scientifica, tecnologica e digitale. Le aziende sperimenteranno progetti di innovazione tecnologica, scientifica e digitale con una metodologia innovativa e collaborativa, il "Federated Innovation Model", che unisce l'open innovation a quella più tradizionale delle aziende.



Nel contesto MIND, Maire Tecnimont oltre ad essere uno dei founder dell'iniziativa è leader dell'area tematica GreenTech insieme ad Enel X e AZA. L'obiettivo è quello di contribuire attivamente per lo sviluppo dell'iniziativa offrendo da un lato la nostra piattaforma tecnologica per favorire i percorsi di industrializzazione delle soluzioni di interesse, dall'altro la nostra piattaforma commerciale per facilitare la loro internazionalizzazione.



OPEN ITALY 2020

OPEN ITALY è l’ecosistema di innovazione nato all’interno del Consorzio Elis. L’obiettivo di OPEN ITALY è favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, Startup italiane/PMI e abilitatori d’innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, Venture Capitalist e giovani talenti attraverso concreti progetti di innovazione. OPEN ITALY ha nel tempo costruito “uno spazio” dove stakeholder eterogenei si confrontano e lavorano insieme per incentivare l’introduzione e lo sviluppo di soluzioni innovative nel tessuto economico italiano favorendo la cultura dell’open innovation in Italia. #InnovationtoImpact.

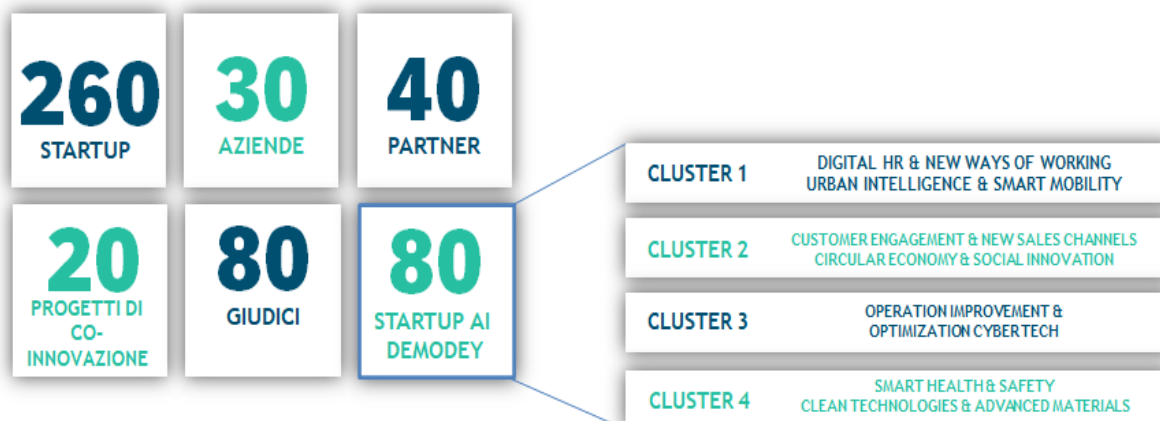
Nata nel 1965 come ente di formazione no profit, ELIS è cresciuta costantemente nel tempo dando vita a diverse realtà, tra cui il Consorzio ELIS, unite tra loro dal filo rosso dell’impatto sociale. Il Consorzio che oggi conta più di 70 grandi aziende, circa 20 PMI italiane e centri di ricerca universitari, realizza ogni 6 mesi, da oltre 25 anni, progetti di innovazione tecnologica e progresso sociale, sotto la guida di un’azienda consorziata. Obiettivo del Consorzio è valorizzare e promuovere il ruolo delle Large Company come *changemaker* attraverso i valori della *cooperation* e dei nuovi trend di formazione, al fine di creare impatto sul business e sulla società.



BUSINESS INNOVATION TOOL



Nel contesto OPEN ITALY Maire Tecnimont è abilitatore industriale rispetto alle tecnologie green, attraverso le competenze messe a disposizione da NextChem, e contribuisce allo sviluppo dell’ecosistema grazie alla forza espressa dal Gruppo. La partecipazione all’iniziativa ci permette di sviluppare un dealflow di soluzioni che rappresentano opportunità di sviluppo di progettualità green.



SHARE YOUR TALENT

SYT è una piattaforma digitale di incontro tra Manager e Startup realizzata all'interno delle iniziative del Consorzio Elis. Conta la partecipazione di più di 40 Corporate provenienti da diversi settori industriali e un repository che ospita attualmente oltre 300 startup con l'obiettivo di superare il migliaio nel giro di pochi anni. Il tutto in sinergia con gli obiettivi delle attività progettuali del semestre di presidenza 2020 di Up-Skilling & Re-Skilling di figure aziendali.

Un mix di Formazione, Sviluppo e Networking per tutti i membri della Community. La prima piattaforma di Mentoring dedicata alla co-innovazione. La piattaforma vuole usare il Mentoring per creare un circolo virtuoso di scambio e miglioramento continuo per tutti i partecipanti.

Share Your Talent si basa sulle seguenti tre direttrici:

- Training - una formazione con docenti di ampio respiro disegnata per i Mentor con un assessment iniziale per individuare le proprie aree di miglioramento e risorse ed incontri ispirazionali per l'autoapprendimento
- Community - scambio e condivisione di idee tra tutta la rete di Mentor e Mentee e partecipazione ad eventi dedicati
- Mentoring - incontri tra Mentor e Mentee per strutturare un percorso di sviluppo professionale e monitorato attraverso un processo di feedback incrociati

Maire Tecnimont partecipa alla neo iniziativa di Elis per il tramite della practice di Open Innovation in collaborazione con Organizzazione e coinvolgendo in questo percorso formativo e contaminante 10 manager del Gruppo.



5. Valore per i territori e le comunità

5.1 Il valore generato nei territori dove operiamo

La nostra estesa presenza a livello mondiale ci consente di portare il nostro contributo allo sviluppo sociale, all'economia, all'occupazione in molti Paesi, anche in aree geografiche ancora vulnerabili e caratterizzate da squilibri sociali, sacche di grande povertà, basso livello medio di istruzione e disoccupazione.

La nostra presenza con le nostre sedi, le nostre attività operative per i progetti di ingegneria e costruzioni che realizziamo, i nostri cantieri, è certamente un elemento di creazione di opportunità di lavoro, sviluppo, stabilità per migliaia di persone.

Nel nostro percorso vs il 2025 desideriamo porre grande attenzione a questo lato della nostra attività. Il valore che creiamo nei Paesi dove andiamo a operare è di grande rilevanza nella nostra dimensione di sostenibilità. Riguarda sia il nostro rapporto con la filiera dei nostri fornitori, la nostra supply chain che il nostro diretto contributo e in questi due ambiti riteniamo di volerci adoperare in particolare per:

Aumentare la quota di prodotti e servizi acquistati localmente, cercando parimenti di rafforzare la capacità delle aziende italiane di essere player forti sui mercati esteri

Implementare lo scambio di conoscenza con le catene di valore locali (fornitori e subcontractors) sulle tematiche di salute e sicurezza nelle costruzioni e sui temi legati al benessere delle persone che lavorano nei cantieri, aumentando gli audit sul rispetto dei diritti umani lungo la nostra catena di fornitura, estendendo geograficamente i Social Impact Assessment

Potenziare i programmi di trasferimento tecnologico con le Università locali e le iniziative sociali a beneficio delle comunità locali, mediante un piano specifico di corporate giving.

Nel 2021 svilupperemo una strategia quinquennale con l'obiettivo di aumentare gli impatti positivi socio economici, creando report di sostenibilità dedicati per le attività locali. La Regione pilota sarà l'Azerbaijan, area dove pensiamo che il nostro operato possa contribuire anche a creare quella prosperità e stabilità utile a migliorare il contesto sociale.

Il nostro percorso si svilupperà in molti casi insieme alla nostra supply chain. Diverse sono le iniziative previste.

5.2 Sviluppo economico

Siamo convinti che il modo migliore per contribuire alla creazione di valore su scala locale e per dare il nostro contributo in termini di responsabilità sociale d'impresa sia attraverso l'esecuzione dei nostri progetti in tutto il mondo.

Lasciamo che sia la nostra attività d'impresa a parlare: nel 2020 Maire Tecnimont ha generato un Valore Economico di €2.621 milioni.

In gran parte, questo incremento è attribuibile all'avanzamento di grandi progetti in Medio Oriente, Russia, Europa e America.

Il Valore Economico distribuito è €2.594 milioni ed è ripartito tra le seguenti componenti:

- Costi operativi: €2.106 milioni. Acquisti per materiali, componenti, *facility* e servizi.
- Remunerazione dei dipendenti: €384 milioni;
- Remunerazione dei finanziatori: €82 milioni;
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione: €21 milioni;
- Contributi alla Comunità⁴⁷: €0,642 milioni.

Il Valore Economico trattenuto nel 2020 ammonta a €27 milioni.

Lo sviluppo di capacità distintive e di competenze di alto livello, l'investimento sulle persone, la focalizzazione sull'innovazione e il perseguimento di obiettivi sempre più alti sono le chiavi per uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.

Al fine di migliorare la governance e la trasparenza nei confronti delle comunità locali, viene redatto annualmente il "Country-by-Country Report" (CbC Report), raccolta di dati relativi al volume d'affari, ai profitti e alle imposte aggregati con riferimento alle giurisdizioni nelle quali il Gruppo conduce il business, che costituisce un obbligo informativo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. Per maggiori informazioni relative alla contribuzione fiscale complessiva nei principali Paesi in cui opera il Gruppo si rimanda alla sezione Sustainability Performance.

Le differenze tra il valore delle imposte sul reddito maturate e quelle effettivamente pagate sono principalmente motivate da disallineamenti di natura temporanea tra la data di reporting contabile e quella di versamento all'erario prevista dalle normative fiscali.

⁴⁷ Non include gli investimenti diretti e indiretti collegati ai progetti ("*Local content*")

5.3 Comunità locali e sviluppo economico a livello locale

Maire Tecnimont svolge un ruolo di rilievo nel proprio settore e contribuisce in misura sostanziale allo sviluppo economico dei Paesi in cui opera. Il Gruppo considera gli impatti socio-economici e occupazionali che il business genera parte integrante della propria strategia, impegnandosi a creare valore di lungo periodo per tutti i suoi stakeholder, in particolare a livello locale, individuando obiettivi comuni e concordando iniziative specifiche, in linea con l'agenda 2030 per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Considerata la natura delle attività del Gruppo, il coinvolgimento degli stakeholder locali impone un approccio a tutto campo alla sostenibilità. Inoltre, la varietà dei progetti intrapresi e le diversità tra i paesi in cui gli stessi sono attuati richiedono di sviluppare un approccio specifico a livello locale.

Focus su ICV

Il settore E&C è una delle principali fonti di crescita economica per molti paesi in via di sviluppo in cui operiamo, tuttavia storicamente le opportunità di partecipazione delle imprese locali e della forza lavoro locale in questo settore sono state ritenute limitate. Il programma avviato da Maire Tecnimont si propone di indirizzare lo sviluppo della forza lavoro locale, l'approvvigionamento locale di beni e servizi e la valorizzazione del contesto imprenditoriale per supportare lo sviluppo socio-economico dei territori in cui Maire Tecnimont opera.

Tenendo presente le richieste sempre più esigenti di In Country Value (ICV) di ogni Paese e incrociando un approccio regionale del gruppo con un piano industriale integrato, Maire Tecnimont vuole dare continuità al percorso già intrapreso in termini di ICV nel 2019, concentrandosi nel 2020 sulle aree prioritarie, per consentire la creazione di un vantaggio competitivo per il Gruppo e per l'intera Supply Chain di fronte alle sfide globali legate alle tematiche ICV.

Per consentire una crescita sostenibile del Gruppo e della propria Supply Chain, Maire Tecnimont ha lanciato nel 2020 una nuova iniziativa che attraverso un programma di Crescita ad-hoc ha l'obiettivo di sostenere le Piccole / Medie imprese nella loro crescita facendo leva sull'esperienza e il know how di Maire Tecnimont.

Parallelamente il progetto ha anche l'obiettivo di rivedere il modello di coinvolgimento e l'approccio nei confronti dei fornitori strategici facendo leva sul footprint regionale del Gruppo

Per rafforzare e guidare il cambiamento sono state istituite nuove misure di governance relative all'ICV, per garantire supporto a tutto il Gruppo sulle questioni relative all'ICV

Programma di crescita - Maire Tecnimont Up

Per Maire Tecnimont la creazione di valore coinvolge sempre più l'intera filiera, composta da oltre 5.000 aziende italiane ed estere. Il Gruppo è da sempre impegnato a garantire la crescita e la flessibilità della propria filiera, uno dei fattori chiave di competitività sui mercati esteri grazie all'eccellenza tecnologica delle numerose PMI italiane e non che contribuiscono ai progetti di Maire Tecnimont. Nella prima fase iniziale, il Gruppo ha fornito il proprio supporto ai propri fornitori italiani, ovvero a quelli strategici dal punto di vista di contenuto tecnologico e potenziale di crescita. Il programma prevede attività per facilitare l'accesso al credito, supportare i processi di internazionalizzazione, nonché per rafforzare la formazione per favorire l'innovazione sostenibile. In particolare, il piano di crescita e sviluppo dei fornitori italiani sviluppato da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont UP - A supporto delle PMI") prevede attività di coaching e formazione rivolte ad aree quali co-engineering, innovazione di prodotto e di processo, project management, credit management, digitalizzazione e finalizzazione di partnership strategiche sui mercati esteri.

Per quanto riguarda il focus sull'Italia sarà analizzata e categorizzata la base fornitori italiani di Maire Tecnimont al fine di identificare i fornitori definiti 'campioni' sulla base della dimensione operativa e della dimensione strategico / di sostenibilità.

Analisi di impatto SOCIO-ECONOMICO

Nel 2020 il Gruppo ha avviato, in collaborazione con una primaria società di consulenza, un'analisi di impatto socio-economico ovvero il Valore che Maire Tecnimont raccoglie nel mondo e porta verso la filiera italiana.

Lo studio su un periodo di tre anni (2017-2019) ha dimostrato come il Gruppo Maire Tecnimont abbia avuto un impatto diretto e sostanziale sul PIL e sull'occupazione in Italia.

I principali risultati dell'analisi dell'impatto socio-economico sono stati:

- Circa 2,2 miliardi di spesa nel triennio con oltre 2600 fornitori coinvolti
- Gli acquisti di Maire Tecnimont sono stati diretti ad una base fornitori composta prevalentemente da MSME (75%)
- Creazione di valore aggiunto per circa 2,2 miliardi di euro, oltre a un numero significativo di posti di lavoro (circa 39.000)

ANALISI DEL CONTRIBUTO LOCALE DEI MAGGIORI PROGETTI IN CORSO

La valutazione del contenuto locale in termini quantitativi aiuta Maire Tecnimont a quantificare le ricadute positive delle proprie attività sulle economie e società locali.

Per questo motivo il Gruppo ha sviluppato internamente un modello atto a quantificare la propria impronta in un territorio in termini di sviluppo, occupazione locale e crescita del capitale umano. In particolare, sono stati individuati i 27 progetti più rappresentativi del Gruppo in tutto il mondo il cui totale di acquisti di beni e servizi unito alla valorizzazione economica della manodopera e della formazione, in ambito locale a dicembre 2020 ammonta a circa 3,2 miliardi di euro corrispondenti al 53% dei costi di progetto.

PROGETTI ANALIZZATI:

<u>PROGETTO</u>	<u>PAESE</u>
KINGSEPP II	Federazione Russa
KIMA	Egitto
RAPID P7	Malesia
RAPID P27	Malesia
SOCAR REFINING	Azerbaijan
AGPP Amurski	Federazione Russa
AGCC Amur	Federazione Russa
PP5	Abu Dhabi
PETRO RABIGH	Arabia Saudita
OMSK	Federazione Russa
ZCINA	Algeria
ANWIL	Polonia
BAYTOWN	USA
BATANGAS	Filippine
VOLGAFERT	Federazione Russa
STAVROLEN	Federazione Russa
LUKOIL	Federazione Russa
INA PPS	Croazia
INA DCU	Croazia
ENI ANGOLA	Angola
GEMLIK GUBRE	Turchia
MUMBAI REFINERING	India
BURGAS REFINERY	Bulgaria
DONGES REFINERY	Francia
BHATINDA PP	India
BHATINDA HDPE	India
KALLO	Francia

CORPORATE GIVING: UNA LEVA DI SVILUPPO LOCALE E RELAZIONI CON I TERRITORI

Il Corporate Giving vive e si rafforza in sinergia con le azioni strategiche del Piano di Sostenibilità del Gruppo. Per sua natura il Corporate Giving è uno strumento che avvicina con molta forza i bisogni sociali emergenti dei territori in cui il Gruppo opera con le risorse che questo mette a disposizione per contribuire allo sviluppo delle comunità, aiutare la loro resilienza e restituire valore agli stakeholder locali in una logica non solo di give-back ma anche di condivisione di competenze e crescita reciproca. Promuovere il benessere delle comunità con cui lavoriamo non è retorica, è per noi un investimento sulla sostenibilità del business nel lungo periodo. Le relazioni che costruiamo a livello locale, nelle aree in cui siamo presenti con uffici e cantieri, si nutrono anche dalle occasioni di ascolto e contatto create dalle iniziative di filantropia e CSR. Il rapporto di fiducia costruito su queste basi rinsalda il nostro ruolo di corporate citizen oltre che di player di business riconosciuto dai nostri clienti. Il corporate giving, infatti, ci aiuta ad entrare nelle maglie del tessuto sociale di ciascuna comunità come nessun'altra attività. Con grande immediatezza ci mette a contatto diretto con chi, siano essi attori del terzo settore o istituzioni, lavora e gestisce la complessità quotidiana dei fenomeni sociali e ci restituisce con chiarezza un'immagine più fedele e reale dei contesti in cui ci inseriamo.

Con l'avanzare dell'epidemia COVID-19 nel 2020, questa stretta interconnessione tra il nostro ruolo nella società e i bisogni urgenti, e in alcuni casi molto concreti, dei territori si è fatta ancora più diretta. Dopo aver ascoltato le necessità di supporto delle strutture sanitarie, ci siamo attivati per dare il nostro contributo e aiutare nel momento di maggiore pressione ospedali e personale sanitario e fornire gli strumenti necessari per l'emergenza così come risorse per studiare possibili soluzioni di contrasto al virus. La nostra attenzione non è calata con la prima fase dell'epidemia. Nel corso di tutto il 2020, soprattutto nelle aree vicine ai nostri cantieri, è proseguito un ascolto attento ed un supporto concreto alle comunità.

Oltre al focus COVID-19 su cui la situazione internazionale ci ha spinto in modo molto specifico, è proseguito il nostro impegno, ormai pluriennale, per il women empowerment nelle comunità sociali svantaggiate e la formazione per lo sviluppo di competenze di alto livello per nuovi profili professionali della transizione energetica.

INDIA

Mumbai - Women Empowerment a 360°

Il nostro Gruppo continua a investire in opportunità di formazione e training professionale per le donne indiane che si trovano in situazioni di marginalità sociale, considerando l'indipendenza economica come il primo passo per orientare la discussione sulla parità di genere. Collaborando con l'ONG locale CORP, il nostro Gruppo per il quinto anno consecutivo ha promosso la partecipazione attiva delle donne che vivono negli slum di Mumbai alla vita economica delle loro comunità, grazie a corsi professionali in grado di generare occupazione di qualità e microimprese (sartoria, estetista, programmi di formazione, alfabetizzazione informatica e generazione di reddito). Il progetto, avviato nel 2015, ha coinvolto ogni anno circa 1.000 donne e i loro bambini, in 7 centri situati nei quartieri più svantaggiati dell'area metropolitana di Mumbai. Oltre a fornire le conoscenze professionali di base con opportunità formative, il programma mira a inserire le donne coinvolte in una rete in cui si sentono valorizzate e supportate. Presso i centri di formazione esistono servizi di supporto full time per la cura dei bambini, con accompagnamento allo studio e monitoraggio mensili sulla salute.

Con la possibilità di contribuire al sostentamento economico familiare, le donne conquistano anche più peso rispetto alle decisioni di spesa e alle scelte legate all'istruzione dei figli. In questo schema familiare più equilibrato diventa fondamentale anche il messaggio di "role model" egualitario tra genitori: modello che i figli, e soprattutto le figlie, assorbono e replicano. In ultimo, ci sono impatti positivi anche in termini di circolarità. La produzione su cui CORP concentra le proprie attività di sartoria (sia per la formazione che per la generazione di reddito attraverso la vendita di prodotti finiti) sul recupero dei tessuti di cui sono fatti i sari, che diventano il materiale di partenza per la creazione di accessori e nuovi capi di abbigliamento originali. Gli scarti della lavorazione dei sari usati vengono a loro volta recuperati e donati ad altri operatori, attivando così un circuito a zero sprechi e ulteriori usi economici di materiali di scarto. Un approccio socio-economico pragmatico e integrato, grazie al quale il nostro Gruppo da concretezza alle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Nel 2020, a causa della diffusione del COVID-19 e alla particolare fragilità delle comunità residenti negli slum di Mumbai (principalmente lavoratori giornalieri in precarie condizioni abitative), il progetto di women

empowerment è proseguito ad un passo più lento e per quanto possibile in forma virtuale con lezioni non presenziali sia per le donne che per i bambini, per fare spazio a sessioni di awareness sui rischi sanitari e supporto concreto alle famiglie colpite con maggiore forza dalla pandemia. Ancora una volta, il Gruppo ha saputo recepire i bisogni emergenti e ha risposto proattivamente tenendo uno sguardo sul lungo periodo senza dimenticare la quotidianità delle comunità e la necessità di supportarne la resilienza e la capacità di reazione e ripresa.

Scopri di più sul progetto di Women Empowerment direttamente dalla voce delle donne di Mumbai: <https://youtu.be/lb0h9cKSpW4>

Mangalore - Il corporate giving al servizio della formazione di alto livello di profili professionali del futuro

Il nostro Gruppo supporta, attraverso la propria controllata indiana TCMP, un progetto di corporate giving finalizzato allo sviluppo di nuove competenze e percorsi formativi di alto livello nel campo del waste to energy e della circular economy in India.

Nel marzo 2020 è stata attivata una collaborazione con National Institute of Technology Karnataka, Surathkal (NITK) (Mangalore), istituzione universitaria tra le più riconosciute del Paese e centro di alta formazione e ricerca nel campo dell'ingegneria e della tecnologia. La collaborazione ha previsto la creazione di un impianto pilota per la generazione di biogas, da scarti alimentari, necessario per il fabbisogno del campus del NITK. Le istituzioni di istruzione superiore (Institutions of higher learning - IHL) come il NITK sono particolarmente adatte per implementare progetti pilota come quello sviluppato con il Gruppo perché presentano una popolazione concentrata che genera rifiuti, utilizza calore ed energia elettrica.

L'impianto pilota è stato pensato per poter fungere da facility utile per il training di giovani ingegneri sull'uso dei rifiuti come materia prima, nella prospettiva di creare nuove professionalità tecniche per la transizione energetica. L'impianto oltre ad avere valore didattico per la popolazione del NITK, a regime sarà in grado di coprire parte del fabbisogno elettrico del campus ricevendo bio-feedstock (500kgs/day) prodotto internamente (mense, caffetterie, studentati) riuscendo a coprire in parte il fabbisogno energetico del campus e riducendo così gli impatti e le emissioni collegabili alle attività del NITK.

Il NITK, con base a Mangalore, è uno dei centri di formazione per l'ingegneria più illustri del paese. In favore di quest'ampio bacino di studenti, il nostro Gruppo ha inoltre istituito delle borse di studio per consentire, anche ai meno abbienti, l'accesso a una formazione tecnica di qualità. Le borse di studio della durata di un anno sono state attribuite con criteri di merito, reddito ed equilibrio di genere.

RUSSIA

Svobodnyj - Quando lo sviluppo economico accompagna l'integrazione culturale

L'impianto, situato 13 km a nord della città di, distretto di Amur, nella regione orientale della Federazione Russa, sarà il più grande impianto di trattamento gas al mondo con una capacità di 42 miliardi di metri cubi di gas naturale/anno. Oltre 28.000 persone di 20 nazionalità sono coinvolte nella realizzazione dell'impianto e circa 20.000 solo per il Progetto UI&O P3.

L'ubicazione remota e le dimensioni dell'impianto, nonché le difficili condizioni climatiche estreme, comportano una maggiore complessità sia in termini di esecuzione del progetto che di integrazione sociale e culturale, ma al tempo stesso il progetto avrà un enorme impatto in termini di creazione di infrastruttura e opportunità occupazionali, e rappresenta un'importante occasione di sviluppo economico locale e un obiettivo nella sfida della sostenibilità.

Consapevoli del delicato contesto sociale in cui il megaprogetto sarà completato nei prossimi anni, è stato predisposto ed è al suo secondo anno di sviluppo un Programma AGPP P3 per l'integrazione sociale e culturale, volto a:

- ridurre i possibili rischi derivanti dal coinvolgimento di una forza lavoro estremamente variegata a livello di nazionalità, puntando sul miglioramento dei rapporti tra le diverse etnie;

- supportare le comunità locali e contribuire al loro sviluppo socio-economico nel lungo termine;
- migliorare le condizioni di lavoro e di vita del personale impegnato nel Progetto;
- diffondere il patrimonio culturale italiano e i valori del Gruppo tra le comunità locali e gli altri partecipanti al Progetto.

Dopo il primo anno di attivazione durante il quale sono state realizzate diverse iniziative a livello locale (programmi di volontariato, gare sportive, programmi educativi, iniziative scientifiche e culturali), resi possibili grazie all'interazione costante di un membro dedicato del personale del sito con tutti gli stakeholder del Progetto e la comunità, nel 2020 il Piano ha subito una necessaria rimodulazione per superare le restrizioni collegate al diffondersi dell'epidemia. Parte delle iniziative si sono necessariamente dovute interrompere, altre sono state attivate per rispondere in modo più immediato alle esigenze della comunità locale, in modo particolare per dare conforto a situazione di disagio specifiche e supportare le strutture sanitarie locali che servono il territorio.

Scopri di più sulla nostra presenza nella regione dell'Amur:
<https://youtube.com/watch?v=ZQeifASWlNg&feature=share>

Il riconoscimento dei nostri stakeholder per l'impegno con le comunità dell'Amur

Il 23 dicembre 2020, durante una sessione di AGPP e AGCC Joint Public Council, i rappresentanti del nostro Gruppo sono stati premiati con attestati di apprezzamento e diplomi per le attività di integrazione sociale e culturale svolte da Tecnimont nella città di Svobodny. Dall'inizio del 2019, Maire Tecnimont ha implementato un vasto programma di integrazione sociale e culturale nella regione dell'Amur, realizzando progetti culturali ed educativi, sostenendo le comunità locali con azioni di beneficenza e interagendo strettamente con le autorità locali e le organizzazioni non governative. Queste attività sono state molto apprezzate sia dal Cliente che dalle autorità federali e regionali russe. Nel suo intervento Yuriy Lebedev, Direttore Generale di Gazprom Pererabotka Blagoveschensk, responsabile del Progetto AGPP, ha sottolineato il ruolo significativo di Tecnimont come esempio di integrazione e sostegno per i programmi di sostenibilità per la Città di Svobodny e ha espresso l'auspicio di un'ulteriore proficua collaborazione.

Antonio Donato, Direttore Generale di MT Russia, è stato premiato dal Centro Risorse per lo Sviluppo del Volontariato della regione dell'Amur per un contributo significativo dell'azienda allo sviluppo del volontariato sociale nella città di Svobodny.

Constantin Cimpuiaru, Senior Project Director e Group VP for Integrated Projects ha ricevuto dal sindaco di Svobodny il riconoscimento per lo sviluppo di programmi di volontariato giovanile nella città.

Eugenia Zavadskaya, coordinatrice del progetto di integrazione sociale e culturale, ha vinto un concorso regionale "Volontario dell'Amur-2020", ricevendo inoltre un riconoscimento dall'Agenzia Federale per gli Affari Giovanili (Mosca) per l'azione svolta nel supportare le persone colpite dall'epidemia di COVID-19 e dai relativi impatti negativi.

WORLDWIDE

Una pandemia globale affrontata a scala locale

Con la rapida diffusione dell'emergenza COVID-19 a partire da marzo 2020 è stato subito chiaro che le strutture sanitarie territoriali avrebbero avuto bisogno del supporto di qualsiasi soggetto partecipe della società. In questo, il settore privato ed imprenditoriale si è mosso prontamente per rispondere ad un evento globale imprevisto ed imprevedibile con impatti che da subito sono apparsi complessi.

Anche il nostro Gruppo ha fatto la sua parte, attivandosi a favore delle strutture sanitarie che nel periodo di maggior pressione hanno svolto un ruolo di presidio sanitario di emergenza nelle aree più colpite dal contagio COVID 19 a livello nazionale o in zone remote. Abbiamo infatti contribuito a supportare la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli - Sacco, Dipartimento Malattie Infettive, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Ovest Treviglio Hospital in Italia, sia con la fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale medico e infermieristico che offrendo risorse per la ricerca di soluzioni di contrasto al virus. In prossimità dei nostri progetti, dove la posizione geografica sfavorevole rendeva complesso l'accesso alle strutture ospedaliere, il Gruppo ha deciso di dare supporto all'Indrani Hospital di Bhatinda, India e al Svobodny City Hospital, Svobodny in Russia contribuendo all'acquisto di attrezzature complesse per l'assistenza ai malati COVID.

Uno dei challenge project verso il 2025, il progetto "Sustainable Site"

Quest'anno il Gruppo Maire Tecnimont lancerà il progetto Green Site, per l'innovazione nello sviluppo di un modello di cantiere ideale che ottimizzi le performance ambientali, minimizzando consumi energetici e relative emissioni di CO2, consumi di acqua, impatti sull'ambiente e massimizzi la qualità di vita per le persone che lo popolano durante il periodo di costruzione, in modo particolare nelle condizioni di vita estreme, nei climi molto caldi e molto freddi. Il modello verrà testato in un cantiere reale nel corso del 2021 o del 2022, per poi estenderlo diffusamente. Il progetto prenderà in considerazione anche aspetti di circolarità, con riferimento sia allo smantellamento del cantiere a fine lavori, sia alla possibilità di riconvertire il sito di cantiere in strutture a servizio della comunità locale.

5.4 Gestione di una catena di fornitura sostenibile

2020: Dati in evidenza	
Fornitori attivi (con almeno un ordine nel 2020)	4.700+
Nuovi fornitori qualificati anche con screening socio-ambientale	476
Audit di qualifica eseguiti (causa COVID19)	0
Valore totale degli acquisti	€ 2,18 Mld
Valore degli acquisti sui fornitori locali	€ 0,95 Mld

Il Gruppo Maire Tecnimont è consapevole del ruolo cruciale della catena di fornitura nella propria attività ed è costantemente impegnato a consolidare le relazioni con fornitori strategici, con i quali si adopera per instaurare un processo organizzativo condiviso, che integri i principi di responsabilità sociale lungo l'intera catena produttiva.

I fornitori di Maire Tecnimont sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i diritti umani in conformità con la politica di sostenibilità di Gruppo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale. Codice Etico, Policy sui Diritti Umani, Policy sulla Sustainable Supply Chain Modello ex D.Lgs. 231/01.

Coerentemente con la nuova strategia di sostenibilità di Maire Tecnimont la collaborazione con i fornitori e i subcontractor va ripensata in ottica di partnership orientata alla creazione di valore condividendo valori e obiettivi con i fornitori.

La diffusione dell'epidemia COVID-19 ha messo in luce la vulnerabilità delle supply chain globali. In questo quadro molto difficile, **la catena di fornitura di Maire Tecnimont si è dimostrata resiliente** e capace di adattarsi alle complessità del contesto - grazie ad una filiera selezionata anche attraverso partnership di lungo periodo, al continuo monitoraggio della situazione ed alla flessibilità nella gestione logistica - ed ha consentito la continuità delle attività operative del Gruppo.

Durante il 2020, il Gruppo ha avviato un progetto strategico pluriennale (ICV o "In Country Value") che ha l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo nelle Regioni e nei Paesi dove partecipa alle gare grazie agli investimenti ed allo sviluppo delle filiere di fornitura in quei Paesi.

Parte centrale del programma è lo sviluppo delle strategie di supply chain e dei *category plan* in ottica di ottimizzazione del Local Content attraverso una sempre più efficace attività di scouting, qualifica, valutazione di performance dei fornitori nei Paesi target, finalizzata allo sviluppo delle filiere di fornitura locali con un incremento di efficacia e di efficienza nell'utilizzo dei mercati di fornitura globale.

In linea e in continuità con l'impegno costante del Gruppo in tema di sostenibilità, Maire Tecnimont ha lanciato attività strutturate, volte a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno della propria catena di fornitura, dalla ricerca dei fornitori al processo di qualifica e alla gestione post-ordine.

LA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

27,000+ fornitori

70+ paesi di fornitura

700 gruppi merceologici

7 IPO/Procurement hub (Cina, Egitto, Medio Oriente, Algeria, Russia, Indonesia, USA)

Al fine di consolidare e rendere più sostenibile la propria catena di fornitura, il Gruppo ha sviluppato, nel processo di qualifica dei fornitori, un focus sugli aspetti delle pari opportunità, del rispetto dei diritti umani e della tutela ambientale. Il Codice Etico del Gruppo costituisce il quadro di riferimento delle attività di acquisto e rappresenta, de facto, la guida e il codice di condotta dei fornitori.

Stiamo assistendo alla trasformazione del tradizionale approccio *value for money*; la concorrenza sul mercato si sta spostando verso un approccio di *equilibrio nel lungo periodo*, che tiene conto dei principi ESG. Per poter cogliere appieno le opportunità offerte da questo cambiamento, Maire Tecnimont ha strutturato il proprio approccio facendo leva su tre elementi: il processo di qualifica, gli strumenti di gestione dei fornitori e l'organizzazione dell'attività di procurement.

PROCESSO DI QUALIFICA

Al fine di selezionare i migliori fornitori, il Gruppo Maire Tecnimont si avvale dal 2020 da un modello di *industry* per il proprio processo di qualifica in conformità con le normative sugli acquisti a livello locale e nell'Unione Europea e in linea con il modello di gestione del Gruppo.

Il processo di qualifica consiste nella valutazione del fornitore incentrata sulle seguenti aree:

- Informazioni industriali
- Dati finanziari
- Gestione della qualità
- Salute, Sicurezza e Ambiente
- Diritti Umani
- *Compliance* (codice etico, anti-corruzione, anti-terrorismo)

In virtù di tale processo, il fornitore può qualificarsi per categorie merceologiche specifiche e ricevere ordini solo dopo aver superato la valutazione. La catena di fornitura del Gruppo risulta pertanto - significativamente caratterizzata dall'importanza fondamentale attribuita da Maire Tecnimont alla sostenibilità come criterio per la selezione dei fornitori e l'assegnazione di contratti.

Ad oggi, il 100% dei nuovi fornitori sono selezionati sulla base di criteri di sostenibilità. In particolare, nel 2020 sono state approvate ben 476 nuove qualifiche.

Il Gruppo conferma gli impegni a lungo termine verso i fornitori con azioni concrete e miglioramento continuo, e ha introdotto nel 2020 campagne di *scouting* su 10 geografie target coinvolgendo oltre 1700 potenziali nuovi fornitori, modalità più robuste nei controlli antiterrorismo e un nuovo programma triennale per il monitoring delle performances in avviamento dal 2021.

Maire Tecnimont: impegno a lungo termine verso i fornitori

- Scouting internazionale
- Registrazione del fornitore
- Visita di qualifica sul posto
- Questionario di qualifica
- Gestione dell'appalto
- Visite di ispezione
- Misurazione e valutazione delle *performance*;

STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI FORNITORI

Il **programma e-procurement E2Y**, nell'ambito del programma Digital Advantage di Gruppo, si è dotato di un nuovo sistema a supporto delle Qualifiche con l'introduzione di una piattaforma di Industry, consentendo l'accesso a oltre 46.000 fornitori, la nuova piattaforma è altresì abilitante nella standardizzazione e gestione a servizio delle campagne di Scouting, Qualifica e Valutazione delle Performance.

Il processo di qualifica, obbligatorio per l'acquisto di materiali e servizi a progetto, richiede al potenziale fornitore di registrarsi in E2Y e compilare questionari tecnici online, comunicando le proprie caratteristiche

su aspetti ambientali, sociali e in ambito salute e sicurezza. In particolare, a seconda del prodotto/servizio offerto, i questionari di Industry sono concepiti per valutare i principali parametri inerenti la sostenibilità:

Integrità: commercio equo, conflitto d'interessi, corruzione e concussione

Diritti umani e dei lavoratori: lavoro minorile, salute e sicurezza, non discriminazione

Ambiente: uso di materie prime, consumi energetici ed emissioni CO₂, consumo idrico

A partire dal 2021 il questionario è stato integrato con ulteriori domande al fine di avere una più accurata valutazione del potenziale fornitore ed è in fase di definizione una Sustainability Scorecard.

A seguito delle restrizioni sugli spostamenti causate dal COVID 19 l'avvio del programma di *Social Audit*, per verificare il rispetto dei diritti umani da parte dei propri fornitori e subcontractor è stato riprogrammato a partire dal secondo semestre del 2021 con il supporto di un partner esterno specializzato.

Rafforzamento della catena di fornitura dell'impiantistica italiana attraverso una Piattaforma innovativa di qualifica ESG

Dal 2019 il Gruppo Maire Tecnimont partecipa attivamente al **progetto "Sustainable Supply Chain" dell'ANIMP (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale)**, che ha l'obiettivo di definire linee guida e di azione per la catena di fornitura dell'impiantistica italiana per favorirne la crescita e la competitività. Il progetto ha l'obiettivo di definire Linee guida su metriche condivise all'interno del settore, atte a valutare la Sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) nella Catena di fornitura delle Imprese impiantistiche costruendo **un rapporto di cooperazione tra fornitori e general contractor** con un nuovo modello di coinvolgimento degli stakeholder.

Come primo passo, il gruppo di lavoro ha proceduto a mappare le esigenze di sostenibilità di Utilizzatori finali e stakeholder, con l'obiettivo di raggiungere una definizione comune delle metriche per la creazione di Punteggi di sostenibilità, condivisi per ogni fornitore attraverso un'innovativa piattaforma digitale di Vendor Management. La piattaforma - pratica, intuitiva e completa - viene utilizzata per forniture di ogni tipo ed è collegata nella massima misura possibile agli Standard, alle Norme e ai Programmi attualmente in uso. Rappresenta un segno tangibile del costante e forte impegno del Gruppo nel supportare la catena di fornitura a livello locale.

SEENERGY 2020

Seenergy, l'evento annuale del Gruppo Maire Tecnimont rivolto alla sua Supply Chain, si è tenuto il 24 e 25 novembre in modalità digitale per la sua quarta edizione. Un momento di incontro, condivisione e networking per i fornitori strategici del Gruppo, che quest'anno ha riunito virtualmente più di 100 top manager di 200 società leader nei propri settori di appartenenza che, insieme, rappresentano più di 900 miliardi di euro di fatturato e una forza lavoro di 3 milioni di professionisti in tutto il mondo.

Quest'anno Seenergy ha incentrato le due giornate sui temi della Resilienza e dell'Innovazione. Tra gli ospiti intervenuti, Henry Chesbrough, Preside della Facoltà Garwood Center for Corporate Innovation UC Berkley-Haas School of Business, e "padre" della open Innovation, in collegamento dalla California ha condiviso la propria visione su un tema che Maire Tecnimont ha integrato con decisione nella sua strategia di sviluppo: proprio un anno fa presso l'università Luiss di Roma è stata inaugurata, infatti, la prima cattedra in Europa di Open Innovation, finanziata dal Gruppo. Marco Tonegutti, Managing Director e Senior Partner di Boston Consulting Group è intervenuto sul tema della resilienza, fattore chiave per una supply chain globale che deve saper fronteggiare le discontinuità che caratterizzano il nostro presente.

Come ogni anno, Seenergy ha voluto anche riconoscere l'impegno dei numerosi partner che compongono la Supply Chain del Gruppo, premiando le società che più si sono distinte nelle proprie categorie di riferimento.

APPENDICE

Performance di Sostenibilità

GOVERNANCE ED ETICA

Composizione degli organi di governance									
	2018			2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governance per genere	8	7	15	8	7	15	8	7	15
Consiglio di Amministrazione	5	4	9	5	4	9	5	4	9
Collegio Sindacale	2	1	3	2	1	3	2	1	3
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero di membri degli organi di governance per età	8	7	15	8	7	15	8	7	15
Fino a 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da 31 a 50 anni	1	3	4	1	2	3	1	2	3
Oltre i 51 anni	7	4	11	7	5	12	7	5	12

Comunicazione e formazione anti-corrruzione			
	2018	2019	2020
Numero totale dei membri degli organi sociali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti-corrruzione	15	15	15
Percentuale dei membri degli organi sociali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti-corrruzione	100%	100%	100%
Numero totale dei membri degli organi sociali a cui è stata erogata formazione in materia di anti-corrruzione	15	15	15
Percentuale dei membri degli organi sociali a cui è stata erogata formazione in materia di anti-corrruzione	100%	100%	100%

Segnalazioni sul Codice Etico di Gruppo			
	2018	2019	2020
Numero totale di segnalazioni nell'anno	6	7	3
Prese in carico	6	7	3
Risolte	1	1	2
Indagate e che risultano prive di fondamento	3	5	2

OCCUPAZIONE & RELAZIONI INDUSTRIALI

Ripartizione dipendenti per tipologia contrattuale									
	Dicembre 2018			Dicembre 2019			Dicembre 2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	1.025	4.153	5.178	1.100	4.148	5.248	1.090	3.993	5.083
Dipendenti a tempo determinato	136	826	962	149	950	1.099	144	733	877
Totale	1.161	4.979	6.140	1.249	5.098	6.347	1.234	4.726	5.960

Dipendenti a tempo indeterminato: assunzioni e cessazioni			
	2018	2019	2020
Assunzioni	770	790	233
Turn-over ⁴⁸ del personale	4,2%	6,9%	4,6%

Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro ⁴⁹									
	Dicembre 2018			Dicembre 2019			Dicembre 2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale Organico occupato in Italia e Resto dell'Europa	720	2.137	2.857	755	2.209	2.964	755	2.209	2.672
Totale Organico coperto da contratti collettivi di lavoro	702	1.902	2.604	728	1.988	2.716	728	1.988	2.913
	98%	89%	91%	96%	90%	92%	95%	90%	92%

⁴⁸ Il tasso di turn-over è relativo alle cessazioni volontarie dei rapporti di lavoro ed è calcolato sull'organico a tempo indeterminato.

⁴⁹ Per il calcolo di questo indicatore è stata presa in considerazione soltanto la Regione Italia e Resto dell'Europa.

Ripartizione dipendenti per area geografica di assunzione									
	Dicembre 2018			Dicembre 2019			Dicembre 2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia e Resto dell'Europa	720	2.137	2.857	755	2.209	2.964	770	2.143	2.913
India e Resto dell'Asia, di cui:	251	1.813	2.064	271	1.943	2.214	254	1.847	2.101
Regione India	206	1.666	1.872	229	1.808	2.037	229	1.785	2.014
Sud Est Asiatico e Regione Australia	0	2	2	0	6	6	0	4	4
Resto dell'Asia	45	145	190	42	129	171	25	58	83
Russia e Regione del Mar Caspio	150	402	552	167	417	584	170	425	595
Regione Nord America	3	1	4	5	16	21	2	13	15
Regione Centro e Sud America	9	14	23	8	13	21	4	5	9
Regione Medio Oriente	24	537	561	26	420	446	15	193	208
Regione Nordafrica e Africa Subsahariana	4	75	79	17	80	97	19	100	119
Totale	1.161	4.979	6.140	1.249	5.098	6.347	1.234	4.726	5.960

Ripartizione dipendenti per area geografica operativa									
	Dicembre 2018			Dicembre 2019			Dicembre 2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia e Resto dell'Europa	711	1.728	2.439	752	1.902	2.654	766	1.946	2.712
India e Resto dell'Asia, di cui:	249	1.639	1.888	268	1.807	2.075	252	1.749	2.001
Regione India	201	1.404	1.605	222	1.609	1.831	227	1.665	1.892
Sud Est Asiatico e Regione Australia	0	3	3	1	22	23	0	9	9
Resto dell'Asia	48	232	280	45	176	221	25	75	100
Russia e Regione del Mar Caspio	155	639	794	171	611	782	173	574	747
Regione Nord America	10	39	49	5	19	24	2	13	15
Regione Centro e Sud America	3	1	4	9	73	82	5	8	13
Regione Medio Oriente	27	733	760	27	537	564	16	269	285
Regione Nordafrica e Africa Subsahariana	4	153	157	17	149	166	20	167	187
Totale	1.161	4.979	6.140	1.249	5.098	6.347	1.234	4.726	5.960

DIVERSITY

Congedo Parentale									
	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero Totale di dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale	60	1	61	38	5	43	36	3	39
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo parentale	39	1	40	54	5	59	42	4	46
Numero totale di dipendenti che non sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Numero totale di dipendenti che sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze 12 mesi dopo il rientro al lavoro	33	1	34	34	0	34	47	4	51
Tasso di cessazione	2%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Tasso di rientro al lavoro	98%	100%	98%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Ripartizione dipendenti per qualifica, genere ed età			
	2018	2019	2020
DIRIGENTI	639	660	646
Donne	9%	8%	9%
- Fino a 30 anni	0%	0%	0%
- Tra i 31 e i 50 anni	7%	6%	6%
- Oltre i 50 anni	2%	2%	3%
Uomini	91%	92%	91%
- Fino a 30 anni	0%	0%	0%
- Tra i 31 e i 50 anni	46%	43%	39%
- Oltre i 50 anni	45%	49%	51%
QUADRI	2.132	2.291	2.234
Donne	15%	16%	17%
- Fino a 30 anni	0%	0%	0%
- Tra i 31 e i 50 anni	13%	13%	14%
- Oltre i 50 anni	2%	3%	3%
Uomini	85%	84%	83%
- Fino a 30 anni	1%	1%	1%
- Tra i 31 e i 50 anni	60%	61%	60%
- Oltre i 50 anni	24%	22%	22%
IMPIEGATI	3.151	3.137	2.954
Donne	24%	26%	27%
- Fino a 30 anni	6%	7%	6%
- Tra i 31 e i 50 anni	16%	16%	17%
- Oltre i 50 anni	3%	3%	3%
Uomini	76%	74%	73%
- Fino a 30 anni	15%	15%	13%
- Tra i 31 e i 50 anni	52%	51%	53%
- Oltre i 50 anni	8%	8%	8%
OPERAI	218	259	126
Donne	3%	3%	5%
- Fino a 30 anni	1%	1%	1%
- Tra i 31 e i 50 anni	2%	2%	3%
- Oltre i 50 anni	0%	0%	1%
Uomini	97%	97%	95%
- Fino a 30 anni	29%	22%	19%
- Tra i 31 e i 50 anni	53%	63%	59%
- Oltre i 50 anni	15%	12%	17%
TOTALE	6.140	6.347	5.960

Rapporto salariale donna/uomo ⁵¹			
	2018	2019	2020
DIRIGENTI			
- Oltre i 50 anni	82%	85%	88%
- Tra i 31 e i 50 anni	95%	91%	89%
- Fino a 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI			
- Oltre i 50 anni	89%	87%	87%
- Tra i 31 e i 50 anni	93%	94%	94%
- Fino a 30 anni	90%	105%	109%
IMPIEGATI			
- Oltre i 50 anni	94%	94%	96%
- Tra i 31 e i 50 anni	95%	95%	95%
- Fino a 30 anni	95%	99%	100%
OPERAI			
- Oltre i 50 anni	n.a.	n.a.	n.a.
- Tra i 31 e i 50 anni	83%	89%	82%
- Fino a 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.

Incidenza delle donne ⁵²			
	2018	2019	2020
DIRIGENTI			
- Oltre i 50 anni	7%	7%	8%
- Tra i 31 e i 50 anni	16%	16%	18%
- Fino a 30 anni	0%	0%	0%
QUADRI			
- Oltre i 50 anni	11%	13%	15%
- Tra i 31 e i 50 anni	25%	24%	24%
- Fino a 30 anni	13%	24%	31%
IMPIEGATI			
- Oltre i 50 anni	56%	60%	62%
- Tra i 31 e i 50 anni	46%	47%	46%
- Fino a 30 anni	29%	26%	29%
OPERAI			
- Oltre i 50 anni	0%	0%	0%
- Tra i 31 e i 50 anni	18%	10%	9%
- Fino a 30 anni	0%	0%	0%

⁵¹ Salario medio annuale percepito dalle donne rispetto agli uomini. I dati si riferiscono al personale delle principali società europee del Gruppo.

⁵² I dati si riferiscono al personale delle principali società europee del Gruppo.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Totale delle ore di formazione per qualifica ⁵³									
	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	615	6.340	6.955	640	5.538	6.178	1.024	10.246	11.270
Quadri	4.408	15.547	19.955	4.558	22.012	26.570	6.958	36.323	43.281
Impiegati	7.457	17.951	25.408	8.394	24.995	33.389	13.810	47.966	61.776
Operai	-	736	736	-	-	-	-	31	31
Totale	12.480	40.574	53.054	13.592	52.545	66.137	21.792	94.566	116.358

Media delle ore di formazione per qualifica ⁵⁴									
	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	11,18	10,86	10,88	11,43	9,17	9,36	16,79	17,51	17,45
Quadri	13,40	8,62	9,36	12,15	11,49	11,60	18,50	19,55	19,37
Impiegati	9,67	7,54	8,06	10,35	10,75	10,64	17,46	22,18	20,91
Operai	-	3,47	3,38	-	-	-	-	0,26	0,25

Media delle ore di formazione per qualifica (incluse ore HSE e Social Accountability) 2020			
	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	18,86	21,85	21,57
Quadri	21,09	25,33	24,62
Impiegati	23,48	32,06	29,76
Operai	20,13	24,22	24,03

Dal 2020 si è deciso di inserire nel calcolo della media di ore di formazione per qualifica anche la formazione in ambito HSE & Social Accountability (quest'ultima solitamente rendicontata nell'apposita sezione, dove è possibile trovare informazioni di dettaglio).

Nel 2020 in media ogni dipendente ha ricevuto 26,82 ore di training. Si segnala che ad oggi il sistema di reporting HSE&SA di cantiere non prevede una ripartizione in categorie professionali. Per ottenere questo indicatore è stata fatta quindi una ripartizione del valore totale delle ore di formazione HSE & SA di cantiere sulla base della effettiva presenza delle categorie professionali.

⁵³ I dati non comprendono la formazione in ambito "Salute, Sicurezza, Ambiente e Social Accountability"

⁵⁴ I dati non comprendono la formazione in ambito "Salute, Sicurezza, Ambiente e Social Accountability"

Totale del numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione durante l'esercizio in esame ⁵⁵									
	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	38	389	427	48	449	497	58	550	608
Quadri	252	976	1.228	283	1.291	1.574	333	1.583	1.916
Impiegati	449	761	1.210	529	1.424	1.953	616	1.543	2.159
Operai	-	10	10	-	-	-	0	3	3
Totale	739	2.136	2.875	860	3.164	4.024	1.007	3.680	4.686

Numero dei dipendenti che ricevono regolari feedback di valutazione sulla performance e su possibili sviluppi di carriera									
	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	51	543	594	51	543	594	48	520	568
Quadri	306	1.603	1.909	306	1.603	1.909	322	1.629	1.951
Impiegati	472	1.221	1.693	472	1.221	1.693	597	1.577	2.174
Operai	-	5	5	-	5	5	0	8	8
Totale	829	3.372	4.201	829	3.372	4.201	967	3.734	4.701

Percentuale di dipendenti che ricevono regolari feedback di valutazione sulla performance e su possibili sviluppi di carriera									
	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	84%	87%	87%	91%	90%	90%	79%	89%	88%
Quadri	80%	79%	79%	82%	84%	83%	86%	88%	87%
Impiegati	56%	57%	57%	58%	52%	54%	75%	73%	74%
Operai	0%	3%	3%	0%	2%	2%	0%	7%	6%

⁵⁵ I dati non comprendono la formazione in ambito "Salute, Sicurezza, Ambiente e Social Accountability"

GESTIONE DI UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Totale acquisti e acquisiti locali ⁵⁶			
	2018	2019	2020
Valore totale ordinato [Mld EUR] ⁵⁷	4,3	2,1	2,18
Valore totale ordinato da fornitori locali [Mld EUR] ⁵⁸	3,3	1,2	0,95
Percentuale del valore ordinato da fornitori locali	77%	56%	43%

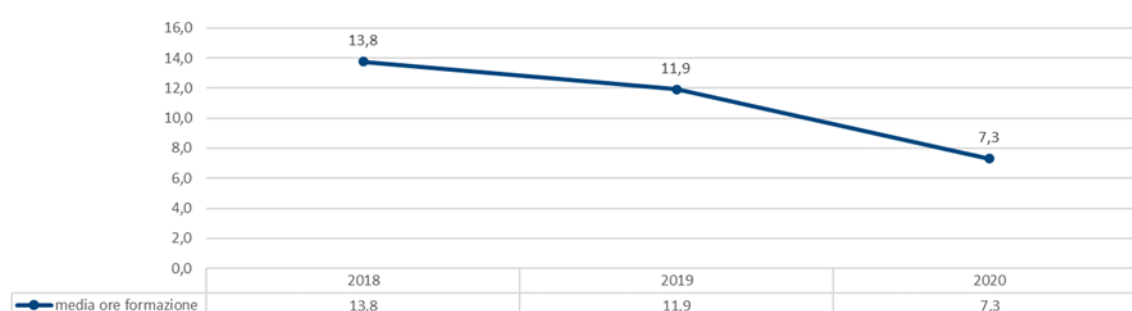
Nella tabella è illustrato il valore totale degli acquisti di Maire Tecnimont nel periodo in esame con l'indicazione del valore degli acquisti effettuati a livello locale. Dopo che nel 2018 abbiamo assistito a un aumento del valore totale degli acquisti per effetto di un accordo per un grande subappalto di costruzione siglato in Russia, nel 2019 tale valore si è riportato sui livelli storici.

Nuovi fornitori vagliati utilizzando i criteri socio-ambientali			
	2018	2019	2020
Totale nuove qualifiche andate a buon fine	606	777	476
Percentuale delle nuove qualifiche andate a buon fine che includono uno <i>screening</i> su aspetti socio-ambientali	100%	100%	100%

FORMAZIONE HSE

Ore di formazione HSE per anno			
	2018	2019	2020
Ore di formazione HSE per sede, cantiere dei dipendenti	78.623	71.507	41.844
Ore di formazione HSE per i lavoratori dei subappaltatori	3.272.967	2.519.565	1.112.968

media ore di formazione per persona



⁵⁶ Maire Tecnimont considera Russia, Medio Oriente ed Europa aree operative significative

⁵⁷ Si riferisce al valore impegnato per beni e servizi

⁵⁸ Si riferisce al valore impegnato per beni e servizi quando il Paese del progetto (o della società) è lo stesso del Paese del fornitore (definizione di "Locale" del Gruppo)

DIRITTI UMANI

Totale dipendenti e numero dipendenti società certificate SA8000			
	2018	2019	2020
Totale dipendenti	6.140	6.347	5.960
Dipendenti delle società certificate SA8000	2.403	2.485	2.234

La tabella indica l'organico totale del Gruppo e il numero di dipendenti delle società certificate SA8000 a fine anno.

Dipendenti formati su temi SA8000			
	2018	2019	2020
Totale dipendenti formati	2.494	2.191	1.375
Percentuale dipendenti formati rispetto al totale dipendenti del Gruppo	41%	35%	23%

Sopra sono riportati il numero totale di dipendenti formati nel periodo in esame in tema di politiche sui diritti umani o procedure con contenuti attinenti ai diritti umani. Inoltre, la tabella presenta la percentuale di dipendenti formati durante il periodo in esame in materia di politiche sui diritti umani e di procedure con contenuti attinenti ai diritti umani, sul numero totale di dipendenti.

AMBIENTE

I dati presentati nelle seguenti tabelle, riferiti ai consumi di energia e di acqua ed alla produzione di rifiuti si basano sulla raccolta di dati da oltre il 92,3% di tutti gli uffici e il 99,6% di tutti i cantieri⁵⁹ del Gruppo che hanno operato nel 2020, per le restanti percentuali i dati risultano stimati.

	Intensità Energetica kJ/Ore lavorate		
	2018	2019	2020
Headquarters	11.048	10.253	6.785
Cantieri	23.849	24.437	14.203

Consumo energetico delle Sedi ⁶⁰			
	2018	2019	2020
Idrocarburi per la produzione di energia (Gas naturale e Diesel) (GJ)	10.646	4.244	2.682
Idrocarburi per il trasporto (Diesel e Benzina) (GJ)	3.483	3.597	2.641
Elettricità (GJ)	67.726	73.822	49.674
Altro (GJ)	847	2.098	1.653
Totale (GJ)	82.702	83.761	56.650

Il diesel per la produzione di energia elettrica si riferisce ai consumi dei generatori elettrici. La voce "Altro" si riferisce ai consumi relativi al nuovo sistema di riscaldamento installato presso la controllata Stamicarbon B.V. Questo cambiamento si riflette in particolare nel 2020 con la diminuzione degli idrocarburi utilizzati per la produzione di energia. La riduzione di tutti i consumi nelle sedi è in particolare dovuta al minor utilizzo degli uffici a causa dell'emergenza del Covid-19 ed alle policy di rientro adottate dal Gruppo.

⁵⁹ I dati non includono quelli relativi agli impianti di MyReplast e Green Compound

⁶⁰ Il consumo di energia del Gruppo non prevede forme di energia rinnovabile

Consumo totale di energia dei Cantieri ⁶¹			
	2018	2019	2020
Idrocarburi per la produzione di energia (Gas naturale ⁶² e Diesel) (GJ)	1.201.268	965.464	217.550
Idrocarburi per il trasporto (Diesel e Benzina) (GJ)	1.798.556	1.321.702	270.304
Elettricità (GJ)	163.397	290.490	69.191
Totale (GJ)	3.163.221	2.577.656	557.045

La sostanziale riduzione dei consumi nel 2020 riflette da un lato sia l'impatto del Covid-19 con una parziale riduzione della forza lavoro, sia la riduzione delle attività in termini di ore lavorate in particolare per la controllata Tecnimont S.p.A. La riduzione delle ore lavorate è dovuta sia al progress dei diversi cantieri sia al cambiamento delle varie fasi dei progetti. Alcuni grandi progetti sono stati conclusi ed altri erano in una fase molto avanzata di pre-commissioning o commissioning oppure in una fase iniziale, che a parità di ore risultano meno energivore, che ha portato ad un minore impatto ambientale.

Volume totale di acqua prelevata (m ³) dei Cantieri ripartita per:			
	2018	2019	2020
Acqua di superficie, inclusa l'acqua delle zone umide, dai fiumi, dai laghi e dagli oceani	155	52	16
Acqua di falda	47.797	18.400	1.068
Acqua municipale o altri servizi idrici pubblici o privati (incluse autocisterne)	1.342.219	534.748	157.937
Volume totale di acqua prelevata (m³)	1.390.170	553.200	159.021

I consumi idrici sono influenzati dalla fase di lavoro dei cantieri nel corso dell'anno. La diminuzione del consumo di acqua nel 2020 rispetto al 2019 riflette il diverso mix delle fasi dei progetti. Alcuni di questi erano nella fase di *pre-commissioning* e *commissioning* mentre altri erano in fase iniziale e non avevano ancora iniziato i test idraulici. Di questi quantitativi 1.068 m³ sono stati prelevati da acqua di falda e 71.075 m³ da acqua municipale (incluse autocisterne) in zone considerate a "water stress".

Nel 2020 51.898 m³ sono stati successivamente scaricati in acqua superficiale, 1.068 m³ in acqua di falda e 106.055 m³ in rete fognaria. Di questi 1.068 m³ sono stati scaricati in acqua di falda e 71.075 m³ in rete fognaria in zone considerate a stress idrico⁶³.

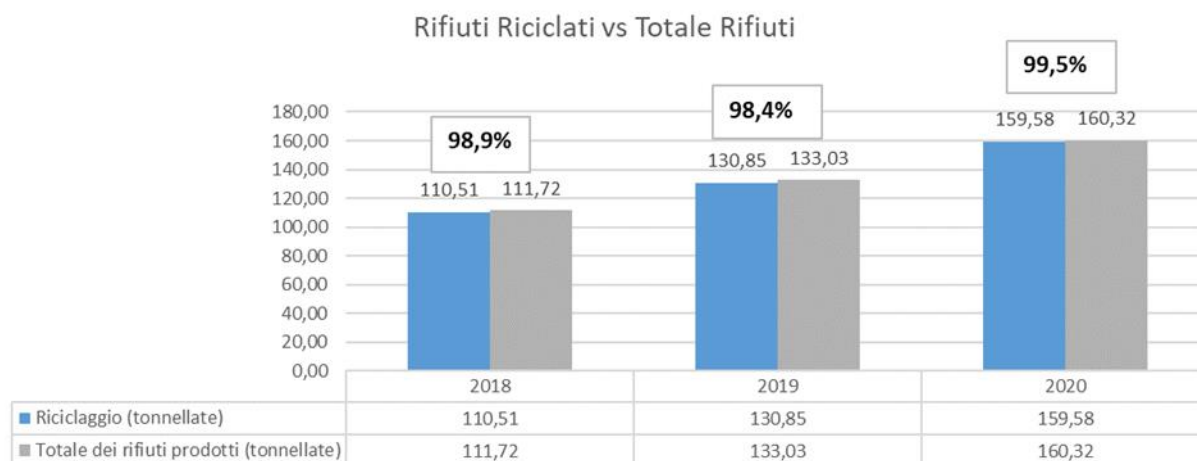
⁶¹ Il consumo di energia del Gruppo non prevede forme di energia rinnovabile.

⁶³ Con stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica (cfr. GRI 303). Per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato il tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute". Sono state considerate come aree a stress idrico quelle classificate come "High" e "Extremely high".

Gestione dei rifiuti nelle Sedi			
	2018	2019	2020
Peso totale dei rifiuti (ton)	112	133	160
Non pericolosi (tonnellate)	110	131	159
Pericolosi (tonnellate)	2	2	1
Peso totale dei rifiuti per metodo di smaltimento (ton)	112	133	160
Riciclo	111	131	159
Discarica	1	2	1
Altro (da specificare)	0	0	0
Recupero (%)	98,9%	98,4%	99,5%
Smaltimento (%)	1,1%	1,6%	0,5%

Rispetto al 2019, nel 2020 la maggiore produzione dei rifiuti è dovuta principalmente alla controllata Tecnimont S.p.A. che ha prodotto un quantitativo superiore di rifiuti a causa dello smaltimento straordinario di mobili per ristrutturazioni e creazioni di postazioni di lavoro per Smart Working. Tutti i rifiuti non pericolosi sono stati riciclati.

Si deve anche evidenziare che circa 160 tonnellate di rifiuti non pericolosi (pari al 99,5% dei rifiuti totali) sono state riciclate.

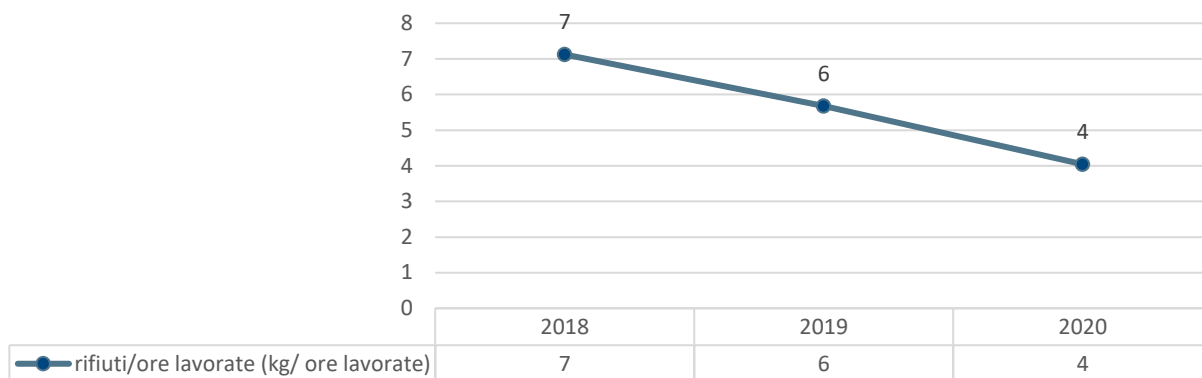


Gestione dei rifiuti nei cantieri di costruzione			
	2018	2019	2020
Peso totale dei rifiuti (tonnellate)	944.747	599.007	158.540
Non pericolosi (tonnellate)	944.366	596.837	158.257
Pericolosi (tonnellate)	381	2.170	283
Peso totale dei rifiuti per metodo di smaltimento (ton)	944.747	599.007	158.540
Riciclo	129.532	68.339	14.178
Discarica	814.926	529.888	144.321
Altro (da specificare)	289	780	41
Recupero (%)	13,7%	11,4%	8,9%
Smaltimento (%)	86,3%	88,6%	91,1%

La diminuzione dei rifiuti nel 2020 è dovuta al fatto che alcuni progetti della controllata Tecnimont S.p.A. sono stati conclusi, altri si trovavano nelle fasi iniziali o erano nelle fasi finali di pre-commissioning e commissioning che comportano una minore produzione di rifiuti essendo terminate le fasi di costruzione.

La percentuale di smaltimento (e quindi la percentuale di recupero) risente, in alcuni casi, delle regole di cantiere applicate all'interno del sito industriale di proprietà dell'end user. Nel 2019 questa percentuale si è ridotta passando dall'13,7% al 11,4%. Questo è dovuto in particolare alla controllata Tecnimont S.p.A., (la cui percentuale di recupero è passata dal 4% del 2019 al 2,50% del 2020), principalmente a causa del mutato mix di paesi che ospitano i suoi diversi cantieri, la maggior parte dei quali non supporta/non prevede il riciclo dei rifiuti.

kg Rifiuti /Ore lavorate



Come mostrato dal grafico sopra riportato, il rapporto tra rifiuti prodotti e ore lavorate è in costante diminuzione dal 7,1 nel 2018 al 5,7 nel 2018 e al 4 nel 2020.

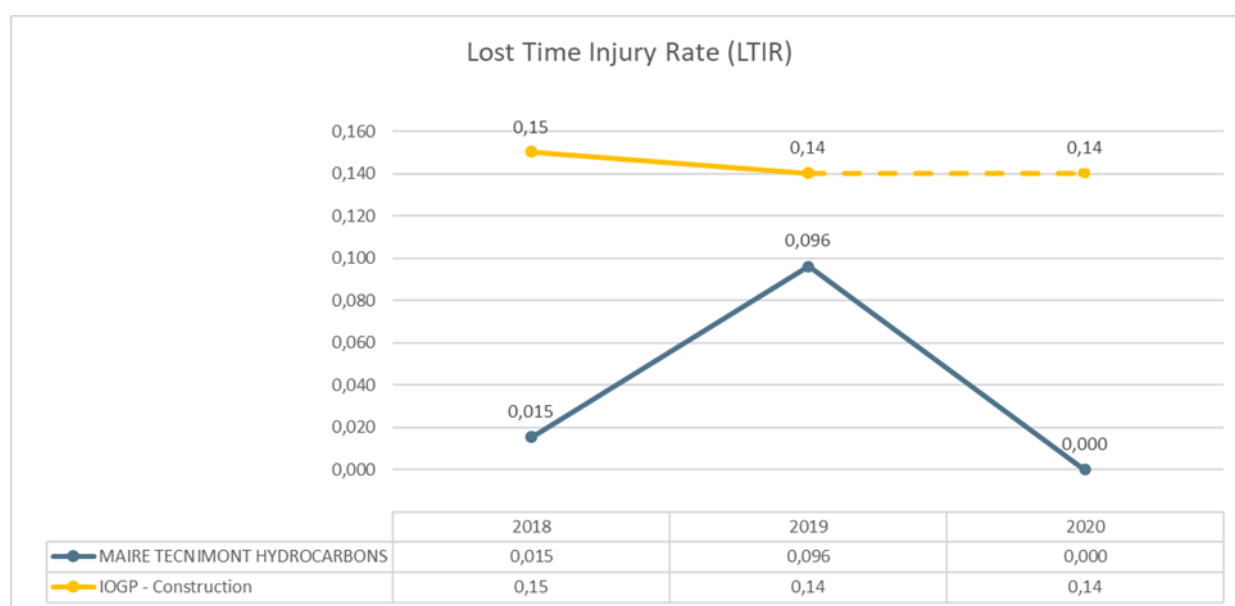
HEALTH&SAFETY PERFORMANCE

Ore-uomo lavorate a livello di Gruppo			
	2018	2019	2020
Ore-uomo dipendenti Sede	7.485.863	8.169.147	8.349.884
Ore-uomo dipendenti e subappaltatori nei cantieri	132.635.629	105.483.828	39.220.459
Totale ore-uomo lavorate	140.121.492	113.652.975	47.570.343

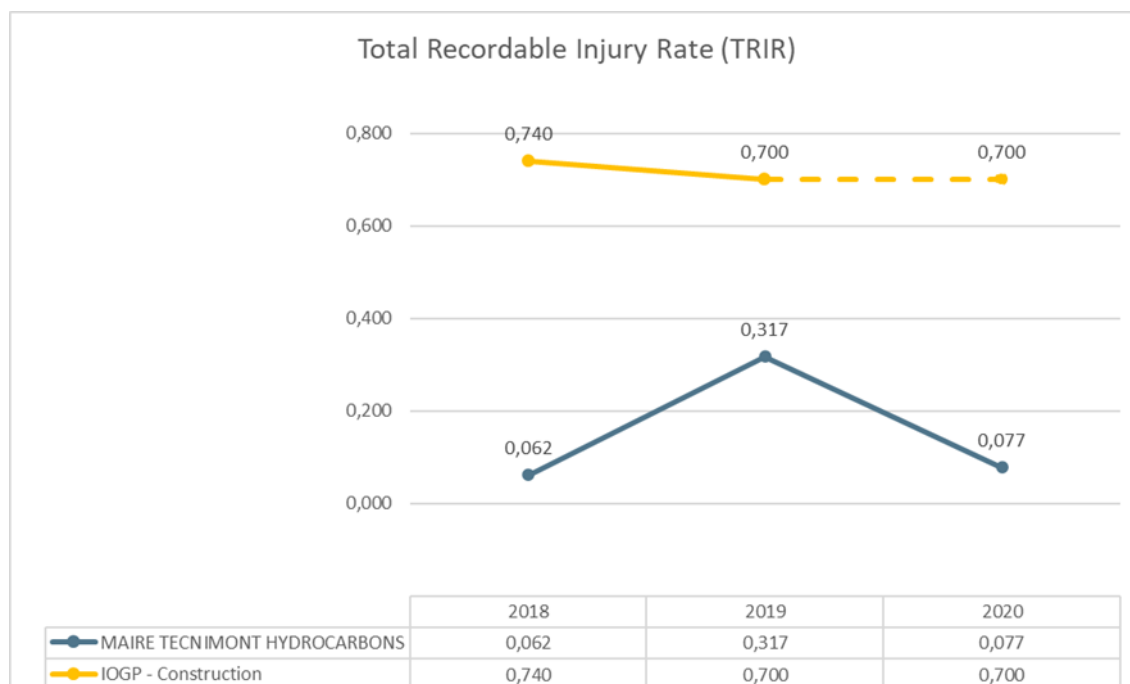
Per le sedi la tendenza è in costante aumento di anno in anno, mentre per i cantieri nel 2020 le ore lavorate sono diminuite rispetto al 2019. Questo in considerazione del fatto che molti progetti della controllata Tecnimont S.p.A., che nel corso del 2019 si erano avviati verso la conclusione, si sono poi conclusi nel 2020 mentre altri erano nelle fasi iniziali.

Nel 2020 il Gruppo ha registrato 38,7 milioni di ore lavorate LTI free per la BU Hydrocarbons. Questo testimonia la grande attenzione ai temi di salute e sicurezza, aspetto documentato da un tasso medio di infortuni (LTIR) costantemente al di sotto della media di settore, con una punta di eccellenza di zero infortuni nel 2020.

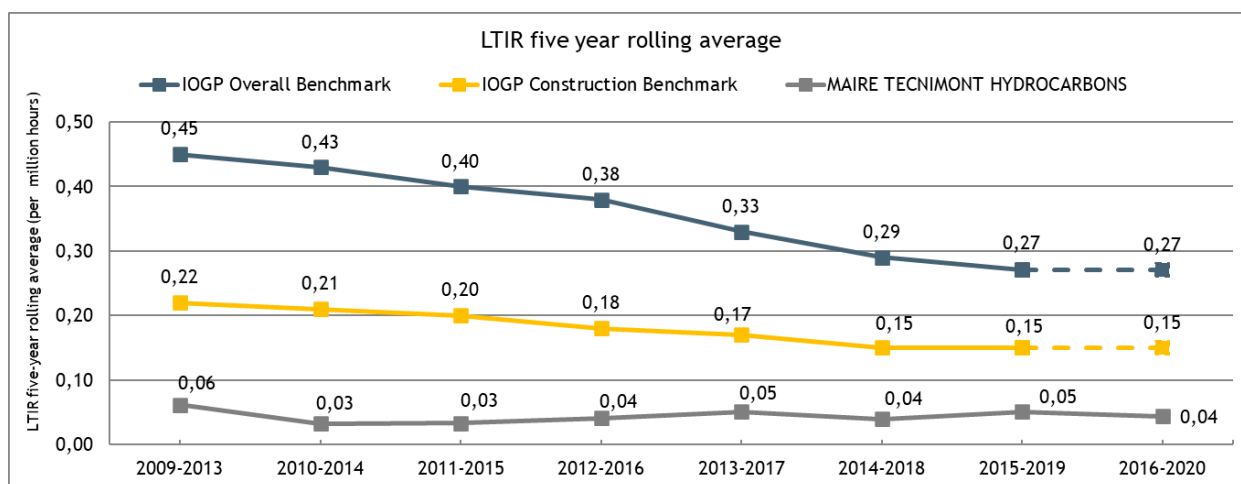
Di seguito si riporta il grafico dell'indicatore LTIR.



Mantenendo gli stessi dati di riferimento del 2019 anche per il 2020, l'indicatore TRIR registrato si mantiene molto al sotto del benchmark IOGP. Questo risulta ben 9 volte inferiore rispetto al benchmark.



Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da noi utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha per l'indicatore LTIF adottato la formula del 5 years rolling ed anche la nostra organizzazione ha fatto analoga elaborazione.



L'analisi dei trend degli ultimi anni conferma l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del gruppo, infatti, i nostri valori rimangono costantemente ben inferiori dei benchmark IOGP e nell'ultimo quinquennio il trend è in diminuzione come immediatamente visibile nel grafico sopra riportato⁶⁴.

⁶⁴ Il calcolo è stato effettuato considerando le controllate Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. in quanto sono le principali società del Gruppo per ore lavorate di costruzione.

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE⁶⁵

TAX Jurisdiction	Unrelated Party	Related Party	Total	Profit (loss) before Income tax	Income tax Paid (on cash basis)	Income tax accrued	Stated capital	Accumulated Earning	Number of employees 31.12.2019	Tangible assets other than cash equivalent
ALBANIA	1	0	1	-20,556	0	0	0	0	0	0
ALGERIA	6,924,323	0	6,924,323	247,951	225,297	273,493	0	0	1	0
ANGOLA	170,912	0	170,912	185,380	14,469	0	172,330	0	10	0
ARABIA SAUDITA	67,478,468	6,464,840	73,943,308	7,425,702	329,274	1,137,910	1,098,191	16,925,833	86	390
AZERBAIJAN	106,339,990	0	106,339,990	676,330	283,686	272,459	6,087,341	910,434	3	152,427
BELGIO	2,063,684	0	2,063,684	1,051,477	0	0	0	0	11	0
BOLIVIA	0	0	0	-15,544	0	0	261,416	-251,821	0	0
BRASILE	285,894	149,684	435,578	-891,355	0	91,721	174,380,847	-274,064,199	8	49,783
BULGARIA	0	0	0	-25,700	0	0	0	0	0	0
CAMEROUN	0	0	0	-155,506	0	7,208	182,939	137,307	0	7,763
CILE	1,118,514	0	1,118,514	-2,508,242	0	5,387	82,019,133	-79,328,831	2	6,572
CROAZIA	23,413,303	0	23,413,303	97,030	0	0	0	0	11	0
DANIMARCA	0	0	0	-9,287	0	0	10,728	-47,393	0	0
EAU	143,721,630	7,767,393	151,489,023	-2,799,772	0	0	0	5,210,925	357	0
EGITTO	382,175,709	0	382,175,709	-3,697,062	403,176	143,731	948,677	17,258,268	8	2,058
FILIPPINE	54,490,498	1,538,794	56,029,292	4,321,938	1,708,478	1,179,936	166,387	3,510,970	19	97,637
FRANCIA	487,228	0	487,228	-73,568	0	0	37,000	-363,620	0	0
GERMANIA	372,949	6,419,813	6,792,762	964,072	0	231,826	260,000	2,773,724	44	153,651
INDIA	116,710,207	66,948,656	224,443,365	16,115,836	3,084,086	5,864,115	2,870,867	92,339,022	2,006	5,749,995
IRAN	87,945	0	87,945	-256,019	0	0	0	0	0	0
ITALIA	855,249,219	227,412,824	1,082,662,042	139,629,839	21,905,383	22,082,276	461,541,120	465,454,803	2,463	17,353,638
KUWAIT	2,471	0	2,471	-1,295,610	0	0	0	0	1	0
INDONESIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MALESIA	112,970,706	9,274,269	122,244,976	6,712,244	5,665,297	4,429,865	6,359,891	19,888,593	60	499,359
MESSICO	17,285,285	520,301	17,805,587	472,483	173,997	265,620	2,571,468	1,827,540	9	62,460
NIGERIA	35,200,171	0	35,200,171	6,615,656	376,358	175,367	52,836	-2,722,542	0	0
OMAN	96,318,167	0	96,318,167	4,844,042	370,792	891,000	0	0	69	0
PAESI BASSI	78,244,436	14,517,153	92,761,589	17,943,325	3,020,975	3,210,927	9,121,250	36,498,152	194	983,528
POLONIA	20,680,267	0	20,680,267	755,923	460,300	0	13,914	104,328	7	0
QATAR	62	0	62	-2,579	0	0	0	0	0	0
REGNO UNITO	0	26,868,505	26,868,505	691,257	180,229	147,558	128,387	1,962,747	40	15,529
REPUBBLICA CECA	104,489	0	104,489	-339,317	0	0	531,329	-728,612	3	0
REPUBBLICA DOMINICANA	7,950,622	0	7,950,622	-7,900,989	0	0	0	0	33	0
RUSSIA	1,154,595,691	2,997,487	1,157,593,178	41,897,833	13,800,058	0	500,195	73,125,459	476	1,899,253
SLOVACCHIA	-4,829,944	0	-4,829,944	70,036	1,252,936	0	0	0	0	0
SUDAFRICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	28,818	0	28,818	-217,609	704	1,270	63,488	-365,789	1	0
TURCHIA	0	0	0	-103,955	0	0	0	0	0	0

⁶⁵ La tabella riflette il "Country by Country Report" riferito all'anno fiscale 2019. Il numero di dipendenti riportato segue le logiche di tale report. I dati economici sono espressi in euro.

Gruppo Maire Tecnimont

TAX Jurisdiction	Unrelated Party	Related Party	Total	Profit (loss) before Income tax	Income tax Paid (on cash basis)	Income tax accrued	Stated capital	Accumulated Earning	Number of employees 31.12.2019	Tangible assets other than cash equivalent
USA	41,431,624	298,805	41,730,428	-162,760	0	157,211	8,787,811	-3,580,580	21	60,853
KAZAKHSTAN	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0

TAX Jurisdiction	Legal entities
ALBANIA	Tecnimont Albania Branch Office
ALGERIA	Tecnimont Representative Office Algeria
ANGOLA	KT Angola Lda
ARABIA SAUDITA	Tecnimont Arabia Ltd, KT Arabia, Tecnimont Pvt Ltd Saudi Arabia Branch Office
AZERBAIJAN	KT Azerbaijan Branch Office, Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC
BELGIO	KT SPA Permanent Establishment, Tecnimont Belgium Branch
BOLIVIA	Tecnimont Bolivia
BRASILE	Tecnimont do Brasil Ltda, Consorzio TCM IVAE Brasile
BULGARIA	KT SPA Permanent Establishment
CAMEROUN	KT CAMEROUN S.A
CILE	Tecnimont Chile
CROAZIA	KT Croatia Branch Office
DANIMARCA	TCC Denmark APS
EAU	KT Abu Dhabi Branch Office, JO Saipem-Dodsal-Tecnimont, JV Gasco, Tecnimont Pvt Ltd Abu Dhabi Branch Office, Tecnimont Abu Dhabi Branch Office, TCC Abu Dhabi Branch
EGITTO	KT Star, KT Egypt Branch Office, Tecnimont Egypt Branch Office
FILIPPINE	Tecnimont Philippines Inc., Unincorporated JV Philippines
FRANCIA	TCM FR SA, Tecnimont France Branch Office
GERMANIA	Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH
INDIA	Tecnimont Private Limited, Project Office, Tecnimont India Branch Office
IRAN	Tecnimont Private Limited, Project Office, Tecnimont India Branch Office
ITALIA	Maire Tecnimont Spa, MET Development S.p.A., MET DEV 1 S.r.l., MyReplast S.r.l., Neosia Renewables S.p.A., Transfima Spa, Transfima G.E.I.E., M.G.R. Verduno Spa, M.S.T. Srl, Neosia S.p.A., Consorzio Cefalù 20, Consorzio BIRILLO 2007, Consorzio TURBIGO 800, MyRePlast Industries S.r.l., Green Compound S.r.l., Consorzio CORACE, Consorzio CORACE, Tecnimont Spa, MET Gas Processing Technologies S.p.A., TCM-KT JV S.r.l., TecnimontHQ SCARL, KT- Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Pvt Italian Branch, U-Coat S.p.A., NextChem S.p.A., BIO-P S.r.l.
KUWAIT	Tecnimont Kuwait Branch Office
INDONESIA	Tecnimont Branch Office
MALESIA	TecnimontHQ SDN. BHD., Tecnimont E&I (M) Sdn BDN, Tecnimont Malaysian Branch Office
MESSICO	TECNIMONT MEXICO SA de CV, MET Newen México SA de CV
NIGERIA	Tecnimont Nigeria Ltd, Tecnimont Nigeria branch
OMAN	Tecnimont Branch Office
PAESI BASSI	Stamicarbon, Protomation BV, Tecnimont Branch Office
POLONIA	Tecnimont Poland Sp.Zo.o, KT Poland Branch Office, Tecnimont Poland Branch Office
QATAR	Tecnimont Qatar Branch Office
REGNO UNITO	MET T&S LIMITED, MET T&S management LTD
REPUBBLICA CECA	Vinxia Engineering a.s.
REPUBBLICA DOMINICANA	Tecnimont Branch
RUSSIA	OOO MT Russia, KT Russia Branch Office

Gruppo Maire Tecnimont

TAX Jurisdiction	Legal entities
SLOVACCHIA	Tecnimont Slovakia Branch Office
SUDAFRICA	South Africa Proprietary Co. Ltd.
SVIZZERA	TWS S.A.
TURCHIA	Neosia S.p.A. Markezi Italya Istanbul Markez Subesi
USA	Stamicarbon USA Inc., Tecnimont USA INC, Tecnimont United States Branch Office
KAZAKHSTAN	Tecnimont KTR LLP

Metodologia, Principi e Criteri di Reporting

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE, PERIODO, OGGETTO

Il Bilancio di Sostenibilità di Maire Tecnimont, in questa sua terza edizione, è inteso a fornire una presentazione completa delle proprie attività e degli impatti, degli impegni e degli obiettivi del Gruppo in termini economico-finanziari, sociali e ambientali. Il percorso che il Gruppo ha intrapreso si pone come obiettivo quello di incorporare la sostenibilità nella strategia commerciale stessa del Gruppo, così come nella sua *governance*, nella sua operatività e nella sua rendicontazione finanziaria, in linea con il Piano di Sostenibilità di Gruppo che promuove gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SGD*) stabiliti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

Il documento è stato redatto in conformità ai Principi dei GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiatives (GRI): "Core option". Inoltre, Maire Tecnimont si è allineata con i nuovi requisiti di *reporting* per la "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" conformemente al Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce nella legge italiana la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2014/95/EU.

Il Piano Industriale 2021-2025 approvato dal CdA di Maire Tecnimont include indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite. Da quest'anno, inoltre, all'interno del Piano i temi materiali sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e degli SDG di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Inclusività degli stakeholder, Materialità, Completezza, Contesto di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità presenta i principali risultati del Gruppo dal punto di vista delle tematiche economiche, sociali e ambientali identificate nell'analisi di materialità condotta e descritta approfonditamente nel paragrafo 1.7 "L'Analisi di Materialità" del presente documento. Al fine di identificare i temi più pertinenti, e dunque il contenuto di questo Report, si è tenuto conto dell'opinione dei dirigenti apicali dei vari dipartimenti, nonché dei risultati di un'analisi del settore e delle macro-tendenze della sostenibilità e di altre fonti esterne. L'obiettivo del documento è anche quello di informare meglio tutti gli interlocutori (*stakeholder*) sulle principali risultati economici, sociali ed ambientali del Gruppo.

La tabella che segue illustra, per ciascuno dei temi materiali identificati, il relativo perimetro sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione. Non vi sono limiti al perimetro dei temi materiali all'interno dell'Organizzazione.

Tema materiale	Perimetro all'interno dell'Organizzazione	Perimetro all'esterno dell'Organizzazione
Sviluppo Economico	Gruppo	Investitori e finanziatori
Innovazione e Digitalizzazione	Gruppo	Investitori e finanziatori
Etica e <i>Compliance</i>	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e Partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG, Autorità locali e governi
Sviluppo del capitale umano	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Salute e Sicurezza di dipendenti e subappaltatori	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Anti-corruzione	Gruppo	Clienti e partner industriali, Fornitori e subappaltatori, Autorità locali e Governi
Human rights	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Occupazione	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Cambiamento Climatico	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Economia Circolare	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Gestione dell'acqua e dei rifiuti	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Sviluppo economico locale	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Catena di fornitura responsabile	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
<i>Diversity e Inclusion</i>	Gruppo	-

Il processo di rendicontazione è consistito nell'identificare, per ciascuno dei temi materiali per il Gruppo, i relativi indicatori necessari per spiegare i principali impatti, attività e prestazioni.

La seguente tabella mostra la correlazione tra i temi del D. Lgs 254/2016 e i temi materiali identificati dal Gruppo Maire Tecnimont.

TABELLA DI CORRELAZIONE AL D.LGS. 254/2016	
Temi del D.Lgs. 254/2016	Temi Materiali
Ambientali	Cambiamento climatico
	Gestione dell'acqua e dei rifiuti
	Economia circolare
	Etica e Compliance
Sociali	Sviluppo economico locale
	Etica e <i>Compliance</i>
Attinenti al personale	Occupazione
	Salute e sicurezza di dipendenti e subappaltatori
	<i>Diversity e Inclusion</i>
	Sviluppo del capitale umano
Rispetto dei diritti umani	Diritti umani
Lotta alla corruzione	Anticorruzione
Tema trasversale	Catena di fornitura responsabile

I dati e le informazioni forniti nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono al Gruppo Maire Tecnimont, che a sua volta fa riferimento al soggetto Maire Tecnimont S.p.A. e alle società consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo per il 2019. Va sottolineato che:

- i dati economici sono stati desunti dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo e, come tali, comprendono anche tutte le società del Gruppo consolidate in questo documento;
- i dati sociali comprendono tutte le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale;
- i dati relativi a salute, sicurezza e ambiente (HSE) comprendono tutte le aziende del Gruppo consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale e i loro dati, compresi i relativi cantieri. Dove le Aziende del Gruppo rivestono il ruolo di appaltatore principale, le cifre che le riguardano comprendono anche i dati dei sub-appaltatori;
- ogni ulteriore eccezione al perimetro di rendicontazione è indicata nelle singole sezioni.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è pubblicato annualmente e fatto circolare mediante gli strumenti di comunicazione normalmente utilizzati dal Gruppo.

Comparabilità e chiarezza

Al fine di rendere il Bilancio di Sostenibilità accessibile a tutti gli *stakeholder* nel presente *Report* si utilizza un linguaggio chiaro, completo e conciso e vengono incluse immagini e grafici.

Gli indicatori presentati nel *Report* si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2020 e il 31/12/2020. Ove possibile, si forniscono comparazioni con l'esercizio precedente e si esaminano i progressi fatti al fine di spiegare meglio ed evidenziare eventuali cambiamenti significativi.

Bilancio

I dati vengono presentati in modo obiettivo e sistematico. Gli indicatori descrivono le prestazioni del relativo periodo di rendicontazione.

Accuratezza

I dati presentati nel presente *Report* sono stati verificati dai responsabili di ogni Funzione per confermarne l'autenticità. Ove possibile, sono stati inclusi nel Report i dati estratti dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo per il 2020, redatta in conformità ai principi contabili internazionali "IAS".

Tempistica

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale. La tempistica per la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è allineata a quella della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Affidabilità

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto da un gruppo di lavoro formato per questo scopo specifico, i cui componenti sono stati scelti da varie funzioni sia a livello *corporate* che di consociata. Il contenuto delle varie aree di rendicontazione è stato convalidato dai responsabili di ciascuna funzione e il documento finale, nella sua interezza, dopo essere stato approvato dalla Funzione "Sustainability Reporting", è stato presentato e discusso con il CEO del Gruppo.

Perimetro di Reporting

Il Bilancio di Sostenibilità include le informazioni e una descrizione degli indicatori relativi alla performance di Maire Tecnimont S.p.A. e tutte le imprese controllate, direttamente o indirettamente, dal Gruppo, consolidate con il metodo integrale. In conformità con i GRI Sustainability Reporting Standards, i temi materiali sono associati ai corrispondenti Indicatori. Inoltre, viene specificato il perimetro entro il quale questi temi hanno un impatto, sia internamente che esternamente.

Eventuali limitazioni al perimetro sono anch'esse specificate. Eventuali variazioni del perimetro di reporting sono descritte nelle note che seguono.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di un revisore indipendente designato, PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact

Attraverso gli indicatori GRI Maire Tecnimont adotta i principi *United Nations Global Compact* e mostra il suo impegno e le sue responsabilità nelle aree diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

INFORMATIVE GENERALI		Riferimento	Note/Informazioni aggiuntive
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
Indicatore 102-1	Nome dell'organizzazione	-	Maire Tecnimont S.p.A.
Indicatore 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	“La nostra identità aziendale”	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-3	Luogo della sede principale	-	Sede legale: Viale Castello della Magliana, 27 - 00148 Roma
Indicatore 102-4	Luogo delle attività	“La nostra presenza nel mondo”	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-5	Proprietà e forma giuridica	-	Società per Azioni. Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-6	Mercati serviti	“La nostra presenza nel mondo”	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-7	Dimensione dell'organizzazione	“La nostra identità aziendale” e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	Cap. 3 par. 3.2 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-9	Catena di fornitura	Cap. 5 par. 5.4 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
Indicatore 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	-	La struttura della catena di fornitura di Maire Tecnimont non ha subito cambiamenti significativi durante il periodo di riferimento.
Indicatore 102-11	Principio di precauzione	Cap. 1 par. 1.8 e 1.12	
Indicatore 102-12	Iniziative esterne	“Partnership e Membership” Cap. 1 par. 1.4 e 1.6	
Indicatore 102-13	Adesione ad associazioni	“Partnership e Membership”	

Gruppo Maire Tecnimont

STRATEGIA			
Indicatore 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente, Lettera dell'Amministratore Delegato	
Indicatore 102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Cap. 1 par. 1.12	
ETICA E INTEGRITÀ			
Indicatore 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Vision e Mission - Cap. 1 par 1.10 e 1.11	Per maggiori informazioni cfr. il Codice Etico del Gruppo Maire Tecnimont
Indicatore 102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Cap. 1 par. 1.10 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
GOVERNANCE			
Indicatore 102-18	Struttura della governance	Cap. 1 par. 1.9 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	Cap. 1 par. 1.6	
Indicatore 102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Cap. 1 par. 1.9 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.9	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
Indicatore 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Cap. 1 par 1.6	
Indicatore 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Cap. 3 par. 3.1 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	Per il calcolo di questo indicatore è stata presa in considerazione soltanto la Regione Italia e Resto dell'Europa
Indicatore 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Cap. 1 par 1.6 e "Metodologia, Principi e Criteri di Reporting"	
Indicatore 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 par 1.6, 1.7 e "Metodologia, Principi e Criteri di Reporting"	

Gruppo Maire Tecnimont

Indicatore 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Cap. 1 par. 1.7, “Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	
ATTIVITÀ DI REPORTING			
Indicatore 102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	“Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2020
Indicatore 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Cap. 1 par 1.6, 1.7 e “Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	
Indicatore 102-47	Elenco dei temi materiali	“Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	
Indicatore 102-48	Revisioni delle informazioni	-	Non sono presenti rettifiche di informazioni
Indicatore 102-49	Modifiche nella rendicontazione	-	Non sono presenti cambiamenti significativi nel reporting
Indicatore 102-50	Periodo di rendicontazione	“Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	
Indicatore 102-51	Data del report più recente	-	2020
Indicatore 102-52	Periodicità della rendicontazione	“Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	
Indicatore 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	-	sustainability@mairetecnimont.it
Indicatore 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	“Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”	
Indicatore 102-55	Indice dei contenuti GRI	“Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact”	
Indicatore 102-56	Assurance esterna	“Metodologia, Principi e Criteri di Reporting”, e attestazione società di revisione esterna	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Capp.: 1, 2, 3, 4, 5	
Indicatore 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Capp.: 1, 2, 3, 4, 5	
Indicatore 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Capp.: 1, 2, 3, 4, 5 - Cap. 1 par 1.9	

INFORMATIVE SPECIFICHE		Riferimento	Note/Informazioni aggiuntive
PERFORMANCE ECONOMICHE			
Indicatore 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 5 par. 5.2	I dati economici riportati sono allineati al perimetro della Relazione Finanziaria 2020.
Indicatore 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute ai cambiamenti climatici	Cap.1 par. 1.12	Sebbene le tematiche legate al cambiamento climatico rappresentino per il Gruppo un'opportunità di business significativa, in particolare connessa alle sollecitazioni provenienti da clienti sempre più sensibili, non è stato possibile effettuare una stima quantitativa delle implicazioni finanziarie e di altri eventuali ulteriori rischi ad esse connessi.
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
Indicatore 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	Cap. 5 par. 5.1, 5.2 e 5.3	
PRASSI DI PROCUREMENT			
Indicatore 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Cap. 5 par. 5.4 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
ANTICORRUZIONE			
Indicatore 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 1 par. 1.10 e 1.11 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap. 1 par. 1.10 e 1.11 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-	Non si sono verificati casi di corruzione nel periodo di riferimento
IMPOSTE			
Indicatore 207-1	Approccio alla fiscalità	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Cap.1 par 1.9	
Indicatore 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 207-4	Rendicontazione paese per paese	Cap. 5 par. 5.2 e "Appendice -	

		Performance di Sostenibilità	
ENERGIA			
Indicatore 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap.2 par. 2.3 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 302-3	Intensità energetica	Cap.2 par. 2.3 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 302-4	Riduzione del consumo di energia	Cap.2 par. 2.3 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
ACQUA E SCARICHI IDRICI			
Indicatore 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 2 par. 2.7 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 2 par. 2.7 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-3	Prelievo idrico	Cap. 2 par. 2.7 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-4	Scarico di acqua	Cap. 2 par. 2.7 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
EMISSIONI			
Indicatore 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap.2 par. 2.3 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope2)	Cap.2 par. 2.3 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap.2 par. 2.3 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	

Indicatore 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Cap.2 par. 2.3 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
Indicatore 305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Cap.2 par. 2.3 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI			
Indicatore 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Cap. 2 par. 2.7 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
COMPLIANCE SULL’AMBIENTE			
Indicatore 307-1	Non conformità con leggi e regolamenti sull’ambiente	-	Non si sono verificati casi di <i>non-compliance</i> con leggi e regolamenti sull’ambiente
VALUTAZIONE FORNITORI SU TEMATICHE AMBIENTALI			
Indicatore 308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Cap. 5 par. 5.4 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
OCCUPAZIONE			
Indicatore 401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	Cap. 3 par. 3.1, 3.2 e 3.3 “Appendice - Performance di Sostenibilità”	Il numero di assunzioni riportate riguarda il personale a tempo indeterminato, considerando il focus sul personale strutturale indicativo dell’andamento dell’organico nel periodo. Relativamente al turn-over si è, per coerenza, focalizzata l’analisi sull’organico a tempo indeterminato, privilegiando la rappresentazione del tasso delle uscite per dimissioni volontarie.
Indicatore 401-2	<i>Benefit</i> previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 3 par. 3.4 “Appendice - Performance di Sostenibilità”	Data l’eterogeneità della presenza geografica del Gruppo, sono stati rappresentati qualitativamente i soli benefit uniformemente riconosciuti nelle diverse società del Gruppo.
Indicatore 401-3	Congedo parentale	Cap. 3 par. 3.3 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
Indicatore 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Cap. 3 par. 3.2 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
Indicatore 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 1 par 1.12, Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 1 par 1.12, Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-10	Malattie professionali	Cap. 3 par. 3.5, 3.6 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
Indicatore 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice - Performance di Sostenibilità"	

Gruppo Maire Tecnimont

Indicatore 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 3 par. 3.4 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
DIVERSITY E PARI OPPORTUNITÀ			
Indicatore 405-1	Diversity negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 1 par. 1.9 - Cap. 3 par. 3.3 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
Indicatore 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 3 par. 3.3 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	Si è scelto di riportare le risultanze di analisi del salario base in quanto l’alta incidenza sulla remunerazione totale delle indennità di trasferta, che peraltro riguardano quasi esclusivamente il personale maschile, avrebbe reso i dati non rappresentativi. I dati si riferiscono al personale delle principali società della Regione Italia e Resto d’Europa.
NON-DISCRIMINAZIONE			
Indicatore 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Nel periodo 2018-2020 non si sono verificati casi di discriminazione che hanno interessato dipendenti e appaltatori/subappaltatori
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI			
Indicatore 412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	Cap. 3 par. 3.7 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
COMUNITÀ LOCALI			
Indicatore 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Cap. 5 par. 5.3	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
Indicatore 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l’utilizzo di criteri sociali	Cap. 5 par. 5.4 e “Appendice - Performance di Sostenibilità”	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
Indicatore 416-2	Incidenti di non-compliance riguardo gli impatti sulla salute e sulla sicurezza per prodotti e servizi	-	Non si sono verificati incidenti di non-compliance riguardo gli impatti sulla salute e sulla sicurezza per prodotti e servizi.

<i>MARKETING ED ETICHETTATURA</i>			
Indicatore 417-2 ⁶⁶	Casi di <i>non-compliance</i> riguardo le clausole contrattuali	-	Non si sono verificati incidenti di non-compliance relativamente a clausole contrattuali, che hanno portato a una sentenza definitiva di condanna con risarcimento a favore di clienti. La soglia di materialità per una condanna ritenuta “significativa” è pari a €10 milioni. Per maggiori approfondimenti sui contenziosi in essere si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale del periodo di riferimento.
<i>COMPLIANCE SOCIOECONOMICA</i>			
Indicatore 419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	-	Non si sono verificati casi di non-compliance con leggi e regolamenti negli ambiti sociale ed economico. Per maggiori approfondimenti sui contenziosi fiscali in essere si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale del periodo di riferimento.

⁶⁶ Questo indicatore è stato modificato rispetto alla declinazione fornita dalle linee guida GRI per renderlo più attinente al business del Gruppo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, c. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Maire Tecnimont SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del "Bilancio di Sostenibilità 2020 – Contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del DLgs 254/2016" della Maire Tecnimont SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex articolo 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016, e aggiornati al 2019, dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Maire Tecnimont SpA e con il personale di Tecnimont SpA e KT - Kinetics Technology SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- A livello di capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le seguenti società Maire Tecnimont SpA, Tecnimont SpA e KT - Kinetics Technology SpA e per i cantieri EPC works per Lukoil (Federazione Russa), Urea plant per Volgafert (Federazione Russa) e LLDPE-HDPE-PP plants per ORPIC (Oman) che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni


Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Maire Tecnimont relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Roma, 25 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)